BOLLETTINO UFFICIALE

n. 9
DEL 29 FEBBRAIO 2012

Anno XLIX n. 9

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_9_1_LRE_2

Legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2
Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. La Regione sostiene la realizzazione e il consolidamento delle iniziative imprenditoriali nei settori industriale, artigiano, commerciale, turistico e dei servizi in Friuli Venezia Giulia attraverso forme di incentivazione finalizzate ad agevolare l'accesso al credito, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema produttivo regionale e di favorirne l'internazionalizzazione e la capacità di cogliere le opportunità derivanti dai mutamenti tecnologici, in armonia con la normativa dell'Unione europea e tenuto conto delle peculiarità degli specifici comparti economici.
2. La presente legge riforma le disposizioni di cui alle singole leggi regionali di settore e le organizza nella direzione della semplificazione delle norme orientata all'unitarietà della gestione delle risorse, nonché alla trasparenza, coerenza, flessibilità ed efficacia degli interventi finanziari.
3. La normativa di attuazione e gli atti di esecuzione della presente legge provvedono in particolare alla razionalizzazione dei procedimenti amministrativi, delle attività gestionali e delle modalità di comunicazione e informazione delle imprese, assicurando l'ampio utilizzo delle tecnologie informatiche in conformità con la vigente disciplina in materia di amministrazione digitale e rendendo disponibile la modulistica unificata presso speciali sezioni del sito istituzionale della Regione, specificamente dedicate a garantire facile e trasparente accessibilità alle agevolazioni finanziarie a favore delle imprese.

Art. 2 strumenti di intervento

1. Gli obiettivi di cui all'articolo 1 sono perseguiti attraverso interventi di agevolazione finanziaria a valere:
a) sul Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 (Costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia), di seguito denominato FRIE;
b) sul Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi, di seguito denominato Fondo per lo sviluppo.
2. Al fine di promuovere, in particolare, l'accesso al credito bancario delle imprese regionali, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), è autorizzata la costituzione, nell'ambito del FRIE, della Sezione per le garanzie.
3. I fondi di cui al comma 1, dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria, costituiscono gestioni fuori bilancio ai sensi dell'articolo 25, commi 2 e 3, della legge regionale 21/2007, amministrate con contabilità separata, sulle quali il controllo è esercitato nei modi previsti dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato).
4. Resta fermo quanto disposto all'articolo 2, commi da 95 a 99, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), in materia di concessione di finanziamenti a condizioni agevolate a favore delle imprese che formano i distretti industriali della sedia e del mobile.

Art. 3 dotazioni

1. In aggiunta alle risorse esistenti, le dotazioni del FRIE, della Sezione per le garanzie e del Fondo per lo sviluppo, sono alimentate da:
a) conferimenti della Regione;
b) conferimenti dello Stato, di altre amministrazioni pubbliche e di enti privati;
c) interessi maturati sulle giacenze di tesoreria;
d) economie e rimborsi connessi ai procedimenti contributivi e alle operazioni finanziarie.
2. Il FRIE e il Fondo per lo sviluppo sono alimentati, inoltre, dai rientri delle rate di ammortamento dei finanziamenti erogati.

Art. 4 convenzionamento con le banche

1. Nel rispetto dell'articolo 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), le banche operanti nel territorio regionale possono convenzionarsi con l'Amministrazione regionale per l'attuazione dei finanziamenti di cui alla presente legge, alle condizioni e previo possesso dei requisiti individuati attraverso bando.

CAPO II - INTERVENTI REGIONALI PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

Art. 5 Fondo di rotazione per iniziative economiche - FRIE

1. Le dotazioni del FRIE sono destinate all'attivazione di mutui a condizioni agevolate a favore delle imprese aventi sede operativa nel territorio regionale.
2. La concessione dei mutui di cui al comma 1 è effettuata in conformità alla legge 908/1955 e al decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese).

Art. 6 Fondo per lo sviluppo

1. Il Fondo per lo sviluppo costituisce strumento di sostegno del sistema produttivo regionale finalizzato a completare le misure di intervento del FRIE nella concessione di finanziamenti agevolati alle imprese.
2. Le dotazioni del Fondo per lo sviluppo sono destinate all'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate, della durata massima di quindici anni, a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e delle imprese dei servizi, aventi sede operativa nel territorio regionale, per la realizzazione di iniziative di investimento e sviluppo aziendale, con priorità per i progetti di imprenditoria giovanile e femminile.
3. I finanziamenti di cui al comma 2 possono essere concessi anche in forma di prestito partecipativo.
4. Le dotazioni del Fondo per lo sviluppo sono, inoltre, destinate all'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate, della durata massima di cinque anni, a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, aventi sede operativa nel territorio regionale, costituite da non oltre dodici mesi alla data di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui risultino da <<spin-off>> di università o enti pubblici di ricerca, da non oltre due anni da tale data. Possono presentare richiesta di intervento anche soggetti che si impegnano a costituirsi in impresa entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda.
5. I finanziamenti di cui al comma 4 sono utilizzati per le seguenti finalità:
a) esigenze di studio, valutazione e sviluppo di un progetto aziendale iniziale (<<seed>>);
b) sviluppo del prodotto e commercializzazione iniziale (<<start up>>);
c) acquisto di azienda o ramo d'azienda al fine del mantenimento sul mercato dell'attività economica relativa al complesso aziendale acquistato.

Art. 7 sezione per le garanzie

1. Le dotazioni della Sezione per le garanzie sono destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, aventi sede operativa nel territorio regionale.
2. Le garanzie di cui al comma 1 sono concesse in relazione a mutui per la realizzazione di investimenti aziendali, nonché a operazioni di finanziamento a breve o di consolidamento finanziario a medio e lungo termine, a operazioni di riscadenzamento, sospensione temporanea, allungamento di piani di ammortamento per il rimborso di esposizioni finanziarie e ad altre operazioni finanziarie finalizzate al rafforzamento aziendale.
3. Al fine di ridurre il rischio sottostante alle operazioni poste in essere a valere sulla Sezione per le garanzie è autorizzato l'accesso alle controgaranzie del Fondo europeo per gli investimenti e ad altre forme di controgaranzia, comprese le controgaranzie di cui all'articolo 14, comma 1, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei

lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).
4. I confidi vigilati, autorizzati ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 385/1993, e operanti nel territorio regionale possono convenzionarsi con l'Amministrazione regionale per l'attuazione delle misure di cui al presente articolo, alle condizioni e previo possesso dei requisiti individuati attraverso bando.
5. Ai fini e ai sensi del comma 4, fino al 31 dicembre 2012, possono convenzionarsi con l'Amministrazione regionale, altresì, i confidi iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 385/1993.

Art. 8 regolamento

1. Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni di cui al presente capo sono stabiliti con regolamento in conformità alla disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di stato. Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, con deliberazione della Giunta regionale sono impartite direttive al Comitato di gestione di cui all'articolo 10.

Art. 9 vincoli del beneficiario

1. I soggetti beneficiari degli incentivi di cui al presente capo hanno l'obbligo di mantenere la sede operativa attiva nel territorio regionale per tutta la durata del finanziamento e delle garanzie e, qualora il contratto stipulato sia di importo superiore a 100.000 euro, per i due anni successivi. In caso di inosservanza dell'obbligo l'incentivo è revocato.
2. Nei casi di conferimento, trasformazione o fusione d'impresa, nonché di trasferimento dell'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi deliberati ai sensi della presente legge, nonché gli incentivi di cui all'articolo 13, commi 1, 7 e 11, della presente legge e all'articolo 98, commi 3, 3.1, 3.2 e 3 bis, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), possono essere confermati dal Comitato di gestione di cui all'articolo 10, purché il subentrante sia in possesso dei requisiti richiesti in capo al beneficiario originario e la prosecuzione dell'impresa avvenga senza soluzione di continuità.

CAPO III - LA GESTIONE DEGLI STRUMENTI DI INTERVENTO

Art. 10 Comitato di gestione

1. In conformità all'articolo 4, comma 1, della legge 908/1955 e all'articolo 8 del decreto legislativo 110/2002, l'amministrazione del FRIE, della Sezione per le garanzie e del Fondo per lo sviluppo e la deliberazione dei relativi interventi finanziari è affidata a un Comitato di gestione avente sede a Trieste, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive.
2. Il Comitato di gestione è composto da:
a) un Presidente;
b) quattro membri designati dal Consiglio regionale, di cui uno in rappresentanza delle minoranze;
c) quattro membri scelti tra nominativi indicati dalle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale dei settori economici di cui all'articolo 1, comma 1, in rappresentanza delle diverse espressioni del territorio regionale.
3. I componenti del Comitato di gestione durano in carica tre anni, possono essere confermati una sola volta e possiedono i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni.
4. Le sedute del Comitato di gestione sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Il Comitato di gestione fissa i propri criteri operativi con deliberazione approvata con il voto della maggioranza dei componenti.
6. Qualora nel corso del mandato sia necessario sostituire uno o più componenti del Comitato di gestione, si provvede con le modalità di cui ai commi 1 e 2, con effetto fino alla scadenza del triennio.
7. Alle riunioni del Comitato di gestione può partecipare, con voto consultivo, il direttore centrale della Direzione centrale attività produttive.
8. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, sono stabiliti gli importi dell'indennità annuale di carica, nonché del gettone di presenza per i componenti del Comitato di gestione.
9. Le spese di funzionamento del Comitato di gestione fanno proporzionalmente carico al FRIE, alla Sezione per le garanzie e al Fondo per lo sviluppo e il loro importo massimo è stabilito annualmente dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, previa motivata indicazione del Comitato di gestione.

Art. 11 vigilanza

1. La Giunta regionale esercita la vigilanza sulla gestione dei fondi di cui all'articolo 2, comma 1, attraver-

so la Direzione centrale attività produttive, in base alle norme di cui all'articolo 25, comma 3, della legge regionale 21/2007, nonché alle disposizioni concernenti ulteriori modalità di controllo stabilite con il regolamento di cui all'articolo 8.
2. Ai fini di cui al comma 1, il Presidente del Comitato di gestione di cui all'articolo 10 comunica tempestivamente alla Direzione centrale attività produttive le deliberazioni assunte.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI, ATTUATIVE, FINANZIARIE E TRANSITORIE

Art. 12 abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) gli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 8 bis, 9 e 10 della legge regionale 11 aprile 2003, n. 9 (Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia. Adeguamento ai sensi del decreto legislativo 110/2002);
b) l'articolo 12 bis, commi da 2 a 14, e l'articolo 12 ter, commi da 1 a 10, 11, 12 bis e 14, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004);
c) l'articolo 41, comma 1, lettera c), l'articolo 42 bis, comma 2, l'articolo 43, commi 2 bis e 3, e gli articoli 45, 46, 47, 48, 50 e 51 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato);
d) l'articolo 85, comma 8 bis, e gli articoli 95, 96, 97 e 98 commi 1, 2, 3, 3.1, 3.2, 3 bis, 3 ter, 4, 5, 6, 6 bis, 7, 8, 9, 10, 11, 13 e 15, della legge regionale 29/2005.

Art. 13 disposizioni attuative, finanziarie e transitorie

1. Al FRIE affluiscono le risorse finanziarie afferenti al Fondo regionale smobilizzo crediti di cui all'articolo 12 ter della legge regionale 4/2005, di seguito denominato <<FRSC>>. A tale fine, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio relativa al FRSC e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al FRIE dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla soppressa gestione del FRSC, ivi compresi quelli che discendono dall'applicazione dell'articolo 14, commi 46 e 47, della legge regionale 11/2009.
2. Secondo modalità stabilite con la deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1, le somme giacenti sul FRSC confluiscono al FRIE. Nel medesimo FRIE confluiscono, inoltre, le somme relative ai successivi rientri di qualsiasi natura afferenti ai finanziamenti in corso.
3. All'articolo 5 della legge regionale 9/2003 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dopo la parola <<Comitato>> sono inserite le seguenti: <<di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2/2012, in relazione alle sue attribuzioni concernenti la gestione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche di cui alla legge 908/1955, di seguito denominato FRIE,>>;
b) al comma 3 le parole <<Fondo di cui alla legge 23 gennaio 1970, n. 8 (Modifiche alla legge 31 luglio 1957, n. 742 ed alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, in materia di credito a medio termine alle attività industriali e provvidenze creditizie a favore dell'artigianato della regione Friuli-Venezia Giulia)>> sono sostituite dalla seguente: <<FRIE>>.
4. Il Fondo per lo sviluppo prosegue senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 98 della legge regionale 29/2005.
5. All'articolo 98 della legge regionale 29/2005 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi>>;
b) al comma 12 le parole <<al funzionamento del Comitato, ivi compresa l'indennità di carica e di presenza di cui al comma 10,>> sono sostituite dalle seguenti: <<alle attività di cui al comma 14>>;
c) al comma 14 dopo le parole <<Comitato di gestione>> sono inserite le seguenti: <<, di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2/2012 in relazione alle sue attribuzioni concernenti la gestione del Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi,>>.
6. Al Fondo per lo sviluppo affluiscono le risorse finanziarie afferenti al Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 45 della legge regionale 12/2002, di seguito denominato <<FRIA>>.
7. Ai fini di cui al comma 6, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio relativa al FRIA e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo per lo sviluppo dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla soppressa gestione del FRIA, ivi compresi quelli che discendono dall'applicazione dell'articolo 14, commi 46 e 47, della legge regionale 11/2009.
8. Secondo modalità stabilite con la deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 7, le somme

giacenti sul FRIA confluiscono al Fondo per lo sviluppo. Nel medesimo Fondo confluiscono, inoltre, le somme relative ai successivi rientri di qualsiasi natura afferenti ai finanziamenti in corso.
9. Sulla base della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 7, l'Amministrazione regionale stipula una convenzione con l'istituto bancario di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 12/2002, con la quale sono disciplinate le procedure per la regolare transizione al nuovo sistema di gestione amministrativa conseguente alla soppressione del FRIA. Tale istituto bancario continua a fungere da banca mutuante in relazione alle operazioni poste in essere a valere sul FRIA, in armonia con le vigenti norme convenzionali concernenti l'ammortamento e la restituzione delle somme rimborsate dalle imprese beneficiarie, l'assunzione dei rischi sui mutui attivati e il pertinente compenso.
10. Al Fondo per lo sviluppo affluiscono le risorse finanziarie disponibili sui conti aperti, in conformità alle vigenti norme convenzionali, presso Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia ai fini dell'accreditamento dei mezzi da destinare alla concessione dei contributi di cui agli articoli 50 e 51 della legge regionale 12/2002 e dei contributi di cui agli articoli 95 e 96 della legge regionale 29/2005.
11. Ai fini di cui al comma 10, con la deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 7, sono stabilite le modalità per il passaggio delle somme giacenti sui conti di cui al comma 10 medesimo nel Fondo per lo sviluppo e per il trasferimento in capo a tale Fondo dei rapporti giuridici attivi e passivi della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia in relazione alle funzioni connesse alla gestione amministrativa dei contributi di cui agli articoli 50 e 51 della legge regionale 12/2002 e agli articoli 95 e 96 della legge regionale 29/2005, con esclusione di quelli attinenti all'attività della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia quale istituto mutuante. Nel medesimo Fondo confluiscono, inoltre, le somme relative ai successivi rientri, di qualsiasi natura, afferenti ai rapporti contributivi in corso. In base a quanto previsto dall'articolo 8, commi 87, 88 e 89, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), e dall'articolo 110, comma 20, della legge regionale 29/2005, sono trasferiti in capo al Fondo per lo sviluppo, altresì, i rapporti giuridici attivi e passivi in relazione alle funzioni connesse alla gestione amministrativa dei contributi di cui all'articolo 142, commi 1 e 6 bis, della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5 (Legge finanziaria 1994), e di cui agli articoli 2 e 6 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36 (Finanziamenti per agevolare l'accesso al credito di imprese commerciali e del terziario, rapporti convenzionali con le banche, modificazioni a leggi agevolative nel settore del commercio, soppressione del Capo I della legge regionale 24 maggio 1988, n. 36).
12. Sulla base della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 7, l'Amministrazione regionale stipula una convenzione con la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia con la quale sono disciplinate le procedure per la regolare transizione al nuovo sistema di gestione amministrativa conseguente all'abrogazione degli articoli 50 e 51 della legge regionale 12/2002 e degli articoli 95 e 96 della legge regionale 29/2005.
13. La Sezione per le garanzie a favore delle piccole e medie imprese succede nei rapporti giuridici attivi e passivi e nella disponibilità delle risorse afferenti al Fondo regionale di garanzia per le PMI di cui all'articolo 12 bis, comma 3, della legge regionale 4/2005.
14. Ai fini dell'accesso agli incentivi di cui all'articolo 6, nell'ambito delle imprese di servizi sono incluse le imprese che prestano servizi alla persona nel campo sanitario e assistenziale. Non rientrano in tale ambito, in particolare, le imprese esercenti attività finanziarie e assicurative.
15. Ai fini e ai sensi di cui all'articolo 7, comma 4, può convenzionarsi con l'Amministrazione regionale, altresì, il Consorzio regionale garanzia fidi società cooperativa a responsabilità limitata - Finanziaria regionale della cooperazione (Finreco).
16. Ai fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera c), si intendono per organizzazioni maggiormente rappresentative a livello regionale dei settori economici di cui all'articolo 1, comma 1, quelle firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro relativi a tali settori, operanti da almeno cinque anni e presenti con le proprie articolazioni in tutte le province della Regione.
17. L'Amministrazione regionale può stipulare convenzioni con il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane di cui all'articolo 72 della legge regionale 12/2002 e con i Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all'articolo 85 della legge regionale 29/2005, per lo svolgimento di attività preliminari all'istruttoria delle pratiche relative alle domande di accesso agli incentivi di cui alla presente legge.
18. Nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, le nuove imprese artigiane possono beneficiare degli incentivi di cui all'articolo 6 per le spese sostenute nei sei mesi antecedenti l'iscrizione all'Albo provinciale delle imprese artigiane di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002, a condizione che la domanda sia presentata entro sei mesi dalla data di iscrizione all'Albo medesimo.
19. L'accesso ai finanziamenti del Fondo per lo sviluppo da parte delle imprese industriali, di servizio e loro consorzi è autorizzato con deliberazione della Giunta regionale al fine di garantire il coordinamento con l'operatività degli interventi finanziari di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 (Assestamento del bilancio 2001 e del bilancio pluriennale 2001-2003 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7).

20. La Giunta regionale, tenuto conto dell'utilizzo delle risorse a valere sul FRIE, sulla Sezione per le garanzie e sul Fondo per lo sviluppo, è autorizzata a determinare, con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, il rientro al bilancio regionale delle disponibilità ivi allocate, nonché a modificare la distribuzione delle risorse.
21. In relazione al disposto di cui all'articolo 5, gli oneri derivanti dall'articolo 3, comma 1, lettera a), fanno carico all'unità di bilancio 1.5.2.1028 e al capitolo 1435 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, la cui denominazione è sostituita dalla seguente <<Conferimenti al FRIE per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese>>.
22. In relazione al disposto di cui all'articolo 6, gli oneri derivanti dall'articolo 3, comma 1, lettera a), fanno carico all'unità di bilancio 1.5.2.1028 e al capitolo 1436 di nuova istituzione <<per memoria>> nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, con la denominazione <<Conferimenti al Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi per la concessione di finanziamenti agevolati>>.
23. In relazione al disposto di cui all'articolo 7, gli oneri derivanti dall'articolo 3, comma 1, lettera a), fanno carico all'unità di bilancio 1.5.2.1028 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 e al capitolo 1437 di nuova istituzione <<per memoria>> nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, con la denominazione <<Conferimenti alla Sezione del FRIE per le garanzie per l'attivazione di garanzie a condizioni agevolate>>.
24. Fino alla data stabilita dalla deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 7 in relazione alle procedure per l'avvio dell'attuazione delle misure agevolative di cui al capo II, fatto salvo quanto previsto al comma 25, ultimo periodo, in ordine alla transitoria applicazione della normativa di cui alle lettere c) e d) ai procedimenti in corso, continuano ad applicarsi le norme di cui:
a) agli articoli 1, 2, 3 ,4 ,6, 7, 8, 8 bis, 9 e 10 della legge regionale 9/2003, in materia di FRIE;
b) all'articolo 12 bis, commi da 2 a 14, della legge regionale 4/2005, in materia di Fondo regionale di garanzia per le PMI;
c) agli articoli 45, 46, 47, 48, 50 e 51 della legge regionale 12/2002, in materia di gestione e concessione di incentivi alle imprese artigiane;
d) agli articoli 95, 96, 97 e 98, commi 1, 2, 3, 3.1, 3.2, 3 bis, 3 ter, 4, 5, 6, 6 bis, 7, 8, 9, 10, 11, 13 e 15, della legge regionale 29/2005, in materia di gestione e concessione di incentivi alle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio.
25. Gli impegni finanziari assunti con le deliberazioni di concessione degli interventi agevolativi ai sensi dell'articolo 12 ter della legge regionale 4/2005 a valere sul Fondo regionale smobilizzo crediti adottate dal competente Comitato di gestione precedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge fanno carico al FRIE. Gli impegni finanziari assunti con le deliberazioni di concessione degli interventi agevolativi ai sensi della normativa di cui al comma 24, lettere c) e d), adottate dai competenti comitati di gestione entro la data di cui al comma 24 fanno carico al Fondo per lo sviluppo. I procedimenti in corso su istanze in relazione ai quali non è intervenuta deliberazione di concessione del finanziamento da parte dei competenti comitati di gestione entro tali termini sono conclusi dal Comitato di gestione del FRIE, per quanto attiene ai finanziamenti di cui al primo periodo, e dal Comitato di gestione di cui all'articolo 10, per quanto riguarda i finanziamenti di cui al secondo periodo, che deliberano in merito in applicazione della normativa previgente e i relativi impegni finanziari fanno carico rispettivamente al FRIE e al Fondo per lo sviluppo.
26. Fino alla data di cui al comma 24, la Giunta regionale è autorizzata a sospendere l'accettazione delle domande degli incentivi di cui al comma 24 medesimo, lettere c) e d), al fine di garantire la regolare transizione al nuovo sistema di gestione amministrativa conseguente all'abrogazione di tali norme.
27. Il Comitato di gestione del FRIA di cui all'articolo 47 della legge regionale 12/2002 e il Comitato di gestione del FSRICTS di cui all'articolo 98 della legge regionale 29/2005 durano in carica, nella composizione sussistente alla data di entrata in vigore della presente legge, anche successivamente alla data di cui al comma 24, per un ulteriore periodo, determinato con la deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 7, fino al disbrigo degli adempimenti amministrativi relativi alle operazioni di liquidazione e di trasferimento delle risorse di cui ai commi 7, 8, 10 e 11. Nello stesso periodo il relativo supporto tecnico, amministrativo e organizzativo continua a essere assicurato dall'istituto bancario di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 12/2002 e all'articolo 98, comma 14, della legge regionale 29/2005, in conformità alle convenzioni di cui ai commi 9 e 12. Le spese di funzionamento dei Comitati di gestione del FRIA e del FSRICTS, nonché il compenso per il supporto tecnico, amministrativo e organizzativo relativo a tale periodo sono calcolati in base alle norme vigenti al momento di entrata in vigore della presente legge e fanno carico ai fondi e ai conti in liquidazione.
28. Il Comitato di gestione del FRIE dura in carica nella composizione sussistente alla data di entrata in vigore della presente legge fino alla ricostituzione del Comitato stesso in base alle norme di cui all'articolo 10, che ha luogo entro sei mesi dalla data di cui al comma 24.

CAPO V - FINANZIAMENTI PER PROGETTI A FAVORE DEI SETTORI PRODUTTIVI IN CRISI

Art. 14 finanziamenti per progetti a favore dei settori produttivi in crisi

1. L'Amministrazione regionale, al fine di stimolare una costante innovazione delle piccole e medie imprese e di offrire alle stesse sempre più qualificate e numerose occasioni di contatto, informazione e scambio reciproco di conoscenze, è autorizzata a concedere un finanziamento di 2 milioni di euro alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine e un finanziamento di 2 milioni di euro alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone per sostenere l'attuazione di progetti, oggetto di apposito accordo con l'Amministrazione regionale, a favore dei settori produttivi maggiormente in crisi, diretti a interventi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, innovazione di prodotto e di processo, internazionalizzazione e sviluppo di reti distributive, nonché al sostegno dello sviluppo di contratti di rete di imprese e di altre forme di aggregazione finalizzate alla promozione del prodotto, alla commercializzazione e all'internazionalizzazione.
2. Con regolamento sono definiti nel rispetto della normativa de minimis i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi a favore delle imprese di cui al comma 1.
3. Per le finalità previste dal comma 1 è autorizzata la spesa di 4 milioni di euro a carico dell'unità di bilancio 1.5.2.1028 e del capitolo 8046 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 con la denominazione <<Finanziamento alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine e di Pordenone per l'attuazione di progetti finalizzati al rafforzamento competitivo delle PMI>>.
4. All'onere derivante dal disposto di cui al comma 3, si provvede mediante storno di pari importo corrispondente alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2011 e trasferita ai sensi dell'articolo 31, commi 2, 3 e 6, della legge regionale 21/2007, con la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2012, n. 83 (Legge regionale 21/2007, articolo 31, commi 2, 3 e 6. Trasferimento somme non utilizzate al 31 dicembre 2011 relativamente a fondi regionali, con ricorso al mercato finanziario, a fondi del personale e a fondi perenti), dall'unità di bilancio 1.5.2.1028 e dal capitolo 8047 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012.
5. Sono abrogati i commi 88, 89 e 90 dell'articolo 2 della legge regionale 11/2011.

CAPO VI - ENTRATA IN VIGORE

Art. 15 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 27 febbraio 2012

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 2
- Il testo dell'articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, è il seguente:
Art. 25 gestioni fuori bilancio della Regione
1. In ottemperanza ai principi di unità e universalità del bilancio, sono vietate le gestioni fuori bilancio della Regione.
2. Con legge regionale possono essere eccezionalmente autorizzate le seguenti tipologie di gestioni fuori bilancio:
a) gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni da parte degli associati;
b) gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni regionali e da rientri;
c) gestioni le cui entrate derivino principalmente dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi;
d) gestioni autorizzate con legge regionale in relazione a esigenze specifiche e comprovate, qualora le caratteristiche dell'istruttoria e la natura del procedimento di spesa non siano compatibili con i meccanismi ordinari di erogazione della spesa pubblica.
3. Sulle gestioni indicate al comma 2 il controllo si esercita nei modi previsti dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato), e successive modifiche.

- Il testo dell'articolo 2, commi da 95 a 99, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, è il seguente:
Art. 2 finalità 1 - attività economiche

- omissis -

95. L'Amministrazione regionale è autorizzata, ai sensi dell'articolo 25, commi 2 e 3, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale), a costituire, nell'ambito del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (FRIE), la Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile - di seguito denominata Sezione - ai fini dell'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale della sedia di cui alla deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2007, n. 59 (Individuazione del "distretto industriale della sedia"), e il distretto industriale del mobile di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2007, n. 411 (Individuazione del distretto industriale del mobile).
96. Con regolamento regionale sono definiti criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti di cui al comma 95.
97. L'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare, su conforme deliberazione della Giunta regionale, un atto aggiuntivo alla convenzione di data 30 settembre 2008 stipulata con Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.
98. Per le finalità previste dal disposto di cui al comma 95 è autorizzata la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2011 a carico dell'unità di bilancio 1.5.2.1028 e del capitolo 8048 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, con la denominazione "Conferimenti al FRIE per la Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile".
99. La Giunta regionale, con apposita deliberazione, è autorizzata a variare la dotazione della Sezione in relazione alle necessità e all'andamento degli utilizzi delle risorse conferite al FRIE ai sensi della legge 23 gennaio 1970, n. 8 (Modifiche alla legge 31 luglio 1957, n. 742 , e alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 , in materia di credito a medio termine alle attività industriali e provvidenze creditizie a favore dell'artigianato della regione Friuli-Venezia Giulia).

- omissis -

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come sostituito dall'articolo 9 del decreto legislativo 342/1999, è il seguente:
Art. 47 finanziamenti agevolati e gestione di fondi pubblici
1. Tutte le banche possono erogare finanziamenti o prestare servizi previsti dalle vigenti leggi di agevolazione, purché essi siano regolati da contratto con l'amministrazione pubblica competente e rientrino tra le attività che le banche possono svolgere in via ordinaria. Ai finanziamenti si applicano integralmente le disposizioni delle leggi di agevolazione, ivi comprese quelle relative alle misure fiscali e tariffarie e ai privilegi di procedura.
2. L'assegnazione e la gestione di fondi pubblici di agevolazione creditizia previsti dalle leggi vigenti e la prestazione di servizi a essi inerenti, sono disciplinate da contratti stipulati tra l'amministrazione pubblica competente e le banche da questa prescelte. I contratti indicano criteri e modalità idonei a superare il conflitto di interessi tra la gestione dei fondi e l'attività svolta per proprio conto dalle banche; a tal fine possono essere istituiti organi distinti preposti all'assunzione delle deliberazioni in materia agevolativa e separate contabilità. I contratti determinano altresì i compensi e i rimborsi spettanti alle banche.
3. I contratti indicati nel comma 2 possono prevedere che la banca alla quale è attribuita la gestione di un fondo pubblico di agevolazione è tenuta a stipulare a sua volta contratti con altre banche per disciplinare la concessione, a valere sul fondo, di contributi relativi a finanziamenti da queste erogati. Questi ultimi contratti sono approvati dall'amministrazione pubblica competente.

Note all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, come modificato dall'articolo 3, comma 43, della legge regionale 12/2009, è il seguente:
Art. 14 adeguamenti urgenti per fronteggiare lo stato di crisi
1. Nel quadro degli interventi di cui all'articolo 12 bis, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), a integrazione di quanto disposto dal comma 12 del medesimo articolo, al fine di ridurre il rischio sottostante le operazioni poste in essere a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) a valere sul Fondo regionale di garanzia per le PMI ovvero sul Fondo regionale di garanzia per le PMI del settore agricolo, l'Amministrazione regionale è autorizzata a rilasciare controgaranzie nei limiti massimi consentiti dalla normativa comunitaria, a valere sulle proprie disponibilità di bilancio.

- omissis -

- Il testo dell'articolo 107 del decreto legislativo 385/1993, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 1, lettere m) ed n), del decreto legislativo 21/2010 e sostituito dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 141/2010, è il seguente:
Art. 107 autorizzazione
1. La Banca d'Italia autorizza gli intermediari finanziari ad esercitare la propria attività al ricorrere delle seguenti condizioni:
a) sia adottata la forma di società di capitali;
b) la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;

c) il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato dalla Banca d'Italia anche in relazione al tipo di operatività;
d) venga presentato un programma concernente l'attività iniziale e la struttura organizzativa, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
e) il possesso da parte dei titolari di partecipazioni di cui all'articolo 19 e degli esponenti aziendali dei requisiti previsti ai sensi degli articoli 25 e 26;
f) non sussistano, tra gli intermediari finanziari o i soggetti del gruppo di appartenenza e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
g) l'oggetto sociale sia limitato alle sole attività di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 106.
2. La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni indicate nel comma 1 non risulti garantita la sana e prudente gestione.
3. La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione, i casi di revoca, nonché di decadenza, quando l'intermediario autorizzato non abbia iniziato l'esercizio dell'attività, e detta disposizioni attuative del presente articolo.

- Il testo dell'articolo 106 del decreto legislativo 385/1993, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 1, lettere m) ed n) del decreto legislativo 21/2010 e sostituito dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 141/2010, è il seguente:
Art. 106 albo degli intermediari finanziari
1. L'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma è riservato agli intermediari finanziari autorizzati, iscritti in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
2. Oltre alle attività di cui al comma 1 gli intermediari finanziari possono prestare servizi di pagamento, a condizione che siano a ciò autorizzati ai sensi dell'articolo 114-novies, comma 4, e iscritti nel relativo albo, nonché prestare servizi di investimento se autorizzati ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Gli intermediari finanziari possono altresì esercitare le altre attività a loro eventualmente consentite dalla legge nonché attività connesse o strumentali, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia.
3. Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, specifica il contenuto delle attività indicate nel comma 1, nonché in quali circostanze ricorra l'esercizio nei confronti del pubblico.

Nota all'articolo 9
- Il testo dell'articolo 98 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 46, della legge regionale 24/2009, vigente prima delle modifiche di cui agli articoli 12 e 13 della presente legge, è il seguente:
Art. 98 istituzione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia
1. È istituito il Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Fondo, a cui si applicano le disposizioni di cui alla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato).
2. Le dotazioni del Fondo sono costituite dai conferimenti previsti dalla presente legge e possono essere alimentate da:
a) conferimenti di fondi ordinari della Regione;
b) conferimenti della Regione derivanti da operazioni finanziarie;
c) conferimenti dello Stato e di enti economici pubblici e privati;
c bis) conferimenti delle autonomie locali e funzionali;
d) rientri, anche anticipati, delle rate di ammortamento dei finanziamenti concessi;
e) interessi maturati sulle eventuali giacenze di tesoreria.
3. Le dotazioni del Fondo sono utilizzate per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate, della durata massima di quindici anni, nel rispetto dei limiti e dei principi stabiliti dal diritto comunitario, a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia.
3.1. In particolare, le dotazioni del Fondo possono essere utilizzate anche per le esigenze connesse alla costruzione, all'acquisto, all'ampliamento e all'ammodernamento degli esercizi, dei magazzini, degli uffici e delle relative pertinenze, e per l'acquisto di beni strumentali all'attività esercitata, al rafforzamento delle strutture aziendali.
3.2. I finanziamenti di cui al comma 3 possono essere attivati anche in forma di prestito partecipativo per favorire, in particolare, la capitalizzazione e la ricapitalizzazione delle imprese beneficiarie.
3 bis. In particolare, le dotazioni del Fondo possono essere utilizzate altresì per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, di durata non superiore a dieci anni, per il consolidamento di debiti a breve termine in debiti a medio e lungo termine, finalizzati al rafforzamento delle strutture aziendali, nonché per altre operazioni di rimodulazione dei rapporti in essere.
3 ter. Le operazioni sono finanziabili nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato.
4. Con regolamento sono determinate le misure dell'intervento ammissibile e dei tassi da applicare alle operazioni di finanziamento di cui al presente articolo e definiti i criteri, la procedura e le modalità d'intervento.
5. L'amministrazione del Fondo è affidata a un Comitato di gestione con sede presso il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA che assicura il supporto tecnico e organizzativo al Comitato medesimo, ai sensi del comma 14.
6. Il Comitato di gestione è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, ed è composto da:
a) il Presidente, scelto tra i nominativi indicati congiuntamente dalle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del comparto commerciale;

b) quattro componenti, scelti tra i nominativi indicati dalle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del comparto commerciale;
c) due funzionari regionali designati, quali esperti, dall'Assessore alle attività produttive.
6 bis. Le sedute del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Istituto di credito di cui al comma 5.
8. Il Comitato di gestione dura in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere riconfermati nel mandato per una sola volta.
9. Qualora nel corso del mandato si rendesse necessario sostituire uno o più componenti del Comitato, si provvede con le modalità indicate al comma 6, con effetto fino alla scadenza del quadriennio.
10. Al Presidente del Comitato è attribuita un'indennità mensile di carica e ai componenti un gettone di presenza giornaliero per la partecipazione alle sedute, determinati e aggiornati periodicamente secondo i criteri indicati nell'articolo 17 (Aggiornamento periodico delle indennità) della legge regionale 13 giugno 1988, n. 45.
11. Con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, sono emanate le direttive sull'utilizzo delle dotazioni finanziarie del Fondo, nonché sulle modalità di funzionamento del Comitato.
12. Gli oneri relativi al funzionamento del Comitato, ivi compresa l'indennità di carica e di presenza di cui al comma 10, fanno carico al Fondo.
13. La Giunta regionale esercita, attraverso la Direzione centrale attività produttive, la vigilanza sulla gestione del Fondo.
14. L'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposita convenzione con il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA, per assicurare al Comitato di gestione un adeguato supporto tecnico e organizzativo nello svolgimento dei compiti d'istituto.
15. La convenzione di cui al comma 14 deve disciplinare le forme di assistenza tecnica e organizzativa e in particolare disciplinare le modalità e i termini di istruttoria delle pratiche relative alle domande di finanziamento, di concessione delle garanzie sui finanziamenti accordati, nonché le altre procedure connesse alle operazioni di finanziamento e alla gestione del Fondo. La medesima convenzione deve prevedere l'assolvimento dei compiti di cui ai commi 7 e 14 e fissare, in relazione all'attività prevista al comma 5, il compenso annuo da riconoscere a Mediocredito, a carico del Fondo.
16. La convenzione di cui al comma 14 è stipulata dall'Assessore alle attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale.

Note all'articolo 10

- Il testo dell'articolo 4 della legge 18 ottobre 1955, n. 908, è il seguente:

Art. 4 Comitato per la gestione del Fondo

I finanziamenti sono deliberati da un Comitato avente sede a Trieste, nominato con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per il bilancio.
Il Comitato è composto:
da un presidente;
da tre membri designati dal Comitato interministeriale per il credito e risparmio, dei quali due scelti tra gli esponenti delle attività economiche indicati dalla Camera di commercio di Trieste, e uno tra gli esponenti delle stesse attività indicati dalla Camera di commercio di Gorizia;
da cinque membri designati rispettivamente dai Ministeri del bilancio, del tesoro, dell'industria, dei lavori pubblici e della marina mercantile.
I componenti del Comitato durano in carica tre anni e possono essere confermati.
Possono essere di volta in volta chiamati a partecipare alle riunioni del Comitato, con voto consultivo, esperti nei problemi rientranti nelle attribuzioni di questo.
Il Comitato determina l'ammontare e la durata del mutuo ed il saggio dell'interesse dovuto. Le relative deliberazioni sono comunicate dal presidente al Ministero del tesoro e diventano esecutive dopo venti giorni dalla comunicazione salvo che il Ministero stesso non ne disponga la revoca od il riesame.
Le spese per il funzionamento del Comitato sono stabilite annualmente dal Ministero del tesoro su proposta del Comitato stesso e fanno carico al fondo di cui all'art. 1 della presente legge. Le relative somme sono somministrate al presidente trimestralmente.

- Il testo dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110, è il seguente:

Art. 8 trasferimento delle funzioni relative al Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, e successive modifiche ed integrazioni

1. Sono trasferite alla regione Friuli-Venezia Giulia le funzioni amministrative relative al Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato Fondo. Il Fondo è gestito in conformità alla normativa vigente.
2. La regione subentra allo Stato nei rapporti giuridici attivi e passivi.
3. La legge regionale disciplina la composizione e la nomina dell'organo di amministrazione del Fondo. Fino all'insediamento del nuovo organo di amministrazione previsto dalla legge regionale, il Fondo è amministrato dal comitato di gestione in carica alla data del 1° gennaio 2002.

Nota all'articolo 11

- Per il testo dell'articolo 25 della legge regionale 21/2007, vedi nota all'articolo 2.

Note all'articolo 12

- Il testo dell'articolo 12 bis della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, come inserito dall'articolo 40, comma 1, della legge regionale 13/2008 e da ultimo modificato dall'articolo 13, comma 11, lettera a), della legge regionale 22/2010, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 12 bis strumenti per agevolare l'accesso al credito per le PMI

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata, in situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali e di conseguente difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, a porre in essere a favore delle microimprese e delle PMI gli strumenti opportuni ed efficaci alla luce dell'evoluzione dei mercati, al fine di fronteggiare le sollecitazioni finanziarie globali con la maggiore flessibilità e tempestività anche in relazione alle misure adottate a livello nazionale, comunitario e internazionale.

1 bis. Per le finalità di cui al comma 1 e subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea, la Giunta regionale individua i canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), nonché le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 1 dicembre 2010 (Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria), in merito alle quali può darsi corso a misure distinte in relazione alla tipologia di incentivi individuati dalla normativa regionale, anche con riferimento agli interventi per il credito agevolato alle attività economiche e produttive relativi al Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (FRIE), di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 (Costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia), al Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo di cui alla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), al Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia (FRIA), di cui all'articolo 45 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e al Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, di cui all'articolo 98 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>).

2. ABROGATO
3. ABROGATO
4. ABROGATO
5. ABROGATO
6. ABROGATO
7. ABROGATO
8. ABROGATO
9. ABROGATO
10. ABROGATO
11. ABROGATO
12. ABROGATO
13. ABROGATO
14. ABROGATO

- Il testo dell'articolo 12 ter della legge regionale 4/2005, come inserito dall'articolo 14, comma 11, della legge regionale 11/2009 e da ultimo modificato dall'articolo 13, comma 11, lettera b), della legge regionale 22/2010, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 12 ter emissione di obbligazioni bancarie per smobilizzo crediti aziendali nei settori delle attività produttive

1. ABROGATO
2. ABROGATO
3. ABROGATO
4. ABROGATO
5. ABROGATO
6. ABROGATO
7. ABROGATO
8. ABROGATO
9. ABROGATO
10. ABROGATO

10 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata, per le finalità di cui al comma 1, a costituire nell'ambito del Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo il "Fondo regionale smobilizzo crediti agricoli", amministrato con contabilità separata, destinato a concedere alle piccole e alle microimprese agricole, aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale, finanziamenti a breve e medio termine, per assicurare risorse liquide alle imprese, anche a complemento degli smobilizzi di cui al comma 1.

11. ABROGATO

12. Le modalità e le condizioni per la concessione dei finanziamenti, in relazione anche a particolari situazioni del mercato, sono stabilite con regolamento nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

12 bis. ABROGATO

13. Per le finalità di cui al comma 10 e subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea, ai finanziamenti si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione

del 17 dicembre 2008, nonché alle condizioni previste dalla comunicazione della Commissione europea del 1 dicembre 2010 (Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria), subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte delle Commissione europea.
14. ABROGATO

- Il testo dell'articolo 41 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 41 tipologia di incentivi
1. Al fine di favorire lo sviluppo delle imprese artigiane, l'Amministrazione regionale concede gli incentivi di seguito indicati:
a) finanziamenti per sostenere gli investimenti aziendali;
b) finanziamenti per l'acquisizione di servizi reali;
c) ABROGATA;
d) incentivi per la formazione imprenditoriale e professionale;
e) incentivi per favorire l'occupazione;
f) incentivi per progetti speciali di sviluppo.

- Il testo dell'articolo 42 bis della legge regionale 12/2002, come inserito dall'articolo 46, comma 1, della legge regionale 7/2011 e modificato dall'articolo 3, comma 7, della legge regionale 18/2011, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 42 bis aiuti alle imprese di nuova costituzione
1. Le nuove imprese artigiane possono beneficiare degli incentivi in conto capitale secondo la regola <<de minimis>> per le spese sostenute nei sei mesi antecedenti l'iscrizione all'A.I.A., a condizione che la domanda di contributo sia presentata entro sei mesi dalla data di iscrizione all'Albo medesimo.
2. ABROGATO

- Il testo dell'articolo 43 della legge regionale 12/2002, come modificato dall'articolo 47, comma 1, della legge regionale 7/2011, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 43 vincolo di destinazione
1. L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.
2. Con i regolamenti di cui all'articolo 75 possono essere stabiliti vincoli di destinazione anche per i beni mobili nonché la possibilità che, in presenza di eventi eccezionali e imprevedibili, la Giunta regionale, su motivata richiesta dell'impresa beneficiaria, deliberi l'abbreviazione della durata del vincolo di destinazione.
2 bis. ABROGATO
3. ABROGATO

- Il testo dell'articolo 85 della legge regionale 29/2005, come da ultimo modificato dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 18/2011, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 85 centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali
1. I CAT possono essere costituiti dalle organizzazioni di categoria degli operatori del commercio, del turismo e dei servizi, rappresentative a livello provinciale o regionale firmatarie di contratti collettivi di lavoro o di accordi quadro nazionali, cui aderiscano non meno di cinquecento imprese per le organizzazioni provinciali e non meno di duemila imprese per le organizzazioni regionali; l'adesione di non meno di cinquecento imprese a livello provinciale o non meno di duemila imprese a livello regionale alle associazioni costituenti il CAT va dichiarata annualmente alla Direzione centrale competente in materia di commercio con le stesse modalità con le quali le associazioni dichiarano la loro rappresentatività alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in sede di rinnovo dei consigli delle stesse. La sussistenza di meno di cinquecento imprese iscritte a livello provinciale o di meno di duemila imprese iscritte a livello regionale comporta la revoca dell'autorizzazione di cui al comma 7. I CAT sono costituiti sotto forma di società per azioni, società a responsabilità limitata, o sotto forma di consorzi, operano a livello provinciale, ma possono anche consorziarsi tra loro per costituire uno o più Centri di coordinamento a livello regionale.
2. I CAT svolgono la loro attività per l'ammodernamento della rete distributiva a favore delle imprese del terziario, siano queste associate o meno alle organizzazioni di categoria, nelle seguenti materie:
a) formazione professionale degli operatori commerciali;
b) assistenza tecnica generale;
c) formazione e aggiornamento professionale;
d) aggiornamento in materia di innovazione tecnologica e organizzativa;
e) gestione economica e finanziaria dell'impresa;
f) accesso ai finanziamenti di qualsiasi tipo;
g) sicurezza e igiene dell'ambiente di lavoro;
h) gestione delle risorse umane;
i) sicurezza e tutela del consumatore;
j) tutela dell'ambiente;
k) formazione, promozione e sviluppo di nuova imprenditoria;

l) rapporti con le pubbliche amministrazioni;
m) certificazione di qualità, da acquisire secondo gli standard internazionali;
n) altre attività dirette a semplificare o a migliorare la qualità delle imprese e dei servizi prestati ai consumatori, anche attraverso l'organizzazione di elaborazioni di studi e progetti specifici.
3. Per il raggiungimento del migliore livello possibile nell'attività di assistenza, i CAT possono convenzionarsi con organismi pubblici o privati compresi i Consorzi garanzia fidi tra le piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, con società di consulenza o assistenza e con enti pubblici.
4. I CAT svolgono attività di assistenza a favore delle imprese, in forza di quanto disposto al comma 2, lettera n). Possono, inoltre, svolgere specifici servizi loro affidati dalle pubbliche amministrazioni attraverso convenzioni all'uopo stipulate. I CAT collaborano con l'Osservatorio regionale del commercio di cui all'articolo 84.
5. I CAT sono tenuti a fornire le loro prestazioni a tutte le imprese che le richiedano indipendentemente dalla loro appartenenza alle associazioni che li hanno costituiti.
6. I CAT esercitano la propria attività a titolo oneroso; possono tuttavia svolgere attività gratuite a favore di enti pubblici. Ai fini dell'autorizzazione regionale, qualunque sia la specifica forma societaria prescelta, un componente scelto tra gli iscritti nell'albo dei revisori contabili, designato dalla Giunta regionale, deve essere presente nel collegio sindacale e gli utili delle gestioni devono essere reinvestiti nelle attività di cui al comma 2, fatta salva la percentuale massima del 10 per cento che può essere distribuita ai soci. I CAT possono procedere alla loro organizzazione interna liberamente, garantendo comunque lo svolgimento delle attività di assistenza a favore di tutte le imprese del terziario che richiedessero dette attività.
7. La costituzione dei CAT è autorizzata dalla Regione su domanda presentata alla Direzione centrale competente in materia di commercio insieme con l'atto costitutivo, lo statuto e l'elenco dei soci. La Direzione centrale competente in materia di commercio, rilevato che l'atto costitutivo e lo statuto della società sono conformi alle norme di legge, emette l'autorizzazione. In caso di non conformità, la domanda e gli allegati vengono restituiti con atto motivato nel quale viene stabilito un termine inderogabile per la loro ripresentazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda non può essere ripresentata per i successivi dodici mesi. Il provvedimento di autorizzazione viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
8. L'Amministrazione regionale può avvalersi dell'operato dei CAT per l'espletamento:
a) di attività istruttorie in materia di contributi, finanziamenti o provvidenze a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
b) delle funzioni di assistenza previste in materia di sportello unico;
c) delle attività di formazione, inclusi i corsi professionali abilitanti l'iscrizione al ruolo dei mediatori e degli agenti e rappresentanti di commercio, nonché tutti i corsi di formazione previsti dalla normativa di settore.
c bis) di attività per la realizzazione, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, di centri in via, centri commerciali naturali e altre forme di aggregazione degli operatori dei settori commerciali, turistici e del terziario.
8 bis. ABROGATO
9. L'Amministrazione regionale, nelle proprie attività istruttorie, può avvalersi anche dei Centri di coordinamento tra i CAT e dei Consorzi garanzia fidi tra piccole e medie imprese commerciali e turistiche (CON.GA.FI.).
10. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare programmi proposti dai CAT, a favore delle imprese del commercio, turismo e servizi, di informazione e assistenza gratuita, per la realizzazione di indagini, progetti, studi e ricerche nell'ambito regionale, riguardanti la consistenza della rete distributiva, la presenza turistica, la dinamica dei prezzi e dei consumi, l'andamento occupazionale e l'evoluzione del mercato distributivo e turistico, nonché per la predisposizione di progetti per la realizzazione di centri in via, di centri commerciali naturali e di altre forme di aggregazione degli operatori dei settori commerciali, turistici e del terziario.

- Il testo dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005, come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 46, della legge regionale 24/2009, e ulteriormente modificato dal presente articolo e dall'articolo 13, è il seguente:
Art. 98 fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi
1. ABROGATO
2. ABROGATO
3. ABROGATO
3.1. ABROGATO
3.2. ABROGATO
3 bis. ABROGATO
3 ter. ABROGATO
4. ABROGATO
5. ABROGATO
6. ABROGATO
6 bis. ABROGATO
7. ABROGATO
8. ABROGATO
9. ABROGATO
10. ABROGATO
11. ABROGATO
12. Gli oneri relativi *alle attività di cui al comma 14*, fanno carico al Fondo.
13. ABROGATO
14. L'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposita convenzione con il Mediocredito del Friuli Vene-

zia Giulia SpA, per assicurare al Comitato di gestione, *di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2/2012 in relazione alle sue attribuzioni concernenti la gestione del Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi,* un adeguato supporto tecnico e organizzativo nello svolgimento dei compiti d'istituto.
15. ABROGATO
16. La convenzione di cui al comma 14 è stipulata dall'Assessore alle attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale.

Note all'articolo 13
- Il testo dell'articolo 12 ter della legge regionale 4/2005, come inserito dall'articolo 14, comma 11, della legge regionale 11/2009 e da ultimo modificato dall'articolo 13, comma 11, lettera b), della legge regionale 22/2010, vigente prima della modifica di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 12 ter emissione di obbligazioni bancarie per smobilizzo crediti aziendali nei settori delle attività produttive
1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere emissioni obbligazionarie bancarie finalizzate al reperimento di risorse da destinare specificamente allo smobilizzo dei crediti di natura contrattuale e commerciale delle microimprese e delle piccole imprese aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale vantati nei confronti delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.
2. La provvista di cui al comma 1 è integrata dalle banche selezionate con un'ulteriore provvista per un importo comunque non inferiore al 20 per cento di quello sottoscritto dall'Amministrazione regionale.
3. Le banche emittenti sono individuate mediante procedura di evidenza pubblica; in tale sede le banche intenzionate a emettere obbligazioni finalizzate ai sensi del comma 1 comunicano alla Regione l'ammontare e le caratteristiche tecniche dell'emissione obbligazionaria e dello specifico programma di smobilizzo crediti che intendono finanziare attraverso la provvista.
4. Le obbligazioni sono costituite in serie speciale e sono rimborsabili entro cinque anni.
5. Le banche danno evidenza dell'utilizzo della provvista regionale nella documentazione di offerta relativa alle emissioni obbligazionarie ai sensi del presente articolo.
6. Le banche comunicano tempestivamente alla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie ogni evento connesso alla vita dei prestiti obbligazionari.
7. Le operazioni di smobilizzo di cui al comma 1 riguardano crediti nei confronti di imprese, con priorità per i crediti maturati da imprese o nei confronti di imprese inserite in piani di crisi settoriali o territoriali.
8. Le operazioni di smobilizzo di cui al comma 1 riguardano altresì crediti nei confronti della pubblica amministrazione da effettuarsi con le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, l'Amministrazione regionale, gli Enti regionali, le Autonomie locali e funzionali e gli Enti e le Aziende del Servizio sanitario regionale, certificano, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile.
9. Le operazioni di smobilizzo dei crediti sono effettuate a condizioni di mercato secondo modalità definite con regolamento regionale.
10. L'Amministrazione regionale è autorizzata, per le finalità di cui al comma 1, a costituire nell'ambito del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (FRIE) il "Fondo regionale smobilizzo crediti", amministrato con contabilità separata, destinato a concedere alle piccole e alle microimprese, aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale, finanziamenti a breve e medio termine, per assicurare risorse liquide alle imprese, anche a complemento degli smobilizzi di cui al comma 1.
10 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata, per le finalità di cui al comma 1, a costituire nell'ambito del Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo il "Fondo regionale smobilizzo crediti agricoli", amministrato con contabilità separata, destinato a concedere alle piccole e alle microimprese agricole, aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale, finanziamenti a breve e medio termine, per assicurare risorse liquide alle imprese, anche a complemento degli smobilizzi di cui al comma 1.
11. Il "Fondo regionale smobilizzo crediti" provvede alla restituzione della provvista al "Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale" di cui all'articolo 14, comma 39, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), entro il termine di sei anni dal conferimento, e commisura la durata dei finanziamenti con la stessa concessi, prevedendone il rientro integrale entro il termine predetto.
12. Le modalità e le condizioni per la concessione dei finanziamenti, in relazione anche a particolari situazioni del mercato, sono stabilite con regolamento nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.
12 bis. I regolamenti regionali di cui ai commi 9 e 12 sono adottati con deliberazione della Giunta regionale, rispettivamente, per le imprese operanti nel settore agricolo su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali e per le imprese artigiane, industriali, del commercio, del turismo e dei servizi, su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive.
13. Per le finalità di cui al comma 10 e subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea, ai finanziamenti si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione del 17 dicembre 2008, nonché alle condizioni previste dalla comunicazione della Commissione europea del 1 dicembre 2010 (Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria), subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte delle Commissione europea.
14. La vigilanza sulla gestione del "Fondo regionale smobilizzo crediti" è esercitata dalla Direzione centrale attività produttive.

- Il testo dell'articolo 14, commi da 39 a 61, della legge regionale 11/2009, è il seguente :

Art. 14 adeguamenti urgenti per fronteggiare lo stato di crisi

- omissis -

39. L'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire presso la Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie un Fondo di rotazione, denominato "Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale", di seguito denominato "Fondo", da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dall'articolo 25, commi 2 e 3, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale).
40. Al Fondo di cui al comma 39 affluiscono:
a) le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera b), della legge regionale 21/2007;
b) le cedole obbligazionarie e i rientri di capitale in relazione all'acquisto di obbligazioni, ai sensi del comma 48;
c) gli interessi maturati sulle eventuali giacenze di tesoreria;
d) le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi.
41. Il Fondo è gestito e amministrato dall'Assessore alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, che si avvale del Servizio programmazione e affari generali della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie; i relativi ordini di pagamento e di riscossione sono emessi a firma del gestore del Fondo che può delegare il Direttore centrale della programmazione, risorse economiche e finanziarie o altro dirigente della Direzione stessa. Il mandato ad amministrare conferito all'organo gestore del Fondo è attribuito con rappresentanza.
42. Tenendo conto dei flussi di cassa di entrata e di spesa del bilancio regionale, la Giunta regionale, con propria deliberazione, è autorizzata a determinare l'ammontare della dotazione del Fondo, di cui al comma 40, lettera a), e i conseguenti trasferimenti di cassa al Fondo stesso, fermo restando quanto stabilito in sede di prima applicazione dal comma 50.
43. Le entrate del Fondo di cui al comma 40, lettere b), c) e d), rimangono nella disponibilità del medesimo; sono a carico del Fondo le ritenute fiscali e le spese per la tenuta del conto.
44. Ogniqualvolta ne valuti l'opportunità in relazione ai flussi di cassa del bilancio regionale, la Giunta regionale, con propria deliberazione, è autorizzata a determinare i rientri al bilancio regionale stesso da parte del Fondo, a far carico sulle disponibilità di cui al comma 40, lettere a), b), c) e d); il gestore del Fondo provvede in tal caso al versamento delle somme così determinate a favore di apposito capitolo di entrata del bilancio regionale.
45. Con le medesime deliberazioni di cui al comma 42, la Giunta regionale apporta al bilancio di previsione le necessarie variazioni nelle unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione dell'entrata e della spesa; dette deliberazioni costituiscono presupposto per l'aggiornamento del Programma operativo di gestione di cui all'articolo 28 della legge regionale 21/2007.
46. Il Fondo è autorizzato a concedere anticipazioni alle gestioni fuori bilancio dei seguenti Fondi di rotazione, per le rispettive finalità:
a) Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (FRIE);
b) Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia (FRIA);
c) Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia;
d) Fondo regionale di garanzia per le PMI;
e) Fondo regionale smobilizzo crediti, costituito nell'ambito del FRIE, ai sensi dell'articolo 12 ter della legge regionale 4/2005, come inserito dal comma 11 del presente articolo;
f) Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo.
f bis) Fondo regionale di garanzia per le PMI del settore agricolo.
f ter) Fondo di rotazione a favore delle imprese edili.
47. Gli atti amministrativi con cui si dispongono le anticipazioni devono prevedere il rientro delle anticipazioni stesse a favore del Fondo entro sei anni dalla data degli atti stessi.
48. Al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese industriali, artigianali, commerciali, turistiche e di servizi, il Fondo è autorizzato altresì ad acquistare obbligazioni, della durata non superiore a sei anni, ai sensi ovvero per le finalità delle seguenti leggi regionali:
a) legge regionale 26/1995;
b) legge regionale 23/2001;
c) legge regionale 2/2002;
d) legge regionale 12/2002;
e) capo I della legge regionale 4/2005, e successive modifiche;
f) legge regionale 29/2005.
49. La ripartizione delle risorse per l'attuazione dei commi 46 e 48 è determinata dalla Giunta regionale con propria deliberazione, fatto salvo quanto previsto al comma 50.
50. In sede di prima applicazione della presente legge:
a) alle attività di cui al comma 46, lettere a), b), c), e) e f), è destinata una somma complessiva pari a 200 milioni di euro; la determinazione dei Fondi di rotazione destinatari delle anticipazioni di cui al comma 46, nonché delle somme da concedere a ciascuno di essi è assunta dalla Giunta regionale;
b) alle attività di cui al comma 46, lettera d), è destinata una somma complessiva pari a 50 milioni di euro;
c) alle attività di cui al comma 48 è destinata una somma complessiva pari a 150 milioni di euro; la Giunta regionale, con propria deliberazione, determina l'allocazione delle risorse di cui al presente comma per l'attuazione di quanto disposto dal comma 48.
51. Per dare attuazione a quanto previsto dal comma 48, il gestore del Fondo è autorizzato a stipulare con l'istituto

emittente apposita convenzione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, per la disciplina delle modalità per l'acquisto e il rimborso delle obbligazioni, nonché per l'utilizzo della provvista.
52. Il livello e le condizioni del credito da assicurare alle piccole e medie imprese sono disciplinati da appositi regolamenti regionali, previa deliberazione della Giunta regionale, assunta di concerto fra l'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie e l'Assessore regionale alle attività produttive, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato; la Giunta regionale stabilisce i termini entro cui deve essere effettuato il rimborso delle obbligazioni, entro la durata massima di cui al comma 48.
53. Il Fondo è dotato di autonomia patrimoniale ed è gestito, con evidenza contabile separata, dal soggetto gestore del Fondo, nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente legge, nonché, per quanto concerne il trattamento fiscale, delle norme di cui all'articolo 39 della legge 21 novembre 2000, n. 342 (Misure in materia fiscale); la gestione del Fondo deve evidenziare i pagamenti e gli incassi, relativamente a ogni singola operazione compresa fra quelle previste dalla presente legge.
54. Il gestore del Fondo trasmette annualmente alla Giunta regionale il rendiconto annuale della gestione del Fondo, ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato), e del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689 (Regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041), e successive modifiche; la Giunta regionale esercita, attraverso la Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, il controllo sulla gestione del Fondo.
55. Le risorse di cui al comma 40, lettera a), sono trasferite dal bilancio regionale in favore del Fondo attraverso l'utilizzo di capitoli di spesa appositamente istituiti e gestiti presso la Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, Servizio programmazione e affari generali; al medesimo Servizio compete la gestione dei relativi capitoli di entrata.
56. In corrispondenza dell'assunzione di ciascun impegno di spesa necessario per il trasferimento delle risorse al Fondo di cui al comma 55 si provvede all'accertamento contestuale di un'entrata di pari importo a favore del bilancio regionale.
57. Il trasferimento delle risorse al Fondo di cui al comma 55 è effettuato anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 7, comma 17, della legge regionale 14/2003, in conseguenza dell'adozione della deliberazione di cui al comma 42.
58. La cessazione del Fondo è disposta con decreto del Presidente della Regione e, contestualmente o con successivo decreto, sono definite le disposizioni concernenti la liquidazione dello stesso; al termine della liquidazione tutte le risorse del Fondo affluiscono al bilancio della Regione, con imputazione su apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.
59. Per le finalità di cui ai commi 39 e 40, lettera a), è autorizzata la spesa di 400 milioni di euro per l'anno 2009, a carico dell'unità di bilancio 10.2.2.3461 e del capitolo 9900 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione "Trasferimenti al Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale", e con lo stanziamento di 400 milioni di euro per l'anno 2009.
60. In relazione al disposto di cui al comma 39 sono istituiti nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 e del bilancio per l'anno 2009 l'unità di bilancio 4.5.270 con la denominazione "Rientri da concessione di crediti" e il capitolo 999 con la denominazione "Rientri derivanti dall'applicazione dell'articolo 14, comma 38, della legge regionale 11/2009", e con lo stanziamento di 400 milioni di euro per l'anno 2009.
61. Nel caso in cui il Fondo regionale di garanzia per le PMI di cui all'articolo 12 bis della legge regionale 4/2005 ovvero il Fondo regionale di garanzia per le PMI del settore agricolo, di cui all'articolo 3, comma 38, della legge regionale 12/2009, sia soggetto a escussione, i conseguenti oneri finanziari sono rimborsati dal bilancio regionale, con riferimento alle unità di bilancio e capitoli di cui al comma 3 del presente articolo.

- omissis -

- Il testo dell'articolo 5 della legge regionale 9/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 5 supporto tecnico, amministrativo e organizzativo

1. Per assicurare al Comitato di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2/2012, in relazione alle sue attribuzioni concernenti la gestione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche di cui alla legge 908/1955, di seguito denominato FRIE, un adeguato supporto tecnico, amministrativo e organizzativo, l'Amministrazione regionale stipula apposita convenzione con soggetto idoneo.
2. La convenzione di cui al comma 1 disciplina:
a) le forme di assistenza tecnica, amministrativa e organizzativa al Comitato di gestione;
b) le modalità e i termini di istruzione delle pratiche relative alle domande di finanziamento;
c) le altre procedure connesse alle operazioni di finanziamento e alla gestione del Fondo;
d) il compenso annuo da riconoscere in relazione all'attività prevista dal comma 1;
e) le modalità con cui viene informata l'Amministrazione regionale sulle operazioni effettuate e sulla gestione dei conferimenti;
f) le procedure connesse alla rendicontazione, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia degli interventi.
3. L'onere per il supporto di cui al presente articolo fa carico al FRIE.

- Per il testo dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005, vigente prima della modifica di cui al presente articolo e all'articolo 12, vedi nota all'articolo 9.

- Per il testo dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005, come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 46,

della legge regionale 24/2009, e ulteriormente modificato dal presente articolo e dall'articolo 12, vedi la nota all'articolo 12.

- Il testo dell'articolo 45 della legge regionale 12/2002, come modificato dall'articolo 14, comma 23, della legge regionale 11/2009, è il seguente:
Art. 45 Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia
1. In attuazione dell' articolo 7 della legge 9 gennaio 1991, n. 19 , come sostituito dall' articolo 2 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 149 , convertito dalla legge 19 luglio 1993, n. 237 , è istituito il "Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia", di seguito denominato Fondo.
2. Al Fondo si applicano le disposizioni di cui alla legge 25 novembre 1971, n. 1041 .
3. Le dotazioni del Fondo possono essere alimentate:
a) dai conferimenti della Regione;
b) dai conferimenti dello Stato, di enti pubblici economici e imprese;
b bis) dai conferimenti delle autonomie locali e funzionali;
c) dai rientri delle rate di ammortamento dei finanziamenti concessi;
d) dagli interessi maturati sulle eventuali giacenze di tesoreria.

- Il testo dell'articolo 48 della legge regionale 12/2002, come da ultimo modificato dall'articolo 50, comma 1, della legge regionale. 7/2011, vigente prima dell'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 48 convenzione con l'ente gestore
1. Per assicurare al Comitato un adeguato supporto tecnico, amministrativo e organizzativo, l'Amministrazione regionale stipula una convenzione con l'ente gestore, selezionato tramite procedure a evidenza pubblica.
2. La convenzione di cui al comma 1 deve disciplinare:
a) le forme di assistenza tecnica, amministrativa e organizzativa;
b) le modalità e i termini di istruzione delle pratiche relative alle domande di finanziamento;
c) le altre procedure connesse alle operazioni di finanziamento e alla gestione del Fondo;
d) il compenso annuo da riconoscere in relazione all'attività prevista dal comma 1 all'ente gestore. Tale compenso è a carico del Fondo e non deve comunque essere superiore all'1 per cento delle dotazioni del Fondo medesimo;
e) le modalità con cui l'ente gestore informa l'Amministrazione regionale sulle operazioni effettuate e sulla gestione dei conferimenti;
f) le procedure connesse al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia degli interventi.
3. Tutte le banche operanti nel territorio regionale possono convenzionarsi con l'ente gestore per l'attivazione dei finanziamenti di cui al presente capo.
3 bis. L'ente gestore può stipulare convenzioni con il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane di cui all'articolo 72, per lo svolgimento di attività preliminari all'istruttoria delle pratiche relative alle domande di finanziamento.

- Il testo dell'articolo 50 della legge regionale 12/2002, come da ultimo modificato dall'articolo 52, comma 1, della legge regionale 7/2011, vigente prima dell'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 50 finanziamenti agevolati per sostenere gli investimenti aziendali
1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare finanziamenti all'ente gestore, al fine di consentire l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate in forma attualizzata e di durata non superiore a dieci anni, per esigenze connesse all'acquisto, alla costruzione e all'ammodernamento dei laboratori, al consolidamento delle strutture aziendali, all'acquisto di macchinari e attrezzature.
2. I finanziamenti attivati con i fondi di cui al comma 1 sono erogati dalle banche convenzionate con l'ente gestore.
3. Il Comitato di cui all'articolo 47 verifica l'ammissibilità al finanziamento agevolato delle domande presentate, secondo le modalità e i criteri contenuti nella convenzione di cui all'articolo 48.

- Il testo dell'articolo 51 della legge regionale 12/2002, come da ultimo modificato dall'articolo 53, comma 1, della legge regionale 7/2011, vigente prima dell'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 51 finanziamenti agevolati per sostenere le esigenze di credito a breve termine
1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi per sopperire alle esigenze di credito a breve termine delle imprese.
2. I finanziamenti sono attivati con le stesse modalità di cui all'articolo 50.
3. ABROGATO

- Il testo dell'articolo 95 della legge regionale 29/2005, come modificato dall'articolo 25 della legge regionale 13/2008, vigente prima dell'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 95 finanziamenti agevolati a medio-lungo termine a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio
1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a erogare al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA disponibilità finanziarie da destinare a contributi in conto interessi in forma attualizzata della durata massima di quindici anni, per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate, anche con operazioni di locazione finanziaria immobiliare, nel rispetto dei limiti e dei principi stabiliti dal diritto comunitario, a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, per le esigenze connesse alla costruzione, all'acquisto e all'ammodernamento degli esercizi, dei magazzini, degli uffici e delle relative pertinenze e all'acquisto di beni strumentali all'attività esercitata.
2. I finanziamenti agevolabili con le disponibilità finanziarie derivanti dal comma 1 possono essere erogati anche da

istituti bancari e da società di locazione finanziaria, allo scopo convenzionate con l'istituzione assegnataria dei fondi, che assumono a proprio carico i rischi di ciascuna operazione.
3. Con regolamento sono definiti i criteri, la procedura e le modalità per la concessione delle agevolazioni di cui ai commi 1 e 2, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), e successive modifiche.
4. Per le operazioni di locazione finanziaria l'intervento agevolativo è attivato con l'erogazione di un contributo in conto canoni, determinato in misura equivalente al contributo in conto interessi spettante per una corrispondente operazione di finanziamento.
5. L'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposita convenzione con l'istituzione creditizia assegnataria dei fondi di agevolazione, nel rispetto della procedura e delle modalità di cui al comma 3, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive.

- Il testo dell'articolo 96 della legge regionale 29/2005, come da ultimo modificato dall'articolo 14, comma 25, della legge regionale 11/2009, vigente prima dell'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 96 finanziamenti agevolati a medio termine a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio
1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a erogare al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA disponibilità finanziarie da destinare a contributi in conto interessi in forma attualizzata, per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate, della durata massima di sette anni, nel rispetto dei limiti e dei principi stabiliti dal diritto comunitario, a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, per le esigenze connesse all'ammodernamento degli esercizi, dei magazzini e degli uffici e all'acquisto di beni strumentali all'attività esercitata, nonché al rafforzamento delle strutture aziendali.
2. I finanziamenti agevolabili con le disponibilità finanziarie di cui al comma 1 possono essere erogati anche da istituzioni bancarie allo scopo convenzionate con l'istituzione assegnataria dei fondi, che assumono a proprio carico i rischi di ciascuna operazione.
3. Con regolamento sono definiti i criteri, la procedura e le modalità per la concessione delle agevolazioni di cui ai commi 1 e 2, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 47 del decreto legislativo 385/1993, e successive modifiche.
4. L'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposita convenzione con l'istituzione creditizia assegnataria dei fondi di agevolazione, nel rispetto della procedura e delle modalità di cui al comma 3, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive.

- Il testo dell'articolo 8, commi 87, 88 e 89, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, è il seguente:
Art. 8 interventi in materia di lavoro, formazione, università, ricerca e attività produttive

- omissis -

87. A decorrere dall'1 gennaio 2006 Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA è autorizzato a destinare, per le finalità di cui all'articolo 50 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), le disponibilità finanziarie trasferite a valere sui fondi di cui all'articolo 142, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5 (Legge finanziaria 1994), ivi compresi gli introiti e gli utilizzi di fondi effettuati a diverso titolo relativi alla medesima gestione agevolativa.
88. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare a favore di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA i finanziamenti già concessi ai sensi dell'articolo 142, commi 1 e 6 bis, della legge regionale 5/1994, per le finalità di cui, rispettivamente, agli articoli 50 e 51 della legge regionale 12/2002.
89. A decorrere dall'1 gennaio 2006 Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA è autorizzato a destinare gli introiti e gli utilizzi di fondi di competenza della gestione agevolativa di cui all'articolo 142, comma 6 bis, della legge regionale 5/1994, a valere sulle disponibilità di cui all'articolo 51 della legge regionale 12/2002.

- omissis -

Il testo dell'articolo 110 della legge regionale 29/2005 come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 27, della legge regionale 18/2011, è il seguente:
Art. 110 disposizioni transitorie
1. Il titolare di più autorizzazioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e d), della legge 287/1991 relative allo stesso esercizio ha diritto, sussistendone le condizioni, di attivare in altri locali o cedere, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, le aziende della medesima tipologia. Decorso inutilmente tale termine, le autorizzazioni riguardanti la medesima azienda si intendono riunite in un unico titolo e i Comuni provvedono ad aggiornare il provvedimento esistente.
2. Le prescrizioni di cui all'articolo 18, comma 1, in materia di aree da riservare a parcheggi in edifici preesistenti e già con destinazione d'uso commerciale alla data del 18 giugno 2003, così come definita agli articoli 73 e 74 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 (Norme regionali in materia di pianificazione territoriale e urbanistica), e successive modifiche, non trovano applicazione. Qualora gli edifici, comunque preesistenti alla data del 18 giugno 2003, siano localizzati all'interno del centro storico, così come definito dagli strumenti urbanistici comunali, la destinazione d'uso commerciale può anche essere successiva a tale data.
3. Ai Comuni che hanno adottato i Piani di settore, prima dell'entrata in vigore della presente legge, è consentito apportare le necessarie modifiche affinché possano essere utilizzate le superfici di vendita degli esercizi compresi tra i metri quadrati 801 e i metri quadrati 1.500. Le superfici sono riconosciute in aggiunta al contingente disponibile calcolato secondo le modalità regolamentari della media distribuzione.

4. Nelle more del recepimento delle disposizioni della presente legge e della relativa normativa attuativa, le definizioni di cui all'articolo 2, qualora più favorevoli al richiedente, trovano immediata applicazione anche con riferimento ai criteri, ai Piani di settore o nelle varianti urbanistiche adottate o approvate dai Comuni.
5. Con l'entrata in vigore della presente legge, i Comuni possono concedere nuove autorizzazioni per esercizi di somministrazione ancora disponibili in base alla precedente normativa, attribuendo la tipologia unica prevista dalla presente legge.
6. I riferimenti normativi a tipologie di somministrazione di alimenti e bevande non previste dalla presente legge si applicano a quelle in tutto o in parte corrispondenti all'elenco di cui all'articolo 67, che le hanno in tutto o in parte sostituite.
7. Il Fondo di cui all'articolo 98 prosegue senza soluzione di continuità nell'attività del Fondo di cui all'articolo 106 (Istituzione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli-Venezia Giulia) della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13.
8. Il Comitato di gestione costituito ai sensi dell'articolo 106 della legge regionale 13/1998 dura in carica fino alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di nomina del Comitato costituito con le modalità e nella composizione previste all'articolo 98, comma 6, e comunque entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.
9. Ai procedimenti amministrativi in corso all'entrata in vigore della presente legge continuano ad applicarsi le norme previgenti.
10. I promotori dell'iniziativa commerciale devono ottenere il nulla osta di cui all'articolo 3 della legge regionale 7 settembre 1990, n. 41 (Piano regionale del Commercio e prescrizioni urbanistiche), e successive modifiche, o l'autorizzazione di cui all'articolo 8, comma 2, della legge regionale 19 aprile 1999, n. 8 (Normativa organica del commercio in sede fissa), e successive modifiche, entro il termine di sei anni a decorrere dalla data del rilascio dell'autorizzazione alla variante urbanistica per l'insediamento della zona Hc.
11. Le autorizzazioni commerciali relative a insediamenti di grande struttura con superficie coperta complessiva superiore a metri quadrati 15.000, previste da varianti HC autorizzate, adottate e approvate prima dell'entrata in vigore della presente legge, sono rilasciate nei limiti stabiliti dai Piani di settore comunali in conformità al Piano per la grande distribuzione. Tale disposizione si applica anche ai procedimenti di cui ai commi 9 e 10.
12. ABROGATO
13. Ai procedimenti sanzionatori in corso all'entrata in vigore della presente legge, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti solo se più favorevoli al soggetto sanzionato.
14. Nei centri commerciali al dettaglio e nei complessi commerciali, autorizzati antecedentemente all'entrata in vigore della presente legge, è consentita la sostituzione di superfici originariamente destinate ad attività diverse dal commercio al dettaglio con corrispondenti superfici di vendita nel limite massimo di metri quadrati 1.500. L'autorizzazione è rilasciata dal Comune a condizione che non vi siano aumenti della volumetria edificata complessiva del centro o del complesso commerciale, e attingendo, nell'ambito della loro capienza, alle disponibilità previste dagli obiettivi di presenza e sviluppo per le grandi strutture di vendita con superficie coperta complessiva inferiore a metri quadrati 15.000 stabiliti nel Piano di settore del commercio del corrispondente Comune. Nei Comuni ricadenti nella fattispecie di cui all'articolo 10, comma 6, del decreto del Presidente della Regione 21 maggio 2003, n. 0138/Pres. (Regolamento di esecuzione degli articoli 7 e 8 della legge regionale 19 aprile 1999 n. 8, concernente la determinazione delle disposizioni relative alle medie e grandi strutture di vendita), pubblicato sul BUR n. 25 del 18 giugno 2003, le superfici eventualmente convertite per il commercio al dettaglio vanno scomputate dalla disponibilità del 30 per cento di incremento previsto per le grandi strutture di vendita esistenti.
15. Nella fase transitoria intercorrente dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'adeguamento del regolamento di cui all'articolo 15, comma 3, nel caso di rilascio di autorizzazione preventiva per variante di zona urbanistica Hc, intervenuto anteriormente all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Regione n. 0138/Pres., del 2003, le superfici incrementali totali per l'insediamento e l'ampliamento di grandi strutture di vendita, individuate dal Piano per la grande distribuzione approvato con deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2005, n. 781, possono essere ulteriormente incrementate dai Comuni nella predisposizione del Piano comunale di settore, attingendo, esclusivamente nell'ambito della loro capienza, alle disponibilità previste dagli obiettivi di presenza e sviluppo per le grandi strutture di vendita con superficie coperta complessiva inferiore a metri quadrati 15.000 stabiliti nel Piano di settore del commercio del corrispondente Comune. Le superfici incrementabili con tale attingimento non possono comunque eccedere i limiti indicati dall'autorizzazione preventiva urbanistica stessa.
16. Nel caso di rilascio di autorizzazione preventiva per variante di zona urbanistica Hc intervenuto successivamente all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Regione n. 0138/Pres., del 2003, anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale 12 novembre 2004, n. 27 (Modifiche alla legge regionale 8/1999 concernenti il Piano per la grande distribuzione), e in concomitanza con il caso in cui le superfici incrementali di sviluppo previste dal Piano per la grande distribuzione approvato con deliberazione della Giunta regionale 781/2005 risultino, per settore merceologico, di consistenza maggiore della disponibilità teorica massima ottenibile con l'applicazione delle metodologie di calcolo di cui all'Allegato A2 e, pertanto, non risultino attingibili disponibilità di superfici di vendita dal Piano comunale di settore, le modalità dell'ampliamento di cui all'articolo 10, comma 9, del decreto del Presidente della Regione 0138/Pres., come modificato dal decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2005, n. 0140/Pres., saranno determinate dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 3, della presente legge.
16 bis. Nei Comuni in cui, a seguito dell'approvazione del Piano di settore del commercio, risulti non disponibile superficie di vendita per esercizi di grande struttura, in relazione esclusivamente al settore non alimentare e in deroga a quanto prescritto dall'articolo 15, comma 3, lettera d), possono essere autorizzati nuove aperture o ampliamenti, fino al limite massimo di 4.000 metri quadrati di superficie di vendita per il solo settore non alimentare e, comunque,

entro il limite di 15.000 metri quadrati di superficie di vendita complessiva, qualora ricorrano le seguenti condizioni:
a) individuazione del Comune, tra quelli di cui all'articolo 15, comma 1, lettera a);
b) allocazione dell'esercizio di vendita in zona H, in relazione alla quale sia stato approvato il Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) alla data di entrata in vigore della presente legge;
c) insediamento dell'esercizio di vendita in unità immobiliare a destinazione d'uso commerciale alla data di entrata in vigore della presente legge.
17. Fino all'approvazione dei regolamenti e dei Piani previsti dalla presente legge, continuano ad applicarsi gli atti in vigore.
18. Fino all'approvazione dei regolamenti e dei Piani previsti dalla presente legge, continua ad applicarsi la disciplina contenuta negli articoli 2 e 6 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36 (Finanziamenti per agevolare l'accesso al credito di imprese commerciali e del terziario, rapporti convenzionali con le banche, modificazioni a leggi agevolative nel settore del commercio, soppressione del Capo I della legge regionale 24 maggio 1988, n. 36).
19. Fino all'approvazione dei soli regolamenti di esecuzione di cui agli articoli 95, comma 3, e 96, comma 3, continua ad applicarsi la disciplina contenuta nella legge regionale 36/1996.
20. La gestione delle disponibilità finanziarie erogate al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA ai sensi degli articoli 95 e 96 prosegue senza soluzione di continuità rispettivamente nelle gestioni di cui agli articoli 2 e 6 della legge regionale 36/1996.
20 bis. Le disposizioni di cui all'articolo 95, comma 1, si applicano alle domande di agevolazione utilmente presentate a Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA ovvero alle società di locazione finanziaria convenzionate a partire dall'1 dicembre 2007, con riferimento alle operazioni di leasing, anche nelle more dell'adeguamento del regolamento di cui all'articolo 95, comma 3.
20 bis.1. Al fine di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa e nelle more della riforma organica delle disposizioni sull'accesso al credito, il Comitato di gestione in carica fino al 12 marzo 2011 è confermato, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 98, comma 8, fino al 31 dicembre 2012.
20 ter. A decorrere dall'1 gennaio 2011 è sospesa l'accettazione delle domande a valere sui finanziamenti agevolati di cui all'articolo 95.
20 quater. Con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, sono disposte la revoca della sospensione di cui al comma 20 ter e l'autorizzazione all'organo gestore alla concessione dei finanziamenti agevolati di cui all'articolo 95.
21. Al fine di consentire all'Amministrazione regionale di provvedere al riordino della normativa di settore, le concessioni dei beni del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge e in scadenza entro il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla natura, dalla destinazione d'uso o dal tipo degli impianti previsti per lo svolgimento dell'attività, sono da considerarsi prorogate di ventiquattro mesi.
22. Per le aree in concessione di cui al comma 21 sono sospese le procedure per il rilascio di nuove concessioni e continuano ad applicarsi le disposizioni di legge che disciplinano le cause di decadenza e di revoca delle concessioni in essere.

- L'articolo 142 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5 è stato abrogato dall'articolo 78, comma 2, della legge regionale 12/2002, con effetto dall' 1 gennaio 2003.

- L'articolo 2 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36 è stato abrogato dall'articolo 113, comma 1, della legge regionale 29/2005.

- L'articolo 6 della legge regionale 36/1996 è stato abrogato dall'articolo 113, comma 1, della legge regionale 29/2005.

- Il testo dell'articolo 12 bis della legge regionale 4/2005, come inserito dall'articolo 40, comma 1, della legge regionale 13/2008 e da ultimo modificato dall'articolo 13, comma 11, lettera a), della legge regionale 22/2010, vigente prima delle modifiche di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 12 bis strumenti per agevolare l'accesso al credito per le PMI
1. L'Amministrazione regionale è autorizzata, in situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali e di conseguente difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, a porre in essere a favore delle microimprese e delle PMI gli strumenti opportuni ed efficaci alla luce dell'evoluzione dei mercati, al fine di fronteggiare le sollecitazioni finanziarie globali con la maggiore flessibilità e tempestività anche in relazione alle misure adottate a livello nazionale, comunitario e internazionale.
1 bis. Per le finalità di cui al comma 1 e subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea, la Giunta regionale individua i canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), nonché le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 1 dicembre 2010 (Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria), in merito alle quali può darsi corso a misure distinte in relazione alla tipologia di incentivi individuati dalla normativa regionale, anche con riferimento agli interventi per il credito agevolato alle attività economiche e produttive relativi al Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (FRIE), di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 (Costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia), al Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo di cui alla

legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), al Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia (FRIA), di cui all'articolo 45 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e al Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, di cui all'articolo 98 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>).
2. L'Amministrazione regionale è autorizzata, ai fini di cui al comma 1, ad adattare con apposite modifiche regolamentari gli strumenti di incentivazione disciplinati dagli articoli 50 e 51 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), al fine della rimodulazione degli stessi in relazione a diverse fattispecie, e gli strumenti di incentivazione disciplinati dagli articoli 95 e 96 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), al fine dell'estensione degli stessi alle operazioni di credito a breve termine.
3. Per le finalità di cui al comma 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire nell'ambito del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (FRIE), il <<Fondo regionale di garanzia per le PMI>>, di seguito denominato Fondo, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, amministrato con contabilità separata, destinato alla concessione di cogaranzie e garanzie a favore delle PMI aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale.
4. La vigilanza sulla gestione del Fondo è esercitata dalla Direzione centrale attività produttive.
5. Le cogaranzie e garanzie del Fondo sono rilasciate nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in relazione ad operazioni di finanziamento a breve o di consolidamento finanziario a medio termine, nonché per operazioni di riscadenzamento, sospensione temporanea e/o allungamento di piani di ammortamento per il rimborso di pregresse esposizioni finanziarie e per altre operazioni di rimodulazione dei rapporti in essere.
6. Le cogaranzie e garanzie sono deliberate dal Comitato di gestione di cui all'articolo 2 della legge regionale 11 aprile 2003, n. 9 (Fondo di rotazione per le Iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia. Adeguamento ai sensi del decreto legislativo 110/2002), che provvede altresì alla gestione di tutte le attività connesse al rilascio delle cogaranzie e garanzie stesse.
7. Le cogaranzie e garanzie sono rilasciate dal Fondo nella forma di fideiussioni proporzionali e relativamente al solo debito in linea capitale, ovvero per operazioni di riscadenzamento, sospensione temporanea e/o allungamento di piani di ammortamento per il rimborso di pregresse esposizioni finanziarie e in caso di altre rimodulazioni dei rapporti in essere, in linea capitale e interessi.
8. Il Comitato di gestione supporta la Direzione centrale attività produttive nell'esercizio della funzione di vigilanza di cui al comma 4, anche attraverso raccolta dati, elaborazioni e monitoraggio.
9. Con regolamento regionale sono definiti:
a) i criteri e le modalità per la concessione delle cogaranzie e garanzie di cui al comma 3;
b) le tipologie di operazioni di finanziamento bancario in relazione alle quali può operare la garanzia e la cogaranzia del Fondo;
c) l'ammontare dell'impegno massimo assumibile dal Fondo con il rilascio delle cogaranzie e garanzie.
10. Con decreto del Direttore centrale attività produttive sono approvati gli schemi di convenzione tra il Fondo, le banche e i confidi per l'individuazione delle modalità operative comuni inerenti in particolare le istruttorie per la concessione delle garanzie.
11. L'Amministrazione regionale, per il supporto tecnico alle attività di cui al comma 6, è autorizzata a stipulare, su conforme deliberazione della Giunta regionale, un atto aggiuntivo alla convenzione di data 30 settembre 2008 stipulata con Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA.
12. Il Fondo, al fine di ridurre il rischio sottostante le operazioni poste in essere, è autorizzato ad accedere alle controgaranzie del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e ad altre forme di controgaranzia che vengano reputate opportune sulla base dell'evoluzione della situazione dei mercati finanziari.
13. Al Fondo possono contribuire enti pubblici e privati, nei limiti e con le modalità previsti dai rispettivi ordinamenti, tra cui le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le associazioni di categoria e i confidi.
14. La dotazione iniziale del Fondo di cui al comma 3 è determinata in 10 milioni di euro. La Giunta regionale, con apposita deliberazione, è autorizzata a variare la dotazione del Fondo in relazione alle necessità e all'andamento degli utilizzi delle risorse conferite al FRIE ai sensi della legge 23 gennaio 1970, n. 8 (Modifiche alla legge 31 luglio 1957, n. 742, ed alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, in materia di credito a medio termine alle attività industriali e provvidenze creditizie a favore dell'artigianato della regione Friuli-Venezia Giulia).

- Il testo dell'articolo 72 della legge regionale 12/2002, come sostituito dall'articolo 70, comma 1, della legge regionale 7/2011, è il seguente:

Art. 72 centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane

1. Per un efficiente ed efficace esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis le organizzazioni di cui all'articolo 2, comma 2, possono attivare processi di aggregazione finalizzati alla formazione di un unico Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane, di seguito denominato CATA, operativo a livello regionale, quale unico referente nei rapporti giuridici con l'Amministrazione regionale.
2. L'esercizio delle funzioni delegate al CATA ai sensi dell'articolo 72 bis è autorizzato dalla Regione su domanda presentata alla Direzione centrale attività produttive unitamente all'atto costitutivo, allo statuto e all'elenco dei soci. La Direzione medesima, accertato il rispetto delle condizioni di cui al comma 1 e rilevato che l'atto costitutivo e lo statuto sono conformi alle funzioni delegate, emette l'autorizzazione.

3. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare finanziamenti al CATA per l'attività di primo impianto, secondo i criteri e le modalità fissati con regolamento regionale.

- Il testo dell'articolo 85 della legge regionale 29/2005, come da ultimo modificato dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 18/2011, vigente prima delle modifiche di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 85 centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali
1. I CAT possono essere costituiti dalle organizzazioni di categoria degli operatori del commercio, del turismo e dei servizi, rappresentative a livello provinciale o regionale firmatarie di contratti collettivi di lavoro o di accordi quadro nazionali, cui aderiscano non meno di cinquecento imprese per le organizzazioni provinciali e non meno di duemila imprese per le organizzazioni regionali; l'adesione di non meno di cinquecento imprese a livello provinciale o non meno di duemila imprese a livello regionale alle associazioni costituenti il CAT va dichiarata annualmente alla Direzione centrale competente in materia di commercio con le stesse modalità con le quali le associazioni dichiarano la loro rappresentatività alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in sede di rinnovo dei consigli delle stesse. La sussistenza di meno di cinquecento imprese iscritte a livello provinciale o di meno di duemila imprese iscritte a livello regionale comporta la revoca dell'autorizzazione di cui al comma 7. I CAT sono costituiti sotto forma di società per azioni, società a responsabilità limitata, o sotto forma di consorzi, operano a livello provinciale, ma possono anche consorziarsi tra loro per costituire uno o più Centri di coordinamento a livello regionale.
2. I CAT svolgono la loro attività per l'ammodernamento della rete distributiva a favore delle imprese del terziario, siano queste associate o meno alle organizzazioni di categoria, nelle seguenti materie:
a) formazione professionale degli operatori commerciali;
b) assistenza tecnica generale;
c) formazione e aggiornamento professionale;
d) aggiornamento in materia di innovazione tecnologica e organizzativa;
e) gestione economica e finanziaria dell'impresa;
f) accesso ai finanziamenti di qualsiasi tipo;
g) sicurezza e igiene dell'ambiente di lavoro;
h) gestione delle risorse umane;
i) sicurezza e tutela del consumatore;
j) tutela dell'ambiente;
k) formazione, promozione e sviluppo di nuova imprenditoria;
l) rapporti con le pubbliche amministrazioni;
m) certificazione di qualità, da acquisire secondo gli standard internazionali;
n) altre attività dirette a semplificare o a migliorare la qualità delle imprese e dei servizi prestati ai consumatori, anche attraverso l'organizzazione di elaborazioni di studi e progetti specifici.
3. Per il raggiungimento del migliore livello possibile nell'attività di assistenza, i CAT possono convenzionarsi con organismi pubblici o privati compresi i Consorzi garanzia fidi tra le piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, con società di consulenza o assistenza e con enti pubblici.
4. I CAT svolgono attività di assistenza a favore delle imprese, in forza di quanto disposto al comma 2, lettera n). Possono, inoltre, svolgere specifici servizi loro affidati dalle pubbliche amministrazioni attraverso convenzioni all'uopo stipulate. I CAT collaborano con l'Osservatorio regionale del commercio di cui all'articolo 84.
5. I CAT sono tenuti a fornire le loro prestazioni a tutte le imprese che le richiedano indipendentemente dalla loro appartenenza alle associazioni che li hanno costituiti.
6. I CAT esercitano la propria attività a titolo oneroso; possono tuttavia svolgere attività gratuite a favore di enti pubblici. Ai fini dell'autorizzazione regionale, qualunque sia la specifica forma societaria prescelta, un componente scelto tra gli iscritti nell'albo dei revisori contabili, designato dalla Giunta regionale, deve essere presente nel collegio sindacale e gli utili delle gestioni devono essere reinvestiti nelle attività di cui al comma 2, fatta salva la percentuale massima del 10 per cento che può essere distribuita ai soci. I CAT possono procedere alla loro organizzazione interna liberamente, garantendo comunque lo svolgimento delle attività di assistenza a favore di tutte le imprese del terziario che richiedessero dette attività.
7. La costituzione dei CAT è autorizzata dalla Regione su domanda presentata alla Direzione centrale competente in materia di commercio insieme con l'atto costitutivo, lo statuto e l'elenco dei soci. La Direzione centrale competente in materia di commercio, rilevato che l'atto costitutivo e lo statuto della società sono conformi alle norme di legge, emette l'autorizzazione. In caso di non conformità, la domanda e gli allegati vengono restituiti con atto motivato nel quale viene stabilito un termine inderogabile per la loro ripresentazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda non può essere ripresentata per i successivi dodici mesi. Il provvedimento di autorizzazione viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
8. L'Amministrazione regionale può avvalersi dell'operato dei CAT per l'espletamento:
a) di attività istruttorie in materia di contributi, finanziamenti o provvidenze a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
b) delle funzioni di assistenza previste in materia di sportello unico;
c) delle attività di formazione, inclusi i corsi professionali abilitanti l'iscrizione al ruolo dei mediatori e degli agenti e rappresentanti di commercio, nonché tutti i corsi di formazione previsti dalla normativa di settore.
c bis) di attività per la realizzazione, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, di centri in via, centri commerciali naturali e altre forme di aggregazione degli operatori dei settori commerciali, turistici e del terziario.
8 bis. L'ente gestore degli interventi di cui agli articoli 95, 96 e 98 può stipulare convenzioni con i CAT, per lo svolgimento di attività preliminari all'istruttoria delle pratiche relative alle domande di finanziamento.

9. L'Amministrazione regionale, nelle proprie attività istruttorie, può avvalersi anche dei Centri di coordinamento tra i CAT e dei Consorzi garanzia fidi tra piccole e medie imprese commerciali e turistiche (CON.GA.FI.).
10. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare programmi proposti dai CAT, a favore delle imprese del commercio, turismo e servizi, di informazione e assistenza gratuita, per la realizzazione di indagini, progetti, studi e ricerche nell'ambito regionale, riguardanti la consistenza della rete distributiva, la presenza turistica, la dinamica dei prezzi e dei consumi, l'andamento occupazionale e l'evoluzione del mercato distributivo e turistico, nonché per la predisposizione di progetti per la realizzazione di centri in via, di centri commerciali naturali e di altre forme di aggregazione degli operatori dei settori commerciali, turistici e del terziario.

- Il testo dell'articolo 13 della legge regionale 12/2002, come sostituito dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 7/2011, è il seguente:
Art. 13 Albo provinciale delle imprese artigiane
1. È istituito, presso ciascuna Camera di commercio, l'A.I.A. al quale sono tenute a iscriversi le imprese aventi i requisiti artigiani. Le società artigiane a responsabilità limitata con pluralità di soci hanno la facoltà di iscriversi all'A.I.A., ricorrendo le condizioni previste all'articolo 10, comma 2.
2. Ai fini della tenuta dell'A.I.A. ciascuna Camera di commercio si avvale della Commissione provinciale per l'artigianato, di seguito denominata Commissione, e dell'ufficio dell'Albo delle imprese artigiane, di seguito denominato ufficio dell'Albo.
3. L'A.I.A. è tenuto con i criteri e le modalità stabiliti per la tenuta del registro delle imprese dall' articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), fatto salvo quanto previsto agli articoli 14, 14 bis e 14 ter.
4. L'iscrizione all'A.I.A. è costitutiva ed è condizione per:
a) la concessione delle agevolazioni e degli incentivi previsti per il settore artigiano;
b) l'adozione, da parte delle imprese, quale ditta o insegna o marchio, di una denominazione cui ricorrano riferimenti all'artigianato.
5. Ai fini della presente legge è considerato attività artigiana abusiva l'esercizio dell'attività artigiana in assenza della presentazione della dichiarazione per l'iscrizione all'A.I.A. nei termini stabiliti dall'articolo 14, comma 4.
6. Le imprese non iscritte all'A.I.A. non possono adottare nella propria insegna, ditta o marchio una denominazione in cui ricorrono riferimenti all'artigianato. Lo stesso divieto vale per l'utilizzo di denominazioni e di nomi comunque riferibili all'artigianato adottati da persone fisiche ovvero da imprese e da enti associativi diversi da quelli iscritti all'A.I.A. per fini di pubblicità o di presentazione dei prodotti venduti o dei servizi prestati.
7. La Regione promuove accordi e forme di coordinamento tra pubbliche amministrazioni al fine di contrastare il fenomeno dell'abusivismo.

- Il testo dell'articolo 6, commi da 1 a 7, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23, come da ultimo modificato dall'articolo 13, comma 10, della legge regionale 22/2010, è il seguente:
Art. 6 interventi nei settori produttivi
1. Al fine di favorire il finanziamento delle piccole e medie imprese industriali, di servizio e loro consorzi, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad acquistare obbligazioni emesse dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA fino alla concorrenza di lire 25.000 milioni a condizione che le obbligazioni medesime siano costituite in serie speciale, siano remunerate con l'interesse non superiore al 2 per cento e siano rimborsabili entro dieci anni.
2. Gli interventi di cui al comma 1 possono essere concessi, alle condizioni previste dall'Unione Europea per gli aiuti "de minimis", anche per finalità diverse dagli investimenti.
2 bis. Gli interventi di cui al comma 1 possono essere concessi alle condizioni previste dalla comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea, nonché alle condizioni previste dalla comunicazione della Commissione europea del 1 dicembre 2010 (Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria), subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea.
3. Le modalità e le condizioni per gli interventi di cui ai commi 1 e 2 e le caratteristiche delle imprese di servizio sono stabilite con regolamento.
4. La provvista di cui al comma 1 è integrata con ulteriore provvista del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA per un importo comunque non inferiore al 20 per cento di quello sottoscritto dall'Amministrazione regionale.
5. L'Assessore alle finanze è autorizzato a stipulare con il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA apposita convenzione, su conforme deliberazione della Giunta regionale proposta di concerto con l'Assessore all'industria, per la disciplina delle modalità per l'emissione e il rimborso delle obbligazioni, nonché per l'utilizzo della provvista.
6. La presente disciplina di aiuti rispetta le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. L10 del 13 gennaio 2001.
7. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di lire 25.000 milioni a carico dell'unità previsionale di base 23.2.9.2.299 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 1358 (2.1.263.3.10.28) che si istituisce nel Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla rubrica n. 9 - Servizio del credito - con la denominazione <<Acquisto di obbligazioni del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA per il finanziamento delle piccole e medie imprese industriali, di servizio

e loro consorzi, con particolare attenzione alle imprese giovanili e femminili>> e con lo stanziamento di lire 25.000 milioni per l'anno 2001.

- omissis -

- Il testo dell'articolo 1, della legge regionale 9/2003, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 1 trasferimento delle funzioni
1. In attuazione dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese), sono trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia le funzioni amministrative relative al Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 (Costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia), e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Fondo.
2. Il Fondo è gestito in conformità alla normativa vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 110/2002. Conseguentemente, la quota di provenienza statale del Fondo, di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 110/2002, continua a costituire una gestione separata soggetta alle disposizioni previste dalla legge 908/1955, e successive modifiche, fatto salvo il trasferimento delle funzioni amministrative in essa previste ai competenti organi regionali, come disposto dall'articolo 8 del citato decreto legislativo 110/2002.

- Il testo dell'articolo 2, della legge regionale 9/2003, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 33, della legge regionale 12/2009, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 2 composizione e nomina dell'organo di amministrazione
1. I finanziamenti sono deliberati da un Comitato di gestione avente sede a Trieste e nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive.
2. Il Comitato è composto da:
a) un Presidente;
b) quattro membri designati dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, di cui uno in rappresentanza delle minoranze.
3. I componenti del Comitato durano in carica tre anni e possono essere confermati.
4. Il Comitato elegge nel proprio seno un Vice Presidente con funzioni vicarie.
5. Possono essere di volta in volta chiamati a partecipare alle riunioni del Comitato, con voto consultivo, esperti nei problemi trattati dal Comitato stesso.
6. Il Comitato determina l'ammontare e la durata del mutuo.
7. Le relative deliberazioni sono comunicate dal Presidente alla Direzione centrale attività produttive che si avvale del Servizio politiche economiche e marketing territoriale per i conseguenti adempimenti.
8. I componenti del Comitato devono essere in possesso dei requisiti previsti dal regolamento emanato con decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 18 marzo 1998, n. 161, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione.

- Il testo dell'articolo 3, della legge regionale 9/2003, come modificato dall'articolo 41, comma 3, della legge regionale 13/2008, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 3 indennità e gettone di presenza
1. Con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, sono stabiliti gli importi dell'indennità annuale di carica, nonché del gettone di presenza per i componenti del Comitato di gestione.

- Il testo dell'articolo 4, della legge regionale 9/2003, come modificato dall'articolo 41, comma 4, della legge regionale 13/2008, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 4 spese di funzionamento del Comitato
1. Le spese per il funzionamento del Comitato, ivi compresi l'indennità di carica, i gettoni di presenza e i rimborsi spese, fanno carico al Fondo di cui alla legge 908/1955 transitato alla Regione.
2. Le spese per il funzionamento del Comitato sono stabilite annualmente dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, previa motivata indicazione del Comitato stesso.

- Il testo dell'articolo 6, della legge regionale 9/2003, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 6 convenzionamento con banche
1. Nel rispetto dell'articolo 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), come sostituito dall'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 342/1999, tutte le banche operanti nel territorio regionale possono convenzionarsi con l'Amministrazione regionale per l'attuazione dei finanziamenti di cui alla presente legge, previo possesso dei requisiti e alle condizioni che verranno individuate attraverso apposito bando.

- Il testo dell'articolo 7, della legge regionale 9/2003, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:

Art. 7 dotazione del Fondo
1. Al Fondo si applicano le disposizioni di cui alla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestione fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato).
2. In aggiunta alle risorse già esistenti, le dotazioni del Fondo possono essere alimentate:
a) dai conferimenti della Regione;
b) dai conferimenti dello Stato, di enti pubblici economici e imprese;
c) dai rientri delle rate di ammortamento dei finanziamenti concessi;
d) dagli interessi maturati sulle eventuali giacenze di tesoreria.
3. Le somme disponibili sono depositate in uno o più conti fruttiferi presso la Tesoreria regionale, con la quale la Regione stipulerà apposita convenzione, integrativa della convenzione principale di tesoreria.

- Il testo dell'articolo 8, della legge regionale 9/2003, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 8 utilizzo risorse
1. Con riferimento alla titolarità complessiva delle risorse di cui agli articoli 8 e 9, comma 2, del decreto legislativo 110/2002, vengono svincolate dalla originaria specifica finalità non più perseguibile, immettendo tali risorse nei finanziamenti del Fondo ai sensi della legge 8/1970, e successive modifiche e integrazioni, le risorse residue di cui alla legge regionale 3 giugno 1978, n. 49, e successive modifiche e integrazioni, (zone terremotate - euro 154.937,08).
2. Per quanto riguarda le risorse residue di cui alla legge regionale 6 agosto 1985, n. 30, e successive modifiche e integrazioni, (aziende IRI nelle province di Trieste e Gorizia - euro 774.685,35) e alla legge regionale 31 ottobre 1986, n. 45, e successive modifiche e integrazioni, (partecipazioni statali o collegate nelle province di Trieste e Gorizia - euro 3.838.824,13), queste vengono immesse nelle dotazioni afferenti i territori delle province di Trieste e Gorizia.

- Il testo dell'articolo 8 bis, della legge regionale 9/2003, come inserito dall'articolo 41, comma 5, della legge regionale 13/2008, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 8 bis
1. A valere sulle risorse del Fondo di cui alla legge 8/1970 sono attuati gli interventi previsti dall'articolo 12 bis della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), come inserito dall'articolo 40 della LR 20 novembre 2008, n. 13 (Modifiche alla legge regionale 29/2005 in materia di commercio, alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo, alla legge regionale 9/2008, per la parte concernente gli impianti sportivi e altre modifiche a normative regionali concernenti le attività produttive).

- Il testo dell'articolo 9, della legge regionale 9/2003, come modificato dall'articolo 41, comma 6, della legge regionale 13/2008, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 9 vigilanza
1. La Giunta regionale esercita la vigilanza sulla gestione del Fondo attraverso la Direzione centrale attività produttive.

- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 9/2003, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 10 richiamo normativa comunitaria
1. Il presente provvedimento opera nel rispetto delle norme comunitarie, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 1, del Trattato istitutivo della Comunità Europea, relativo agli aiuti di Stato a finalità regionale in conformità agli orientamenti vigenti.

- Il testo dell'articolo 46 della legge regionale 12/2002, come sostituito dall'articolo 3, comma 73, della legge regionale 17/2008 e da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 42, della legge regionale 24/2009, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 46 finalità del Fondo
1. Le dotazioni del Fondo sono utilizzate per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate, della durata massima di quindici anni, nel rispetto dei limiti e dei principi stabiliti dal diritto comunitario, a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia.
1.1. Le dotazioni del Fondo possono essere utilizzate anche per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per esigenze connesse all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento e all'ammodernamento dei laboratori, all'acquisto di macchinari e attrezzature, nonché al rafforzamento e allo sviluppo aziendale.
1 bis. Le dotazioni del Fondo possono essere utilizzate altresì per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, di durata non superiore a dieci anni, per il consolidamento di debiti a breve termine in debiti a medio e lungo termine, finalizzati al rafforzamento delle strutture aziendali, nonché per altre operazioni di rimodulazione dei rapporti in essere.
1 ter. Le operazioni sono finanziabili nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato.

- Il testo dell'articolo 47 della legge regionale 12/2002, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:

Art. 47 gestione del Fondo
1. L'amministrazione del Fondo è affidata ad un Comitato di gestione, di seguito denominato Comitato, con sede presso la banca che assicura il supporto tecnico, amministrativo e organizzativo al Comitato medesimo.
2. Il Comitato è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, ed è composto:
a) dal Presidente, scelto tra i nominativi indicati congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani di cui all'articolo 2, comma 2;
b) da tre componenti scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
1) attività di amministrazione, direzione e controllo presso società ed enti del settore creditizio, finanziario o assicurativo, ovvero funzioni dirigenziali in pubbliche amministrazioni aventi attinenza con i predetti settori;
2) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario o assicurativo, o attività di insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche.
3. Possono far parte del Comitato coloro che possiedono i requisiti di onorabilità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche.
4. Al Comitato partecipa, con voto consultivo, il direttore della banca di cui al comma 1. Il Comitato determina le regole del proprio funzionamento. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della stessa banca.
5. Il Comitato dura in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere riconfermati per una sola volta.
6. Al Presidente del Comitato è attribuita un'indennità mensile di carica di euro 414; ai componenti del Comitato stesso spetta, per la partecipazione alle sedute, un gettone di presenza giornaliero di euro 78.
7. Gli importi di cui al comma 6 sono aggiornati al momento della costituzione del nuovo Comitato, con il decreto del Presidente della Regione di cui al comma 2, secondo i criteri indicati nell' articolo 17 della legge regionale 45/1988 .
8. Gli oneri relativi al funzionamento del Comitato, ivi compresa l'indennità di carica e i gettoni di presenza, fanno carico al Fondo.
9. La Giunta regionale esercita la vigilanza sulla gestione del Fondo attraverso la Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

- Il testo dell'articolo 97 della legge regionale 29/2005, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 97 ammissibilità alle agevolazioni
1. L'Amministrazione regionale attribuisce al Comitato di gestione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, di cui all'articolo 98, comma 5, le funzioni di organo competente a concedere le agevolazioni previste dagli articoli 95 e 96.
2. La Direzione centrale attività produttive può effettuare controlli a campione sulle iniziative ammesse.

- Il testo dell'articolo 12 ter della legge regionale 4/2005, come inserito dall'articolo 14, comma 11, della legge regionale 11/2009 e da ultimo modificato dall'articolo 13, comma 11 lettera b), della legge regionale 22/2010, vigente anteriormente all'abrogazione di cui all'articolo 12 della presente legge, è il seguente:
Art. 12 ter emissione di obbligazioni bancarie per smobilizzo crediti aziendali nei settori delle attività produttive
1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere emissioni obbligazionarie bancarie finalizzate al reperimento di risorse da destinare specificamente allo smobilizzo dei crediti di natura contrattuale e commerciale delle microimprese e delle piccole imprese aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale vantati nei confronti delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.
2. La provvista di cui al comma 1 è integrata dalle banche selezionate con un'ulteriore provvista per un importo comunque non inferiore al 20 per cento di quello sottoscritto dall'Amministrazione regionale.
3. Le banche emittenti sono individuate mediante procedura di evidenza pubblica; in tale sede le banche intenzionate a emettere obbligazioni finalizzate ai sensi del comma 1 comunicano alla Regione l'ammontare e le caratteristiche tecniche dell'emissione obbligazionaria e dello specifico programma di smobilizzo crediti che intendono finanziare attraverso la provvista.
4. Le obbligazioni sono costituite in serie speciale e sono rimborsabili entro cinque anni.
5. Le banche danno evidenza dell'utilizzo della provvista regionale nella documentazione di offerta relativa alle emissioni obbligazionarie ai sensi del presente articolo.
6. Le banche comunicano tempestivamente alla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie ogni evento connesso alla vita dei prestiti obbligazionari.
7. Le operazioni di smobilizzo di cui al comma 1 riguardano crediti nei confronti di imprese, con priorità per i crediti maturati da imprese o nei confronti di imprese inserite in piani di crisi settoriali o territoriali.
8. Le operazioni di smobilizzo di cui al comma 1 riguardano altresì crediti nei confronti della pubblica amministrazione da effettuarsi con le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, l'Amministrazione regionale, gli Enti regionali, le Autonomie locali e funzionali e gli Enti e le Aziende del Servizio sanitario regionale, certificano, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile.
9. Le operazioni di smobilizzo dei crediti sono effettuate a condizioni di mercato secondo modalità definite con regolamento regionale.
10. L'Amministrazione regionale è autorizzata, per le finalità di cui al comma 1, a costituire nell'ambito del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (FRIE) il "Fondo regionale smobilizzo crediti", amministrato con contabilità separata, destinato a concedere alle piccole e alle microimprese, aventi sede o unità produt-

tiva nel territorio regionale, finanziamenti a breve e medio termine, per assicurare risorse liquide alle imprese, anche a complemento degli smobilizzi di cui al comma 1.
10 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata, per le finalità di cui al comma 1, a costituire nell'ambito del Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo il "Fondo regionale smobilizzo crediti agricoli", amministrato con contabilità separata, destinato a concedere alle piccole e alle microimprese agricole, aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale, finanziamenti a breve e medio termine, per assicurare risorse liquide alle imprese, anche a complemento degli smobilizzi di cui al comma 1.
11. Il "Fondo regionale smobilizzo crediti" provvede alla restituzione della provvista al "Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale" di cui all'articolo 14, comma 39, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), entro il termine di sei anni dal conferimento, e commisura la durata dei finanziamenti con la stessa concessi, prevedendone il rientro integrale entro il termine predetto.
12. Le modalità e le condizioni per la concessione dei finanziamenti, in relazione anche a particolari situazioni del mercato, sono stabilite con regolamento nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.
12 bis. I regolamenti regionali di cui ai commi 9 e 12 sono adottati con deliberazione della Giunta regionale, rispettivamente, per le imprese operanti nel settore agricolo su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali e per le imprese artigiane, industriali, del commercio, del turismo e dei servizi, su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive.
13. Per le finalità di cui al comma 10 e subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea, ai finanziamenti si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione del 17 dicembre 2008, nonché alle condizioni previste dalla comunicazione della Commissione europea del 1 dicembre 2010 (Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria), subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte delle Commissione europea.
14. La vigilanza sulla gestione del "Fondo regionale smobilizzo crediti" è esercitata dalla Direzione centrale attività produttive.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 176
- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 13 ottobre 2011;
assegnato alla II Commissione permanente il 18 ottobre 2011, con parere della I Commissione permanente;
- parere reso dalla I Commissione permanente il 7 novembre 2011;
- esaminato dalla II Commissione nelle sedute del 24 ottobre 2011 e 8 novembre 2011 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni, di maggioranza, dei consiglieri Razzini, Tesolat e Santin, e, di minoranza, dei consiglieri Agnola, Della Mea e Antonaz;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute del 6 dicembre 2011 e del 31 gennaio 2012 e approvato a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 31 gennaio 2012.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 877/P dd. 20 febbraio 2012.

12_9_1_DPR_46_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2012, n. 046/Pres.

LR 6/2008, art. 31, comma 5. Aggiornamento tassa annuale di concessione regionale dovuta dalle Aziende faunistico-venatorie e zone cinofile e dalle Aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
PREMESSO che l'articolo 31, commi 2 e 3, della legge regionale 6/2008, dispone che, per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie agro-silvo-pastorale, è pagata una tassa annuale di concessione regionale per la costituzione e per il rinnovo, rispettivamente, di aziende faunistico-venatorie e zone cinofile, pari a 6 euro e di aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro, pari a 15 euro;
CONSIDERATO che l'articolo 31, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008, prevede che il versamento di tali tasse di concessione annuali è effettuato entro il 31 marzo di ogni anno sul conto di Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO l'articolo 31, comma 5, della legge regionale 6/2008, il quale stabilisce che gli importi delle tasse di cui ai commi 2 e 3 sono aggiornati con decreto del Presidente della Regione, tenuto con-

to dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie d'impiegati e operai calcolato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
DATO ATTO che con proprio decreto 15 febbraio 2011, n. 024/Pres. gli importi della tassa sono stati aggiornati, per l'annata venatoria 2011-2012, a 6,30 euro per le aziende faunistico-venatorie e zone cinofile e a 15,74 euro per le aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro;
RILEVATO che la variazione dell'indice ISTAT, nel periodo compreso tra dicembre 2010 e dicembre 2011, risulta pari al 3,2%;
RITENUTO pertanto di aggiornare gli importi delle tasse annuali che devono essere versate entro il 31 marzo 2012, per l'annata venatoria 1° aprile 2012 - 31 marzo 2013, dalle aziende faunistico-venatorie e zone cinofile nonché dalle aziende agri-turistico-venatorie e dalle zone cinofile con finalità di lucro;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, gli importi delle tasse annuali di concessione regionale di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo sono aggiornati, per l'annata venatoria 1° aprile 2012 - 31 marzo 2013 e per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie agro-silvo-pastorale, a:
- 6,50 euro per la costituzione e per il rinnovo di aziende faunistico-venatorie e zone cinofile;
- 16,24 euro per la costituzione e per il rinnovo di aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_9_1_DAS_ATT PROD 2304

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 22 dicembre 2011, n. 2304/IND/28-D

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Rinnovo riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa Piccola Società Cooperativa Lisert arl -Trieste.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1 del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il Regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0260/Pres. del 20/08/2007 ed in particolare l'articolo 9, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione;
VISTO il decreto dell'Assessore alle Attività produttive n.994 del 9/5/2005 , con il quale il laboratorio di ricerca applicata della ditta PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA LISERT ARL con sede in TRIESTE, è stato riconosciuto quale altamente qualificato nel settore della ricerca applicata all'ecosistema marino;
PRESO ATTO che il comma 4 dell'articolo 9 del citato regolamento prevede che "il riconoscimento ha durata limitata ad anni 3. Prima della scadenza del triennio, il soggetto interessato può richiedere il rinnovo del riconoscimento dello stesso. In caso di variazioni sostanziali, la valutazione tiene conto degli stessi criteri di un riconoscimento ex novo;"
VISTO il successivo decreto dell'Assessore competente n. 1949 del 2/7/2008, con il quale si è provveduto al rinnovo del riconoscimento del laboratorio suddetto;
CONSIDERATO che l'impresa PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI LISERT ARL con sede in TRIESTE ha inoltrato in data 27/6/2011 la richiesta diretta ad ottenere il rinnovo del riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata nel settore della ricerca applicata all'ecosistema marino;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 13 luglio 2011, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dota-

zione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1694 dd.15/9/2011, con la quale è stato concesso il rinnovo del riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI LISERT ARL con sede in TRIESTE ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26;

DECRETA

1. Si rinnova il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI LISERT ARL con sede in TRIESTE quale struttura altamente qualificata nel campo della ricerca applicata all'ecosistema marino, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della LR 26/2005.
2. Il rinnovo del riconoscimento viene concesso per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 dicembre 2011

SEGANTI

12_9_1_DAS_ATT PROD 2305

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 22 dicembre 2011, n. 2305/IND/28-D

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa Geotechnos Srl-Trieste.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1 del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il Regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0260/Pres. del 20/08/2007 ed in particolare l'articolo 9, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione;
CONSIDERATO che l'impresa GEOTECHNOS SRL con sede in TRIESTE ha inoltrato in data 2/3/2011 la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata nei settori della cartografia e aerofotogrammetria, produzione di software e fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, contatori di elettricita', gas e acqua;
CONSIDERATO che l'impresa GEOTECHNOS SRL con sede in TRIESTE è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del regolamento emanato con DPREG n. 0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 13 luglio 2011, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta qualificazione in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1693 dd. 15/9/2011 , con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa GEOTECHNOS SRL con sede in TRIESTE ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26;

DECRETA

1. Il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa GEOTECHNOS SRL con sede in TRIESTE, viene riconosciuto quale struttura altamente qualificata nei settori della cartografia e aerofotogrammetria, pro-

duzione di software e fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, contatori di elettricità, gas e acqua.
2. Il riconoscimento viene concesso per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 dicembre 2011

SEGANTI

12_9_1_DAS_FIN PATR_267_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 febbraio 2012, n. 267

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Reiscrizione di somme reclamate dal creditore ma cancellate ai sensi dell'art. 51ter della LR 21/2007.

L'ASSESSORE

VISTA la nota prot. n. SINFC/4494/UD/IF/573 di data 2 febbraio 2012 del Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione Centrale Ambiente, energia e politiche per la montagna motivata dalla necessità di procedere alla reiscrizione di fondi per somme oggetto di cancellazione ai sensi dell'art. 51ter della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, reclamate dal creditore Comune di Lignano Sabbiadoro relativamente al finanziamento concesso per l'ampliamento dell'impianto di depurazione e condotte di scarico a mare con decr. LLPP/2245-UD/IF/573 dd. 11/11/1986;
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 9909 "Oneri per somme reclamate dai creditori che sono state oggetto di cancellazione - in conto capitale" dello stato di previsione del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 è insufficiente ad assicurare la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere al suo impinguamento per l'importo di 247.015,02 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità si dispone il prelevamento dal capitolo 9672 "Oneri per spese obbligatorie in conto capitale derivanti da obbligazioni assunte relative a residui perenti eliminati ai sensi della lr 2007/21 art. 51 ter" dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.2.1170	9909	247.015,02		
10.5.1.1176	9672	-247.015,02		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.2.1170 - Rubrica 610 - Servizio 422
- capitolo 9909

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	IMPEGNI E PAGAMENTI A FAVORE AVENTI DIRITTO EX ART. 51TER L.R. 21/2007

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_9_1_DAS_INFR MOB 136

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 27 gennaio 2012, n. 136

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106.980 in Comune di Codroipo". Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;

RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

VISTO il Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Salvatore Claudio Maiorana quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;

RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;

RILEVATO che, in ordine all'asse SS.13 "Pontebbana", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106.980 in Comune di Codroipo" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 1 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;

VISTE le note dd. 03.05.2011 prot. comm. 0000373 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 12.05.2011 prot. comm. n. 0012532/P della Direzione Centrale Infrastruttura, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 101 dd. 17 maggio 2011 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106.980 in Comune di Codroipo", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 e comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo-esecutivo dell'opera;

RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 31.05.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 31.05.2011 prot. E/3012, ha ammesso al visto ed alla

conseguente registrazione il Decreto n. 101 dd. 17 maggio 2011;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000168, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 2 lett. a), d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RITENUTO, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000168, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000168, lo schema di lettera di invito alla gara "informale" ed i verbali del procedimento osservato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione;
RILEVATO, in particolare, che:
- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed e' trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'art. 1 bis, co. 2, della L.R. 11/2009 e s.m.i., dispone che i lavori di valore pari o inferiore a 1 milione di euro al netto di IVA sono affidati, a cura del responsabile unico del procedimento, mediante ricerca di mercato volta a individuare gli operatori economici in possesso dei necessari requisiti di qualificazione con invito diretto ad almeno quindici soggetti ove esistano in tale numero soggetti idonei secondo criteri di rotazione;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106.980 in Comune di Codroipo" è pari ad € 624.703,33 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 29.386,85 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000168 e per il combinato disposto dell'art. 1 bis, co. 2, L.R. 11/09 e s.m.i. e dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., ha proposto un elenco di almeno quindici soggetti da consultare per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, dando evidenza degli strumenti adottati per garantire il criterio di rotazione.
VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 2 lett. a) d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106.980 in Comune di Codroipo".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle lettere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella pro-

posta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000168 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Salvatore Claudio Maiorana, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 1 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_9_1_DDC_AMB ENER 277_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 febbraio 2012, n. 277/ SCR 850

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Modifica prescrizione di cui al decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 645 del 16 aprile 2010. Proponente: Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, n°645 del 16 aprile 2010 con il quale il progetto riguardante la modifica all'impianto esistente sul torrente Barman, affluente di sinistra del torrente Resia, che consisteva nell'aggiunta di una turbina da 450 kW all'interno della centrale di produzione, senza necessità di ulteriori modifiche a condotta e opera di presa, si è concluso con il non assoggettamento a VIA;
CONSTATATO che il decreto di cui sopra ha previsto la seguente prescrizione al fine di limitare gli impatti indotti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto:
- il proponente dovrà per i prossimi tre anni continuare le misurazioni delle portate naturali del corso d'acqua, delle portate derivate dall'impianto e delle portate rilasciate e attuare un piano di monitoraggio dello stato di qualità delle acque conforme alla direttiva 2000/60. Tale piano dovrà essere verificato dall'ARPA. In funzione dell'esito delle misurazioni e del piano di monitoraggio sopra riportati, previa conferma da parte dell'ARPA, la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine potrà autorizzare l'aumento di portate derivabili, come richiesto;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 dicembre 2011 presentata dal Consorzio per la sviluppo industriale di Tolmezzo con la quale, a seguito dei risultati relativi al primo anno del Piano di monitoraggio indicato nella prescrizione sopra citata, ha richiesto di limitare temporalmente la prescrizione ad un periodo di 18 mesi in modo da consentire il possibile ottenimento della concessione definitiva con il

relativo aumento di portata derivabile;
VISTA la nota SVIA-1550-SCR/850 del 16 gennaio 2012, con la quale è stata data al proponente, al Comune di Resia, all'ARPA e al Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine, comunicazione dell'avvio del procedimento di modifica della prescrizione;
PRESO ATTO della nota di ARPA prot. 978 del 30 gennaio 2012, di cui si riporta un estratto significativo: "...Premesso che nella relazione allegata alla richiesta in oggetto lo stato ecologico del rio Barman dopo il I anno di monitoraggio è stato valutato buono con giudizio esperto, si rileva tuttavia un'anomalia data da una presenza in eccesso dell'alga Cladophora s.p., espressione in generale di alte concentrazioni di nutrienti nell'ambiente acquatico. La scrivente Agenzia intende quindi attivare un approfondimento attraverso monitoraggi specifici che potranno aver luogo anche contestualmente all'accoglimento della richiesta in oggetto";
VISTO il parere n. SCR/5/2012 del 01 febbraio 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che, a parziale modifica della prescrizione di cui al decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n°645 del 16 aprile 2010, si possa permettere al proponente di anticipare alla data odierna la messa in esercizio della nuova turbina, attivando contestualmente gli specifici monitoraggi indicati da ARPA;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione ha altresì previsto la seguente prescrizione:
- il proponente dovrà completare le misurazioni e il piano di monitoraggio dello stato di qualità delle acque prescritti con decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n°645 del 16 aprile 2010. L'atto di concessione relativo all'aumento di derivazione in argomento, di competenza della Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine, dovrà tener conto dei risultati del piano di monitoraggio di cui sopra e prevedere specifiche procedure gestionali da attuarsi in caso di accertamento, da parte di ARPA, di un peggioramento dello stato ecologico del Rio Barman attribuibile all'aumento di derivazione di portate in oggetto;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'ARPA del FVG e alla Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, la richiesta del Consorzio per la sviluppo industriale di Tolmezzo di modifica della prescrizione di cui al decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n°645 del 16 aprile 2010 possa essere accolta e che, quindi, il proponente possa anticipare alla data odierna la messa in esercizio della nuova turbina, attivando contestualmente gli specifici monitoraggi indicati da ARPA nella nota prot. 978 del 30 gennaio 2012 e prevedendo, altresì, la seguente prescrizione al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo:
1) il proponente dovrà completare le misurazioni e il piano di monitoraggio dello stato di qualità delle acque prescritti con decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n°645 del 16 aprile 2010. L'atto di concessione relativo all'aumento di derivazione in argomento, di competenza della Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine, dovrà tener conto dei risultati del piano di monitoraggio di cui sopra e prevedere specifiche procedure gestionali da attuarsi in caso di accertamento, da parte di ARPA, di un peggioramento dello stato ecologico del Rio Barman attribuibile all'aumento di derivazione di portate in oggetto.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Resia, all'ARPA del FVG e alla Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine.
Trieste, 9 febbraio 2012

PETRIS

12_9_1_DDC_AMB ENER 278_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 febbraio 2012, n. 278/ SCR 1076

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante alla attività di recupero rifiuti inerti sita in Comune di Pordenone. Proponente: Lorenzon fratelli Srl - Azzano Decimo (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 10 ottobre 2011 presentata da Lorenzon fratelli s.r.l. di Azzano Decimo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 26 ottobre 2011 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pordenone del 12 ottobre 2011 , ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/36366/SCR/1076 dd. 31 ottobre 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e esiti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
RILEVATO che in data 28 novembre 2011 il Servizio VIA ha richiesto integrazioni al proponente ai sensi del comma 4, articolo 20 del d.lgs. 152/06 e che in data 23 dicembre 2011 la ditta proponente ha presentato le integrazioni richieste;
PRESO ATTO dei contenuti delle osservazioni (comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) del Comune di Pordenone pervenute in data 2 gennaio 2012 con nota prot. 0087688/P:
- in merito allo strato superficiale di circa 80cm adibito a piano di manovra dei mezzi e costituito da materiale di pezzatura minima 10-16mm, si ritiene che dopo medio-lungo esercizio possa esso stesso costituire barriera alla infiltrazione delle acque di ruscellamento che dovrebbero essere captate dalla tubazione drenante posta a ridosso dello strato limoso-argilloso e conferite al disoleatore;
- si ritiene opportuno precisare la tipologia di manufatto che sarà adottato per lo scarico sul suolo;
VISTO il parere n. SCR/6/2012 del 01 febbraio 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la relazione di screening - anche a seguito delle integrazioni richieste in corso di procedimento - è risultata sufficientemente dettagliata e completa in ogni sua parte. In particolare il proponente: ha approfondito gli elementi inerenti l'inquadramento territoriale del progetto; ha svolto una completa disamina del quadro programmatico analizzando gli elementi di compatibilità dell'intervento con gli strumenti pianificatori di settore; ha effettuato una sufficiente analisi dello stato in essere delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione e messa in esercizio del progetto in argomento; ha individuato le azioni di progetto foriere di impatti sia per la fase di cantiere che di esercizio; ha effettuato le valutazioni di impatto argomentandone i risultati sulla base, per taluni casi, di specifiche analisi;
- vengono indicate misure gestionali finalizzate a contenere al minimo il rischio di insorgenza di condi-

zioni di inquinamento al suolo, acque sotterranee e superficiali, aria. Le misure di mitigazione adottate appaiono condivisibili ed efficaci;
- il quantitativo orario di emissioni in aria di polveri stimato dal proponente pari a circa 160g/h, tenuto conto della distanza dal primo ricettore sensibile presente (>150m) consente di escludere - perlomeno secondo le tabelle di riferimento dell'US EPA adeguati agli standard normativi nazionali - un superamento dei limiti di norma in materia di immissioni (concentrazioni in aria di PM10) (le condizioni operative e dimensionali dell'impianto, consentono infatti di utilizzare come riferimento per le immissioni le tabelle proposte dall'US EPA evitando pertanto la necessità di utilizzo di modelli di dispersione) L'impatto in aria per effetto delle emissioni di inquinati (polveri) dalle attività di lavorazione degli inerti è pertanto ragionevolmente trascurabile. Idem dicasi per gli effetti sulla componente "salute e benessere" stante il non superamento dei limiti di norma per il PM10 (concentrazioni orarie e concentrazioni annuali - protezione salute umana);
- per gli aspetti relativi alla mobilità, è previsto un limitato incremento di traffico dovuto all'intervento di progetto. I dati utilizzati nelle stime di impatto sono un po' datati, tuttavia si ritiene che la mole di traffico incrementale prevista sia in termini assoluti poco rilevante. Risultano peraltro rassicuranti anche i dati indicati dalla società proponente sui volumi di rifiuti annualmente trattati sempre inferiori alle soglie autorizzative richieste. Il Comune di Pordenone nella nota pervenuta in corso di procedimento non ha peraltro segnalato particolari criticità sulla viabilità;
- per ciò che riguarda il sistema geologico ed idrogeologico dell'area presa in esame, l'attività non modifica lo stato di fatto. La falda risulta peraltro posto ad una considerevole distanza dal piano campagna;
- per quanto riguarda la vegetazione, nell'area soggetta a lavori non sono state individuate specie vegetali di particolare interesse o rare. Si ritiene che i lavori siano del tutto compatibili con le attuali attività condotte entro il territorio e non arrecheranno particolare danno o perdite a carico degli ecosistemi;
- per quanto attiene le comunità animali, si reputa che non verranno negativamente influenzate dall'intervento rispetto alla situazione esistente, poiché non saranno intaccate e ridotte in superficie le eventuali aree di rifugio della fauna;
- da un punto di vista paesaggistico, poiché l'intervento non determinerà alcun cambiamento nell'attuale uso del territorio, si ritiene che non si determinino interferenze significative con il paesaggio. Le opere di mitigazione proponibili sono già realizzate;
- l'area in cui sono localizzate le strutture è priva di particolari vincoli ambientali;
- il Comune di Pordenone non ha segnalato evidenti argomenti di contrasto alla iniziativa in progetto;
- il sito di collocazione dell'impianto è in area a vocazione mista (agricola e produttiva) sufficientemente distante da centri abitati e da ricettori sensibili;
- trattasi peraltro di una modifica ad attività già svolta in cui permangono invariati i macchinari utilizzati e quindi verosimilmente anche il quadro emissivo (inquinanti e rumore) in fase di esercizio;
- rispetto al progetto originariamente presentato, anche in ottemperanza alle integrazioni specificatamente richieste, è stata prevista una miglioria finalizzata a limitare il rischio di inquinamento al suolo che consiste nella impermeabilizzazione e dotazione di un sistema di raccolta a trattamento delle acque dell'area di conferimento e di messa in riserva della tipologia 7.6. E' evidente che l'optimum sarebbe stato estendere le previsioni di impermeabilizzazione anche alle restanti categorie di rifiuti. Si ritiene tuttavia sufficiente la misura prevista per la tipologia 7.6 essendo di fatto l'unica a cui è potenzialmente correlato un rischio di dilavamento di sostanze inquinanti;
- le informazioni tecniche fornite sono di natura preliminare quindi mancano dei dettagli progettuali occorrenti alle opportune verifiche. E' evidente che un tanto dovrà essere ottenuto ed approfondito in sede di approvazione provinciale;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e esiti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante alla attività di recupero rifiuti inerti sita in Comune di Pordenone - presentato da Lorenzon fratelli s.r.l. - di Azzano Decimo- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
- nelle successive sedi autorizzatorie il proponente dovrà dettagliare gli elementi progettuali afferenti, in particolare, al sistema di impermeabilizzazione previsto e alla rete di captazione, convogliamento e trattamento delle acque meteoriche. Idem dicasi per il sistema previsto di scarico al suolo. A riguardo dovranno essere rappresentate le motivazioni di deroga come previste dall'articolo 103 del d.lgs. 152/06.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 9 febbraio 2012

PETRIS

12_9_1_DDC_AMB ENER 279_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 febbraio 2012, n. 279/SCR 1081

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Fella in Comune di Chiusaforte e Resiutta (UD). Proponente: Sorgenia Green Srl - Milano.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 20 ottobre 2011 presentata da Sorgenia Green srl di Milano per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR 2 novembre 2011 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Chiusaforte del 3 novembre 2011 e del Comune di Resiutta del 7 novembre 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/37501/SCR/1081 dd. 10 novembre 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Chiusaforte , di Resiutta e al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine;
VISTO il parere n. SCR/7/2012 del 01 febbraio 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argo-

mento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che:
- il proponente ha presentato un progetto con un significativo rilascio del deflusso minimo vitale senza però effettuare specifiche valutazioni sullo stato ecologico del corso d'acqua, secondo i criteri della Direttiva 2000/60/CE;
- conseguenza di tale mancanza è l'impossibilità di valutare lo stato ecologico del corso d'acqua e i potenziali impatti negativi indotti in fase di esercizio sull'ecosistema del Fella legati principalmente alla diminuzione di portate idriche nel tratto sotteso dall'impianto in fase di esercizio (diminuzione dell'area bagnata, del tirante idraulico, etc.); in particolare, tali impatti potrebbero determinare una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, potenzialmente non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE;
- peraltro, non sono state effettuate valutazioni in merito all'elevato sfruttamento delle potenzialità idriche del Fella in relazione ai numerosi impianti esistenti e alle numerose domande di concessione in essere (mancanza di valutazioni sull'effetto di cumulo con altri impianti esistenti e in fase di autorizzazione);
ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati e al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Fella in Comune di Chiusaforte e Resiutta - presentato dalla Sorgenia Green srl di Milano - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Chiusaforte, di Resiutta e al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine.
Trieste, 9 febbraio 2012

PETRIS

12_9_1_DDC_AMB ENER 280_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 febbraio 2012, n. 280/SCR 1082

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria mediante la movimentazione e il prelievo di inerti nella tratta di fiume Tagliamento compresa tra la presa del canale Ledra - Tagliamento ed il ponte di Braulins nei Comuni di Gemona del Friuli, Trasaghis ed Osoppo (UD). Proponente: Collini Valentino e Mario Snc (Osoppo) e Ghiaie Beton Spa (Osoppo).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 27 ottobre 2011 presentata da Collini Valentino e Mario s.n.c. e Ghiaie Beton S.p.A. di Osoppo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 9 novembre 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e l'affissione all'albo pretorio dei Comuni di:
- Comune di Osoppo del 31 ottobre 2011 , ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
- Comune di Trasaghis del 4 novembre 2011 , ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
- Comune di Gemona del Friuli del 9 novembre 2011 , ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. ALP.11/39020/SCR/1082 dd. 21 novembre 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Gemona del Friuli, di Trasaghis e di Osoppo e al Servizio idraulica Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine;
VISTO il parere n. SCR/8/2012 del 01 febbraio 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alla mancanza di una adeguata valutazione degli impatti cumulativi dell'intervento che debbono essere attuati su scala più ampia, ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati e al Servizio idraulica Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria mediante la movimentazione e il prelievo di inerti nella tratta di Fiume Tagliamento compresa tra la presa del canale Ledra - Tagliamento ed il ponte di Braulins nei comuni di Gemona del Friuli, Trasaghis ed Osoppo -- è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Gemona del Friuli, di Trasaghis e di Osoppo e al Servizio idraulica Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine.
Trieste, 9 febbraio 2012

PETRIS

12_9_1_DDC_AMB ENER 281_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 febbraio 2012, n. 281/ SCR 1080

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante preliminare riguardante per la laminazione delle piene del torrente Cormor nei Comuni di Povoletto, Reana del Rojale, Tavagnacco, Tricesimo e Udine (UD). Proponente: Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento - Udine.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 25 ottobre 2011 presentata da Consorzio di bonifica Ledra - Tagliamento di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 2 novembre 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e l'affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di:

- Comune di Povoletto del 23 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
- Comune di Udine del 23 ottobre 2011 , ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
- Comune di Tricesimo del 26 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
- Comune di Reana del Rojale del 27 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
- Comune di Tavagnacco del 15 novembre 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. ALP.11/39014/SCR/1080 dd. 21 novembre 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Povoletto, di Reana del Rojale, di Tavagnacco, di Tricesimo e di Udine e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

PRESO ATTO che sono pervenute osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- 19 dicembre 2011 - deliberazione giuntale del Comune di Udine con osservazioni;
- 2 gennaio 2012 -parere del Comune di Reana del Rojale (UD) con parere contrario;
- 4 gennaio 2012 - parere del sig. Giuseppe Bertoldi con osservazioni;
- 10 gennaio 2012 - deliberazione giuntale del Comune di Tavagnacco con osservazioni;

PRESO ATTO che è pervenuta documentazione integrativa volontaria inviata dal proponente in data 20 dicembre 2011 con la quale si fornisce riscontro alle criticità rilevate nei pareri dei vari Comuni allegando, altresì, copia del parere n. 19/2007 dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico nazionale e delibera della Consulta di Bacino del 15 gennaio 2007;

VISTO il parere n. SCR/9/2012 del 01 febbraio 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la necessità delle opere in progetto è stata ampliamente verificata dalle precedenti fasi pianificatorie ed autorizzative che hanno dimostrato, mediante un approccio condiviso espletato nell'ambito della procedura di VAS sul Piano stralcio per la difesa idraulica del torrente Cormor, come la soluzione progettuale sia la più efficiente dal punto di vista idraulico e di minore impatto ambientale;
- nell'ambito della procedura di VAS sono state analizzate le differenti alternative progettuali, compresa l'"opzione zero" e, di conseguenza, è stata valutata la reale necessità di realizzazione dell'opera;
- le procedure di consultazione e di valutazione ambientale, confermando che le opere di difesa idraulica

previste non comportano alcun impatto ambientale significativo nelle aree direttamente o indirettamente interessate dalla loro realizzazione, si sono concluse con la formulazione di alcune osservazioni delle quali si è tenuto conto nella stesura definitiva del Piano;
- il Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna si espresse in maniera favorevole all'interno della procedura di VAS, avendo valutato compatibile con l'ambiente il Piano stralcio e le soluzioni progettuali indicate;
- il progetto delle opere in oggetto ricalca puntualmente le indicazioni del Piano stralcio per la difesa idraulica del torrente Cormor in merito all'ubicazione dei manufatti;
- da quanto emerge dallo studio idrologico ed idraulico redatto dall'Università degli Studi di Trieste il Torrente Torre risulta perfettamente in grado di ricevere la portata di progetto, verificandosi un innalzamento del tirante dell'ordine di circa 10 cm in corrispondenza dell'opera di sbocco; l'effetto va man mano riducendosi proseguendo verso valle;
- le scelte progettuali relative all'opera di imbocco consentono di minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali legate al corso d'acqua, in quanto quest'ultimo verrà solamente marginalmente interessato dalle opere;
- la realizzazione di una galleria a sezione circolare di diametro 6 m, di lunghezza pari a 3950 m, mediante macchine TBM consente una forte riduzione degli impatti. Essendo la macchina sotterranea ed invisibile dall'esterno non si verificheranno impatti in superficie se non in corrispondenza dell'imbocco dove verrà portato il materiale di risulta scavato. La contemporanea posa dei conci di rivestimento consente un'immediata stabilità del manufatto ed una tenuta idraulica dello stesso che consente di non interferire con la falda freatica circostante;
- la realizzazione della restante parte del canale scolmatore, per una lunghezza pari a 2630 metri mediante la posa di uno scatolare di sezione quadrata con lato 6 metri, prevede un cantiere di notevoli dimensioni trasversali, avente una larghezza di 50 metri e una lunghezza di 50 metri;
- le modalità di esecuzione dello scavo prevedono un avanzamento per tratti di 50 metri. In tal modo, eccezion fatta per il primo lotto, sarà possibile utilizzare il materiale scavato per il ripristino del lotto precedente, senza dover conferire il materiale scavato ad impianti di trattamento o prevedere zone di deposito, con indubbio vantaggio sia economico che di disturbo ambientale legato al traffico e conseguente innalzamento polveri e produzione di rumori;
- in ogni caso l'individuazione degli impianti presso i quali conferire il materiale di risulta derivante sia dall'escavazione del tratto di monte mediante tecnologia TBM, sia dal cantiere di valle risulta adeguata e sostenibile, così come lo è l'individuazione degli impianti di produzione di conglomerati e gli impianti di produzione di elementi prefabbricati per il rivestimento del canale scolmatore;
- per quanto riguarda gli impatti legati alla componente acustica, il proponente non riporta approfondite analisi a riguardo, essendo per buona parte il canale interrato e realizzato mediante tecnologia TBM. La parte a valle del canale, dove lo scavo avverrà a cielo aperto, risulta essere caratterizzata da scarsi recettori sensibili dal punto di vista acustico ma è opinione dello scrivente Servizio che sia utile verificare la rispondenza dei requisiti di norma antecedentemente alla realizzazione del suddetto progetto;
- Analogamente, anche per l'impatto sulla componente atmosferica, con particolare interesse nei confronti del sollevamento delle polveri è opinione dello scrivente Servizio che andrebbero previste delle opportune azioni mitigative che consentano, in ogni caso, di affermare con ragionevole certezza la non sussistenza di impatti significativi a carico di tale componente;
- l'andamento della falda freatica è stato adeguatamente valutato dal proponente e non si ravvisano problematiche di sorta a meno di accidentali sversi di inquinanti, già valutati dal proponente e, comunque, eventualmente prescrivibili;
- l'attraversamento idraulico della Roggia di Palmanova, avvenendo nel tratto di escavazione a cielo aperto, pur rappresentando un particolare costruttivo tipico di una progettazione definitiva / esecutiva, deve essere attentamente valutato nei confronti dello stato di qualità delle acque, con particolare riferimento ad eventuali intorbidamenti dovuti a deviazione temporanea della Roggia stessa;
- le operazioni di ripristino ambientale in corrispondenza dell'imbocco del canale scolmatore risultano coerenti con le componenti vegetazionali presenti nell'intorno e gli impatti derivanti sono, in ogni caso, mitigabili mediante opportune prescrizioni tecniche;
- anche le operazioni di ripristino ambientale in corrispondenza delle escavazioni a cielo aperto e dello sbocco risultano coerenti con quanto presente allo stato di fatto e gli impatti legati alla matrice vegetazionale e paesaggistica possono essere opportunamente mitigabili tramite relative prescrizioni;
- per quanto riguarda la fase di cantiere a cielo aperto lo scrivente Servizio rileva che alcuni aspetti gestionali potrebbero essere suscettibili di opportune attenzioni al fine di mitigare gli impatti ambientali derivanti. Si rileva, però, che tali aspetti sono oggetto di opportuna progettazione in sede di progetto definitivo / esecutivo e, pertanto, risulta corretta la non completa esplicitazione in tale sede di Verifica di Assoggettabilità alla VIA. Gli aspetti legati alla mitigazione degli impatti derivanti dalle operazioni di cantiere a cielo aperto (rumore, polveri, paesaggio) sono stati accennati dal proponente che ha l'intento

di mitigare più possibile tali aspetti e risultano, in ogni caso, opportunamente prescrivibili in questa sede;
- non si concorda con i pareri del Comune di Udine e Tavagnacco che ritengono indispensabile un ulteriore coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle categorie interessate (procedura di VIA) in quanto tale procedura vedrebbe coinvolte, sommariamente, le medesime autorità già coinvolte nella procedura di VAS dall'Autorità di Bacino Regionale;
- si ritiene che l'assunzione progettuale con riferimento alla piena centenaria sia corretta ed in linea con le indicazioni di Piano;
- la verifica idraulica del Torrente Torre con lo scolmatore del Tresemane e dell'opera di progetto viene valutata come eccessivamente onerosa e cautelativa per i seguenti motivi:
• Le portate stimate per la verifica idraulica effettuata dal prof. Ing. Caroni dell'Università degli Studi di Trieste assume carattere cautelativo, come verificato per il Natisone a Cividale nello stesso studio idrologico;
• La somma delle portate in fase risulta un evento molto raro e l'assunzione di tale fenomeno quale presupposto per il dimensionamento dell'opera risulta un fattore ad ulteriore favore di sicurezza. I picchi di piena, infatti, dipendono dal tempo ed intensità di pioggia ma, soprattutto, dal tempo di corrivazione del bacino imbrifero sotteso. I bacini imbriferi sottesi dal Cormor alla presa del canale scolmatore e del Torrente Torre allo sbocco dello stesso sono decisamente differenti e, di conseguenza, i picchi di piena dei due corsi d'acqua difficilmente si verificheranno in fase;
• L'ulteriore aggiunta delle portate del Tresemane risulta di un ordine di grandezza inferiore alle portate in gioco e l'effetto derivante, presumibilmente, potrebbe essere trascurabile;
- la valutazione degli interventi alternativi richiesta nei pareri pervenuti è già stata evasa in sede di Progetto di Piano stralcio per la difesa idraulica del Cormor e l'approvazione del suddetto Piano, successivamente alla procedura di VAS, ha valutato tutte le alternative possibili individuando quella in oggetto come la migliore;
- la realizzazione dell'opera nel tratto a cielo aperto, di fatto, rompe le unità produttive agricole, così come evidenziato dal parere negativo del Comune di Reana del Rojale. Analizzando il tracciato risultano interessati circa 8 campi, tutti rientranti nella categoria di "Seminativi in aree non irrigue" della Carta dell'uso del Suolo del FVG. Pur essendovi un impatto su tale componente, le dimensioni ed il carattere di quest'ultimo portano ad una valutazione di sostenibilità dell'intervento, soprattutto in relazione al fatto che i terreni verranno ripristinati allo stato ante operam ed al fatto che la gestione dei terreni di scotico risulta coerente con i principi di conservazione dello stesso;
- per quanto riguarda la riduzione di magredi all'interno della zona ARIA n° 16 si evidenzia come la Valutazione di Incidenza all'interno della procedura di VAS sia già stata espletata senza aver riscontrato tale criticità. In ogni caso risulta possibile mitigare tale impatto prescrivendo un eventuale ripristino a magredo per le zone effettivamente interessate;
- il piano di controllo ambientale richiesto dal Comune di Reana del Rojale è un aspetto corretto e legittimo ma che, in fase di progettazione preliminare e di studio preliminare ambientale, non si ritiene debba essere tassativamente richiesto. Tale aspetto riveste un ruolo di non poca importanza nella realizzazione dell'opera e verrà attentamente valutato e validato nelle successive fasi, avvalendosi degli Enti tecnici specializzati della Regione FVG;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene

attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante progetto preliminare riguardante per la laminazione delle piene del Torrente Cormor nei comuni di Povoletto, Reana del Rojale, Tavagnacco, Tricesimo e Udine - presentato da Consorzio di bonifica Ledra - Tagliamento di Udine - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà sottoporre all'approvazione di ARPA FVG i particolari costruttivi e le modalità di esecuzione dell'attraversamento della Roggia di Palmanova, con particolare riferimento ai potenziali intorbidimenti delle acque dovuti alle lavorazioni ed al disturbo della fauna ittica presente;
2) al fine di verificare la sostenibilità degli impatti a carico della matrice acustica, il proponente dovrà sottoporre all'approvazione di ARPA FVG uno valutazione sull'impatto acustico correlata dall'individuazione dei potenziali recettori sensibili, da una misurazione empirica del rumore di fondo rappresentativa delle condizioni meteo climatiche medie, ed una valutazione dell'impatto sonoro dovuto all'inserimento delle macchine operatrici sui recettori sensibili;
3) per quanto riguarda i cantieri fissi dovranno essere previste apposite schermature adibite alla riduzione dell'impatto paesaggistico, all'abbattimento del rumore prodotto dalle macchine operatrici in azione ed a trattenere eventuali rifiuti leggeri o polveri innalzate dalle stesse in direzione dei principali recettori sensibili. Il proponente dovrà valutare come prima e migliore ipotesi l'utilizzo di schermature vegetali con essenze autoctone che potrebbero essere restituite al territorio una volta concluse le lavorazioni consentendo un parziale inserimento di un minimale corridoio ecologico attualmente assente, soprattutto laddove il perimetro di confine del cantiere coincide con il perimetro delle proprietà interessate;
4) per quanto riguarda il cantiere mobile a cielo aperto, il proponente dovrà prevedere apposite schermature adibite alla riduzione dell'impatto paesaggistico, all'abbattimento del rumore prodotto dalle macchine operatrici in azione ed a trattenere eventuali rifiuti leggeri o polveri innalzate dalle stesse in direzione dei principali recettori sensibili, prediligendo soluzioni tecniche che comportino un agevole montaggio e trasporto, al fine di ridurre al minimo le lavorazioni per la loro posa e rimozione;
5) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
6) nei periodi di maggior siccità o ventosità le piste di accesso e di cantiere dovranno essere bagnate continuatamente durante le fasi di esecuzione dei lavori in modo tale da ridurre al minimo il sollevamento delle polveri;
7) dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
8) il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà contattare il Servizio Caccia, Risorse ittiche e Biodiversità della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali al fine di una verifica congiunta sull'effettiva presenza di zona a magredo di rilevante interesse in corrispondenza del tratto di escavazione a cielo aperto e dello sbocco nel Torrente Torre. Nel caso in cui da tale verifica emerga l'effettiva presenza di zone di particolare pregio quali quelle magredili, il proponente dovrà prevedere un ripristino delle stesse allo stato ante operam, previo parere favorevole dello stesso Servizio Caccia, Risorse ittiche e Biodiversità;
9) al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'assetto paesaggistico e vegetazionale circostante utilizzando esclusivamente specie autoctone. Dovranno essere scelte specie arboree ed arbustive a diverso portamento e con potenzialità di crescita differenziata in modo da creare una formazione quanto più simile ad una formazione paranaturale ed aumentarne, così, l'efficienza per quanto riguarda la mitigazione degli effetti paesaggistici;
10) con riferimento alla zona di imbocco, salvo dimostrata impossibilità, dovranno essere utilizzate soluzioni con scarpate a verde per il ripristino, così come evidenziato nel rendering rinvenibile nella documentazione presentata, in luogo dei muri di raccordo in calcestruzzo;
11) per la sistemazione delle aree a prato dovrà essere utilizzata una miscela di semi di specie erbacee autoctone;
12) il proponente dovrà, in fase di progetto esecutivo, prevedere un adeguato monitoraggio degli esemplari arborei ed arbustivi riposizionati o di nuovo impianto al fine di verificarne la sopravvivenza e l'eventuale ripristino delle fallanze per un periodo non inferiore ai due anni;

13) prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà sottoporre all'approvazione di ARPA FVG un Piano di monitoraggio ambientale delle matrici ambientali effettivamente interessate dal progetto in oggetto, al fine di verificare lo stato ante operam e la reale sostenibilità dell'intervento nelle varie fasi progettuali. Qualora si verifichino delle criticità durante le operazioni di cantiere o successivamente alle stesse, direttamente imputabili alle lavorazioni stesse, il proponente si dovrà operare, per prevedere delle opportune soluzioni mitigative o compensative degli impatti ambientali prodotti. Tali soluzioni dovranno essere, altresì, sottoposte all'approvazione di ARPA FVG.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Povoletto, di Reana del Rojale, di Tavagnacco, di Tricesimo e di Udine, al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali e all'ARPA del FVG.
Trieste, 9 febbraio 2012

PETRIS

12_9_1_DDC_AMB ENER 282_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 febbraio 2012, n. 282/SCR 1083

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'incremento delle quantità annue recuperate, senza modifiche all'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi, messa in riserva (R13) e recupero (R5), da attuarsi in Comune di San Daniele del Friuli, frazione Cimano, via Prataront 47. Proponente: De Monte Arturo & C. Snc - San Daniele del Friuli.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 novembre 2011 presentata da De Monte Arturo & C. S.n.c. di San Daniele del Friuli per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 23 novembre 2011 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di San Daniele del Friuli del 17 novembre 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/40643/SCR/1083 dd. 01 dicembre 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Daniele del Friuli e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/10/2012 del 01 febbraio 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che l'aumento delle quantità da trattare non modifica significativamente le attuali pressioni sull'ambiente, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'incremento delle quantità annue recuperate, senza modifiche all'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi, messa in riserva (R13) e recupero (R5), da attuarsi in Comune di San Daniele del Friuli, frazione Cimano, via Prataront 47 - presentato da De Monte Arturo & C. S.n.c. di San Daniele del Friuli - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di San Daniele del Friuli e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 9 febbraio 2012

PETRIS

12_9_1_DDC_AMB ENER 283_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 febbraio 2012, n. 283/ SCR 1086

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante le opere di urbanizzazione primaria finalizzate alla attuazione del PAC denominato "Bonacqua" in Comune di Ronchis. Proponente: Camilot Erminio Sas - Ronchis.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 7 dicembre 2011 presentata da Camilot Erminio s.a.s. di Ronchis per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 7 dicembre 2011 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Ronchis, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. ALP.11/43135/SCR/1086 dd. 21 dicembre 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Ronchis;
PRESO ATTO dei contenuti della nota di osservazioni prot. 7787/2011 P del Comune di Ronchis pervenuta in data 28 dicembre 2011 in cui viene espresso parere favorevole al progetto in argomento e segnalata l'assenza di osservazioni di merito.
PRESO ATTO che il progetto in argomento è stato oggetto di opportune valutazioni sotto il profilo ambientale nel corso del procedimento di approvazione del PAC. A tal proposito si ricordano i contenuti dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale 43/1990 che in tema di coordinamento dei procedimenti VAS e VIA dispone che: "Al fine di razionalizzare e semplificare i procedimenti in riferimento ai progetti di opere e interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale da realizzare in attuazione di piani e programmi già sottoposti a valutazione ambientale strategica, nella redazione dello studio di impatto ambientale dei progetti e nella fase della loro valutazione sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS";
VISTO il parere n. SCR/11/2012 del 01 febbraio 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- come sopra evidenziato è stato condotto un iter amministrativo per l'approvazione del piano che ha inglobato anche la procedura di VAS e nel corso del procedimento di approvazione sono stati acquisiti pareri in materia ambientale;
- si ritengono le valutazioni di carattere ambientale effettuate nel corso del processo di VAS esaustive e se ne condividono le conclusioni;
- peraltro il principale intervento è la rotatoria che è una soluzione progettuale adottata per migliorare le attuali condizioni viabilistiche;
- gli impatti prevedibili sono afferenti alla sola fase di cantiere per la quale il proponente ha previsto di adottare una serie di misure di mitigazione in recepimento alle indicazioni provenienti dai singoli pareri emessi in corso di procedimento di VAS.

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante le opere di urbanizzazione primaria finalizzate alla attuazione del PAC denominato "Bonacqua" in Comune di Ronchis - presentato da Camilot Erminio s.a.s. di Ronchis - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Ronchis.
Trieste, 9 febbraio 2012

PETRIS

12_9_1_DDC_AMB ENER 284_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 febbraio 2012, n. 284/ SCR 1085

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'iniziativa di sviluppo turistico nel Polo di Forni di Sopra (UD) realizzazione di una telecabina lungo la direttrice Mauria - Varmost e di una pista di rientro Curnut - Mauria, in Comune di Forni di Sopra. Proponente: Promotur Spa - Tavagnacco.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 6 dicembre 2011 presentata da PROMOTUR S.p.A. di Tavagnacco per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 7 dicembre 2011 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Forni di Sopra del 6 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/43630/SCR/1085 dd. 27 dicembre 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Forni di Sopra, e al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTO il parere n. SCR/4/2012 del 01 febbraio 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- l'intervento si inserisce in un intervento più ampio relativo ad una "Iniziativa di sviluppo turistico nel Polo di Forni di Sopra Integrazione impianti con sviluppo ricettivo" mediante la Realizzazione di una Telecabina (8 posti ad AA e portata minima implementabile) lungo la direttrice Mauria - Varmost (località Plan dei Poss) e per la realizzazione di una pista di rientro tra quota Varmost (Curnut) e la nuova area alberghiera denominata ex ODA di Forni di Sopra con realizzazione delle infrastrutture per l'innevamento e la gestione" per il quale è stato sottoscritto un accordo, in data 25 luglio 2011, di cooperazione programmatica tra il Comune di Forni di Sopra, la Promotur S.p.A. e la Sviluppo 31 S.r.l.;
- risulta evidente la volontà del Comune di Forni di Sopra di ampliare il demanio sciabile e l'offerta di ricettività turistica del luogo e le problematiche inerenti alla programmazione e all'individuazione delle soluzioni progettuali migliori sono state analizzate e valutate in sede di VAS per la variante al PRGC del Comune. Pertanto appare verosimile che il progetto proposto ed analizzato in fase di screening possa configurarsi quale miglior compromesso tra sostenibilità economica ed ambientale;
- non si avrà asporto di materiale scavato che verrà riutilizzato in loco, con una trasformazione morfologica del versante mitigata dal fatto che la scelta del tracciato della pista è stata fatta anche in funzione del minor intervento modificatorio del terreno, seguendo per quanto possibile le pendenze del versante. Inoltre il proponente prevede il ripristino immediato mediante piantumazione delle aree oggetto di intervento in modo da limitare fenomeni erosivi dovuti alle precipitazioni meteoriche;
- l'impianto d'innevamento in progetto si collegherà con quello esistente che verrà potenziato ma non vi sarà necessità di aumentare la concessione di derivazione;
- non vi sono problematiche per l'assorbimento del traffico generato in fase di cantiere, così come risulta sostenibile il previsto aumento massimo del traffico generato dall'iniziativa nel suo complesso (impianto sciistico e albergo);
- la superficie totale di disboscamento risulta pari a circa 150.000 m2 di cui alcune costituite da bosco

che ha ricolonizzato in tempi relativamente recenti superfici una volta adibite a pascolo, con modifica nella percezione visiva del paesaggio che viene mitigata dal previsto inerbimento immediato delle superfici lavorate e con la creazione di radure sparse nelle vicinanze della pista e dell'impianto per una superficie pari a circa 8.500 m2;
- l'eliminazione di superfici boscate e la fruizione turistica determinerà una perdita definitiva (occupazione di suolo) o perturbazione (diminuzione della possibilità di frequentazione) di habitat idoneo al gallo cedrone, impatto considerato nella documentazione presentata dove, a scopo compensativo, viene suggerita la realizzazione, nel medesimo comprensorio, di aree adatte al gallo cedrone (zone di riproduzione ed arene di canto) in zone distanti dalla fruizione turistica;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
VISTO le osservazioni del CAI che affermano la necessità di sottoporre a VIA il progetto in oggetto in quanto nello studio presentato sono messi in evidenza alcuni impatti negativi per l'ambiente con la richiesta di un'analisi più ampia delle problematiche degli impianti sciistici, in termini economici e di sostenibilità ambientale, considerando anche altre forme di utilizzo della risorsa ambiente montano; il progetto ricade in un'area esterna all'area sciistica attiva, quindi rappresenta un nuovo fronte di trasformazione morfologica e vegetazionale ed il relativo impatto paesaggistico è rilevante e poco mitigabile; esiste un impatto sul gallo cedrone presente nella zona; il fatto che il nuovo insediamento nel suo complesso è distante dal centro abitato può innescare la tendenza ad incrementare l'uso dell'automobile per gli spostamenti. Inoltre viene richiesta una valutazione dei costi energetici in fase di esercizio;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle osservazioni sollevate dal CAI, ritiene che
- un'analisi più ampia delle problematiche degli impianti sciistici vada effettuata a monte, a livello di programmazione generale degli interventi, inoltre il progetto in oggetto è stato già previsto da una variante urbanistica (con alcune varianti seguenti) che, come riportato dal proponete, è stata oggetto di procedura di VAS. Analoga considerazione viene avanzata in relazione alla valutazione dei costi energetici dell'intervento così come delle problematiche legate alla mobilità su strada dei futuri ulteriori fruitori degli impianti;
- l'impatto sulla trasformazione morfologica, il paesaggio e la vegetazione è stato trattato e sono state previste opportune prescrizioni per la limitazione e compensazione;
- l'impatto sul Gallo cedrone è stato ampliamente esaminato nell'ambito della documentazione di screening, con precisa indicazione delle misure di mitigazione e, soprattutto, di compensazione, tese a ricreare in zona non disturbata un habitat adatto al tetraonide;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'iniziativa di sviluppo turistico nel Polo di Forni di Sopra (UD) realizzazione di una telecabina lungo la direttrice Mauria - Varmost e di una pista di rientro Curnut - Mauria, in Comune di Forni di Sopra - presentato da PROMOTUR S.p.A. di Tavagnacco - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. le condizioni concernenti la realizzazione dell'intervento immobiliare alberghiero di cui all'art. 3, lett. e) dell'Accordo di Cooperazione Programmatica sottoscritto in data 25 luglio 2011 tra il Comune di Forni di Sopra, la Promotur S.p.A. e la Sviluppo 31 S.r.l dovranno essersi verificate prima dell'inizio dei lavori;
2. la strada di collegamento tra la stazione di valle della cabinovia e la località denominata Stavoli Calda potrà essere realizzata solo se funzionale alle opere in progetto;
3. dovrà essere redatto un progetto di miglioramento ambientale (diradamento e apertura di chiarie), di entità sufficiente a compensare gli effetti negativi a carico del gallo cedrone. L'intervento dovrà essere progettato seguendo quanto indicato nel documento denominato "Integrazione al rapporto ambientale" redatto dal Dott. Antonio Borgo e allegato allo Studio preliminare ambientale. Tale intervento dovrà essere verificato dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;
4. il proponente dovrà predisporre un Piano di monitoraggio delle presenze faunistiche ante e post-operam riguardante in particolare i galliformi. La durata dei monitoraggi, le modalità di indagine e le specie da monitare dovranno essere concordate con il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali in funzione della verifica della diminuzione delle specie;
5. dovrà essere adottato un cronoprogramma che permetta di non interferire nelle fasi più critiche della biologia del gallo cedrone. Tale documento dovrà seguire quanto indicato nel documento "Integrazione al rapporto ambientale" redatto dal Dott. Antonio Borgo ed essere verificato dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;
6. i cavi dell'impianto della telecabina dovranno essere dotati di appositi segnalatori riflettenti e luminescenti (Firefly bird flight diverter o equivalenti) per ridurre le possibilità di impatto con i cavi stessi da parte dell'avifauna;
7. al fine di ridurre l'artificializzazione del versante con la creazione della pista il proponente dovrà realizzare le previste radure (nella parte medio -bassa del tracciato) in modo da mitigare la geometrizzazione della percezione visiva della pista;
8. il proponente dovrà predisporre un Progetto di ripristino ambientale che dovrà essere verificato dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità e che dovrà contenere:
- un piano di monitoraggio floristico-vegetazionale ante e post-operam, esplicitato anche mediante rilievi fitosociologici, ai fini di individuare le specie da utilizzare nei ripristini e di verificare, negli anni successivi al completamento dell'opera, l'efficacia dei ripristini;
- indicazioni dettagliate sulle diverse fasi di ripristino;
- l'indicazione delle specie utilizzate per gli inerbimenti con la certificazione della provenienza delle sementi di specie erbacee e/o del fiorume utilizzato;
- le modalità di manutenzione dei ripristini;

9. l'inerbimento dovrà essere effettuato senza concimi di sintesi ma solamente con concimi organici;
10. non dovranno essere usati additivi chimici né per la preparazione delle piste né per prolungarne l'innevamento verso la fine della stagione, né per compattare la neve durante eventuali competizioni agonistiche;
11. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore e inquinamento atmosferico), che dovrà essere verificato dall'ARPA e dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento, la gestione dei dati nonchè appropriati accorgimenti nel caso di superamento dei limiti di legge e ai fini di limitare i connessi impatti ambientali.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Forni di Sopra, e al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.
Trieste, 9 febbraio 2012

PETRIS

12_9_1_DDC_FIN PATR 202_1_TESTO

Decreto del Ragioniere generale 13 febbraio 2012, n. 202

Art. 23, comma 2, lettera a) del Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi di cui all'art. 2, commi da 1 a 18 della legge regionale 22/2010 (Legge finan-

ziaria 2011) di cui al DPReg. n. 126 di data 31 maggio 2011 - Approvazione modulistica.

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'articolo 2, comma 1, della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, nel limite massimo determinato dall'art. 1, comma 13, della medesima legge, contributi per le seguenti finalità:
a) salvaguardia del livello occupazionale nel territorio regionale;
b) incremento dell'occupazione e creazione di nuove opportunità di inserimento stabile in ambito lavorativo nel territorio regionale;
c) sostegno e conservazione dei valori tradizionali della panificazione artigiana quale elemento caratterizzante di un territorio e della comunità su di esso localizzata;
VISTA la legge regionale 1 aprile 2011, n. 4 "Modifiche alle leggi regionali 22/2010, 11/2009, 4/2005, 3/2001 e 13/2009 in materia di agevolazioni alle imprese, di sportello unico per le attività produttive e di accordi di programma" con cui sono state apportate modifiche alla L.R. 22/2010;
VISTA la L.R. 11 agosto 2011, n. 11 "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 21/2007", con cui sono state apportate ulteriori modifiche alla L.R. 22/2010;
VISTO in particolare il comma 18 dell'art. 2 della L.R. 22/2010, ai sensi del quale i criteri e le modalità di attuazione della disposizione di cui al comma 1 dell'art. 2 della citata legge, nonché le tipologie di soggetti agevolabili e gli eventuali criteri di priorità per la concessione dei contributi, sono determinati con apposito regolamento da approvarsi sentita la competente Commissione consiliare;
VISTO il D.P.Reg. n. 126 dd. 31 maggio 2011, recante il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi di cui all'art. 2, commi da 1 a 18 della legge regionale 22/2010 (Legge finanziaria 2011)";
VISTO, in particolare, l'art. 13 del citato Regolamento, ai sensi del quale per le finalità di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), sono finanziabili le iniziative volte a incrementare il numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, anche parziale, nelle unità locali ubicate nel territorio regionale ed, altresì, le iniziative volte alla trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.
ATTESO che ai sensi dell'art. 13, comma 2, del citato Regolamento i contributi di cui al comma 1 del medesimo art. 13 sono concessi:
a) per ogni lavoratore assunto, nel corso dell'anno solare 2011, a tempo determinato o indeterminato, anche parziale, addetto alle unità locali ubicate nel territorio regionale che esercitano attività ammissibili a contributo in incremento rispetto al numero complessivo dei lavoratori a tempo determinato o indeterminato, anche parziale, addetto alle unità locali ubicate nel territorio regionale alla data del 31 dicembre 2010;
b) per ogni lavoratore a tempo determinato stabilizzato, nel corso dell'anno solare 2011, nelle unità locali ubicate nel territorio regionale esercenti attività ammissibili a contributo.
VISTA, in particolare, la Deliberazione del 12 dicembre 2011 n. 2444, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei soggetti ammissibili a contributo, determinato l'entità del contributo concedibile a ciascun soggetto ammissibile e assegnato il contributo ai soggetti ammessi, ivi compresi i soggetti richiedenti il contributo per la finalità di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) del citato Regolamento;
VISTO l'art. 24, comma 5, del citato Regolamento per la finalità di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del Regolamento medesimo, in applicazione del quale la concessione del contributo è disposta, sulla scorta della Deliberazione di assegnazione del 12 dicembre 2011 n. 2444, con decreto del Direttore del Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale sulla scorta delle dichiarazioni di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), del Regolamento citato entro sessanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
ATTESO che ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del citato Regolamento e ai fini della concessione, i soggetti ammessi a contributo per la finalità di cui all'articolo 1, comma 2, lett. b) del Regolamento, individuati nella Deliberazione di assegnazione del 12 dicembre 2011 n. 2444 devono, a pena di decadenza, inviare entro il 31 gennaio 2012 una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvenuta assunzione o stabilizzazione nel corso dell'anno 2011 dei lavoratori per cui è richiesto il contributo;
ATTESO, altresì, che, i beneficiari del contributo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) del Regolamento devono inviare, a pena di decadenza, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti il rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 17, comma 1, lett. b), c) e d);
VISTO l'art. 23, comma 2, lett. a) del citato D.P.Reg. n. 126 /2011 ai sensi del quale lo schema di domanda e la modulistica di corredo sono approvati con decreto del Ragioniere generale pubblicato sul

Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione;
VISTO il decreto del Ragioniere Generale n. 906 del 1 giugno 2011 con il quale sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera a), i sotto riportati schemi:
- "Istanza di contributo ai sensi dell'articolo 2, commi da 1 a 18 della legge regionale 22/2010 (Legge finanziaria 2011)";
- "Istanza di contributo ai sensi dell'articolo 2, commi da 1 a 18 della legge regionale 22/2010 (legge finanziaria 2011) - Integrazione ai sensi degli articoli 5, 6, 7 e 9 del regolamento";
VISTO, altresì, il decreto del Ragioniere Generale n. 34 del 12 gennaio 2012 con il quale sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera a), i sotto riportati schemi:
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) del Regolamento emanato con D.P.Reg. 126/2011, quale Allegato I;
- Rinuncia al contributo di cui all'articolo 2, commi da 1 a 18, della legge regionale 22/2010 (legge finanziaria 2011), quale Allegato II;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto degli obblighi di cui all'art. 12 del Regolamento adottato con D.P.Reg. 126 d.d. 31 maggio 2011 quale Allegato III;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto degli obblighi di cui all'art. 20 del Regolamento adottato con D.P.Reg. 126 d.d. 31 maggio 2011, quale Allegato IV;
ATTESO che con particolare riguardo al rispetto degli obblighi stabiliti dall'articolo 17, comma 1, lett. c) e d) si rende necessario approvare lo schema di "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto degli obblighi di cui all'art. 17 del Regolamento adottato con D.P.Reg. 126 d.d. 31 maggio 2011", onde consentire l'adempimento degli stessi da parte dei beneficiari del contributo concesso per la finalità di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) del Regolamento;
PREMESSO che, con riguardo all'obbligo stabilito dall' articolo 17, comma 1, lett. b) del Regolamento, di non delocalizzare nei cinque anni successivi dalla data di concessione del contributo di cui all'articolo 1, comma 2, lett. b) del Regolamento, i beneficiari devono inviare annualmente entro il 1° marzo, e con riguardo all'anno precedente, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la non delocalizzazione delle unità locali oggetto di contributo;
DATO ATTO, pertanto, che, per quanto previsto dal dettato regolamentare, i beneficiari potranno rendere detta dichiarazione solamente l'anno successivo a quello in cui è adottato il provvedimento di concessione del contributo in parola;
RITENUTO, pertanto, di rinviare ad un momento successivo l'approvazione della modulistica necessaria all'inoltro della dichiarazione prevista dall'articolo 17, comma 1, lett. b) del Regolamento per le ragioni sopra rappresentate;
RITENUTO, pertanto, di approvare il seguente schema:
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto degli obblighi di cui all'art. 17, comma 1, lett. c) e d) del Regolamento adottato con D.P.Reg. 126 d.d. 31 maggio 2011", quale Allegato I al presente decreto;

DECRETA

1. è approvato, ai sensi dell'art. 23, comma 2, lettera a) del Regolamento di cui al D.P.Reg. n. 126 dd. 31 maggio 2011, lo schema di "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto degli obblighi di cui all'art. 17 comma 1, lett. c) e d) del Regolamento adottato con D.P.Reg. 126 d.d. 31 maggio 2011", quale Allegato I al presente decreto;
2. l'Allegato I costituisce parte integrante del presente decreto;
3. con successivo decreto del Ragioniere generale si procederà all'approvazione dell'ulteriore modulistica necessaria per l'adempimento degli obblighi posti in capo al beneficiario ai sensi del Regolamento;
4. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 febbraio 2012

MANCA

12_9_1_DDC_FIN PATR 202_2_ALL1_DICH SOSTITUTIVA

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale del 13 febbraio 2012, n. 202

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Spazio per protocollo n. data ora	Spettabile REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale Corso Cavour, 1 34132 TRIESTE

CONTRIBUTO PER L'INCREMENTO E LA STABILIZZAZIONE DEL LIVELLO OCCUPAZIONALE
Articolo 2, commi da 1 a 18, L.R. 22/2010 (Legge finanziaria 2011)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47, DPR 445 del 28 dicembre 2000)
attestante il rispetto degli obblighi di cui all'art. 17, comma 1, lett. c) e d) del Regolamento adottato con D.P.Reg. 126 d.d. 31 maggio 2011, di seguito "Regolamento",

il sottoscritto	cognome	
	nome	
	codice fiscale	
	nato a	
	in data	
in qualità di	…………………………………………………………………………………	
dell'impresa	ditta/ragione sociale/denominazione	forma giuridica
	codice fiscale	

esercizio :

a) ☐ coincidente con l'anno solare

b) ☐ non coincidente con l'anno solare

specificare periodo:
dal……………………………al……………………………

sede legale	codice ATECO prevalente 2007: _____	
	indirizzo (via, piazza, ecc.)	sede legale
	tel.	
	comune	

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

DICHIARA

in riferimento al contributo concesso all'impresa suddetta a fronte dell'istanza presentata ai sensi della L.R. 22/2010, art. 2, prot. n. ……….../2011

☑ di avere mantenuto il numero degli occupati nelle unità locali site in regione risultante a seguito di assunzioni e/o stabilizzazioni avvenute nel corso del 2011, nel periodo intercorrente tra la data di assunzione/stabilizzazione di ciascun dipendente e il 31 dicembre 2011, fatte salve le cause di forza maggiore;

☑ di avere mantenuto i requisiti soggettivi di cui all'articolo 15 del Regolamento nel periodo intercorrente tra la data di presentazione dell'istanza e il 31 dicembre 2011.

12_9_1_DDC_ISTR UNIV 126_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 14 febbraio 2012, n. 126/IST/2012

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Costituzione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), ed in particolare l'articolo 17, comma 4, il quale prevede l'istituzione di un elenco degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;
VISTO il "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)", emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0204/Pres. del 23 agosto 2011;
RICHIAMATO in particolare l'art. 10 del succitato Regolamento disciplinante l'istituzione e la tenuta dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;
VISTO il proprio Decreto n. 1569/IST/2011 del 14 novembre 2011 di approvazione dell'Avviso per la costituzione dell'Elenco regionale in argomento, contenente i termini e le modalità di presentazione delle relative domande;
RILEVATO che sono pervenute, entro la data di scadenza prevista dall'art. 6 dell'Avviso suddetto, n. 255 domande di iscrizione all'Elenco regionale e che, dopo tale data, sono pervenute n. 11 domande di iscrizione;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso, non sono state ritenute ammissibili:
- n. 11 domande pervenute oltre i termini previsti per la presentazione;
- n. 2 domande presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 2, comma 3, lett. e, dell'Avviso, ossia da soggetti non in servizio nelle istituzioni scolastiche della regione o inseriti nelle graduatorie provinciali o d'istituto;

RICHIAMATO altresì il proprio Decreto n. 19/IST/2012 del 20.01.2012 di nomina della Commissione interna per l'istruttoria delle domande presentate, di cui all'art. 5, comma 2, dell'Avviso;
PRESO ATTO del verbale della Commissione riunitasi in data 3 febbraio 2012;
CONSIDERATO che, alla conclusione dell'istruttoria delle n. 253 domande ritenute ammissibili, n. 252 candidati risultano in possesso dei requisiti richiesti dagli articoli 2 e 3 dell'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale;
CONSIDERATO altresì che n. 1 candidato non risulta in possesso dei medesimi requisiti, in quanto privo dei titoli culturali, professionali e scientifici richiesti dall'art. 3 dell'Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;

DECRETA

1. E' costituito l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Sono dichiarate inammissibili le domande ed escluse le candidature di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per le motivazioni in premessa indicate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. L'elenco regionale di cui all'Allegato A è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 14 febbraio 2012

DEL BIANCO

12_9_1_DDC_ISTR UNIV 126_2_ALL1_INSEGNANTI SCUOLE INFANZIA

Allegato A
Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana
***Tabella 1* – Settore Scuola Infanzia**

N.	Cognome e nome docente
1	ALTO Marina
2	BENEDETTI Paola
3	BENEDETTO Cristina
4	BERGAGNA Anna
5	BERTOLINI Annetta
6	BIASUTTI Roberta
7	BLASOTTI Monica
8	BOARO Maria Grazia
9	BONETTI Annamaria
10	BOREATTI Federico
11	BUTTO' Maria Angela
12	CASARSA Elena
13	CASTELLANI Raffaella
14	CASTENETTO Natascia
15	CASTENETTO Tania
16	CATTAROSSI Emma
17	CECUTTI Annamaria
18	CENCIG Bruna
19	CEPPARO Giada
20	CIAN Nicoletta
21	CIANNAVEI Emma
22	COCETTA Monica
23	COIUTTI Paola
24	COLLORIGH Luigina
25	COMELLI Sandra
26	COSSARO Gisella
27	COSTANTINI Giovanna Leopoldina
28	DE CECCO Lisetta
29	DE COLLE Paola
30	DEL FABRO Giulia
31	DELLA BIANCA Serena
32	DELLA VEDOVA Cecilia
33	DEL MEDICO Cristina
34	DEL ZOTTO Luisa
35	DI LENARDA Benedetta
36	D'ODORICO Marta
37	DOMINICI Daniela
38	DREOLINI Vera
39	FACCHINI Beatrice
40	FANUTTI Elisea
41	FANUTTI Mirella
42	FASIOLO Daniela
43	FONZAR Alessandra
44	GANZINI Alessandra
45	GIORGINI Francesca
46	GOI Sandra
47	GUIDI Loretta
48	LAZZARA Maddalena
49	LAZZARINI Elisa
50	LODOLO Eliana
51	MAAR Sonia

Allegato A
Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana
***Tabella 1* – Settore Scuola Infanzia**

52	MADRASSI Elisabetta
53	MANZOCCO Luisa
54	MARELLO Patrizia
55	MARTINI Serena
56	MARTINUZZI Orietta
57	MASCHERIN Raffaella
58	MAURO Tiziana
59	MENOSSO Valentina
60	MIANI Daria
61	MICHELUTTI Giuliana
62	MICONI Graziella
63	MIOTTI Letizia
64	MONAI Paola
65	MONDIN Alessia
66	MORASSI Manuela
67	MORANDINI Francesca
68	MUSER Luisa
69	NONINO Elisa
70	NOVELLO Federica
71	PAGAVINO Marinella
72	PAGNACCO Rita
73	PECOL Anna
74	PELIZZO Lucia
75	PERESSINI Raffaella
76	PETRIS Orestina
77	PICCOLI Ornella
78	PIRIONI Francesca
79	PITTILINI Sabrina
80	PITUELLO Eleonora
81	PIVIDORI Anja
82	POTOCCO Graziella
83	PUPINI Miriam
84	PURINO Enza
85	QUARGNOLO Daniela
86	RAVANELLO Milvia
87	RONCHI Angela
88	SALVADOR Jessica
89	SANTIN Flavia
90	SAVA Caterina
91	SAVONITTO Irene
92	SCUNTARO Marisa
93	SICURO Anna
94	SPAGNOLO Franca
95	SQUALIZZA Emanuela
96	STEFANUTTI Marilena
97	STRIZZOLO Carlotta
98	TASSILE Sandra
99	TONDON Isabella
100	TOSI Daniela
101	TREVISANI Lorena
102	TURCO Aurora
103	URTAMONTI Laura
104	VENIER Meri

Allegato A
Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana
***Tabella 1* – Settore Scuola Infanzia**

105	VENUTO Michela
106	VIT Cristina
107	ZAMPA Marcella
108	ZAMPIERI Sandra
109	ZANOLLA Raffaela
110	ZILLI Franca
111	ZIRALDO Jessica
112	ZULIANI Valentina

12_9_1_DDC_ISTR UNIV 126_3_ALL2_INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA

Allegato A
Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana
***Tabella 2* – Settore Scuola Primaria**

N.	Cognome e nome docente
1	ALESSIO Doriana
2	AMADORI Mariarosa
3	AZZALIN Loredana
4	BASSO Loredana
5	BENEDETTI Lina
6	BENEDETTI Paola
7	BERGAMASCO Maria Pia
8	BERTOLI Alida
9	BEUZER Vanessa
10	BIASUTTI Maria Paola
11	BLASONE Marina
12	BLASUTTI Francesca
13	BONANNI Elena
14	BOREATTI Federico
15	BULFON Angela
16	BULFONE Daniela
17	BURELLO Morena
18	CANTARUTTI Sara
19	CATTAROSSI Vania
20	CHIALCHIA Daniela
21	CHIAPOLINO Serena
22	CHIESA Elisabetta
23	COCETTA Monica
24	COIUTTI Paola
25	COMELLI Marisa
26	COMISSO Raffaela
27	COSSARO Gisella
28	CRAPIZ Deborah
29	D'AGOSTINI Lorena
30	DELLA BIANCA Serena
31	DI NARDA Flavia
32	DI TOMMASO Anna
33	DI TOMMASO Cristiana
34	D'ODORICO Marta
35	DORLIGH Gloria
36	FACINI Linda
37	FANUTTI Elisea
38	FANUTTI Mirella
39	FERRO Laura
40	FONZAR Alessandra
41	FORT Kathia
42	FORTE Giulia
43	FRANCESCATTO Luisa
44	FURLAN Vanda
45	GALATI Annalisa
46	GALLINA Aviana
47	GANZINI Alessandra
48	GIACOMINI Antonella
49	GUERRA Carla
50	IMPERIO Alessandra
51	MARTINI Serena
52	MICHELUTTI Giuliana

Allegato A
Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana
***Tabella 2* – Settore Scuola Primaria**

53	MONAI Paola
54	MORETTI Diana
55	MORETTI Lorella
56	MUSER Luisa
57	NEGRO Nilde Teresa
58	NONINO Angela
59	NONINO Elisa
60	NONINO Milena
61	NOSELLI Lidia
62	ORTIS Giusi
63	PAPINUTTO Claudia
64	PARO Emanuela
65	PELLIS Marina
66	PELLIZZONI Pio
67	PICCO Luciana
68	PILLINO Luisa
69	PINZAN Marica
70	PIRIONI Francesca
71	PLOZNER Velia
72	POTOCCO Graziella
73	QUERINI Caterina
74	RONCHI Angela
75	ROSSI Laura
76	SABOTTO Adriano
77	SALVADOR Giulia
78	SANTI Cristina
79	SANTI Luigina
80	SANTIN Flavia
81	SCIALINO Emanuela
82	SCUNTARO Marisa
83	SOLERTI Paola
84	STURAM Daniela
85	TESSARO Clara
86	TOMASETIG Silvia
87	TOMMASINI Giuliana
88	TOPPANO Anna
89	TOSOLINI Dania
90	TUNIZ Angela
91	URTAMONTI Laura
92	VALESIO Natascia
93	VENDRAMINI Paola
94	VENTURINI Emanuela
95	VIDONI Elena
96	VIDOZ Emanuela
97	ZAMOLO Marinella
98	ZAMPIERI Sandra
99	ZANINI Mariapia
100	ZULIANI Laura
101	ZULIANI Valentina

12_9_1_DDC_ISTR UNIV 126_4_ALL3_INSEGNANTI SECONDARIA PRIMO GRADO

Allegato A
Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana
***Tabella 3* – Settore Scuola secondaria di primo grado**

N.	Cognome e nome docente
1	ANGELI Gloria
2	BALDASSI Annalisa
3	BERTOLINI Eralda
4	BOGARO Anna
5	BOSERO Monique
6	BRANDOLIN Silvia
7	CATTAROSSI Emma
8	CESCUTTI Maria Cristina
9	CHIALCHIA Dario
10	CIANI Cristiano Stefano
11	COMINA Andrea
12	COMUZZO Ornella
13	CORADAZZI Paola
14	DELL'OSTE Gilberto
15	DEL TOSO Luciana
16	DIJUST Rita
17	DOMINICI Barbara
18	FABELLO Sandro
19	FANUTTI Elisea
20	FONZAR Alessandra
21	FRANZIL Alli Lucia
22	FRIZZARIN Angela
23	GHIO Stefania
24	LACOVIG Maria Grazia
25	LENARDON Sara
26	LIVA Sandra
27	MANGILLI Margherita
28	MARTINIS Andrea
29	MENGATO Elisa
30	MICHELUTTI Giuliana
31	MORASSUTTI Carla
32	NOSELLI Martina
33	ORTIS Giusi
34	OVAN Sandra
35	PAGANO Maria Cristina
36	PASCOLI Elena
37	PATAT Mariolina
38	PATI Patrizia
39	PAVAN Elisa
40	PUNTEL Fabiana Maria
41	RIGUTTO Maria Liana
42	SARDON Gisella
43	SIALINO Raffaella
44	STOCCO Giuseppina
45	TAMOS Antonella
46	TAVIAN Giulio
47	TONZAR Nedi
48	URAS Mariagrazia
49	VERDINI Massimiliano
50	VIDOZ Emanuela
51	ZANELLO Gabriele

12_9_1_DDC_ISTR UNIV 126_5_ALL4_INSEGNANTI SECONDARIA SECONDO GRADO

Allegato A
Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana
Tabella 4 – Settore Scuola secondaria di secondo grado

N.	Cognome e nome docente
1	ANGELI Gloria
2	BALDASSI Annalisa
3	BARAZZUTTI Renza
4	BOGARO Anna
5	CORADAZZI Paola
6	CUBERLI Federica
7	DE CLARA Licio
8	DE CLARA Luca
9	DELLASIN Silvia
10	DI GIUSTO Luigina
11	DI MARCO Dorotea
12	DOMINICI Barbara
13	FANUTTI Elisea
14	FINCO Franco
15	FOGALE Matteo
16	FONZAR Alessandra
17	LACOVIG Maria Grazia
18	LENARDON Sara
19	LIVA Sandra
20	MANGILLI Margherita
21	MARIONI Elisabetta
22	MENGATO Elisa
23	MICHELUTTI Giuliana
24	MORASSUTTI Carla
25	NONINO Stefania
26	ORTIS Giusi
27	OVAN Sandra
28	PAGANO Maria Cristina
29	PASCOLI Elena
30	PATAT Mariolina
31	PAVAN Elisa
32	PEZZARINI Gianni
33	PITTIONI Stefania
34	RIGUTTO Maria Liana
35	SERAFINI Raffaele
36	SIALINO Raffaella
37	TAMOS Antonella
38	TOSO Katia
39	URAS Mariagrazia
40	URBANI Riccardo
41	VARUTTI Elio
42	VENTURINI Paola
43	VERDINI Massimiliano
44	VIDOZ Emanuela
45	ZANELLO Gabriele

12_9_1_DDC_ISTR UNIV 126_6_ALL5_DOMANDE NON AMMESSE E ESCLUSI

Allegato B – Domande non ammesse e candidature escluse

N.	Cognome e nome docente	Motivazione
1	BERTOLINI Lilia	Mancato rispetto art. 6 comma 3 dell'Avviso: domanda non presentata entro il termine di scadenza
2	CHIARANDINI Sandra	Mancato rispetto art. 6 comma 3 dell'Avviso: domanda non presentata entro il termine di scadenza
3	COLLAVINO Silvia	Mancato rispetto art. 6 comma 3 dell'Avviso: domanda non presentata entro il termine di scadenza
4	DEL PICCOLO Mara	Mancato rispetto art. 6 comma 3 dell'Avviso: domanda non presentata entro il termine di scadenza
5	MECCHIA Patrizia	Mancato rispetto art. 6 comma 3 dell'Avviso: domanda non presentata entro il termine di scadenza
6	MIOTTI Patrizia	Mancato rispetto art. 6 comma 3 dell'Avviso: domanda non presentata entro il termine di scadenza
7	MULLONI Anna Pia	Mancato rispetto art. 6 comma 3 dell'Avviso: domanda non presentata entro il termine di scadenza
8	NASCIMBEN Ilenia	Mancato rispetto art. 6 comma 3 dell'Avviso: domanda non presentata entro il termine di scadenza
9	POTOCCO Tiziana	Mancato rispetto art. 6 comma 3 dell'Avviso: domanda non presentata entro il termine di scadenza
10	TOSOLINI Carla	Mancato rispetto art. 6 comma 3 dell'Avviso: domanda non presentata entro il termine di scadenza
11	TOMASIN Lia	Mancato rispetto art. 6 comma 3 dell'Avviso: domanda non presentata entro il termine di scadenza
12	PICCINI Luisa	Mancanza requisiti iscrizione di cui all'art. 2 comma 3 lettera e) dell'Avviso: docente non in servizio nelle istituzioni della regione e non inserita nelle graduatorie provinciali o d'istituto
13	ZUTTION Milvia	Mancanza requisiti iscrizione di cui all'art. 2 comma 3 lettera e) dell'Avviso: docente non in servizio nelle istituzioni della regione e non inserita nelle graduatorie provinciali o d'istituto
14	TONELLO Loredana	Mancanza requisiti iscrizione di cui all'art. 2 comma 3 lettera f) e art. 3 dell'Avviso: docente priva dei titoli richiesti

12_9_1_DDS_ENER 158_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 30 gennaio 2012, n. 158/SENER/EN/1134

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Rio Freddo in Comune di Tarvisio (UD). Proponente: Società Cividale Spa. N. pratica: 1134.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società Cividale S.p.A. , c.f. 00586700304, con sede in Comune di Tavagnacco (UD), via Alfieri n. 3, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 224 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi sul torrente Rio Freddo, in Comune di Tarvisio (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 30 gennaio 2012

GIUST

12_9_1_DDS_ENER 184_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 1° febbraio 2012, n. 184/SENER/EN/1013

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico presso la stazione di pompaggio "Berto" in Comune di Maniago (PN). Proponente: Consorzio di Bonifica "Cellina Meduna". N. pratica: 1013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

Il Consorzio di Bonifica "Cellina Meduna", c.f. 80003530930, con sede in Comune di Pordenone (PN), via Matteotti 12, è autorizzato alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 198,26 kWp e delle relative opere connesse, da ubicarsi in prossimità della stazione di pompaggio "Berto" in Comune di Maniago (PN), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 1 febbraio 2012

GIUST

12_9_1_DDS_ENER 185_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 1° febbraio 2012, n. 185/SENER/EN/1014

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico presso la stazione di pompaggio "Tomat" in Comune di Maniago (PN). Proponente: Consorzio di Bonifica "Cellina Meduna". N. pratica: 1014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

Il Consorzio di Bonifica "Cellina Meduna", c.f. 80003530930, con sede in Comune di Pordenone (PN), via Matteotti 12, è autorizzato alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 99,84 kWp e delle relative opere connesse, da ubicarsi in prossimità della stazione di pompaggio "Tomat" in Comune di Maniago (PN), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 1 febbraio 2012

GIUST

12_9_1_DDS_ENER 250_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 7 febbraio 2012, n. 250/SENER/EN/1103.1

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di Palazzolo dello Stella (UD). Proponente: SP 09 Sas. N. pratica: 1103.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società SP 09 s.a.s. , c.f. 02568800300, con sede in Comune di Udine (UD), via Prasingel 51, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 3280 kWp e delle relative opere connesse, nonché alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, da ubicarsi in Comune di Palazzolo dello Stella (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La Società Enel Distribuzione S.p.a., competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità ed alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

(omissis)

Trieste, 7 febbraio 2012

GIUST

12_9_1_DDS_PROG GEST 231_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 26 gennaio 2012, n. 231/ LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 33. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 58 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - Mese di dicembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1992/LAVFOR.FP del 7 giugno 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 22 giugno 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate, a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 33 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, dal 23 giugno 2011 e fino al 31 dicembre 2011, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTO il decreto n. 4907/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di novembre 2011 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 28.712,00;

VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2011;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 10 gennaio 2012;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione valutata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 9.385,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dell'operazione avente titolo;
EVIDENZIATO che con il presente decreto si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'Avviso di cui al suddetto decreto n. 1992/LAVFOR.FP del 7 giugno 2011;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 19.327,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione dell'operazione presentata nel mese di dicembre 2011 è approvato il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 9.385,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dell'operazione avente titolo
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 gennaio 2012

FERFOGLIA

12_9_1_DDS_PROG GEST 231_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 231
di data 26/01/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - DICEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS58E

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 58 - Mis. di acc. e di occupab., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	AFFIANCAMENTO DIDATTICO AL CORSO ADDETTO ALLA GESTIONE CONTABILE LIVELLO AVANZATO	FP1151577001	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2011	9.385,00	9.385,00	50
			Totale con finanziamento		9.385,00	9.385,00	
			Totale		9.385,00	9.385,00	
			Totale con finanziamento		9.385,00	9.385,00	
			Totale		9.385,00	9.385,00	

12_9_1_DDS_PROG GEST 315_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 31 gennaio 2012, n. 315/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazione a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 113 - Piano anticrisi - Mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da azioni formative, tra le altre così individuate: azione 113 "Formazione permanente per gruppi omogenei", "Work experience" e "Formazione permanente con modalità individuali", finalizzate alla ricollocazione occupazionale e riservate ai lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTA la deliberazione n. 2073 del 17 settembre 2009 con la quale è stato approvato il documento concernente "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n.8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";
VISTO il decreto n. 3077/CULT.FP del 17 agosto 2010 con il quale è stato approvato il documento concernente "Modifiche ed integrazioni al documento approvato con DGR n.2073/2009 recente Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità";
VISTO il decreto n. 3134/CULT.FP del 20 agosto 2010 con il quale sono state apportate correzioni alle citate "Linee guida" approvate con decreto n. 3077/2010;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento;
VISTO il decreto n. 4955/LAVFOR.FP del 16 dicembre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di ottobre 2011 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 3.598.213,90;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2011 a valere sulla Linea di intervento n. 8;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Struttura stabile decentrata di Udine, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie prot. n. 36917/FP13.1 del 28 settembre 2011, del 29 settembre 2011, del 12 ottobre 2011, prot. n. 39304/FP.13.1 del 13 ottobre 2011, prot. n. 45519/FP.13.1 del 17 novembre 2011, prot. n. 49840/FP.13.1 del 14 dicembre 2011, e prot. n. 47726/FP.13.1 del 30 novembre 2011;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 8 operazioni per complessivi euro 80.448,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 3.517.765,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2011 a valere sulla Linea di intervento n. 8 ed a seguito della valutazione è approvato il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 8 operazioni per complessivi euro 80.448,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 gennaio 2012

FERFOGLIA

12_9_1_DDS_PROG GEST 315_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 315
di data 31/01/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22DAPF113FPMIE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP. F, AZ. 113 - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009 FPMI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE E TECNOLOGIE PER IL WEB - P.R.	FP1138298001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	7.200,00	7.200,00	50
2	PROGRAMMAZIONE PER IL WEB - M.D.Z.	FP1147509001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.040,00	4.040,00	50
3	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE WEB (AVANZATO) - P.R.	FP1148724001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.040,00	4.040,00	50
			Totale con finanziamento		15.280,00	15.280,00	
			Totale		15.280,00	15.280,00	

22DAPF113WEE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP. F, AZ. 113 - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009 WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI GESTIONE PRATICHE UFFICIO COMMERCIALE ESTERO - L.B.	FP1138298002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.968,00	1.968,00	50
			Totale con finanziamento		1.968,00	1.968,00	
			Totale		1.968,00	1.968,00	

22DAPF113FPGOE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP. F, AZ. 113 - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009 FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROBLEM SOLVING, GESTIONE DEL TEMPO E DELLO STRESS NEI CONTESTI LAVORATIVI	FP1136219001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	15.800,00	15.800,00	50
2	PROBLEM SOLVING, GESTIONE DEL TEMPO E DELLO STRESS NEI CONTESTI LAVORATIVI	FP1136309001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	15.800,00	15.800,00	50

3	PROBLEM SOLVING, GESTIONE DEL TEMPO E DELLO STRESS NEI CONTESTI LAVORATIVI	FP1138440001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	15.800,00	15.800,00	50
4	TECNICHE DI ANIMAZIONE E LABORATORI DIDATTICI CREATIVI	FP1145271001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	15.800,00	15.800,00	50
			Totale con finanziamento		63.200,00	63.200,00	
			Totale		63.200,00	63.200,00	
			Totale con finanziamento		80.448,00	80.448,00	
			Totale		80.448,00	80.448,00	

12_9_1_DDS_PROG GEST 414_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 febbraio 2012, n. 414/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazione a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 111 - Piano anticrisi - Mesi di ottobre e novembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";

VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da azioni formative, tra le altre così individuate: azione 111 "Formazione permanente con modalità individuali", finalizzate alla ricollocazione occupazionale e riservate ai lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;

VISTA la deliberazione n. 2073 del 17 settembre 2009 con la quale è stato approvato il documento concernente "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n.8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";

VISTO il decreto n. 3077/CULT.FP del 17 agosto 2010 con il quale è stato approvato il documento concernente "Modifiche ed integrazioni al documento approvato con DGR n.2073/2009 recente Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità";

VISTO il decreto n. 3134/CULT.FP del 20 agosto 2010 con il quale sono state apportate correzioni alle citate "Linee guida" approvate con decreto n. 3077/2010;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 315/LAVFOR.FP del 31 gennaio 2012 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2011 a valere sulla Linea di intervento n. 8 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 3.517.765,90;

VISTE le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2011 a valere sulla Linea di intervento n. 7;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 21 ottobre 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 ottobre 2011, il 28 ottobre 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 7 novembre 2011, ed il 14 novembre 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 novembre 2011;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 19.320,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 3.498.445,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2011 a valere sulla Linea di intervento n. 7 ed a seguito della valutazione si approva il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 19.320,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 febbraio 2012

FERFOGLIA

12_9_1_DDS_PROG GEST 414_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 414
di data 03/02/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111FPMIE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP. F, AZ. 111 - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009 FPMI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI ELABORAZIONE TESTI, FOGLI ELETTRONICI E DATA-BASE	FP1140776001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	7.200,00	7.200,00	50
2	TECNICHE DI CONTABILITA` [illegible] - F.G.	FP1142399001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.040,00	4.040,00	50
3	PROGRAMMAZIONE PER IL WEB - G.F.	FP1142399002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.040,00	4.040,00	50
4	ACCOGLIENZA DEL CLIENTE E COMUNICAZIONE IN LINGUA TEDESCA - W.A.	FP1144478001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.040,00	4.040,00	50
			Totale con finanziamento		19.320,00	19.320,00	
			Totale		19.320,00	19.320,00	
			Totale con finanziamento		19.320,00	19.320,00	
			Totale		19.320,00	19.320,00	

12_9_1_DDS_PROG GEST 435_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 febbraio 2012, n. 435/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 59 - Polo formativo di istruzione e formazione tecnico-superiore ICT. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70 - Piano formativo ICT - Mesi di ottobre, novembre e dicembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12439/LAVFOR.FP del 2 novembre 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 10 novembre 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione del Piano formativo per la realizzazione, da parte del Polo IFTS ICT - Information Communication Technology - di percorsi di formazione superiore rivolti a occupati, disoccupati, non occupati finalizzati all'accrescimento delle competenze possedute per il rafforzamento della propria posizione lavorativa e per l'inserimento o reinserimento professionale, a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 59 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTO il decreto n. 13376/LAVFOR.FP del 3 dicembre 2010 con il quale è stato modificato ed integrato il paragrafo 3 dell'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";
VISTO il decreto n. 1333/LAVFOR.FP di data 13 aprile 2011 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi relativi al Piano formativo ICT - Information Communication Technology presentati entro il 17 dicembre 2010;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 200.000,00;
VISTO il decreto n. 3526/LAVFOR.FP di data 28 settembre 2011 con il quale sono state approvate le edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo IFTS ICT nel mese di giugno 2011 ed a seguito del quale risulta una disponibilità finanziaria residua del bando di euro 194.560,00;
CONSIDERATO che nei mesi di luglio, agosto e settembre 2011 non è stata presentata nessuna edizione di prototipo formativo;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo IFTS ICT nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2011;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 edizioni di prototipi formativi per un costo complessivo di euro 104.392,00, di cui un contributo pubblico di euro 101.320,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 93.240,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo IFTS ICT nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2011, è approvato il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 edizioni di prototipi formativi per un costo complessivo di euro 104.392,00, di cui un contributo pubblico di euro 101.320,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 febbraio 2012

FERFOGLIA

12_9_1_DDS_PROG GEST 435_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 435
di data 06/02/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF70ICTT_Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 70ICTT - Interventi di natura sistemica e sperimentale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNOLOGIE DI RETE MOBILE	FP1143068001	ATI - ITIS J.F. KENNEDY - POLO FORMATIVO IFTS ICT 09-12	2011	5.232,00	4.080,00	50
2	APPLICAZIONI MOBILE: AMBIENTE ANDROID	FP1149151001	ATI - ITIS J.F. KENNEDY - POLO FORMATIVO IFTS ICT 09-12	2011	8.720,00	6.800,00	50
			Totale con finanziamento		13.952,00	10.880,00	
			Totale		13.952,00	10.880,00	

24IAPF70ICTPL_Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 70ICTPL - Interventi di natura sistemica e sperimentale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	WEB INTELLIGENCE	FP1139257001	ATI - ITIS J.F. KENNEDY - POLO FORMATIVO IFTS ICT 09-12	2011	6.800,00	6.800,00	50
2	SOLUZIONI E ARCHITETTURE SOA - SERVICE ORIENTED ARCHITETURE	FP1146586001	ATI - ITIS J.F. KENNEDY - POLO FORMATIVO IFTS ICT 09-12	2011	12.240,00	12.240,00	50
			Totale con finanziamento		19.040,00	19.040,00	
			Totale		19.040,00	19.040,00	

24IAPF70ICTPD_Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 70ICTPD - Interventi di natura sistemica e sperimentale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SVILUPPO APPLICAZIONI MOBILE	FP1144758001	ATI - ITIS J.F. KENNEDY - POLO FORMATIVO IFTS ICT 09-12	2011	25.500,00	25.500,00	50
2	TECNOLOGIE VOIP	FP1145328001	ATI - ITIS J.F. KENNEDY - POLO FORMATIVO IFTS ICT 09-12	2011	25.500,00	25.500,00	50

3	SVILUPPO E AMMINISTRAZIONE DATABASE IN AMBIENTE SQL	FP1147150001	ATI - ITIS J.F. KENNEDY - POLO FORMATIVO IFTS ICT 09-12	2011	20.400,00	20.400,00	50
			Totale con finanziamento		71.400,00	71.400,00	
			Totale		71.400,00	71.400,00	
			Totale con finanziamento		104.392,00	101.320,00	
			Totale		104.392,00	101.320,00	

12_9_1_DDS_PROG GEST 680_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 febbraio 2012, n. 680/LAVFOR.FP/2012

Legge regionale 76/1982. Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2011/2012, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Emanazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO in particolare l'articolo 4, lettera h) della citata legge regionale che autorizza l'intervento della Regione per iniziative finalizzate alla preparazione e al conseguimento di particolari patenti di mestiere e di autorizzazioni all'esercizio di attività professionali;
RAVVISATA l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative in argomento;
RITENUTO pertanto di avviare le procedure per l'impostazione e la realizzazione delle attività formative di cui si tratta, stabilendo i termini e le modalità per la presentazione dei relativi progetti, nonché i criteri e le modalità per la loro valutazione e attuazione, nei termini analiticamente previsti nell'Avviso allegato quale parte integrante di questo decreto;
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, viene resa disponibile la somma di euro 500.000,00 (cap. 5807) e che i relativi oneri fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto all'articolo 2 della citata legge regionale n. 76/82;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. E' emanato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2011/2012, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali."
2. Per la realizzazione delle attività formative di cui al punto 1) è resa disponibile la somma di euro 500.000,00 (cinquecentomila) a valere sul capitolo 5807 del bilancio regionale per l'esercizio in corso.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 febbraio 2012

FERFOGLIA

12_9_1_DDS_PROG GEST 680_2_ALL1

Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2011/2012, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

Art. 1 oggetto

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la valutazione e l'attuazione dei progetti riguardanti attività formative che specifiche leggi statali e/o regionali indicano come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.
2. L'attuazione del presente Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazio-

ne, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, con sede a Trieste (Via San Francesco 37) e Ufficio decentrato a Udine (Via della Prefettura 10), di seguito Direzione.

Art. 2 normativa di riferimento

1. Le attività formative di cui all'articolo 1 sono realizzate e finanziate ai sensi della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche.
2. I contenuti didattici delle attività formative cui all'articolo 1 devono essere definiti nel rispetto delle norme statali e regionali che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione.
3. Per l'organizzazione e la gestione delle attività trovano applicazione:
- il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 04 ottobre 2011, pubblicato sul BUR n. 42 del 19 ottobre 2011 (di seguito Regolamento);
- le Linee Guida per la realizzazione delle operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo, approvate con Decreto 3923/Lavfor.FP del 25 ottobre 2011, pubblicato sul B.U.R. n. 45 del 9 novembre 2011, e successive modifiche e integrazioni (di seguito Linee guida).

Art. 3 soggetti proponenti

1. I progetti riguardanti le attività formative di cui all'articolo 1 possono essere presentati da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. I soggetti proponenti, alla data di avvio del percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate in teoria e in pratica nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologie A (Obbligo formativo) o As (Obbligo formativo per ambiti speciali), C (Formazione continua e permanente) o Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali), per settori coerenti con l'attività formativa da realizzare. A fronte di specifiche esigenze è consentito l'utilizzo di una sede didattica occasionale, che può essere già previsto nel formulario di presentazione dell'attività formativa. Nel caso in cui le esigenze di utilizzo della sede occasionale siano dovute a motivi organizzativi emersi dopo l'approvazione del progetto, il soggetto attuatore deve darne comunicazione alla Direzione prima dell'utilizzo della sede stessa, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Art. 4 tipologia formativa

1. Le attività formative di cui all'articolo 1 rientrano nella seguente tipologia formativa:
a) Denominazione:
formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali / n. 18
b) Durata:
funzionale rispetto alla specifica iniziativa.
c) Destinatari:
giovani e adulti occupati e disoccupati.
d) Attestazione finale:
attestato di frequenza ovvero diversa attestazione prevista dalla normativa vigente nello specifico settore di attività cui è finalizzata la formazione.

Art. 5 termini e modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti formativi sono presentati secondo la modalità "a sportello" e sono valutati con cadenza mensile.
2. Nel progetto, nella parte relativa alle motivazioni, devono essere chiaramente individuate le norme che prevedono l'obbligo di formazione e quelle che pongono la spesa a carico del bilancio regionale.
3. Per la presentazione dei progetti è necessaria la compilazione dell'apposito formulario on line (denominato "formulario on line Web Forma") disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori, WEBFORMA.
4. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla domanda di finanziamento (in bollo ove dovuto), alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, ufficio di Via San Francesco 37, 34133 Trieste, ove lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì, con orario 09.30 - 12.00.
5. Il formulario va compilato integralmente. Nel caso di riedizione di un progetto già approvato nell'anno formativo 2011/2012, è sufficiente inviare soltanto il formulario contenente i dati fisici (a titolo esemplificativo: titolo del corso, sede, ore, numero allievi) ed i contenuti didattici, citando il codice del progetto già approvato cui si fa riferimento.
6. I progetti devono essere corredati dall'elenco nominativo dei partecipanti in un numero compreso entro i limiti minimo e massimo di cui all'articolo 8, comma 3.
7. I progetti formativi possono essere presentati con modalità a sportello dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e fino al 30 giugno 2012, salvo antici-

pato esaurimento delle risorse finanziarie, di cui sarà data notizia nel sito internet ufficiale della Regione.
8. I progetti approvati devono essere avviati entro il 31 agosto 2012 e devono concludersi entro il 30 novembre 2012.
9. I progetti presentati possono essere avviati, anche prima della loro approvazione, con assunzione di responsabilità da parte del soggetto proponente.
10. I soggetti proponenti possono presentare ogni mese non più di tre edizioni di ciascun progetto.

Art. 6 verifica preventiva e cause di esclusione dalla valutazione

1. La Direzione verifica in via preventiva ciascun progetto presentato, al fine di accertare l'insussistenza di una o più cause di esclusione dalla valutazione del progetto stesso.
2. Sono cause di esclusione dalla valutazione:
a) la non eligibilità del progetto al titolo del presente Avviso;
b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione del progetto;
c) il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione dei progetti dall'articolo 5, comma 3;
d) la presentazione di più di tre edizioni dello stesso progetto;
e) la mancata presentazione del formulario del progetto anche in forma cartacea;
f) l'utilizzo di uno stesso formulario per la presentazione di più progetti o più edizioni del medesimo progetto ;
g) la mancata presentazione dell'elenco nominativo dei partecipanti;
h) il mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi prescritto dall' articolo 8, comma 3.

Art. 7 modalità ed esiti della valutazione dei progetti

1. I progetti per i quali è stata accertata, a seguito della verifica preventiva di cui all'articolo 6, comma 1, l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al comma 2 dell'articolo medesimo sono valutati in base al sistema di ammissibilità di cui all'articolo 9 delle Linee guida, che stabilisce i seguenti criteri di selezione:
1) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
2) coerenza e qualità progettuale;
3) coerenza finanziaria.
2. La selezione dei progetti avviene su base mensile, con riferimento ai progetti presentati dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine per rientrare nella mensilità (ai fini del presente Avviso, il sabato è considerato giorno non lavorativo).
3. I progetti valutati positivamente ai sensi del comma 1 sono inseriti in una graduatoria, formata in base alla data di presentazione. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. I progetti inseriti nella graduatoria di cui al comma 3 sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili. I rimanenti progetti inseriti nella graduatoria medesima, ma non finanziabili per mancanza di risorse, possono essere finanziati nel caso di decadenza dal finanziamento di altri beneficiari o di rinuncia da parte degli stessi, purché la rinuncia intervenga entro il 31 luglio 2012.

Art. 8 realizzazione dell'attività

1. I progetti approvati sono realizzati dai soggetti proponenti (di seguito soggetti attuatori).
2. Prima dell'inizio dell'attività è necessario dotarsi del registro delle presenze da far vidimare presso gli uffici della Direzione di Trieste o di Udine. Il frontespizio del registro deve recare le indicazioni relative al canale di finanziamento (Piano regionale) e deve riportare gli elementi identificativi del corso (codice e titolo). Il registro va compilato e firmato giornalmente da allievi, docenti ed eventuale personale di supporto (coordinatore, tutor), senza spazi in bianco e senza cancellature. Ove siano necessarie correzioni, la parte sbagliata va soltanto barrata in modo che resti leggibile. Ogni correzione va motivata. La corretta tenuta del registro è essenziale ai fini del riconoscimento della validità del corso e quindi del rilascio degli attestati e dell'erogazione del finanziamento.
3. I progetti devono essere avviati con un numero di allievi compreso tra un minimo di 12 e un massimo non superiore a 25, salva l'eventuale minore capienza dell'aula come stabilita in sede di accreditamento.
4. In casi particolari debitamente motivati la Direzione può autorizzare deroghe ai limiti minimo e massimo del numero degli allievi. In ogni caso, il limite minimo degli allievi non può essere inferiore ad otto. Nel caso di progetti riservati ad utenza svantaggiata il limite minimo non può essere inferiore a cinque.
5. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività mediante invio del modello (Mod. Fp1a) entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività, utilizzando l'applicativo WEBFORMA, compilato in tutte le sue parti. Sono ammissibili variazioni dei dati contenuti nel suddetto modello di avvio, da comunicare alla Direzione con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA.
6. Le variazioni del numero di allievi sono ammissibili entro i seguenti limiti e con le seguenti modalità: l'ammissione di un nuovo allievo può avvenire entro il 25% della durata in ore prevista dal progetto e va

comunicata entro 7 giorni di calendario dall'avvenuta variazione, con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA; la dimissione degli allievi deve essere comunicata con le stesse modalità descritte per l'ammissione.

Art. 9 esami finali e attestati

1. Il soggetto attuatore comunica alla Direzione la data fissata per gli esami finali, che prevedono il rilascio di attestati di frequenza, almeno 15 giorni di calendario prima della data medesima, con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA (Mod. Fp6). Nel caso di esami che prevedono la nomina di una commissione esterna, la comunicazione della data d'esame deve essere effettuata almeno 60 giorni di calendario prima della data medesima.
2. Sono ammessi all'esame gli allievi che hanno frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo, al netto dell'esame finale, salvo diverse disposizioni contenute nella normativa di settore. La conclusione dell'attività è dimostrata col verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare alla Direzione entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
3. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza o la diversa documentazione prevista dalla normativa di riferimento. L'attestato è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dalla Direzione. L'attestato è soggetto all'imposta di bollo.
4. Al fine di una regolare gestione delle attività formative, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso, del Regolamento e delle Linee guida richiamate all'articolo 2, nonché, ove applicabili, le ulteriori disposizioni emanate per la gestione delle attività formative e reperibili sul sito internet della Regione.

Art. 10 tasse di iscrizione

1. Ai partecipanti ai corsi oggetto del presente Avviso è richiesto il versamento di una tassa di iscrizione, il cui importo è determinato dal soggetto attuatore nel limite di 3,00 euro per ogni ora di corso.
2. In casi particolari debitamente motivati il soggetto proponente può prevedere l'applicazione di una tassa di iscrizione superiore a quella indicata al precedente capoverso. In tale caso deve essere prodotto, unitamente al progetto, un preventivo analitico di spesa corredato da una relazione atta a motivare l'entità dei costi connessi alla realizzazione del progetto e quindi a dimostrare la necessità di una tassa di iscrizione più elevata.
3. Il soggetto proponente / attuatore è tenuto:
a) ad indicare l'importo della tassa di iscrizione nel formulario di presentazione del progetto;
b) a rendicontare alla Regione le somme riscosse a titolo di tassa di iscrizione unitamente al finanziamento regionale.

Art. 11 finanziamento pubblico

1. In base alla legge regionale 76/1982 il finanziamento regionale è commisurato, in via preventiva, ad appositi parametri riferiti alle spese per l'organizzazione ed il personale (parametro ora/corso per spese generali; attualmente euro 85,00) e a quelle per l'acquisto di materiale didattico di consumo e per la manutenzione e l'ammortamento delle attrezzature didattiche utilizzate dagli allievi (parametro ora/allievo per spese per materiali di consumo; attualmente euro 0,50).
2. In caso di attività formative riservate a soggetti svantaggiati, i parametri di finanziamento sono aumentati del dieci percento.
3. Alla concessione e alla liquidazione del finanziamento si provvede dopo l'avvio del progetto, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio e dalle disposizioni riguardanti il patto di stabilità emanate dalla Giunta regionale.
4. A dimostrazione del regolare impiego del contributo regionale, i soggetti proponenti sono tenuti, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 76/1982, a presentare, entro il 31 dicembre 2012, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'attività.
5. Il rendiconto deve essere presentato secondo le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articoli dal 41 al 43.
6. Per la determinazione dell'importo del contributo spettante a preventivo e di quello riconoscibile a rendiconto si applicano le disposizioni emanate con decreto n. 2572/LAVFOR dd. 30 novembre 2007 con riferimento alla tipologia di finanziamento "a parametro ora/corso e a parametro ora/allievo".
7. Per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso è disponibile la somma di 500.000,00 euro.

Art. 12 attività non finanziate

1. In attuazione delle disposizioni del presente Avviso possono essere realizzati anche progetti che non comportano oneri a carico della Regione. In tale caso non si applicano le limitazioni relative al numero di progetti che si possono presentare ogni mese, al numero minimo e massimo di allievi (fermo restando il limite derivante dalla capienza dell'aula stabilito in sede di accreditamento), nonché le norme relative alla parte finanziaria di cui agli articoli 10 e 11 del presente Avviso.

Art. 13 casi particolari

1. La Direzione provvede con ulteriori, distinti Avvisi, a dare corso alla realizzazione di attività formative che specifiche leggi statali e/o regionali prevedono come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, e per le quali sono necessarie particolari modalità organizzative ovvero una preventiva definizione, da parte della Regione, dei contenuti didattici.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

12_9_1_DDS_SVIL RUR 307_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 13 febbraio 2012, n. 307

Art. 29, comma 1, del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011: pubblicazione graduatoria domande ad accesso individuale a valere sulla misura 121. Ammodernamento delle aziende agricole. Intervento 3. Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle Zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - (Interventi finanziati con fondi a valere sul Piano finanziario del Programma di sviluppo rurale) - Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/PRes;
VISTO in particolare l'articolo 4 comma 1 del suddetto Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'allegato A al sopraccitato Regolamento che individua nell'ambito delle misure attivate del PSR 2007 - 2013 comprese nell'Asse 1, la "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN)";
PRESO ATTO che l'allegato B del sopraccitato Regolamento individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo e gli ispettorati agricoltura e foreste quali, rispettivamente, Struttura responsabile e Uffici attuatori della "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
VISTO il Titolo II - Accesso individuale, Capo I - Procedimento per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale - ed in particolare l'articolo 29 "graduatorie";
VISTA la scheda della "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN)" compresa nel Regolamento;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 302 del 2 marzo 2011, e successive modifiche e integrazioni, con il quale l'Autorità di gestione ha emanato il bando per la presentazione delle domande aiuto con accesso individuale a valere sulla "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN)" - Interventi finanziati con fondi a valere sul piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO che sul BUR n. 4 del 25 gennaio 2012 e n. 5 dell'1 febbraio 2012 è stato pubblicato, da parte degli Ispettorati agricoltura e foreste di Udine e Pordenone, gli elenchi delle domande ammissibili, indicando per ciascuna di esse "il costo totale ammesso ai sensi dell'art. 23" dello stesso regolamento, "con l'evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto, l'entità dell'aiuto con l'evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto", nonché "il punteggio attribuito con l'evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati", venendo in questo modo data comunicazione agli aventi causa, così come stabilito dall'art. 26 del Regolamento;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 comma 1, del suddetto regolamento la struttura responsabile di misura, a seguito della pubblicazione sul BUR dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. articolo 26, con proprio provvedimento da pubblicare sul BUR a cura dell'autorità di gestione, approva la graduatoria delle domande di aiuto ad accesso individuale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/250 dell'8 febbraio 2012 con il quale è stata approvata, ai sensi del sopra citato art. 29 comma 1 del Regolamento, la graduatoria regionale delle domande di aiuto ad accesso individuale presentate entro il 30 giugno 2011, debitamente compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nell'ambito della "Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN)" - Interventi finanziati con fondi a valere sul piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art 29, comma 1, del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, del suddetto decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/250 dell'8 febbraio 2012 e del relativo allegato A) domande finanziabili;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. è disposta, ai sensi dell'art 29, comma 1, del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, la pubblicazione del decreto del Direttore del decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/250 dell'8 febbraio 2012, allegato al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande ad accesso individuale a valere sulla "Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN)" - Interventi finanziati con fondi a valere sul piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 13 febbraio 2012

CUTRANO

12_9_1_DDS_SVIL RUR 307_2_ALL1_DECR INV AZ 250

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 8 febbraio 2012, n. SIASA/250. Misura 121. Ammodernamento delle aziende agricole. Intervento 3. Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle Zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - (Interventi finanziati con fondi a valere sul Piano finanziario del Programma di sviluppo rurale) - Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 del Consiglio del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle

procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche intervenute al PSR, da ultimo approvate con nota della Commissione europea ref. Ares (2011) 989894, di data 19 settembre 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2011, n.1968 con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del PSR nella sua versione 5;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato da ultimo con decreto del 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTA, in particolare, la scheda di "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati -(ZVN) in allegato D al Regolamento;
PRESO ATTO che l'allegato B al sopraccitato DPReg n. 040/Pres./2011 individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo quale Struttura responsabile di azione/misura/asse e gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio Uffici attuatori della misura 121, anche in riferimento all'azione 3;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 302 del 2 marzo 2011, con il quale si approva, tra l'altro, il bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - Interventi finanziati con fondi a valere sul piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 871 del 1 giugno 2011 con il quale si prorogano al 30 giugno 2011 i termini per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - Interventi finanziati con fondi a valere sul piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale;
VISTO il Titolo II, Capo I del citato Regolamento, relativo al procedimento per la concessione di aiuti nell'accesso individuale;
PRESO ATTO che il succitato bando di misura 121 - Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - Interventi finanziati con fondi a valere sul piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale, all'articolo 8 stabilisce che le risorse pubbliche assegnate allo stesso nell'ambito del PSR ammontino ad euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) di cui euro 1.122.500,00 (unmilionecentoventiduemilacinquecento/00) costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea;
CONSIDERATO che alla data del 30 giugno 2011 sono pervenute domande esclusivamente presso gli Ispettorati agricoltura e foreste di Udine e Pordenone, a valere sul succitato Bando;
TENUTO CONTO che, rispettivamente sul BUR n. 4 del 25 gennaio 2012 e n. 5 del 1 febbraio 2012 sono stati pubblicati, da parte degli Ispettorati agricoltura e foreste di Udine e Pordenone, gli elenchi delle domande ammissibili, indicando per ciascuna di esse "il costo totale ammesso ai sensi dell'art. 23" dello stesso regolamento, "con l'evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto, l'entità dell'aiuto con l'evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto", nonché "il punteggio attribuito con l'evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati", venendo in questo modo data comunicazione agli aventi causa, così come stabilito dall'art. 26 del Regolamento;
RITENUTO in adempimento a quanto disposto dal comma 1 del citato articolo 29 del DPReg n. 040/Pres./2011, di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento dagli Uffici attuatori, indicando le domande finanziabili (Allegato A) e le domande non ammesse ai sensi dell'articolo 28 (allegato B);
PRESO ATTO che per gli Ispettorati agricoltura e foreste di Udine e Pordenone, quali soggetti attuatori della misura, le domande di aiuto presentate sono state in totale n. 11, di cui n. 11 ammissibili a contributo;
CONSIDERATO che le risorse finanziarie stanziate sono sufficienti a coprire le richieste presentate da tutti i beneficiari ammessi a finanziamento e che, conseguentemente non vi è la necessità di produrre alcun allegato B relativo alle domande non ammesse;
PRESO ATTO che la graduatoria in argomento è stata formulata sulla base dei criteri selezione delle domande previsti dalla scheda di misura compresa nel richiamato decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1 di approvare, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 29, comma 1, del decreto del Presidente

della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., la graduatoria regionale delle domande di aiuto ad accesso individuale presentate entro il 30 giugno 2011, debitamente compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nell'ambito della "Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - Interventi finanziati con fondi a valere sul piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale.

2. la graduatoria di cui al punto 1) è costituita dalle domande finanziabili (Allegato A) ai sensi dell'articolo 29 le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

3. gli Uffici attuatori provvederanno a comunicare alle aziende agricole beneficiarie degli aiuti la decisione individuale di finanziamento, l'importo spettante, le prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione degli investimenti.

4. il presente decreto sarà inviato all'Autorità di gestione per essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.

Udine, 8 febbraio 2012

MINIUSSI

12_9_1_DDS_SVIL RUR 307_3_ALL2_DECR INV AZ 250_DOMNDE AMMESSE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres di data 28 febbraio 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 3 - Aiuti cofinanziati
Domande ammesse - Finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	IMPORTO AIUTO CONCESSO	AIUTO FINANZIATO (Importo concesso)	PUNTEGGIO	ISPETTORATO AGRICOLTURA E FORESTE
1	94750804745	00649930302	AZIENDA AGRICOLA MARANGONE SOCIETA' SEMPLICE DI MARANGONE FRANCO E C.	LESTIZZA	€ 59,910.08	€ 59,910.08	123	UDINE
2	94750812813	CDRSRN56M30L840B	CAODURO SEVERINO	MONTEREALE VALCELLINA	€ 125,466.55	€ 125,466.55	100	PORDENONE
3	94750799861	02552720308	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA SPERANZA DI TARCISIO FURLAN E SILVIA BAIUTTI	MORTEGLIANO	€ 20,160.00	€ 20,160.00	92	UDINE
4	94750808225	DBZLVS62E02L483G	DI BEZ ELVIS	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	€ 19,584.80	€ 19,584.80	87	UDINE
5	94750813423	01429980301	GAZZOLA SERGIO, CAMPEOTTO CARLA, GAZZOLA ENRICO	TEOR	€ 44,375.46	€ 44,375.46	83	UDINE
6	94750813548	PCCLNZ90D10C758J	PICCINI LORENZO	TAVAGNACCO	€ 18,750.00	€ 18,750.00	72	UDINE
7	94750804984	02544060300	SOCIETA' AGRICOLA TREVISAN E ALBA S.S.	POCENIA	€ 15,107.80	€ 15,107.80	61	UDINE
8	94750811658	02546120300	SOCIETA' AGRICOLA CANEDO S.A.S. DI ZENO ROMA & C.	PRECENICCO	€ 42,777.92	€ 42,777.92	61	UDINE
9	94750812235	02050780309	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	TORVISCOSA	€ 70,795.60	€ 70,795.60	47	UDINE
10	94750801105	01358110938	AZ. AGR. F.LLI FABBRO - SOCIETA' SEMPLICE	MONTEREALE VALCELLINA	€ 18,000.00	€ 18,000.00	42	PORDENONE
11	84750635116	MLCDVD77S02L483W	MILOCCO DAVIDE	TARCENTO	€ 16,000.00	€ 16,000.00	40	UDINE

ALLEGATO A - Allegato al decreto SIASA/250 di data 8 febbraio 2012 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

12_9_1_DDS_SVIL RUR 308_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 13 febbraio 2012, n. 308

Art. 29, comma 1, del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011: pubblicazione graduatoria domande ad accesso individuale a valere sulla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole. Intervento 3. Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle Zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - (Interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali - Aiuti di Stato) - Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/PRes;
VISTO in particolare l'articolo 4 comma 1 del suddetto Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'allegato A al sopraccitato Regolamento che individua nell'ambito delle misure attivate del PSR 2007 - 2013 comprese nell'Asse 1, la "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN)";
PRESO ATTO che l'allegato B del sopraccitato Regolamento individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo e gli ispettorati agricoltura e foreste quali, rispettivamente, Struttura responsabile e Uffici attuatori della "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
VISTO il Titolo II - Accesso individuale, Capo I - Procedimento per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale - ed in particolare l'articolo 29 "graduatorie";
VISTA la scheda della "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN)" compresa nel Regolamento;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 302 del 2 marzo 2011, e successive modifiche e integrazioni, con il quale l'Autorità di gestione ha emanato il bando per la presentazione delle domande aiuto con accesso individuale a valere sulla "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN)" - Fondi regionali aggiuntivi - del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO che sul BUR n. 4 del 25 gennaio 2012 è stato pubblicato, da parte dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, l'elenco delle domande ammissibili, indicando per ciascuna di esse "il costo totale ammesso ai sensi dell'art. 23" dello stesso regolamento, "con l'evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto, l'entità dell'aiuto con l'evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto", nonché "il punteggio attribuito con l'evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati", venendo in questo modo data comunicazione agli aventi causa, così come stabilito dall'art. 26 del Regolamento;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 comma 1, del suddetto regolamento la struttura responsabile di misura, a seguito della pubblicazione sul BUR dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. articolo 26, con proprio provvedimento da pubblicare sul BUR a cura dell'autorità di ge-

stione, approva la graduatoria delle domande di aiuto ad accesso individuale e prende atto dell'elenco delle domande non ammesse;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/251 dell'8 febbraio 2012 con il quale è stata approvata, ai sensi del sopra citato art. 29 comma 1 del Regolamento, la graduatoria regionale delle domande di aiuto ad accesso individuale presentate entro il 30 giugno 2011, debitamente compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nell'ambito della "Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN)" - Fondi aggiuntivi regionali - del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art 29, comma 1, del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, del suddetto decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/251 dell'8 febbraio 2012 con i relativi allegati A) domande finanziabili e B) domande non ammesse;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. è disposta, ai sensi dell'art 29, comma 1, del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, la pubblicazione del decreto del Direttore del decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/251 dell'8 febbraio 2012, allegato al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande ad accesso individuale a valere sulla "Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN)" - Fondi aggiuntivi regionali - Aiuti di Stato" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 13 febbraio 2012

CUTRANO

12_9_1_DDS_SVIL RUR 308_2_ALL1_DECR INV AZ 251

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 8 febbraio 2012, n. SIASA/251. Misura 121. Ammodernamento delle aziende agricole. Intervento 3. Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle Zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - (Interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali - Aiuti di Stato) - Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 del Consiglio del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche intervenute al PSR, da ultimo approvate con nota della Commissione europea ref. Ares (2011) 989894, di data 19 settembre 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2011, n.1968 con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del PSR nella sua versione 5;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato da ultimo con decreto del 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;

VISTA, in particolare, la scheda di "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati -ZVN" in allegato D al Regolamento;
PRESO ATTO che l'allegato B al sopraccitato DPReg n. 040/Pres./2011 individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo quale Struttura responsabile di azione/misura/asse e gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio Uffici attuatori della misura 121, anche in riferimento all'azione 3;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 302 del 2 marzo 2011, con il quale si approva, tra l'altro, il bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole Intervento 3: Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati (ZVN) - Fondi aggiuntivi regionali - Aiuti di Stato";
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 871 del 1 giugno 2011 con il quale si prorogano al 30 giugno 2011 i termini per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati (ZVN) - Fondi aggiuntivi regionali - Aiuti di Stato";
VISTO il Titolo II, Capo I del citato Regolamento, relativo al procedimento per la concessione di aiuti nell'accesso individuale;
PRESO ATTO che il succitato bando di misura 121 - Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati (ZVN) - Fondi aggiuntivi regionali - Aiuti di Stato", all'articolo 8 stabilisce che le risorse pubbliche assegnate allo stesso nell'ambito del PSR ammontino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) a totale carico del bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di finanziamenti nazionali integrativi di cui alla tabella 8 del PSR;
CONSIDERATO che alla data del 30 giugno 2011 sono pervenute domande esclusivamente presso l'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, a valere sul succitato Bando;
TENUTO CONTO che sul BUR n. 4 del 25 gennaio 2012 è stato pubblicato, da parte dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, l'elenco delle domande ammissibili, indicando per ciascuna di esse "il costo totale ammesso ai sensi dell'art. 23" dello stesso regolamento, "con l'evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto, l'entità dell'aiuto con l'evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto", nonché "il punteggio attribuito con l'evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati", venendo in questo modo data comunicazione agli aventi causa, così come stabilito dall'art. 26 del Regolamento;
PRESO ATTO che per l'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, quale soggetto attuatore della misura, le domande di aiuto presentate sono state n. 28, di cui n. 25 ammissibili a contributo e n. 3 escluse;
CONSIDERATO che le risorse finanziarie stanziate sono sufficienti a coprire le richieste presentate da tutti i beneficiari ammessi a finanziamento;
RITENUTO in adempimento a quanto disposto dal comma 1 del citato articolo 29 del DPReg n. 040/Pres./2011, di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento dagli Uffici attuatori, indicando le domande finanziabili (Allegato A) e le domande non ammesse ai sensi dell'articolo 28 (allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
PRESO ATTO che la graduatoria in argomento è stata formulata sulla base dei criteri selezione delle domande previsti dalla scheda di misura compresa nel richiamato decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1 di approvare, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 29, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., la graduatoria regionale delle domande di aiuto ad accesso individuale presentate entro il 30 giugno 2011, debitamente compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nell'ambito della "Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati (ZVN) - Fondi aggiuntivi regionali - "Aiuti di Stato" del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. la graduatoria di cui al punto 1), ai sensi dell'articolo 29, è costituita dalle domande finanziabili (Allegato A) e dalle domande non ammesse (allegato B) le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. gli Uffici attuatori provvederanno a comunicare alle aziende agricole beneficiarie degli aiuti la decisione individuale di finanziamento, l'importo spettante, le prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione degli investimenti.
4. il presente decreto sarà inviato all'Autorità di gestione per essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 8 febbraio 2012

MINIUSSI

12_9_1_DDS_SVIL RUR 308_3_ALL2_DECR INV AZ 251_DOMANDE AMMESSE

Decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres di data 28 febbraio 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 3 - Aiuti di Stato
Domande ammesse - Finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	IMPORTO AIUTO AMMESSO	AIUTO FINANZIATO (Importo concesso)	PUNTEGGIO
1	94750799762	ZRLFRC82H28H816E	ZIRALDO FEDERICO	FAGAGNA	€ 19,002.71	€ 19,002.71	128
2	84750635033	02528040302	AZ. AGR. ZIRALDO LORENZO & FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FAGAGNA	€ 99,629.38	€ 99,629.38	123
3	84750633335	00514160308	ROIATTI GIANNI & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	BASILIANO	€ 28,461.39	€ 28,461.39	117
4	84750635017	02533520306	AZ. AGR. STOCCO LUCIANA & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASTIONS DI STRADA	€ 46,198.76	€ 46,198.76	117
5	94750812490	02546660305	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLANO PAOLO E FABIO S.S.	MARTIGNACCO	€ 52,293.50	€ 52,293.50	117
6	94750813530	02223090305	AZ. AGR. DORDOLO ENNIO E SANDRO S.S.	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	€ 130,057.14	€ 130,057.14	100
7	84750635165	MSNGLG63C01F756H	MOSANGHINI GIANLUIGI	MORTEGLIANO	€ 23,602.21	€ 23,602.21	98
8	94750808423	01879670303	MORETTI FEDERICA E MANSUTTI VALENTINO	SANTA MARIA LA LONGA	€ 111,895.52	€ 111,895.52	98
9	94750808563	01912210307	AZ. AGR. BERTOSSI ORLANDO E PAGANI ILARIA	LESTIZZA	€ 114,523.63	€ 114,523.63	98
10	94750799663	02512950300	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLI UMBERTO E GIUSEPPE S.S.	TREPPO GRANDE	€ 28,200.00	€ 28,200.00	92
11	94750802475	PMNGPP52P07B259W	PIEMONTE GIUSEPPE	BUJA	€ 19,215.18	€ 19,215.18	87

ALLEGATO A - Allegato al decreto SIASA/251 di data 8 febbraio 2012 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

Decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres di data 28 febbraio 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 3 - Aiuti di Stato
Domande ammesse - Finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	IMPORTO AIUTO AMMESSO	AIUTO FINANZIATO (Importo concesso)	PUNTEGGIO
12	94750807524	02268250301	AZ. AGR. ZANIER GIANPAOLO E C. S.S.	SANTA MARIA LA LONGA	€ 19,772.16	€ 19,772.16	87
13	94750804703	00494110307	MORENA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	€ 34,300.68	€ 34,300.68	87
14	84750635140	01748010301	AZ. AGR. DELLA SIEGA ALESSANDRO E PAOLO S.S.	CODROIPO	€ 74,151.83	€ 74,151.83	78
15	94750810841	01879540308	AZIENDA AGRICOLA FONZAR MICHELE, PAOLO, LUCA, LUCIANO, DANIELA S.S.	TERZO DI AQUILEIA	€ 106,528.84	€ 106,528.84	67
16	94750809520	01795500303	TAVANO LORIS, OMAR E BRESSANI SILVANA	LESTIZZA	€ 14,140.80	€ 14,140.80	62
17	84750632741	DMBMHL71P12L483R	D'AMBROSIO MICHELE	CASTIONS DI STRADA	€ 19,400.00	€ 19,400.00	62
18	94750804158	MRCBRN62C20G284L	AZ. AGR. MARCHI BRUNO	SAN GIORGIO DI NOGARO	€ 40,065.94	€ 40,065.94	61
19	94750807912	CTTMNC65C68L483B	COIUTTI MONICA	REANA DEL ROJALE	€ 22,068.00	€ 22,068.00	57
20	94750813662	BRTFLV62B14L483T	BERTUZZI FLAVIO	CAMPOFORMIDO	€ 69,847.60	€ 69,847.60	57
21	94750805387	PRVFNC51P18F756G	PARAVANO FRANCO	MORTEGLIANO	€ 23,600.00	€ 23,600.00	42
22	84750634770	BTTCLD64M04G284M	BATTAGLIA CLAUDIO	CARLINO	€ 18,438.00	€ 18,438.00	38
23	94750813589	02299260303	VIRGILI STEFANO E MALISAN VILCA S.S.	LESTIZZA	€ 17,200.00	€ 17,200.00	35
24	94750809884	02291190300	AZ. AGRICOLA FRANCESCHINIS EZIO E C. S.S.	MORTEGLIANO	€ 27,338.80	€ 27,338.80	35
25	84750634747	FRNFTN55R07F756L	FORNER FORTUNATO	MORTEGLIANO	€ 20,000.00	€ 20,000.00	17

ALLEGATO A - Allegato al decreto SIASA/251 di data 8 febbraio 2012 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

12_9_1_DDS_SVIL RUR 308_4_ALL3_DECR INV AZ 251_DOMANDE NON AMMESSE

Decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres di data 28 febbraio 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 3 - Aiuti di Stato
Domande non ammesse

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	IAF	NOTE	MOTIVAZIONI
1	94750793369	2598780308	BER CAL ENERGY SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R. L.	Udine	Provvedimento di archiviazione dd. 23.12.2011 prot. RAF/13.5/84188 a cura dello IAF di Udine	Non rispondenza ai requisiti di beneficiario con prevalente indirizzo a carattere zootecnico - comma 2, art. 2 e comma 1 art. 5 del Bando.
						Mancato rispetto delle condizioni per l'inizio operazione -art. 22 comma 1 del Bando.
2	94750814249	DNGRNT61B05H816G	D'ANGELO RENATO	Udine	Provvedimento di archiviazione dd. 23.12.2011 prot. RAF/13.5/84204 a cura dello IAF di Udine	Mancato rispetto del requisito di ammissibilità previsto all'art. 5, comma 1, lett. b), punto1) del Bando
3	84750634572	CRSFLV54R25G284C	CRISTIN FLAVIO	Udine	Provvedimento di archiviazione dd. 23.12.2011 prot. RAF/13.5/84205 a cura dello IAF di Udine	Mancato rispetto del requisito di ammissibilità previsto all'art. 5, comma 1, lett. b), punto1) del Bando

ALLEGATO B - Allegato al decreto SIASA/251 di data 8 febbraio 2012 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

12_9_1_DDS_SVIL RUR 392_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 17 febbraio 2012, n. 392

Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla "Misura 214- Pagamenti agro ambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2012, stabilite con bando n. 565 dd. 15 aprile 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod. e integr. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento;
VISTO in particolare l'art. 11 par. 2 del Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio salvo quanto stabilito dall'art. 22 del medesimo regolamento;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la successiva modifica del PSR, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009, con la quale sono state assegnate al Programma ulteriori risorse a titolo di cofinanziamento di alcune misure caratterizzate da particolari finalità di tutela dell'ambiente, come previsto dal Regolamento CE 74/2009;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 ed in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura come modificato dal decreto n. 477 del primo aprile 2011 dell'Autorità di Gestione;
VISTO il decreto n. 565 dd. 15 aprile 2011 Del Direttore del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, quale Autorità di gestione del PSR 2007-2013 avente per oggetto: "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando della misura 214 - Pagamenti agroambientali.".
VISTO il decreto n. 565 del 15 aprile 2011 del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale stabilisce che le disponibilità finanziarie complessive del bando ammontano a € 10.400.000,00 così suddivise: € 8.000.000,00 pari a € 1.600.000,00 per ciascuna annualità di impegno per le azioni 1.1, 1.3 e 1.4 ed € 2.400.000,00 pari a € 480.000,00 per ciascuna annualità di impegno per l'azione 2.1;
CONSIDERATO che l'importo di cui al punto precedente è sufficiente a coprire tutte le richieste di aiuto/pagamento pervenute nel 2011 e per i successivi cinque anni di impegno;
VISTO il decreto n. 24 dell' 11 gennaio 2012 del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale avente per oggetto: Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Valutazione delle disponibilità finanziarie e delle istanze di adesione per le domande di aiuto/pagamento relative al decreto 565 del 15 aprile 2011del direttore del servizio sviluppo rurale della direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, avente per oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007

- 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando della misura 214 - Pagamenti agroambientali".
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e integr. sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal Regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, artt. dal 14 al 22 e art. 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
RITENUTO pertanto di stabilire al 15 maggio 2012 la data di scadenza, per l'annualità 2012, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2011 stabiliti con decreto n. 565 dd. 15 aprile 2011 e succ. mod. ed integrazioni
RITENUTO di stabilire alle ore 12 del 29 giugno 2012 la data di scadenza, per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali stabiliti con decreto n. 565 dd. 15 aprile 2011 e succ. mod. ed integrazioni
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2012, per la presentazione delle "domande di pagamento" per la misura 214 stabiliti con decreto n. 565 dd. 15 aprile 2011 e succ. mod. ed integrazioni
2. Tutte le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA. Le domande di pagamento di adesione all'annualità 2012 per la misura 214, sono rilasciate sul portale SIAN entro la data del 15 maggio 2012.
3. Le domande di pagamento di cui al punto 2 possono essere rilasciate entro la data dell' 11 giugno 2012 ai sensi dell'art. 23 del reg (CE) n. 1122/09. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.
4. Le domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 1122/2209 possono essere presentate e rilasciate entro la data del 31 maggio 2012.
5. Le domande di cui ai punti precedenti da 1 a 4 rilasciate successivamente al 11 giugno 2012 sono irricevibili.
6. Il termine ultimo per la consegna del formato cartaceo di tutte le domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214- Pagamenti agroambientali",di cui ai punti da 1 a 5 agli uffici attuatori competenti è fissato alle ore 12 del 29 giugno 2012. Le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5 sono irricevibili.
7. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del reg. (CE) n. 1122/2009 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente al momento della comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore. Le domande presentate successivamente alla comunicazione dell'irregolarità sono irricevibili.
8. Per l'annualità 2012 la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2011 ammonta ad € 1.600.000,00 per ciascuna annualità di impegno per le azioni 1.1, 1.3 e 1.4 e ad € 480.000,00 per ciascuna annualità di impegno per l'azione 2.1.
9. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
10. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla misura 214 del PSR.
11. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 17 febbraio 2012

CUTRANO

12_9_1_DDS_SVIL RUR 393_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 17 febbraio 2012, n. 393

Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2012, stabilite con bando n. 520 dd. 20 marzo 2008 a valere sulla "Misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod. e integr. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento;
VISTO in particolare l'art. 11 par. 2 del Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio salvo quanto stabilito dall'art. 22 del medesimo regolamento;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR) ed in particolare le disposizioni relative alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" (di seguito denominata misura 214);
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito chiamato Regolamento) approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e smi;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e integr. sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal Regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, artt. dal 14 al 22 e art. 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTO il decreto n° 520 del 20 marzo 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie "Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento di adesione dall'annualità 2008 alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e succ. mod.;
CONSIDERATO che nell'ambito della scheda di misura 214 dell'azione 2.1 "conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi" negli "impegni specifici per i seminativi" è prevista al comma 2 lettera a) la realizzazione di una cover-crop nell'arco del quinquennio.
CONSIDERATO che i beneficiari sono tenuti a norma del sovra menzionato comma 2 lettera a) a comunicare in forma scritta, contestualmente alla presentazione della domanda annuale, l'intenzione di effettuare la cover crop dopo la coltura principale specificando le superfici interessate e le colture attuate.
RITENUTO quindi opportuno allegare al presente atto il modello da compilare ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui al punto precedente, denominato "Allegato 1 modello di compilazione per la cover crop".

VISTO il decreto n. 991 del 28 maggio 2009 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie recante modifica delle disponibilità finanziarie stabilite con decreto n. 520 del 20 marzo 2008 in cui si stabilisce che la disponibilità finanziaria complessiva del bando è rideterminata in euro 18.000.000,00;
CONSIDERATO che l'importo di cui al punto precedente è sufficiente a coprire tutte le richieste di aiuto/pagamento pervenute nel 2008 e per i successivi cinque anni di impegno;
ATTESO che per i suddetti impegni in corso l'importo liquidabile nell'annualità 2012 ammonta a circa € 3.600.000,00;
RITENUTO pertanto di stabilire al 15 maggio 2012 la data di scadenza, per l'annualità 2012, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2008.
RITENUTO pertanto di stabilire alle ore 12.00 del 29 giugno 2012 la data di scadenza, per l'annualità 2012, per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2008;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2012, per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni di cui al bando del 2008 a valere sulla misura 214 del PSR.
2. Tutte le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA. Le domande di pagamento di adesione all'annualità 2012 per la misura 214, sono rilasciate sul portale SIAN entro la data del 15 maggio 2012.
3. Le domande di pagamento di cui al punto 2 possono essere rilasciate entro la data dell' 11 giugno 2012 ai sensi dell'art. 23 del reg (CE) n. 1122/09. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.
4. Le domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 1122/2209 possono essere presentate e rilasciate entro la data del 31 maggio 2012.
5. Le domande di cui ai punti precedenti da 1 a 4 rilasciate successivamente al 11 giugno 2012 sono irricevibili.
6. Il termine ultimo per la consegna del formato cartaceo di tutte le domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214- Pagamenti agroambientali",di cui ai punti da 1 a 5 agli uffici attuatori competenti è fissato alle ore 12 del 29 giugno 2012. Le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5 sono irricevibili.
7. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del reg. (CE) n. 1122/2009 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente al momento della comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore. Le domande presentate successivamente alla comunicazione dell'irregolarità sono irricevibili.
8. Per l'annualità 2012 la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2008 ammonta ad € 3.600.000,00 e fa capo al piano finanziario della misura 214 "pagamenti agroambientali" del Piano di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007.
9. Al fine di adempiere all'obbligo di cui al comma 2 lettera a) "Impegni specifici per i seminativi" Azione 2 - conduzione sostenibile dei seminativi del Regolamento di attuazione del PSR 2007-2013 DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres i beneficiari, che non abbiano già adempiuto all'obbligo, sono tenuti a presentare insieme alla stampa della domanda rilasciata a portale l'allegato modello: "Allegato1: modello di compilazione per la cover crop" facente parte integrante e sostanziale del decreto.
10. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
11. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla misura 214 del PSR.
12. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 17 febbraio 2012

CUTRANO

12_9_1_DDS_SVIL RUR 393_2_ALL1_MODELLO

Allegato 1: modello di compilazione per la cover crop

Alla
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

Ispettorato agricoltura e foreste
di..

Via.. ....n................................

(Città)...CAP................................

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 214 – pagamenti agroambientali – Azione 2/Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi - assolvimento cover crop.

Il sottoscritto.., titolare della domanda numero.............................., come previsto dalla scheda della misura di cui all'oggetto, con la presente comunica le particelle interessate alla realizzazione della cover crop di cui al punto 2 lettera a) della scheda di misura 214 azione 2.

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Coltura 2012*	*Cover crops*

Luogo e data
Sottoscrizione del dichiarante

12_9_1_DDS_SVIL RUR 396_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 17 febbraio 2012, n. 396

Termini per la presentazione delle domande di pagamento della "Misura f" del Piano di sviluppo rurale 2000-2006: impegni decennali a valere sull'azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica" e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTO il Regolamento applicativo della misura «f- misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod. e integr., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 93, par. 1, c. 3;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres., modificato con DPReg. 18 marzo 2008, n. 084;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e integr. sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003 n. 1, modificata dalla legge regionale 4 giugno 2004 n. 18 ed integrata dalla legge regionale 18 luglio 2005, n. 15, ed in particolare l'art. 7, c. 89 e 90, che autorizza l'Amministrazione Regionale a trasferire all'Organismo Pagatore le risorse necessarie per l'erogazione degli aiuti aggiuntivi;
VISTA la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili e finanziabili per le campagne dal 2003 al 2007 inerente al PSR 2000-2006 Misura f) - misure agroambientali, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2004;
VISTA la graduatoria provvisoria delle ulteriori domande ammissibili e finanziabili riferenti al 2000-2006 Misura f) - misure agroambientali, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 del 8 settembre 2004;
CONSIDERATO che, con riferimento al Piano di sviluppo rurale 2000-2006 misura f - Misure agroambientali, finanziamenti regionali aggiuntivi assegnati con decorrenza dall'annualità 2003, sono ancora in

corso di validità esclusivamente gli impegni decennali a valere sulla azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica";
ATTESO che per i suddetti impegni in corso l'importo liquidabile per l'annualità 2012 ammonta a circa € 40.000,00;
VISTA la legge regionale 20 dicembre 2007 n. 32 e il Programma operativo di gestione 2008 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3301 dd. 28 ottobre 2007 con i quali è attribuito al capitolo 6330, per l'anno 2008, l'importo di € 250.000,00;
VISTO il decreto n. 2793 del 6 novembre 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie che ha disposto l'impegno a favore di AGEA dell'importo di € 250.000,00 per far fronte parzialmente alle esigenze finanziarie delle domande ammissibili a finanziamenti aggiuntivi nell'ambito della misura «f- misure agroambientali» del PSR;
DATO ATTO che i fondi necessari per liquidare gli impegni ancora in corso sono imputabili alla disponibilità del capitolo di spesa 6330 del Bilancio Regionale;
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal Regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, artt. dal 14 al 22 e art. 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
RITENUTO pertanto di stabilire alla data dell' 11 giugno 2012 la scadenza, per l'annualità 2012, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica", da finanziare con risorse aggiuntive e per la data del 29 giugno 2012 alle ore 12.00 per la presentazione del formato cartaceo agli uffici attuatori competenti ;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2012, per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica", da finanziare con risorse aggiuntive
2. Le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA.
3. Le domande sono rilasciate sul portale SIAN entro la data dell' 11 giugno 2012.
4. Le domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del Reg (CE) 1122/2009 sono presentate entro la data dell' 11 giugno 2011.
5. Le domande iniziali e di modifica rilasciate a portale SIAN oltre il termine del 11 giugno 2012 sono irricevibili.
6. Le domande rilasciate sul portale SIAN entro la data del 11 giugno 2012, sono consegnate in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti entro le ore 12 del 29 giugno 2012. Le domande pervenute oltre tale termine sono irricevibili anche se esse sono state rilasciate al portale SIAN entro i termini di cui al punto 5.
7. Per l'annualità 2012 la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica", da finanziare con risorse aggiuntive, ammonta ad € 40.000,00 e fa capo agli stanziamenti di cui al capitolo di spesa 6330 del Bilancio Regionale di cui al decreto 2793 del 6 novembre 2008 del direttore del servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie.
8. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
9. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari degli aiuti, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento con fondi aggiuntivi relativo alla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica",.
10. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 17 febbraio 2012

CUTRANO

12_9_1_DDS_SVIL RUR 399_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 17 febbraio 2012, n. 399

Termini per la presentazione, per l'annualità 2012, delle domande di pagamento a valere sul Programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - Anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il Regolamento (CE) n. 2078/92 relativo ai metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale;
VISTO il programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 1997, n. 657;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTO il Regolamento applicativo della misura «f- misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod e integr., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 93, par. 1, c. 3;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e integr. del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con DPReg. 18 marzo 2008, n. 084;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e integr. sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATI che relativamente al programma regionale agro ambientale di attuazione del Reg. (CE) 2078/92 - anni 1994 - 1998 sono ancora in corso di validità gli impegni ventennali a valere sulle misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative";
ATTESO che per i suddetti impegni in corso l'importo liquidabile nell'annualità 2012 ammonta a circa € 35.000,00;

CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal Regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, artt. dal 14 al 22 e art. 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
RITENUTO pertanto di stabilire, per le domande di pagamento a valere sugli impegni ai sensi del Regolamento (CE) 2078/92, all' 11 giugno 2012 la data di scadenza per il rilascio sul portale SIAN e alle ore 12 del 29 giugno 2012 la data di scadenza, per la presentazione del formato cartaceo delle domande stesse agli uffici attuatori competenti;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2012, per la presentazione delle domande di pagamento a valere sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative".
2. Le domande di cui al punto 1 sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte e rilasciate entro la data dell' 11 giugno 2012.
3. Le domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del regolamento (CE) n. 1122/2009 possono essere presentate entro la data dell' 11 giugno 2012.
4. Le domande iniziali e di modifica rilasciate a portale SIAN oltre il termine del 11 giugno 2012 sono irricevibili.
5. Le domande rilasciate sul portale SIAN entro la data del 11 giugno 2012, sono consegnate in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti entro le ore 12 del 29 giugno 2012. Le domande presentate in via cartacea oltre il termine del 29 giugno 2012 sono irricevibili anche se sono state rilasciate in via informatica entro i termini di cui al punto 4.
6. Per l'annualità 2012 la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative" ammonta ad € 35.000,00 e fa capo al piano finanziario del PSR 2007-13, misura 214 - pagamenti agroambientali.
7. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
8. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo al programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative".
9. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 17 febbraio 2012

CUTRANO

12_9_1_DDS_SVIL RUR 402_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 17 febbraio 2012, n. 402

Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla "Misura 214- Pagamenti agro ambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2012, stabilite con bando n. 648 dd. 19 aprile 2010: bando Health Check.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod. e integr. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento;
VISTO in particolare l'art. 11 par. 2 del Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio salvo quanto stabilito dall'art. 22 del medesimo regolamento;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la successiva modifica del PSR, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009, con la quale sono state assegnate al Programma ulteriori risorse a titolo di cofinanziamento di alcune misure caratterizzate da particolari finalità di tutela dell'ambiente, come previsto dal Regolamento CE 74/2009;
CONSIDERATO che le ulteriori risorse messe a disposizione della misura 214 per le finalità previste dal Regolamento CE 74/2009, comprensive del cofinanziamento nazionale, sono così assegnate:
1.1 - produzione biologica € 557.900,00;
1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi € 1.775.000,00;
1.8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici: € 2.666.000,00;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito chiamato Regolamento) approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con DPReg. 18 marzo 2008, n. 084;
VISTO il decreto n. 648 dd. Del Direttore del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, quale Autorità di gestione del PSR 2007-2013 avente per oggetto: "Termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura "misura 214- Pagamenti agroambientali" azioni: 1.1 - produzione biologica; 1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; 1.8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010".
VISTO il decreto n. 1008 del 20 giugno 2011 del Direttore del Servizio Sviluppo rurale, recante "Rettifica disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sulla "misura 214 - Pagamenti agro ambientali" del Programma di sviluppo Rurale 2007-2013 della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2011, stabilite con decreto del Direttore del servizio Sviluppo Rurale n. 3621 del 14 marzo 2011 (bando Health Check)
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento per l'annualità 2012 ammonta a :
1.1 - produzione biologica € 111.580,00;
1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi € 355.000,00;
1.8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici: € 533.200,00
CONSIDERATO che l'importo di cui al punto precedente è sufficiente a coprire tutte le richieste di aiuto/pagamento pervenute nel 2010 e per i successivi cinque anni di impegno;
VISTO il decreto n. 1269 del 22 luglio 2011 del Direttore del Servizio Sviluppo rurale, recante: Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Valutazione delle disponibilità finanziarie e delle istanze di adesione per le domande di aiuto/pagamento relative al decreto n. n. 648 dd. Del Direttore del Servizio sviluppo rurale, avente per oggetto "Apertura termini per la pre-

sentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura “misura 214- Pagamenti agroambientali“ azioni: 1.1 - produzione biologica; 1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; 1.8 - diffusione dell’uso dei reflui zootecnici del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l’annualità 2010”.
CONSIDERATO che nell’ambito della scheda di misura 214 dell’azione 2.1 conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi negli impegni specifici per i seminativi è previsto al comma 2 lettera a) la realizzazione di una cover-crop nell’arco del quinquennio.
CONSIDERATO che i beneficiari sono tenuti a norma del sopramenzionato comma 2 lettera a) a comunicare in forma scritta, contestualmente alla presentazione della domanda annuale, l’intenzione di effettuare la cover crop dopo la coltura principale specificando le superfici interessate e le colture attuate.
RITENUTO quindi opportuno allegare al presente atto il modello da compilare ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di cui al punto precedente, denominato “Allegato 1 modello di compilazione per la cover crop”.
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell’Organismo Pagatore di cui all’art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e integr. sono svolte dall’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l’applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal Regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, artt. dal 14 al 22 e art. 27, la costituzione e l’aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
RITENUTO pertanto di stabilire al 15 maggio 2012 la data di scadenza, per l’annualità 2012, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall’annualità 2010 stabiliti con decreto n. 648 dd. 19 aprile 2010 e succ. mod. ed integrazioni
RITENUTO di stabilire alle ore 12 del 29 giugno 2012 la data di scadenza, per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali stabiliti con decreto n. 648 dd. 19 aprile 2010 e succ. mod. ed integrazioni
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l’annualità 2012, per la presentazione delle “domande di pagamento” per la misura 214 stabiliti con decreto n. 648 dd. 19 aprile 2010 e succ. mod. ed integrazioni
2. Tutte le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità predisposte dall’Organismo Pagatore AGEA. Le domande di pagamento di adesione all’annualità 2012 per la misura 214, sono rilasciate sul portale SIAN entro la data del 15 maggio 2012.
3. Le domande di pagamento di cui al punto 2 possono essere rilasciate entro la data dell’ 11 giugno 2012 ai sensi dell’art. 23 del reg (CE) n. 1122/09. In tal caso l’importo al quale l’agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.
4. Le domande di modifica ai sensi dell’art. 14 del Reg. (CE) n. 1122/2209 possono essere presentate e rilasciate entro la data del 31 maggio 2012.
5. Le domande di cui ai punti precedenti da 1 a 4 rilasciate successivamente al 11 giugno 2012 sono irricevibili.
6. Il termine ultimo per la consegna del formato cartaceo di tutte le domande di pagamento a valere sulla misura “misura 214- Pagamenti agroambientali“,di cui ai punti da 1 a 5 agli uffici attuatori competenti è fissato alle ore 12 del 29 giugno 2012. Le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5 sono irricevibili.
7. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell’art. 25 del reg. (CE) n. 1122/2009 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente al momento della comunicazione dell’irregolarità al beneficiario da parte dell’ufficio attuatore. Le domande presentate successivamente alla comunicazione dell’irregolarità sono irricevibili.
8. Al fine di adempiere all’obbligo di cui al comma 2 lettera a) “Impegni specifici per i seminativi” Azione 2 - conduzione sostenibile dei seminativi del Regolamento di attuazione del PSR 2007-2013 DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres i beneficiari, che non abbiano già adempiuto all’obbligo, sono tenuti a pre-

sentare insieme alla stampa della domanda rilasciata a portale l'allegato modello: "Allegato1: modello di compilazione per la cover crop" facente parte integrante e sostanziale del decreto.
9. Per l'annualità 2012 la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2010 ammonta ad € 111.580,00 per l'azione 1.1, ad € 355.000,00 per l'azione 1.2 e ad € 533.200,00 per l'azione 1.8.
10. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
11. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla misura 214 del PSR.
12. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 17 febbraio 2012

CUTRANO

12_9_1_DDS_SVIL RUR 402_2_ALL1_MODELLO

Allegato 1: modello di compilazione per la cover crop

Alla
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

Ispettorato agricoltura e
foreste
di...

Via.. ....n................................

(Città)..CAP................................

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 214 – pagamenti agroambientali – Azione 2/Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi - assolvimento cover crop.

Il sottoscritto..., titolare della domanda numero.............................., come previsto dalla scheda della misura di cui all'oggetto, con la presente comunica le particelle interessate alla realizzazione della cover crop di cui al punto 2 lettera a) della scheda di misura 214 azione 2.

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Coltura 2012*	*Cover crops*

Luogo e data
Sottoscrizione del dichiarante

12_9_1_DDS_SVIL RUR 407_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 17 febbraio 2012, n. 407

Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni a valere sulla "Misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2012.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO-AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 65/2011, le domande sono presentate in conformità all'articolo 11, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1122/2009 e pertanto entro il 15 maggio 2011;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR) con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare le disposizioni relative alla "misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli" (di seguito denominata misura 221);

VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DPReg. 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 20 marzo 2008 n. 922 di approvazione del Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modificazioni;

ATTESO che il medesimo provvedimento assegna una disponibilità finanziaria per la misura 221 del PSR pari a euro 1.768.000,00;

VISTA la graduatoria approvata con Decreto n. RAF/923 del 21 maggio 2009 del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo e relativa alle domande ad accesso individuale alla Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia";

CONSIDERATO che l'importo indicato nel decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 20 marzo 2008 n. 922 è sufficiente a coprire l'impegno finanziario degli aiuti iniziali per l'impianto e i premi annuali per la manutenzione e per le perdite di reddito, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, nell'intero periodo di validità del PSR 2007-2013 per le domande ammesse a finanziamento con la graduatoria di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/05 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché la compilazione delle domande di pagamento devono

avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
RITENUTO pertanto di stabilire al 15 maggio 2012 la data di scadenza per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 221 del PSR, di cui alla graduatoria delle domande individuali approvate con Decreto RAF/923 del 21 maggio 2009 del Direttore del servizio gestione forestale e antincendio boschivo;
RITENUTO altresì di stabilire alle ore 12:00 del 29 giugno 2012 la scadenza per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulla misura 221 del PSR, di cui alla graduatoria delle domande individuali approvate con Decreto RAF/923 del 21 maggio 2009 del Direttore del servizio gestione forestale e antincendio boschivo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2012, per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura 221 del PSR, di cui alla graduatoria delle domande individuali approvate con Decreto RAF/923 del 21 maggio 2009 del Direttore del servizio gestione forestale e antincendio boschivo.
2. Le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte.
3. Le domande di pagamento sono rilasciate sul portale SIAN entro il 15 maggio 2012, mentre le domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del regolamento (CE) n. 1122/2009 entro il 31 maggio 2012.
4. Ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1122/2009, le domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.
5. Ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1122/2009, la presentazione delle domande di modifica, di cui all'art. 14 del medesimo regolamento, oltre il termine del 31 maggio 2012 comporta una riduzione dell'1% del premio a cui il produttore avrebbe diritto per ogni giorno lavorativo di ritardo.
6. Qualora l'autorità competente abbia già informato l'agricoltore che sono state riscontrate irregolarità nella domanda unica o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, le modifiche di cui al comma 5 non sono autorizzate con riguardo alle parcelle agricole che presentano irregolarità.
7. Sia le domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione, sia le domande di modifica presentate oltre il 09 giugno 2012 sono irricevibili.
8. Le domande di cui ai punti precedenti rilasciate sul portale SIAN sono consegnate in formato cartaceo presso gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio entro le ore 12:00 del 29 giugno 2012. Le domande presentate oltre i termini suddetti sono irricevibili anche se rilasciate entro i termini di cui ai precedenti punti.
9. La presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del regolamento (CE) n. 1122/2009 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente la comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore; le domande di revoca parziale pervenute dopo la comunicazione delle irregolarità all'agricoltore sono irricevibili.
10. All'impegno finanziario delle domande di pagamento a valere sulla misura 221 del PSR per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione l'annualità 2012 di cui alla graduatoria delle domande individuali approvate con Decreto RAF/923 del 21 maggio 2009 del Direttore del servizio gestione forestale e antincendio boschivo si fa fronte con la disponibilità finanziaria pari a euro 1.768.000,00 del citato decreto n. 922 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 20 marzo 2008 n. 922 a valere sulla misura 221 del Programma di Sviluppo Rurale.
11. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed in particolare del DLgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
12. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla misura 221 del PSR.
13. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 17 febbraio 2012

CUTRANO

12_9_1_DDS_SVIL RUR 409_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 17 febbraio 2012, n. 409

Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2012.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO-AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CEE) n. 797/85 del Consiglio, del 12 marzo 1985 relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CEE) n. 2328/91 del Consiglio del 15 luglio 1991, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie;
VISTO il regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con deliberazione della Giunta regionale del 08 aprile 1993, n. 1739, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale del 28 gennaio 1994, n. 193;
VISTO il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi del 04 agosto 1995, n. 341 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 18 dicembre 1998, n. 494;
VISTO il regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il regolamento (CE) n. 817/04 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTO il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Bando - Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, approvato con Decreto dell'Assessore alle foreste n. 750 del 04 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/06 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità

di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il decreto dell'Assessore alle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna del 14 agosto 2007, n. 2228 inerente l'adeguamento delle procedure relative alle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli alla nuova programmazione 2007-2013;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 e seguenti modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DPReg. 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.;
CONSIDERATO che sono tuttora vigenti gli impegni pluriennali per l'imboschimento di superfici agricole, riferibili ai regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e n. 1257/99 - Misura h del PSR 2000-2006, che prevedono la corresponsione di premi per coprire le spese di manutenzione e compensare le perdite di reddito;
ATTESO che i pagamenti dei suddetti premi da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, a fronte degli impegni pluriennali assunti dai beneficiari, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013, giusto articolo 3, paragrafo 2 del citato regolamento (CE) n. 1320/06;
CONSIDERATO che tutti i contratti in corso per le misure forestali pluriennali derivanti dai regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 sono a carico del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 a valere sulla misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli;
ATTESO che per i suddetti impegni in corso il fabbisogno finanziario per l'annualità 2012 ammonta a € 1.700.000,00;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del regolamento (CE) n. 1698/05 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009, Titolo II, Capitolo 4, la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché la compilazione delle domande di pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN;
RITENUTO pertanto di stabilire all'11 giugno 2012 la data di scadenza per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99;
RITENUTO altresì di stabilire alle ore 12:00 del 29 giugno 2012 la scadenza per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento, per l'annualità 2012, a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99.
2. Le domande iniziali e di modifica sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte.
3. Le domande iniziali e di modifica sono rilasciate sul portale SIAN entro l'11 giugno 2012. Le domande rilasciate in data successiva saranno considerate inammissibili e restituite al richiedente.
4. Le domande iniziali e di modifica rilasciate sul portale SIAN entro l'11 giugno 2012, sono consegnate in formato cartaceo presso gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio entro le ore 12:00 del 29 giugno 2012. Le domande pervenute oltre tale termine saranno considerate inammissibili e restituite al richiedente, anche se rilasciate a portale entro il termine dell'11 giugno 2011.
5. Per l'annualità 2012, la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n.

2080/92 e (CE) 1257/99 ammonta a € 1.700.000,00 e fa capo alla dotazione finanziaria della Misura 221 del Programma di Sviluppo Rurale.
6. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed in particolare del DLgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
7. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivante da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99.
8. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 17 febbraio 2012

CUTRANO

12_9_1_DDS_TRIB 228_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale 14 febbraio 2012, n. 228/FIN/STAF/TRIB 7.5

Concessione dei contributi da utilizzare in compensazione per la finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), LR 22/2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 2, comma 1, della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2011), il quale prevede che ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59), e dell'articolo 39, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere nel limite massimo determinato dall'articolo 1, comma 13, della L.R. 22/2010 contributi alle imprese per le seguenti finalità:
a) salvaguardia del livello occupazionale nel territorio regionale;
b) incremento dell'occupazione e creazione di nuove opportunità di inserimento stabile in ambito lavorativo nel territorio regionale;
c) sostegno e conservazione dei valori tradizionali della panificazione artigiana quale elemento caratterizzante di un territorio e della comunità su di esso localizzata;
VISTO l'articolo 2 della L.R. 1 aprile 2011, n. 4 "Modifiche alle leggi regionali 22/2010, 11/2009, 4/2005, 3/2001 e 13/2009 in materia di agevolazioni alle imprese, di sportello unico per le attività produttive e di accordi di programma", con cui sono state apportate modifiche alla L.R. 22/2010;
VISTO l'articolo 2, comma 134 della L.R. 11 agosto 2011, n. 11 "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 21/2007", con cui sono state apportate ulteriori modifiche alla L.R. 22/2010;
VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 22/2010 citata, ai sensi del quale "Possono accedere al contributo di cui al comma 1, lettera a), le microimprese e le piccole imprese che, alla data della presentazione dell'istanza di contributo, soddisfino i requisiti di cui al decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2005, n. 463 (Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3, della legge regionale 7/2000), e che occupino fino a quindici dipendenti, per le quali ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:
a) nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di contributo, non abbiano effettuato licenziamenti nel territorio regionale se non per giusta causa;
b) applichino i contratti collettivi nazionali e rispettino le prescrizioni sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori previste dalle norme vigenti;
c) si impegnino formalmente a non delocalizzare nei cinque anni successivi dalla data della deliberazione di cui al comma 12.";
VISTO l'art. 2, comma 3, della L.R. 22/2010 citata, ai sensi del quale i contributi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della medesima legge sono parametrati agli oneri previdenziali obbligatori versati dalle imprese nell'anno solare 2010 per il personale dipendente, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato anche parziale, addetto alle unità locali ubicate nel territorio regionale, entro la

soglia massima del 20 per cento dell'importo versato;
ATTESO che ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 22/2010 citata, le imprese beneficiarie del contributo di cui all'art. 2 comma 1, lettera a) della medesima legge devono, a pena di decadenza, mantenere il numero degli occupati, risultante alla data di presentazione dell'istanza di contributo, per un periodo minimo di due anni a far data da tale termine, fatte salve le cause di forza maggiore;
VISTO l'art. 2, comma 5, della L.R. 22/2010 citata, ai sensi del quale possono accedere al contributo di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge, le piccole e medie imprese (PMI) che soddisfino i requisiti di cui al decreto del Presidente della Regione 463/2005 e le grandi imprese che incrementino il numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, anche parziale, nelle unità locali ubicate nel territorio regionale e che si impegnino formalmente a non delocalizzare nei cinque anni successivi alla data della deliberazione di cui al comma 12, dell'art. 2 della L.R. 22/2010;
VISTO l'art. 2, comma 6 della citata L.R. 22/2010 ai sensi del quale i contributi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge possono essere concessi per ogni lavoratore a tempo determinato o indeterminato anche parziale assunto nelle unità locali ubicate nel territorio regionale nel corso dell'anno solare 2011, in incremento rispetto al numero dei lavoratori a tempo determinato o indeterminato anche parziale, occupati alla data del 31 dicembre 2010, nonché per la trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato avvenuta nel corso dell'anno solare 2011;
VISTO l'art. 2, comma 7, della L.R. 22/2010 citata, ai sensi del quale "Il contributo di cui al comma 1, lettera b) è calcolato in percentuale sulle spese ammissibili, nel limite massimo del:
a) 20 per cento dei costi salariali connessi con l'assunzione di personale dipendente di cui al comma 6, addetto alle unità locali ubicate nel territorio regionale
ovvero, in alternativa,
b) 30 per cento degli oneri previdenziali obbligatori connessi con l'assunzione di personale dipendente, di cui al comma 6, addetto alle unità locali ubicate nel territorio regionale";
ATTESO che, ai sensi dell'art. 2, comma 9 della citata L.R. 22/2010, le imprese beneficiarie del contributo di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge devono, a pena di decadenza, mantenere il numero degli occupati come incrementato ai sensi del comma 6, dell'art. 2 della legge citata per un periodo di due anni a decorrere dalla data di assunzione di ciascun dipendente, fatte salve le cause di forza maggiore;
VISTO l'art. 2, comma 10 della L.R. 22/2010 citata ai sensi del quale possono accedere ai contributi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della medesima legge le imprese artigiane di panificazione che, alla data di presentazione dell'istanza di contributo, siano iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane (AIA) di cui all'articolo 13 della L.R. 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e rientrino nella definizione di microimpresa, piccola e media impresa di cui al decreto del Presidente della Regione 463/2005;
VISTO l'art. 2, comma 11 della L.R. 22/2010 citata ai sensi del quale il contributo di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della medesima legge viene concesso a sollievo dei costi energetici ed è calcolato in percentuale sul costo sostenuto nell'anno solare 2010, entro la soglia massima del 20 per cento della spesa sostenuta;
VISTO l'art. 2, commi 12 e 13, della L.R. 22/2010, i quali dispongono che i contributi di cui all'art. 2, comma 1 della medesima legge, siano concessi - nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, con particolare riferimento agli aiuti di importanza minore de minimis e agli aiuti esentati ai sensi del regolamento (CE) n. 994/1998, del Consiglio, del 7 maggio 1998, e successive modifiche - nella misura stabilita con deliberazione della Giunta regionale in considerazione del fabbisogno rilevato, prevedendo al contempo che sia la stessa Giunta regionale a determinare, altresì, il riparto delle complessive disponibilità finanziarie tra le diverse finalità;
VISTO l'art. 2, comma 18, della L.R. 22/2010 ai sensi del quale i criteri e le modalità di attuazione della disposizione di cui al comma 1 del medesimo art. 2, nonché le tipologie di soggetti agevolabili e gli eventuali criteri di priorità per la concessione dei contributi, sono determinati con apposito regolamento da approvarsi sentita la competente Commissione consiliare;
VISTO il D.P.Reg. n. 126 dd. 31 maggio 2011 con il quale è stato adottato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, commi da 1 a 18 della Legge regionale 22/2010 (Legge finanziaria 2011)";
VISTO il TITOLO III - CAPO I del medesimo D.P.Reg. n. 126/Pres. del 2011, recante la disciplina del procedimento contributivo in parola, ed in particolare l'art. 21 che disciplina le modalità di presentazione delle istanze;
ATTESO che ai sensi del richiamato art. 21 del D.P.Reg. n. 126/Pres. del 2011 le istanze sono presentate esclusivamente dal beneficiario in via telematica;
ATTESO che l'art. 23, comma 2, del D.P.Reg. n. 126/Pres. del 2011 dispone, tra l'altro, che lo schema di domanda e la modulistica di corredo, approvati con decreto del Ragioniere generale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, siano pubblicati sul sito internet della Regione, nella sezione tributi;

Visto il Decreto del Ragioniere generale n. 906 del 1° giugno 2011, pubblicato sul BUR n. 24 del 15 giugno 2011 con cui è stato approvato lo schema di domanda;
ATTESO che l'art. 23, comma 1, del richiamato D.P.Reg. n. 126/Pres. del 2011, dispone che con deliberazione della Giunta regionale pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione siano fissati i termini per la presentazione delle istanze di contributo;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1139 del 17 giugno 2011, pubblicata sul BUR n. 27 del 6 luglio 2011, con cui sono stati fissati i termini per la presentazione delle istanze di contributo di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. 29 dicembre 2010 n. 22, individuando a tal fine le ore 8.00 del giorno 11 luglio 2011 quale termine iniziale e le ore 24.00 del giorno 31 luglio 2011 quale termine finale;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 28 luglio 2011, pubblicata sul BUR n. 32 del 10 agosto 2011, con cui il termine finale per la presentazione delle domande di contributo di cui al citato art. 2, comma 1, della L.R. 22/2010 è stato prorogato alle ore 24.00 del 31 agosto 2011;
VISTO l'art. 24, comma 1, del richiamato D.P.Reg. n. 126/2011, ai sensi del quale i contributi sono concessi, tramite procedimento automatico, in ragione dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di contributo nell'ambito di ciascuna finalità;
VISTO l'art. 24, comma 2, del richiamato D.P.Reg. n. 126/Pres. del 2011 ai sensi del quale la Giunta regionale, con deliberazione pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione a fini notiziali, determina il riparto delle complessive disponibilità finanziarie tra le finalità di cui all'articolo 1, comma 2, del citato D.P.Reg. avuto riguardo ai limiti di disponibilità di bilancio e stabilisce la percentuale, entro la soglia massima prevista per ciascuna finalità, delle spese ammissibili a contributo in considerazione del fabbisogno rilevato;
VISTA la Deliberazione n. 2443 del 12 dicembre 2011, con cui la Giunta regionale ha provveduto ad effettuare il riparto delle complessive disponibilità finanziarie tra le finalità contributive e a stabilire la percentuale delle spese ammissibili a contributo;
VISTO l'art. 24, comma 3 del richiamato D.P.Reg. n. 126/Pres. del 2011, ai sensi del quale la Giunta regionale, con deliberazione pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione a fini notiziali approva l'elenco dei soggetti ammissibili a contributo, determina l'entità del contributo concedibile a ciascun soggetto ammissibile e ne dispone l'assegnazione ai soggetti ammessi;
VISTA la Deliberazione n. 2444 del 12 dicembre 2011 con cui la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione dell'elenco dei soggetti ammissibili a contributo, alla determinazione dell'entità del contributo concedibile a ciascun soggetto ammissibile e all'assegnazione del contributo ai soggetti ammessi;
VISTO il Decreto di concessione n. 2214 del 15 dicembre 2011 del Direttore del Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale con il quale sono stai concessi i contributi per le seguenti finalità:
a) salvaguardia del livello occupazionale nel territorio regionale;
c) sostegno e conservazione dei valori tradizionali della panificazione artigiana quale elemento caratterizzante di un territorio e della comunità su di esso localizzata;
VISTO l'art. 24, comma 5, del richiamato Regolamento ai sensi del quale, per la finalità di cui all'articolo 1, comma 2, lett. b) del Regolamento stesso, la concessione del contributo è disposta, sulla scorta della deliberazione di cui al comma 3 del medesimo art. 24, con decreto del Direttore del Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale sulla scorta delle dichiarazioni di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del Regolamento, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
DATO ATTO che il suddetto termine di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del Regolamento, ossia il 31 gennaio 2012, è decorso;
RITENUTO, pertanto, di procedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24, comma 5, del Regolamento, alla concessione del contributo per la finalità di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) del richiamato Regolamento;
PRECISATO che, al fine di provvedere alla concessione del contributo in parola, si assumono i dati risultanti dall'Allegato 1 così come rappresentati nell'Allegato 2 - Elenco B - alla Deliberazione giuntale n. 2444 del 12 dicembre 2011;
CONSIDERATO che ai sensi della deliberazione giuntale sopra citata risultano assegnatari del contributo per la finalità di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del Regolamento 126/2011 i soggetti di cui all'Allegato 1, come rappresentati nell'Allegato 2 - Elenco B - alla Deliberazione giuntale n. 2444 del 12 dicembre individuati con il numero di progressivo dal n. 1 al n. 695;
ATTESO che i dati necessari alla predisposizione del presente decreto sono stati rilevati il 14 febbraio 2012, alle ore 10.00;
ATTESO che alla suddetta data a fronte delle 695 istanze inerenti ai beneficiari risultati assegnatari, non concorrono alla concessione del contributo n. 202 soggetti di cui:
- n. 43 in ragione dell'avvenuto ritiro dell'istanza già inviata nel periodo intercorrente tra le ore 12.00 del 2 dicembre 2011 - data di rilevazione dei dati ai fini della predisposizione della Deliberazione giuntale

n. 2444 del 12 dicembre 2011 - e le ore 10.00 del 14 febbraio 2012, come individuati nell'Allegato 2 al presente decreto denominato "finalità b) - istanze ritirate";

- n. 159 in ragione della decadenza verificatasi in conseguenza del mancato invio telematico della dichiarazione di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) del Regolamento entro il termine del 31 gennaio 2012, come individuati nell'Allegato 3 al presente decreto denominato "finalità b) - mancato invio dichiarazione 31 gennaio 2012 - elenco soggetti decaduti";

VISTO che, pertanto, sulla scorta di quanto premesso risultano utilmente inviate n. 493 dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del Regolamento, attestanti le avvenute assunzioni o stabilizzazioni, nel corso dell'anno 2011, dei lavoratori per cui è richiesto il contributo;

RITENUTO di escludere dalla concessione del contributo n. 12 soggetti elencati nell'Allegato 4 al presente decreto, denominato "finalità b) - spesa ammissibile pari a zero - elenco soggetti esclusi ", per non avere effettuato le assunzioni/stabilizzazioni indicate nell'istanza in corrispondenza della sezione "personale da assumere/stabilizzare" entro il 31 dicembre 2011, con la conseguenza che il totale della spesa ammissibile risulta essere pari a zero, rendendo in tal modo impossibile l'attribuzione di un contributo in misura utile;

RICHIAMATI l'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006, l'art. 3, paragrafo 3 del Regolamento (CE) 24 luglio 2007, n. 875/2007 e l'art. 3, paragrafo 2 Regolamento (CE) 20 dicembre 2007, n. 1535/2007, ai sensi dei quali, qualora l'importo complessivo dell'aiuto de minimis concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dai suddetti regolamenti, neppure per la frazione che non supera detto massimale;

DATO ATTO che per i soggetti di cui all'Allegato 4 - elenco soggetti ammissibili con riserva della Deliberazione n. 2444 del 12 dicembre 2011 in sede di assegnazione, l'entità del contributo, altrimenti superiore e inconcedibile, era stata ricondotta entro la soglia massima degli aiuti "de minimis" consentita dai regolamenti comunitari sopra richiamati, con riserva di procedere in sede di concessione - sulla scorta delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del D.P.Reg. n. 126/2011 ed in ossequio alla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti "de minimis" - alla definitiva commisurazione del contributo e conseguentemente, in via alternativa, alla conferma della misura assegnata, alla sua riduzione ovvero all'esclusione dal beneficio;

DATO ATTO che sulla scorta delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del Regolamento si rende necessario procedere all'esclusione di n. 1 soggetto di cui all'Allegato 5 al presente decreto, denominato "finalità b) - contributo superiore alla soglia de minimis - elenco soggetti esclusi", in quanto la misura del contributo per la finalità di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), L.R. 22/2010, definitivamente determinata, risulta essere superiore alla soglia massima di aiuto prevista dal regolamento comunitario de minimis oggetto di opzione in sede di presentazione dell'istanza;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006, art. 4, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1535/2007 e art. 4, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 875/2007, un nuovo aiuto de minimis non può essere concesso se non dopo aver accertato che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi all'impresa nell'arco temporale ivi considerato non superi le soglie massime stabilite;

DATO ATTO altresì che in sede di concessione del contributo di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 22/2010, tra gli aiuti de minimis concessi all'impresa nell'arco temporale di riferimento è necessario considerare anche i contributi in regime de minimis conseguiti per le finalità a) e c) di cui all'art. 2, comma 1, della citata L.R. 22/2010, in quanto già concessi con Decreto del Direttore del Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale n. 2214 del 15 dicembre 2011, al fine di ottemperare alla citata normativa comunitaria;

ATTESO che, pertanto, nel procedere alla verifica del rispetto della soglia massima prevista dai regolamenti de minimis si è tenuto conto anche dei contributi in regime de minimis conseguiti per le finalità a) e c) di cui all'art. 2, comma 1, della citata L.R. 22/2010;

CONSIDERATO altresì che, laddove la concessione del contributo nell'ammontare assegnato con la Deliberazione giuntale n. 2444 del 12 dicembre 2011 porti al superamento delle soglie massime imposte dai regolamenti comunitari in materia di aiuti de minimis, nell'arco temporale ivi previsto, il Direttore del Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale è tenuto a concedere il contributo sino alla concorrenza dei limiti previsti dai regolamenti comunitari oppure ad escludere dal beneficio qualora l'ammontare degli aiuti già concessi - dichiarati ai fini della verifica del superamento delle soglie de minimis nell'arco temporale di riferimento - sia uguale o superiore a detto limite;

ATTESA la necessità di verificare alle ore 10.00 del 14 febbraio 2012 il rispetto delle soglie massime stabilite dai regolamenti comunitari in materia di aiuti de minimis, tenendo conto dei dati contenuti nelle istanze all'atto dell'adozione del presente decreto, così come eventualmente variati successivamente alla loro presentazione;

RILEVATO che l'ammontare degli aiuti dichiarati nell'istanza da n. 1 soggetto di cui all'Allegato 6 al pre-

sente decreto, denominato "finalità b) - aiuti dichiarati superiori alla soglia de minimis - elenco soggetti esclusi", è superiore alla soglia massima di aiuto prevista dal regolamento comunitario de minimis oggetto di opzione in sede di presentazione dell'istanza e che, pertanto, tale soggetto deve essere escluso dal beneficio in oggetto;
PRESO ATTO, con particolare riguardo al contributo richiesto in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008, delle dichiarazioni relative al rispetto del limite massimo d'intensità di aiuto o dell'importo di aiuti più elevati applicabili al contributo, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 800/2008 rese nell'ambito delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del Regolamento;
RILEVATO che, con riguardo al contributo richiesto in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008, dalle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del Regolamento in nessun caso risulta il superamento del limite massimo d'intensità di aiuto o dell'importo di aiuti più elevati applicabili al contributo, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
RITENUTO pertanto, in applicazione delle regole in materia di aiuti de minimis e di aiuti esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, di provvedere alla concessione del contributo in oggetto a n. 479 soggetti individuati nell'Allegato 1 al presente decreto denominato "finalità b) - elenco beneficiari", nella misura ivi indicata in corrispondenza della colonna denominata "Contributo concesso";
RITENUTO parimenti necessario distinguere, nell'ambito del sopraccitato Allegato 1, l'importo del contributo concesso in regime de minimis e l'importo del contributo concesso ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, che concorrono a formare l'ammontare complessivo del contributo stesso, come rappresentato nella colonna denominata "Contributo concesso";
RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 17 del Regolamento in parola che stabilisce gli obblighi posti in capo ai beneficiari a pena di decadenza;
RICHIAMATO l'articolo 26, comma 3, del citato Regolamento, ai sensi del quale il contributo utilizzabile in compensazione sarà fruibile a decorrere dal termine stabilito con decreto del Ragioniere generale, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione, nella sezione tributi;
PRECISATO inoltre che, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del suddetto Regolamento il contributo sarà utilizzabile in compensazione entro e non oltre il 31 dicembre 2013;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)";
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO D.P.Reg. 31 maggio 2011, n. 126;
RICHIAMATI il Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006, il Regolamento (CE) 24 luglio 2007, n. 875/2007, il Regolamento (CE) 20 dicembre 2007, n. 1535/2007 e il Reg. (CE) 6 agosto 2008, n. 800/2008;
VISTA la Deliberazione giuntale n. 2443 del 12 dicembre 2011;
VISTA la Deliberazione giuntale n. 2444 del 12 dicembre 2011;
VISTO il Decreto 2214 del 15 dicembre 2011 del Direttore del Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale;
RICHIAMATO lo Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. per la finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della L.R. 22/2010 e in conformità all'art. 24, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 31 maggio 2011 n. 126, sono concessi i contributi a n. 479 soggetti individuati nell'Allegato 1 al presente decreto denominato "finalità b) - elenco beneficiari", nella misura ivi indicata in corrispondenza della colonna denominata "Contributo concesso";
2. sono esclusi dal diritto alla concessione del beneficio di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. 22/2010 n. 43 soggetti individuati nell'Allegato 2 al presente decreto, denominato "finalità b) - istanze ritirate", in quanto hanno proceduto al ritiro dell'istanza di contributo nel periodo intercorrente tra le ore 12.00 del 2 dicembre 2011 e le ore 10.00 del 14 febbraio 2012;
3. sono decaduti dal diritto alla concessione del beneficio di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. 22/2010 n. 159 soggetti individuati nell'Allegato 3 al presente decreto, denominato "finalità b) - mancato invio dichiarazione 31 gennaio 2012 - elenco soggetti decaduti", in quanto non hanno presentato la dichiarazione prevista dall'articolo 17, comma 1, lett. a) del Regolamento, entro il 31 gennaio 2012;
4. sono esclusi dal diritto alla concessione del beneficio di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. 22/2010 n. 12 soggetti individuati nell'Allegato 4 al presente decreto, denominato "finalità b) - spesa ammissibile pari a zero - elenco soggetti esclusi", per non avere effettuato le assunzioni/stabilizzazioni indicate nell'istanza in corrispondenza della sezione "personale da assumere/stabilizzare" entro il 31 dicembre 2011, con la conseguenza che il totale della spesa ammissibile risulta essere pari a zero;
5. è escluso dalla concessione del beneficio di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. 22/2010 n. 1

soggetto individuato nell'Allegato 5 al presente decreto, denominato "finalità b) - contributo superiore alla soglia de minimis - elenco soggetti esclusi", in quanto l'ammontare del contributo definitivamente determinato, sulla base delle dichiarazioni di cui all'articolo 17, comma 1, lett. a) del Regolamento, risulta essere superiore alla soglia massima di aiuto prevista dal regolamento comunitario de minimis oggetto di opzione in sede di presentazione dell'istanza;
6. è escluso dalla concessione del beneficio di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. 22/2010 n. 1 soggetto individuato nell'Allegato 6 al presente decreto, denominato "finalità b) - aiuti dichiarati superiori alla soglia de minimis - elenco soggetti esclusi", in quanto l'ammontare degli aiuti dichiarati nell'istanza è superiore alla soglia massima di aiuto prevista dal regolamento comunitario de minimis oggetto di opzione in sede di presentazione dell'istanza;
7. il presente decreto è pubblicato a meri fini notiziali sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito della Regione ai sensi dell'articolo 24, comma 6 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 31 maggio 2011, n. 126.
Trieste, 14 febbraio 2012

PETULLÀ

12_9_1_DDS_TRIB 228_2_ALL1_ELENCO BENEFICIARI

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

Progressivo All.2, Elenco B Deliberazione n. 2444/2011	Sequenza certificata	Denominazione	Finalità contributiva	Contributo assegnato con Deliberazione n. 2444/2011	Contributo concesso in regime *de minimis*	Contributo concesso ai sensi del Reg. 800/2008	**Contributo concesso**
2	20	DMELEKTRON	B	20.142,38	7.390,59	0,00	**7.390,59**
3	45	NUOVA ELETTROMECCANICA COOP. A R.L.	B	1.457,49	1.457,49	0,00	**1.457,49**
6	59	RISTRUTTURAZIONI 3D DI DALIBOR JOVANOVIC	B	16.159,50	5.985,00	0,00	**5.985,00**
7	64	MOTEC RACING	B	1.480,29	1.480,29	0,00	**1.480,29**
8	66	ATEX INDUSTRIES SRL	B	7.724,64	7.724,64	0,00	**7.724,64**
10	77	A.S.P.E. ADVANCED STEEL PLANTS ENGINEERING SRL	B	8.293,50	5.871,00	0,00	**5.871,00**
11	79	BIT LAM S.R.L.	B	1.719,12	567,14	0,00	**567,14**
12	89	SISTEC SRL	B	4.018,78	2.278,28	0,00	**2.278,28**
15	97	FERRAL SRL	B	828,26	828,26	0,00	**828,26**
17	124	SERVIGEST S.R.L.	B	4.214,30	4.214,30	0,00	**4.214,30**
18	127	DRIMEX SRL	B	4.969,83	4.969,83	0,00	**4.969,83**
22	141	ZML INDUSTRIES SPA UNIPERSONALE	B	91.139,86	69.194,86	0,00	**69.194,86**
23	142	PROQUADRO SRL	B	3.990,00	3.990,00	0,00	**3.990,00**
25	153	AGORA SAS DI SANTORO M. & C.	B	9.786,49	1.521,48	0,00	**1.521,48**
26	160	LINK SRL	B	9.964,60	2.126,38	0,00	**2.126,38**
27	161	ANOXIDALL SRL	B	11.400,00	6.840,00	0,00	**6.840,00**
28	162	OFFICE & CO. S.P.A.	B	1.819,53	1.819,53	0,00	**1.819,53**
32	197	TESOLIN	B	6.020,62	5.719,38	0,00	**5.719,38**
34	218	AUSSAFER DUE S.R.L	B	5.405,59	5.405,59	0,00	**5.405,59**
35	227	ALFA SISTEMI	B	34.884,00	17.955,88	0,00	**17.955,88**
36	229	FLOWERS SRL	B	24.225,00	19.237,50	0,00	**19.237,50**
39	247	ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE SPA	B	47.139,00	44.402,06	0,00	**44.402,06**
40	254	ORO CAFFE' SRL	B	3.984,02	3.984,02	0,00	**3.984,02**
42	262	ITEL SRL	B	831,46	211,56	0,00	**211,56**
43	266	ESTCOM S.A.S.	B	741,00	741,00	0,00	**741,00**
46	273	PANIFICIO GOBATTO SNC DI RENATO GOBATTO & C.	B	3.511,20	3.511,20	0,00	**3.511,20**
47	276	ARCHETIPO SRL	B	2.077,25	1.864,73	0,00	**1.864,73**
48	281	S.A.C.M.E. SPA	B	2.790,44	1.938,00	0,00	**1.938,00**
49	286	MOBILI GAMMA S.R.L. UNIPERSONALE	B	1.098,96	1.098,96	0,00	**1.098,96**
52	303	IMPERA SRL	B	73,24	73,24	0,00	**73,24**
54	306	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (UDINE) SO	B	11.015,25	11.015,25	0,00	**11.015,25**
55	320	MACOR MARKET SNC DI MACOR GUERRINO & C.	B	1.259,70	1.259,70	0,00	**1.259,70**
56	323	INGROSS PLAST SRL	B	2.003,55	2.003,55	0,00	**2.003,55**
57	326	PRISMA	B	6.157,71	4.945,63	0,00	**4.945,63**
59	330	CONFINI IMPRESA SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	B	8.221,64	3.240,05	0,00	**3.240,05**
60	353	IMET S.R.L.	B	3.319,68	1.659,84	0,00	**1.659,84**
61	357	R&D	B	1.301,26	1.301,26	0,00	**1.301,26**

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

62	358	FACS FUCINE SRL UNIPERSONALE	B	42.101,91	39.761,82	0,00	**39.761,82**
63	359	CANDUSSO CARPENTERIE E LATTONERIE SRL	B	2.270,31	2.270,31	0,00	**2.270,31**
64	361	SYNAPS TECHNOLOGY S.R.L.	B	2.006,74	2.006,74	0,00	**2.006,74**
65	372	LYBRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	B	6.763,33	6.763,33	0,00	**6.763,33**
66	387	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES SPA	B	143.515,16	107.027,42	0,00	**107.027,42**
67	388	ECOTREND GROUP	B	2.365,48	1.790,23	0,00	**1.790,23**
68	392	B.B.T.	B	2.707,50	2.707,50	0,00	**2.707,50**
69	394	CLIMA PLAST SRL	B	2.396,85	2.341,56	0,00	**2.341,56**
71	411	CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI S.R.L.	B	1.654,14	1.654,14	0,00	**1.654,14**
72	421	MODERNO S.R.L.	B	1.767,00	1.767,00	0,00	**1.767,00**
73	426	BIREX SRL	B	4.674,00	2.337,00	0,00	**2.337,00**
74	436	INNOVARIA SRL	B	21.753,20	10.081,30	0,00	**10.081,30**
77	444	ASEM	B	56.112,67	31.236,40	0,00	**31.236,40**
78	450	OFFICINE MECCANICHE ERMEN SRL	B	49.590,00	45.315,00	0,00	**45.315,00**
79	453	REALCABLE	B	1.624,50	919,99	0,00	**919,99**
81	465	ITALIANA FERRAMENTA SRL	B	7.271,49	7.271,49	0,00	**7.271,49**
82	467	AVIANESE ASFALTI SRL	B	15.903,00	10.794,28	0,00	**10.794,28**
83	468	CONSULTING SERVICES SRL	B	2.431,30	2.431,30	0,00	**2.431,30**
85	478	GEO.COIL S.R.L. A SOCIO UNICO	B	27.274,50	8.293,50	0,00	**8.293,50**
88	485	INOSSMAN FONDERIE ACCIAIO MANIAGO SPA UNIPERSONALE	B	25.080,00	7.410,00	0,00	**7.410,00**
89	487	LABIO TEST	B	1.707,72	1.707,72	0,00	**1.707,72**
91	500	METAL SERVICES MATERIALS TESTING SRL	B	3.420,00	1.046,52	0,00	**1.046,52**
92	505	SEDIL CURVI SRL	B	2.694,76	2.694,76	0,00	**2.694,76**
93	512	ITALGEST SRL	B	1.527,60	1.527,60	0,00	**1.527,60**
95	522	VETRORESINA AP S.R.L.	B	2.850,00	2.850,00	0,00	**2.850,00**
96	528	ATIS SRL	B	6.689,02	5.759,63	0,00	**5.759,63**
97	529	FAREM FONDERIE ACCIAIO REMANZACCO SRL UNIPERSONALE	B	16.245,00	12.540,00	0,00	**12.540,00**
98	539	ARTESI SRL	B	3.819,00	3.819,00	0,00	**3.819,00**
99	541	IPEM SRL SOC. UNIPERSONALE	B	10.455,79	8.310,60	0,00	**8.310,60**
101	544	FOSCHIA MONICA	B	3.192,00	1.596,00	0,00	**1.596,00**
104	576	KONTA SRL	B	514,95	514,95	0,00	**514,95**
106	589	TERMOLEGNO SRL	B	5.728,50	318,68	0,00	**318,68**
107	590	ADRIACOS S.R.L.	B	8.612,13	2.579,93	0,00	**2.579,93**
108	593	CENTRO ELABORAZIONE DATI CICUTO DI CICUTO ROBERTO	B	1.710,00	1.710,00	0,00	**1.710,00**
110	605	MOROSO S.P.A.	B	8.099,41	4.962,13	0,00	**4.962,13**
112	626	CIAN DA ROSSO S.R.L.	B	3.505,50	1.192,39	0,00	**1.192,39**
113	644	CYBERTEC	B	12.052,14	4.524,38	0,00	**4.524,38**
115	654	CYBERTEC RESEARCH	B	11.651,46	8.717,83	0,00	**8.717,83**
116	657	ASA DENTAL PRODUCTION S.R.L.	B	1.561,52	1.561,52	0,00	**1.561,52**
118	714	RINALDI SERGIO	B	7.125,00	7.125,00	0,00	**7.125,00**
119	730	MUZZATTI SRL	B	8.664,00	2.733,24	0,00	**2.733,24**

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

122	744	AR-DUE SPA	B	15.216,57	15.109,42	0,00	**15.109,42**
124	767	ACF-INTERNATIONAL	B	1.729,36	675,44	0,00	**675,44**
126	796	V.P. IMBALLI DI VECCHIA ALIDO & PILUTTI SNC	B	1.160,52	1.160,52	0,00	**1.160,52**
127	806	VAPOR SERVICE S.R.L.	B	3.060,90	3.060,90	0,00	**3.060,90**
130	830	SIFA SRL	B	2.137,50	1.911,33	0,00	**1.911,33**
131	831	CABEL IMPIANTI DI PENZ MAURO	B	2.365,50	2.365,50	0,00	**2.365,50**
132	846	GIORGIUTTI S.R.L.	B	20.102,17	3.002,16	15.737,50	**18.739,66**
134	859	CENTRO SOCIALE E LAVORATIVO SOC. COOP.	B	3.340,27	2.253,73	0,00	**2.253,73**
136	865	SOLIMAI SOC COOP SOCIALE A RL	B	402,29	91,09	0,00	**91,09**
137	869	VIDEO SYSTEMS	B	4.718,17	3.051,20	0,00	**3.051,20**
138	871	ZANZICO GIOVANNI COSTRUZIONI	B	5.135,68	4.455,79	0,00	**4.455,79**
140	878	EDIL LECA SPA	B	2.168,59	2.168,59	0,00	**2.168,59**
141	888	COOPERATIVA LIBRARIA UNIVERSITARIA FRIULANA SCARL	B	1.351,47	1.351,47	0,00	**1.351,47**
142	897	ELAD SRL	B	5.364,24	3.503,26	0,00	**3.503,26**
143	902	BELTRAMINI FLAVIO	B	1.867,89	1.867,89	0,00	**1.867,89**
144	903	KELIKY SRL	B	9.407,93	1.794,02	0,00	**1.794,02**
146	929	CARTIERA DI MONFALCONE	B	37.805,53	13.118,54	0,00	**13.118,54**
147	933	COOPROGETTI S.C.R.L.	B	3.311,67	3.311,67	0,00	**3.311,67**
148	940	CAPAN RIVER PORT SRL	B	1.794,34	1.794,34	0,00	**1.794,34**
149	958	MA.IN.CART. SRL	B	1.877,58	803,94	0,00	**803,94**
150	963	ROSSI F.LLI SRL	B	12.558,24	5.715,10	0,00	**5.715,10**
151	964	FRIULAIR S.R.L.	B	9.046,18	9.046,18	0,00	**9.046,18**
154	975	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TOLMEZZO	B	2.979,93	2.979,93	0,00	**2.979,93**
155	1001	POLIMEDICA L.PASTEUR DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L.	B	481,11	481,11	0,00	**481,11**
157	1009	F.LLI CASETTA SRL	B	1.825,71	1.825,71	0,00	**1.825,71**
159	1017	SATTEC DBS GOMMA SRL	B	12.768,00	9.861,50	0,00	**9.861,50**
160	1019	FENEX S.R.L.	B	3.265,24	1.648,02	0,00	**1.648,02**
161	1021	E.M.E. URSELLA - ELEMENTI MODULARI EDILI SPA	B	2.768,89	2.153,28	0,00	**2.153,28**
162	1022	4 D SAS DI DE AGOSTINI GIORGIO & C.	B	754,14	754,14	0,00	**754,14**
163	1046	CECCARELLI SRL	B	8.186,05	8.186,05	0,00	**8.186,05**
164	1054	TRANSFRIULI SRL	B	5.992,98	5.992,98	0,00	**5.992,98**
165	1056	ILCAM	B	24.641,59	22.223,46	0,00	**22.223,46**
166	1059	DANELUTTO SRL	B	3.357,02	3.357,02	0,00	**3.357,02**
168	1079	VISTRA S.R.L.	B	6.041,43	5.282,18	0,00	**5.282,18**
171	1093	PLAN 1 HEALTH SRL	B	4.498,52	4.498,52	0,00	**4.498,52**
173	1097	EDILPITTURE DEL SAL SRL	B	8.331,40	8.331,40	0,00	**8.331,40**
174	1102	INTERACTIVE GAMES SNC DI ALESSANDRO LEO E C	B	8.236,50	6.153,14	0,00	**6.153,14**
175	1103	NOHUP SRL	B	6.903,27	3.722,57	0,00	**3.722,57**
176	1121	PALUDET MARIO & C SNC	B	6.728,04	4.753,62	0,00	**4.753,62**
178	1143	ENERGIA E BENESSERE DI FERIGO DEBORA	B	1.111,50	1.026,00	0,00	**1.026,00**
181	1191	BRISOTTO COSTRUZIONI DI BRISOTTO & C. SNC	B	977,55	977,55	0,00	**977,55**

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

182	1198	SELION SRL	B	2.280,00	2.280,00	0,00	**2.280,00**
183	1201	TRANS EST S.R.L.	B	3.005,72	3.005,72	0,00	**3.005,72**
184	1220	2S DI STEFANUTTI STEFANO	B	1.941,95	1.941,95	0,00	**1.941,95**
185	1228	MADDALENA SPA	B	5.244,00	5.244,00	0,00	**5.244,00**
187	1248	METAL	B	1.519,62	1.519,62	0,00	**1.519,62**
188	1259	PERESAN SRL	B	11.770,50	7.948,64	0,00	**7.948,64**
189	1265	RENT	B	2.565,00	2.280,00	0,00	**2.280,00**
190	1269	S.M.G. SRL	B	1.672,95	1.672,95	0,00	**1.672,95**
191	1278	GORTANI SRL	B	9.119,42	9.119,42	0,00	**9.119,42**
192	1281	OCSAM SRL	B	2.133,89	2.133,89	0,00	**2.133,89**
193	1288	S.E. SERVIZI EDITORIALI SRL UNIPERSONALE	B	1.306,16	1.306,16	0,00	**1.306,16**
194	1299	VECAR	B	7.410,00	5.187,00	0,00	**5.187,00**
195	1307	FA ROBOT SRL	B	7.410,00	6.109,21	0,00	**6.109,21**
196	1309	ARTIPAN DUE SNC DI TONDON RENATO E BOLZICCO MILVA	B	1.391,94	1.391,94	0,00	**1.391,94**
197	1326	PETROLIFERA GORIZIANA S.A.S. DI E. BISSALDI & C.	B	2.139,41	2.139,41	0,00	**2.139,41**
198	1327	CAR & VAN SERVICE SNC DI PITTIA ANDREA & NONINO M.	B	1.389,09	1.389,09	0,00	**1.389,09**
199	1333	GAMMA LEGNO SRL	B	4.293,81	2.177,53	0,00	**2.177,53**
200	1338	BACCO	B	26.961,00	23.669,24	0,00	**23.669,24**
201	1343	FEDERAZIONE DELLE BCC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	B	5.993,57	5.993,57	0,00	**5.993,57**
203	1382	FERRAMENTA LIVENZA SRL	B	6.003,24	3.604,96	0,00	**3.604,96**
204	1384	TOLUSSO COSTRUZIONI SRL	B	4.557,72	4.557,72	0,00	**4.557,72**
205	1387	TREXOM SRL	B	2.425,94	2.425,94	0,00	**2.425,94**
206	1390	EMMEBI SRL	B	6.840,00	3.420,00	0,00	**3.420,00**
208	1402	COMEPI SRL	B	8.066,64	4.127,59	0,00	**4.127,59**
209	1403	PINOSA SRL	B	20.285,16	5.040,44	0,00	**5.040,44**
211	1423	VALENT SRL	B	3.304,57	3.304,57	0,00	**3.304,57**
213	1438	C.P.M. SRL	B	1.425,00	1.425,00	0,00	**1.425,00**
214	1444	IMPRESA MINOZZI SRL UNIPERSONALE	B	3.762,00	3.545,65	0,00	**3.545,65**
215	1447	THIEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	B	12.594,32	12.594,32	0,00	**12.594,32**
216	1448	AUTOTRASPORTI GIANBATTISTA VALENT & C. S.A.S.	B	1.125,12	337,83	0,00	**337,83**
217	1450	IMPRESA TILATTI RINALDO S.R.L.	B	2.197,92	2.197,92	0,00	**2.197,92**
218	1472	SOLARI DI UDINE	B	28.346,38	20.949,20	0,00	**20.949,20**
219	1497	SERVIZI D'IMPRESA S.R.L.	B	409,48	409,48	0,00	**409,48**
221	1523	ZUCCHIATTI RUDI	B	446,21	446,21	0,00	**446,21**
222	1531	ALLA GHIACCIAIA SRL	B	802,28	802,28	0,00	**802,28**
223	1534	L.G.T. LABORATORIO GEOTECNICO S.R.L.	B	444,60	444,60	0,00	**444,60**
224	1537	CITTÃ€ SOLIDALE SOCIETÃ€ COOPERATIVA SOCIALE	B	1.777,26	1.777,26	0,00	**1.777,26**
225	1538	CARIATI GIOVANNI	B	776,85	776,85	0,00	**776,85**
226	1553	L'ALTRAMETA' SOCIETA' COOPERATIVA	B	1.253,43	1.253,43	0,00	**1.253,43**
227	1559	BERNARDIS CLAUDIO	B	1.740,82	1.740,82	0,00	**1.740,82**
229	1571	B.F. INVEST S.R.L.	B	5.614,50	5.614,50	0,00	**5.614,50**

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

230	1578	IMPERMEABILIZZAZIONI PALMA S.R.L.	B	6.598,32	6.598,32	0,00	**6.598,32**
231	1602	LITHO STAMPA- SOCIETA' UNIPERSONALE	B	1.540,71	451,04	0,00	**451,04**
232	1603	PULITECNICA FRIULANA S.R.L.	B	14.660,47	14.660,47	0,00	**14.660,47**
233	1607	BORDON F.LLI SRL	B	9.811,41	6.540,74	0,00	**6.540,74**
234	1608	CARNIA SALUS SRL	B	826,50	826,50	0,00	**826,50**
235	1611	ARREDAMENTI NEZIOSI SAS DI SANTAROSSA ANNAMARIA &C	B	1.934,47	860,20	0,00	**860,20**
236	1619	SCA	B	3.799,05	1.852,50	0,00	**1.852,50**
237	1622	TEMI	B	12.458,71	8.819,97	0,00	**8.819,97**
238	1628	MARMI E GRANITI DI FILIPUZZI TARCISIO & C. SNC	B	1.419,30	1.339,50	0,00	**1.339,50**
239	1629	PERESSINI CASA SRL	B	6.070,50	5.557,50	0,00	**5.557,50**
240	1633	CZ IMPIANTI DI CASCO DENIS & C SNC	B	3.990,00	3.114,38	0,00	**3.114,38**
241	1634	ONDA S.R.L.	B	7.402,87	3.647,87	0,00	**3.647,87**
242	1646	COSMO TECNOLOGY S.R.L.	B	1.690,05	1.690,05	0,00	**1.690,05**
243	1669	BORTOLINKEMO S.P.A.	B	9.915,47	9.915,47	0,00	**9.915,47**
244	1674	L.U.P. DI BAILOTTI SNC	B	1.353,75	1.295,76	0,00	**1.295,76**
245	1676	TECMOB	B	2.079,58	2.079,58	0,00	**2.079,58**
246	1687	FONTANOT PIERO	B	1.492,28	1.492,28	0,00	**1.492,28**
247	1689	ATOMAT SPA A SOCIO UNICO	B	2.551,08	2.551,08	0,00	**2.551,08**
248	1690	FUTURA SRL	B	7.534,35	1.766,33	0,00	**1.766,33**
249	1704	SEVER SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	B	9.633,00	9.618,17	0,00	**9.618,17**
250	1708	I.C.R.E. SAS DI CECOTTI ESPOSTO LUCA	B	3.236,65	3.236,65	0,00	**3.236,65**
251	1711	TERZIARIA TRIESTE S.R.L.	B	3.734,99	0,00	3.734,99	**3.734,99**
252	1712	EF SERVIZI E APPALTI	B	6.238,65	6.238,65	0,00	**6.238,65**
254	1719	PROSCIUTTIFICIO ZANINI GIOBATTA DI ZANINI L. & C.	B	1.643,02	1.643,02	0,00	**1.643,02**
256	1723	L'ALTRA ENERGIA	B	3.461,32	2.311,34	0,00	**2.311,34**
258	1739	SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A.	B	28.413,90	28.413,90	0,00	**28.413,90**
260	1755	IMEL SPA	B	20.235,00	11.685,00	0,00	**11.685,00**
261	1763	A.S.MONT. S.R.L.	B	57.169,86	20.789,04	0,00	**20.789,04**
262	1766	PREFOR S.R.L.	B	3.448,50	3.448,50	0,00	**3.448,50**
264	1773	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE SIDERURGICHE SRL	B	1.919,76	1.372,27	0,00	**1.372,27**
265	1777	PONTAROLO COMMERCIALE SRL	B	3.629,30	956,80	0,00	**956,80**
266	1781	GRUPPO TABOGA SRL	B	3.395,55	3.395,55	0,00	**3.395,55**
267	1783	QUARTARONE S.R.L.	B	3.141,84	3.141,84	0,00	**3.141,84**
268	1784	C.D.A. S.R.L.	B	12.236,19	12.236,19	0,00	**12.236,19**
270	1797	BERTOSSI EZIO & C.	B	1.771,84	1.771,84	0,00	**1.771,84**
271	1798	ASSICOM SPA	B	31.136,25	29.369,24	0,00	**29.369,24**
272	1800	DA STEFY DI SIMEONI STEFANIA	B	1.236,25	1.236,25	0,00	**1.236,25**
273	1805	NADALUTTI GIAN FRANCO & BARTOLINI PAOLO SNC	B	1.653,00	1.653,00	0,00	**1.653,00**
274	1806	LEONARDO TRADE S.R.L.	B	3.461,32	1.511,64	0,00	**1.511,64**
275	1822	FVG ENERGY SPA	B	2.518,26	2.518,26	0,00	**2.518,26**
277	1838	GEACOS SRL	B	1.993,29	1.993,29	0,00	**1.993,29**

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

279	1848	ZERIO SNC DI DE NARDI FABIO E ZANETTE MARCO	B	373,35	373,35	0,00	**373,35**
280	1852	TRE B ITALIA SRL	B	1.651,29	1.623,36	0,00	**1.623,36**
283	1876	U-BLOX ITALIA S.P.A.	B	16.638,55	12.700,18	0,00	**12.700,18**
284	1877	BAGNARIOL SERGIO SNC DI BAGNARIOL SERGIO & C	B	453,15	453,15	0,00	**453,15**
285	1901	ECO STUDIO S.R.L. A SOCIO UNICO	B	1.926,03	1.926,03	0,00	**1.926,03**
286	1906	PUNTO SICUREZZA SRL	B	826,50	826,50	0,00	**826,50**
288	1915	LUMIEI IMPIANTI SRL	B	1.613,29	1.384,74	0,00	**1.384,74**
289	1917	ORTOPEDIA PORZIO SRL	B	2.536,50	2.536,50	0,00	**2.536,50**
291	1925	PONTAROLO ENGINEERING SPA	B	5.912,33	5.912,33	0,00	**5.912,33**
292	1926	HPF SRL	B	39.181,52	39.181,52	0,00	**39.181,52**
293	1933	COSTRUZIONI VIDONI SRL	B	1.632,74	1.632,74	0,00	**1.632,74**
294	1941	PINZANI CLAUDIO	B	1.888,29	1.888,29	0,00	**1.888,29**
296	1944	TUBIFICIO DEL FRIULI SPA	B	5.945,26	5.945,26	0,00	**5.945,26**
298	1947	FINRECO - CONSORZIO REGIONALE GARANZIA FIDI	B	1.710,00	1.710,00	0,00	**1.710,00**
300	1952	ASCOM SERVIZI SRL	B	934,51	934,51	0,00	**934,51**
301	1965	PLAZZOTTA BENVENUTA	B	1.587,45	1.587,45	0,00	**1.587,45**
302	1970	TECNOMASTER SPA	B	34.613,78	4.390,11	0,00	**4.390,11**
303	1971	EVOLUTION SRL	B	1.181,04	1.181,04	0,00	**1.181,04**
304	1974	TECHFRIULI SRL	B	2.600,18	2.600,18	0,00	**2.600,18**
305	1980	BERLASSO IMPERMEABILIZZAZIONI S.R.L.	B	3.078,00	3.078,00	0,00	**3.078,00**
306	1987	COLUSSI ERMES S.R.L.	B	10.280,63	10.280,63	0,00	**10.280,63**
307	2002	PEZZETTA SRL	B	2.635,86	2.635,86	0,00	**2.635,86**
308	2011	TESAN TELEVITA S.R.L.	B	26.266,46	4.759,50	0,00	**4.759,50**
309	2021	DEPARI S.R.L.	B	1.567,50	1.567,50	0,00	**1.567,50**
310	2031	COSTRUZIONI MERLUZZI GIANFRANCO E FIGLI SRL	B	16.079,70	3.215,94	0,00	**3.215,94**
312	2041	C.M.M. SRL	B	927,66	927,66	0,00	**927,66**
314	2056	SIGMA SERVICE SRL	B	4.665,83	0,00	4.665,83	**4.665,83**
315	2057	CROWD M ITALY SRL	B	4.821,92	4.821,92	0,00	**4.821,92**
316	2060	VIDA S.R.L.	B	2.111,85	2.111,85	0,00	**2.111,85**
317	2063	ORIZZONTE SOC.COOP. A R.L.	B	17.142,49	4.208,58	0,00	**4.208,58**
318	2079	CONTEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	B	1.636,72	1.636,72	0,00	**1.636,72**
319	2080	MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN SRL	B	7.023,54	7.023,54	0,00	**7.023,54**
320	2082	E.G.N. METALMECCANICA S.R.L.	B	4.596,96	3.392,60	0,00	**3.392,60**
321	2085	POTOCCO SPA	B	8.407,50	4.987,50	0,00	**4.987,50**
322	2087	VENCHIAREDO SPA	B	26.690,96	17.988,66	0,00	**17.988,66**
323	2094	EMPORIO RICAMBI ROSSI SPA	B	1.704,16	1.701,59	0,00	**1.701,59**
327	2121	COMMERCIALE TIRELLI DI MELCHIOR EDI & C.	B	6.166,25	2.404,25	0,00	**2.404,25**
328	2126	S.L.E.I DI PAULITTI A & C. S.N.C.	B	934,51	934,51	0,00	**934,51**
329	2136	ORSO BLU SRL	B	4.864,95	4.864,95	0,00	**4.864,95**
330	2143	UNITRANS DI CITOSSI M. & C SAS	B	5.855,90	5.855,90	0,00	**5.855,90**
331	2145	TELEVITA S.P.A.	B	37.494,60	7.427,10	0,00	**7.427,10**

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

333	2162	COMELLI ASSICURAZIONI S.A.S. DI COMELLI A. & C.	B	1.539,00	1.539,00	0,00	**1.539,00**
336	2186	TECNO CLEAN S.R.L.	B	2.032,90	2.032,90	0,00	**2.032,90**
337	2196	KAPPA S.R.L.	B	2.439,03	2.439,03	0,00	**2.439,03**
338	2226	GIANESINI ERMINIO S.R.L.	B	8.717,30	6.824,32	0,00	**6.824,32**
339	2232	TABULAE SERVIZI AZIENDALI SAS	B	1.156,99	1.156,99	0,00	**1.156,99**
341	2245	CADEL S.R.L.	B	1.073,81	659,76	0,00	**659,76**
343	2259	OFF.M.A. S.R.L. CARPENTERIE METALLICHE	B	536,59	536,59	0,00	**536,59**
344	2261	NUOVA CONTEC SRL	B	3.516,62	2.347,26	0,00	**2.347,26**
345	2274	METAFLEX SRL	B	2.179,68	2.179,68	0,00	**2.179,68**
347	2278	FACILE GIUSEPPE	B	5.986,14	5.986,14	0,00	**5.986,14**
348	2281	IMPRESA PORTUALE PORTO NOGARO SRL	B	2.280,00	2.280,00	0,00	**2.280,00**
349	2284	TELL DI TELL TOMAZ & TELL ANDREJA SNC	B	931,95	931,95	0,00	**931,95**
350	2293	L.S.IMPIANTI DI SEFFIN LIVIO	B	863,55	863,55	0,00	**863,55**
351	2295	ADRIAMATIC SRL	B	1.510,50	1.510,50	0,00	**1.510,50**
352	2298	MEC MARINE S.R.L.	B	1.823,93	1.823,93	0,00	**1.823,93**
356	2350	IDEALSERVICE SOC. COOP.	B	128.392,50	110.282,97	0,00	**110.282,97**
358	2358	INTERLAND CONSORZIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	B	1.945,53	1.494,01	0,00	**1.494,01**
360	2363	ITALESSE S.R.L.	B	687,14	687,14	0,00	**687,14**
361	2375	TMEDIA S.R.L.	B	4.262,77	4.207,21	0,00	**4.207,21**
362	2377	EAST TRENCHERS S.R.L.	B	1.588,87	1.432,98	0,00	**1.432,98**
363	2388	AGRI OSSO S.R.L.	B	2.052,00	2.052,00	0,00	**2.052,00**
364	2403	PIXEL SERVICE & CONSULTING	B	15.002,54	752,53	0,00	**752,53**
365	2417	TECNOPRESS SPA	B	9.729,33	4.394,98	0,00	**4.394,98**
366	2429	VERY SYSTEM S.R.L.	B	10.044,82	9.013,03	0,00	**9.013,03**
367	2432	AESSEDENTAL SNC	B	1.245,45	1.245,45	0,00	**1.245,45**
368	2433	LA CISILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	B	3.421,68	3.421,68	0,00	**3.421,68**
369	2440	OPERA NAVALE SRL	B	2.290,71	2.290,71	0,00	**2.290,71**
370	2446	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE	B	3.232,73	3.232,73	0,00	**3.232,73**
371	2462	M.C.M. ITALIA SRL	B	10.032,00	8.236,50	0,00	**8.236,50**
373	2497	SUM.MA SRL	B	1.908,07	1.867,88	0,00	**1.867,88**
374	2503	HART UTENSILI SRL	B	852,84	852,84	0,00	**852,84**
375	2523	FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	B	5.630,29	4.778,02	0,00	**4.778,02**
376	2551	HITECH IMPIANTI SRL	B	1.721,68	1.721,68	0,00	**1.721,68**
382	2584	MOLINO MORAS S.R.L.	B	1.738,22	1.738,22	0,00	**1.738,22**
383	2585	F.LLI SANDRIGO SNC DI GIORGIO SANDRIGO & C.	B	1.665,28	1.665,28	0,00	**1.665,28**
384	2604	GOBBO A. & DAL BEN G. SRL	B	3.864,60	3.864,60	0,00	**3.864,60**
385	2614	FE FRIULI ESTINTORI SRL	B	560,59	560,59	0,00	**560,59**
387	2634	IGLU COLD SYSTEMS SRL	B	7.836,93	6.228,10	0,00	**6.228,10**
389	2657	FAGOTTO ENRICO	B	2.284,56	2.284,56	0,00	**2.284,56**
390	2658	D.A.P. S.R.L.	B	3.455,34	3.455,34	0,00	**3.455,34**
393	2707	CONAD GRIGOLETTI SRL	B	7.448,11	5.227,95	0,00	**5.227,95**

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

394	2717	SALTARINI S.R.L.	B	5.318,58	3.928,04	0,00	**3.928,04**
395	2720	ABACO VIAGGI DI PADOVANI NEVIO E C. SAS	B	2.488,53	2.488,53	0,00	**2.488,53**
397	2740	NORD EST LOGISTIC SRL	B	1.907,34	1.907,34	0,00	**1.907,34**
398	2754	FARMACIA SBUELZ SNC	B	3.762,00	3.738,64	0,00	**3.738,64**
399	2763	SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA SOC.COOP.	B	6.354,19	6.354,19	0,00	**6.354,19**
400	2773	IL CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	B	3.266,73	3.266,73	0,00	**3.266,73**
402	2794	T.E.A.M. DI MARCHIOL DAVIDE	B	1.330,03	1.330,03	0,00	**1.330,03**
403	2804	PICCOLO BORTOLO	B	2.165,43	2.165,43	0,00	**2.165,43**
406	2836	REVAS TECHNOLOGIES SPA	B	66.251,04	52.162,94	0,00	**52.162,94**
407	2859	AGROCHIMICA DI TARGATO VALENTINO	B	5.709,98	3.535,70	0,00	**3.535,70**
408	2860	LA COLLINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	B	9.874,94	4.525,62	0,00	**4.525,62**
410	2877	TECNOCOM S.P.A.	B	2.301,09	1.995,00	0,00	**1.995,00**
411	2892	SIP DI BISUTTI PATRIZIO	B	415,70	415,70	0,00	**415,70**
412	2899	DAPI SRL	B	12.084,00	9.782,62	0,00	**9.782,62**
413	2909	INSIEL MERCATO S.P.A.	B	8.438,08	1.687,61	0,00	**1.687,61**
414	2914	ANTICO GUSTO SNC	B	3.876,00	3.876,00	0,00	**3.876,00**
416	2937	GENERAL PARTS DI SANCIN ERIK	B	1.881,00	1.881,00	0,00	**1.881,00**
417	2949	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA	B	1.447,80	1.447,80	0,00	**1.447,80**
419	2961	CREDITO COOPERATIVO FRIULI S.C.	B	6.183,18	6.183,18	0,00	**6.183,18**
420	2976	PEGASO SRL	B	1.757,81	1.216,75	0,00	**1.216,75**
421	2978	S.T.I. ENGINEERING S.R.L.	B	19.321,57	7.765,96	0,00	**7.765,96**
422	2982	F.A.U. S.N.C. DI DURISOTTO DENIS E NIVIO	B	2.358,66	2.275,44	0,00	**2.275,44**
425	2999	PITTINI MAURIZIO & C. SNC	B	815,96	815,96	0,00	**815,96**
427	3006	DELINEARE SNC DI PERESAN LUCA E DAMO DENIS	B	1.087,64	1.087,64	0,00	**1.087,64**
428	3010	EDILGO COSTRUZIONI SRL	B	7.374,66	7.374,66	0,00	**7.374,66**
429	3027	POLIAMBULATORIO FISIOSAN SRL	B	1.558,66	1.558,66	0,00	**1.558,66**
430	3028	EDILMECCANICA	B	4.443,44	4.443,44	0,00	**4.443,44**
431	3032	GLOBALTECNICA SAS DI MILAN BOZIC E C	B	1.162,80	1.162,80	0,00	**1.162,80**
433	3046	MOVEST SPA	B	3.807,78	3.807,78	0,00	**3.807,78**
435	3063	PITICCO RAFFAELE	B	1.707,15	1.707,15	0,00	**1.707,15**
436	3065	SAIV SRL	B	2.365,21	509,86	0,00	**509,86**
439	3084	TECNICA S.R.L.	B	11.972,28	11.972,28	0,00	**11.972,28**
440	3095	HDB S.P.A.	B	10.073,44	10.073,44	0,00	**10.073,44**
441	3100	EUPRAGMA S.R.L.	B	3.714,69	3.679,01	0,00	**3.679,01**
442	3113	GENEFINITY S.R.L.	B	11.422,24	6.053,47	0,00	**6.053,47**
443	3119	CENTRO PITTURE DI DRUSIAN ANDREA	B	985,82	985,82	0,00	**985,82**
445	3130	CORTE SRL	B	17.794,49	4.669,67	0,00	**4.669,67**
446	3131	FRIULSIDER SPA	B	29.889,94	29.889,94	0,00	**29.889,94**
448	3146	HOTEL ITALIA SNC DI MULAZZI SEVERINA & C.	B	1.753,87	1.753,87	0,00	**1.753,87**
449	3167	PANIFICIO MODESTINI SRL	B	319,88	319,88	0,00	**319,88**
450	3188	DELTAIMPIANTI S.R.L.	B	7.364,76	5.554,70	0,00	**5.554,70**

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

451	3189	D&D SNC DI M. DUDINE ED E. DE MAIO	B	2.803,19	1.340,36	0,00	**1.340,36**
452	3196	THERMO 3 DI PALIAGA FRANCO & C. S.N.C.	B	1.881,00	1.881,00	0,00	**1.881,00**
454	3211	S.I.F.RA. EST S.P.A	B	3.444,51	3.444,51	0,00	**3.444,51**
455	3225	DESCO2010 SRL	B	3.649,71	2.927,23	0,00	**2.927,23**
457	3242	CONSORZIO PER IL CENTRO DI BIOMEDICINA MOLECOLARE	B	14.865,03	14.865,03	0,00	**14.865,03**
459	3261	COOPERATIVA GERMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	B	27.313,62	22.438,38	0,00	**22.438,38**
460	3262	SMB - SCALA & MANSUTTI BROKER S.R.L.	B	1.852,50	1.852,50	0,00	**1.852,50**
462	3267	EUROSPITAL S.P.A.	B	8.367,60	8.367,60	0,00	**8.367,60**
463	3277	MERCURIO SISTEMI S.R.L.	B	3.971,19	3.971,19	0,00	**3.971,19**
464	3289	EURO 2000 DI DAL BO G. E LESIZZA M. SNC	B	2.679,00	2.661,03	0,00	**2.661,03**
466	3307	IMP.EL. DI MASINI BRUNO & C. SNC	B	1.995,00	1.995,00	0,00	**1.995,00**
467	3316	RESIDENCE LE TERRAZZE SRL	B	1.439,17	1.439,17	0,00	**1.439,17**
468	3327	CARPENTERIA D'ANGELO CARINO SRL	B	3.845,37	3.845,37	0,00	**3.845,37**
469	3332	PRESOTTO ENNIO & C. S.N.C.	B	5.938,23	4.085,55	0,00	**4.085,55**
470	3344	CIVITECH PMC SRL	B	3.534,00	1.852,50	0,00	**1.852,50**
471	3364	ETTORE SRL	B	926,25	820,51	0,00	**820,51**
472	3366	BARBANA ROBERTO	B	1.852,50	1.852,50	0,00	**1.852,50**
473	3382	COKE STRADE SRL	B	3.451,06	3.451,06	0,00	**3.451,06**
474	3386	CANDOLI FABIO	B	1.316,70	194,53	0,00	**194,53**
476	3397	L.T. S.R.L.	B	4.392,42	4.392,42	0,00	**4.392,42**
477	3398	CONTE COLORI S.R.L.	B	1.681,50	1.681,50	0,00	**1.681,50**
478	3404	I.F.A. SRL INDUSTRIA FRIULANA ARREDAMENTI	B	2.402,55	2.402,55	0,00	**2.402,55**
480	3414	CDB SRL	B	2.394,00	2.394,00	0,00	**2.394,00**
481	3424	FIBRE NET SRL	B	1.838,34	1.838,34	0,00	**1.838,34**
482	3444	FRIULFISCO SAS	B	983,25	82,17	0,00	**82,17**
484	3457	PREMEK HI TECH	B	8.264,40	6.295,38	0,00	**6.295,38**
485	3470	FROMAC SRL	B	2.992,50	997,50	0,00	**997,50**
488	3479	VIDALE EUGENIA	B	980,40	249,94	0,00	**249,94**
492	3504	PROSCIUTTIFICIO BAGATTO RINO DI BAGATTO DANTE & C.	B	2.565,00	2.565,00	0,00	**2.565,00**
493	3511	FI.BE SRL	B	6.846,19	3.971,76	0,00	**3.971,76**
495	3521	SOC.COOP. SERVIZI E MANUT.GENERALI CO.SE.MA.	B	12.384,39	4.952,86	0,00	**4.952,86**
496	3528	DE.CAM SNC DI DE LUCA DELFINO & C.	B	1.653,00	1.653,00	0,00	**1.653,00**
498	3543	MORRA COSTRUZIONI SRL - SOCIETÃ€ UNIPERSONALE	B	3.583,37	1.407,01	0,00	**1.407,01**
499	3549	LAGUNARE DI CORBATTO MAURO & C. S.N.C.	B	1.686,84	1.686,84	0,00	**1.686,84**
500	3552	FIORI E FOGLIE DI SANTIN CRISTINA	B	1.578,44	1.578,44	0,00	**1.578,44**
501	3559	CARPENTERIA MANZANESE MITTONE LUCIO E C SNC	B	1.425,00	1.425,00	0,00	**1.425,00**
502	3561	ALPE ADRIA IMPRESE SERVIZI AMM.VI E COMM.LI SRL	B	2.414,87	2.394,00	0,00	**2.394,00**
503	3567	SELLING SRL	B	2.204,00	0,00	2.204,00	**2.204,00**
505	3605	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	B	6.680,17	6.680,17	0,00	**6.680,17**
506	3606	AMT	B	3.668,91	3.668,91	0,00	**3.668,91**
507	3607	TUBOTEC SRL	B	3.061,75	3.061,75	0,00	**3.061,75**

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

509	3619	NAOS SRL SHIP & BOATS DESIGN	B	2.378,32	2.378,32	0,00	**2.378,32**
510	3620	AMERIO CARLO & C. SNC	B	1.458,05	513,00	0,00	**513,00**
511	3622	FRIULI ANTINCENDI SRL	B	652,05	652,05	0,00	**652,05**
512	3623	TOFFOLI SERRAMENTI S.R.L.	B	2.500,97	2.500,97	0,00	**2.500,97**
513	3626	SERVICE STAFF S.R.L.	B	6.730,56	1.121,76	0,00	**1.121,76**
514	3659	TONUTTI TECNICHE GRAFICHE SPA	B	20.653,54	18.502,07	0,00	**18.502,07**
515	3665	CROATTO 1901 SRL	B	1.975,05	521,61	0,00	**521,61**
516	3668	KARNEL S.R.L.	B	1.538,54	1.538,54	0,00	**1.538,54**
517	3677	CEU	B	3.598,64	1.408,26	0,00	**1.408,26**
518	3681	L'IPPOGRIFO GROUP SRL	B	5.055,04	1.583,26	0,00	**1.583,26**
519	3685	FARMACIA SATTI DR. SANDRO	B	650,58	443,17	0,00	**443,17**
520	3687	ASQUINI VENICIO-LUIGI & C. - SNC	B	6.559,28	6.559,28	0,00	**6.559,28**
521	3690	OMNIAEVO SRL	B	3.575,95	3.575,95	0,00	**3.575,95**
522	3699	AZIMUT SRL	B	2.482,30	1.654,86	0,00	**1.654,86**
523	3712	SANGOI S.P.A.	B	1.576,46	724,72	0,00	**724,72**
524	3717	SAFOP SPA	B	32.308,35	27.741,91	0,00	**27.741,91**
525	3723	ALIMENTARI PAGNUCCO	B	2.992,50	2.933,22	0,00	**2.933,22**
526	3732	DI LENARDA GIANFRANCO	B	2.925,52	2.925,52	0,00	**2.925,52**
527	3741	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASILIANO	B	10.192,83	8.372,00	0,00	**8.372,00**
528	3744	DIGA CONTROL S.A.S. DI BUDULIG DANIELA & C.	B	1.495,97	1.495,97	0,00	**1.495,97**
530	3754	ROS S.R.L.	B	9.714,99	9.714,99	0,00	**9.714,99**
531	3762	EUROMOTORI SRL	B	4.019,64	4.019,64	0,00	**4.019,64**
534	3784	BAVARIA SRL	B	1.877,52	1.877,52	0,00	**1.877,52**
537	3800	G.P.R. TRASPORTI SRL	B	3.199,88	3.199,88	0,00	**3.199,88**
538	3801	ISEO GOMMA	B	10.356,90	5.246,56	0,00	**5.246,56**
539	3803	DUROX SRL	B	3.966,91	3.934,42	0,00	**3.934,42**
541	3808	DOMINI IMPIANTI SRL	B	1.542,79	1.542,79	0,00	**1.542,79**
542	3813	G.M.A. SRL	B	9.487,93	9.487,93	0,00	**9.487,93**
543	3825	MORETTI GIULIANO	B	1.328,10	1.149,68	0,00	**1.149,68**
547	3859	MARMI VRECH G. SRL	B	3.961,50	230,71	0,00	**230,71**
548	3865	PILM INTERNATIONAL SRL	B	686,76	686,76	0,00	**686,76**
549	3867	FRIUL MONTAGGI SRL	B	19.009,52	16.788,17	0,00	**16.788,17**
551	3871	CANTARUTTI SRL	B	3.044,44	3.044,44	0,00	**3.044,44**
555	3901	MA & PI DI MAZZON SERGIO & C. SNC	B	3.143,26	3.143,26	0,00	**3.143,26**
556	3911	CAPPELLOTTO SRL	B	1.710,87	1.710,87	0,00	**1.710,87**
557	3912	G.M.A. S.N.C. DI GEROMETTA MAURO & C.	B	2.163,72	1.793,50	0,00	**1.793,50**
558	3918	ASTEC SRL	B	1.439,82	1.439,82	0,00	**1.439,82**
562	3948	BIRRIFICIO UDINESE SRL	B	5.069,99	3.494,96	0,00	**3.494,96**
563	3959	EDILRESTAURI SRL	B	422,15	422,15	0,00	**422,15**
565	3971	ALFACROM 2000 SRL	B	7.882,51	7.882,51	0,00	**7.882,51**
566	3973	RU SRL	B	1.471,63	1.471,63	0,00	**1.471,63**

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

567	3977	APS AROSIO EXTRUSION S.P.A.	B	9.361,96	7.183,14	0,00	**7.183,14**
570	3984	NEMESI SOC.COOP.SOC.	B	1.013,46	1.013,46	0,00	**1.013,46**
571	3986	FLY SYNTHESIS SRL	B	7.889,37	7.889,37	0,00	**7.889,37**
572	3987	ABC INFORMATICA PORDENONE SRL	B	1.200,29	1.200,29	0,00	**1.200,29**
573	3993	COOPERATIVA CULTURA LAVORO PROMOZIONE SERVIZI SOCI	B	2.502,02	2.502,02	0,00	**2.502,02**
574	4007	METAL GROUP SRL	B	14.011,85	14.011,85	0,00	**14.011,85**
575	4017	METALMECCANICA FABRIS S.N.C DI EUGENIO & ITALO FAB	B	2.162,20	2.162,20	0,00	**2.162,20**
576	4020	ELETTROLOGIK SNC DI MORO AUGUSTO & C.	B	5.700,00	2.793,00	0,00	**2.793,00**
579	4030	ALKA SNC DI CANTON BRUNO & C.	B	1.727,67	1.727,67	0,00	**1.727,67**
580	4043	GOLIARDICA EDITRICE SRL	B	1.113,90	1.113,90	0,00	**1.113,90**
581	4044	SAMI TECNICA SRL	B	1.985,94	1.985,94	0,00	**1.985,94**
582	4045	NEWFOOD SRL	B	6.024,90	2.181,78	0,00	**2.181,78**
583	4046	FERNANDO PIGHIN & FIGLI S.AGR. A R.L.	B	2.345,26	2.345,26	0,00	**2.345,26**
584	4059	T.I.R. ITALIA S.R.L.	B	12.832,66	12.832,66	0,00	**12.832,66**
587	4072	PMP PRO-MEC S.P.A.	B	72.653,51	72.653,51	0,00	**72.653,51**
592	4104	SOLUZIONE AZIENDA SRL	B	9.474,11	9.474,11	0,00	**9.474,11**
593	4118	CONSULENZE AZIENDALI SRL	B	1.591,44	1.591,44	0,00	**1.591,44**
594	4133	FOLLADOR ANTONIO	B	3.846,08	2.801,15	0,00	**2.801,15**
595	4138	ARMARE DI FINCO STEFANO	B	1.608,77	1.495,77	0,00	**1.495,77**
596	4139	ROLLENG SRL	B	1.695,89	1.695,89	0,00	**1.695,89**
598	4147	COSTAM SRL	B	5.451,73	5.451,73	0,00	**5.451,73**
599	4152	COOP CASARSA SOCIETA' COOPERATIVA	B	2.921,54	2.921,54	0,00	**2.921,54**
600	4165	HOLD PIPE SRL	B	11.031,83	11.031,83	0,00	**11.031,83**
601	4173	BERTOSSIO ANTONIO	B	2.511,82	2.511,82	0,00	**2.511,82**
602	4174	BERTON CALRTECNICA SRL	B	4.505,35	4.505,35	0,00	**4.505,35**
605	4188	NASCIMBEN ROBERTO	B	5.097,24	5.097,24	0,00	**5.097,24**
606	4202	OFFICINE TECNOSIDER SRL	B	26.704,25	25.246,78	0,00	**25.246,78**
608	4212	PIETRO ROSA TBM SRL	B	42.017,55	42.017,55	0,00	**42.017,55**
609	4213	MINERVA SRL	B	18.898,92	18.898,92	0,00	**18.898,92**
612	4239	L&S SRL	B	1.326,28	1.326,28	0,00	**1.326,28**
613	4242	PINATO JR SRL	B	3.519,75	2.465,39	0,00	**2.465,39**
616	4256	MATTIA WINKLER SPA	B	7.501,42	2.661,25	0,00	**2.661,25**
618	4274	CONSORZIO PROMOTRIESTE	B	14.870,20	2.256,02	0,00	**2.256,02**
619	4275	F.S.T. SNC DI COSTA DEZIO & C.	B	2.609,92	94,72	0,00	**94,72**
620	4276	PIER HAIRSTYLE DI REGIS PIERLUIGI	B	734,04	734,04	0,00	**734,04**
621	4278	SIERRASOFT SRL	B	16.850,49	16.850,49	0,00	**16.850,49**
622	4284	GP AUTO DI GOBBATO PAOLO	B	792,94	712,50	0,00	**712,50**
623	4285	SIGNUM DI MAZZOLI F. & C. S.A.S.	B	1.459,20	618,44	0,00	**618,44**
624	4286	NARDINI LUIGI & C. SNC DI NARDINI L. E A.	B	10.204,71	7.012,70	0,00	**7.012,70**
625	4287	COSTAM HI-TECH SRL	B	1.907,19	1.907,19	0,00	**1.907,19**
628	4308	SWEET SPA	B	11.074,86	11.074,86	0,00	**11.074,86**

Allegato 1: finalità b) - elenco beneficiari

632	4330	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	B	8.242,79	6.795,59	0,00	**6.795,59**
633	4331	IDEAL TERMO BAGNO SRL	B	1.935,15	1.872,68	0,00	**1.872,68**
635	4340	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	B	2.404,54	2.404,54	0,00	**2.404,54**
638	4356	EVRAZ PALINI E BERTOLI SPA	B	17.385,87	14.973,14	0,00	**14.973,14**
639	4357	CENTRALTECNICA GROUP SRL	B	427,50	427,50	0,00	**427,50**
640	4366	COMARK S.R.L.	B	1.791,79	1.791,79	0,00	**1.791,79**
641	4370	ELLECI SPA	B	15.246,25	12.328,86	0,00	**12.328,86**
646	4412	SMS MEER S.P.A.	B	32.595,45	25.789,11	0,00	**25.789,11**
647	4415	ELIFRIULIA SRL	B	7.911,63	7.267,10	0,00	**7.267,10**
649	4425	VOLPI TECNO ENERGIA SRL	B	934,54	934,54	0,00	**934,54**
650	4434	FRIULI INNOVAZIONE	B	2.160,30	2.160,30	0,00	**2.160,30**
652	4440	TRIESTE MARINE TERMINAL SPA	B	91.563,01	83.550,83	0,00	**83.550,83**
654	4444	CAISSUTTI ENNIO & C. S.A.S.	B	2.313,63	2.313,63	0,00	**2.313,63**
655	4458	RHOSS SPA	B	34.855,50	26.220,00	0,00	**26.220,00**
656	4463	CAFFE' DI CUORI SNC DI VIDA ANNAMARIA E C.	B	957,72	957,72	0,00	**957,72**
658	4470	MION FABIO	B	3.299,01	3.299,01	0,00	**3.299,01**
659	4471	MUSSO S.R.L.	B	6.318,79	4.375,40	0,00	**4.375,40**
661	4481	B & B EDILIZIA SRL	B	7.391,06	7.391,06	0,00	**7.391,06**
663	4486	ELLETIELLE SRL	B	1.931,39	1.931,39	0,00	**1.931,39**
665	4496	IDROTERMICA DOLOMITI DI DEL FABBRO ROSANNA & C.	B	2.354,10	951,32	0,00	**951,32**
667	4502	FIORETTO FINANCE SRL	B	4.649,52	2.754,08	0,00	**2.754,08**
668	4519	G.S. CARPENTERIE S.R.L.	B	2.289,33	2.289,33	0,00	**2.289,33**
670	4523	CRIOS SRL	B	1.760,82	368,54	0,00	**368,54**
672	4530	MARI & MAZZAROLI S.P.A.	B	20.209,51	20.209,51	0,00	**20.209,51**
675	4547	PRIMO AROMA SRL	B	6.270,00	0,00	6.149,98	**6.149,98**
678	4564	LA MECCANOGRAFICA DI ROS DAVIDE	B	2.288,55	2.288,55	0,00	**2.288,55**
680	4589	FUTURAD S.R.L.	B	1.353,75	1.353,75	0,00	**1.353,75**
681	4592	OMNIALES SRL	B	2.527,09	1.557,09	0,00	**1.557,09**
683	4595	VIVO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	B	25.650,00	0,00	25.650,00	**25.650,00**
686	4605	COLAUTTI GIANFRANCO	B	17.100,00	4.275,00	0,00	**4.275,00**
687	4607	SAVER IMPIANTI SRL	B	3.543,84	1.771,91	0,00	**1.771,91**
690	4610	D'AMICO MASSIMO & C. SAS	B	1.796,86	1.796,86	0,00	**1.796,86**

12_9_1_DDS_TRIB 228_3_ALL2_ISTANZE RITIRATE

Allegato 2: finalità b) - istanze ritirate

Progressivo All.2, Elenco B Deliberazione n. 2444/2011	Sequenza certificata	Denominazione	Finalità contributiva
4	52	FRATELLI FILIPPI SNC DI FILIPPI ALFERIO, ROBERTO E	B
5	57	EIDON â€“ KAIRES SRL	B
9	69	NORD PAS 14000 SRL	B
13	92	TEST SPA	B
16	100	COSTANTIN INNOVATION SRL	B
19	133	RQ SRL	B
21	138	OVERLOG SRL	B
24	144	STUDIO RONZANI SRL	B
38	246	I.R.D. INIZIATIVE SRL	B
53	305	BROSCH & C. SNC	B
58	328	EIDON LAB SCARL	B
76	442	GTCONSULT DI GIOVANNI TONON & C. SNC	B
84	471	SP.EL.CO SRL	B
105	582	CENTROFRIULI SNC DI NINZATTI	B
117	706	SEGATIFRIULI	B
123	765	LORENZON F.LLI SRL	B
125	785	S. A. I. E. E. SRL	B
135	862	NEW LIFE CENTER SRL	B
177	1142	ELECTROZETA DI ZANNIER GUERRINO & C. SNC	B
202	1344	BERTMARK E MAXGEE DI BERTON M. & C. SAS	B
212	1424	DIALOGODIRETTO S.R.L.	B
228	1568	PANIFICATORI-ACQUISTI COLLETTIVI S.P.A.	B
282	1870	CIRCOLO AGRARO FRIULANO SOC. COOP.	B
290	1920	SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA G. I. ASCOLI	B
326	2115	TORRE S.R.L.	B
346	2277	CITOSSI ALBERTO	B
378	2569	MASCHIETTO ELETTROMECCANICA S.R.L.	B
388	2646	REVAS SERVICE SRL	B
392	2682	DIAL INFORMATICA SRL SOC. UNIPERSONALE	B
437	3070	CORRADINI SRL	B
438	3077	DERWID.IT S.R.L.	B
444	3120	SILPLAST SRL	B

Allegato 2: finalità b) - istanze ritirate

456	3237	TAGHLEEF INDUSTRIES SPA	B
536	3797	COSTRUZIONI BRAVIN SRL	B
545	3838	MOROSO STEFANO	B
550	3869	EDIL PIK DI PICCOLI L. & OZERIANKO A. SNC	B
553	3892	OSTERIA ALL'ALPINO DI DE TINA LUCA E C. S.N.C.	B
560	3931	M.C.P. FRIULCOSTRUZIONI SRL	B
577	4025	D.S.R. S.R.L.	B
578	4028	PONTA ENRICO E C. SNC	B
588	4074	CORONA SRL	B
604	4186	ENNEDI SERVIZI	B
677	4563	IL COMPRESSORE - S.N.C. DI DE GIACINTO P.I. GIORGI	B

12_9_1_DDS_TRIB 228_4_ALL3_SOGGETTI DECADUTI

Allegato 3: finalità b) - mancato invio dichiarazione 31 gennaio 2012 - elenco soggetti decaduti

Progressivo All.2, Elenco B Deliberazione n. 2444/2011	Sequenza certificata	Denominazione	Finalità contributiva
1	14	GAZEL SRL UNIPERSONALE	B
14	93	F.A.R. FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE SPA	B
20	134	MICRON DI G.MINUDEL & C. S.R.L.	B
31	185	B.F.B. CASA DI SPEDIZIONI SNC	B
33	214	HEALTH ROBOTICS SRL	B
37	233	DI GIUSTO STRADE SRL	B
41	255	T.F.T. S.R.L.	B
44	268	ITALKABEL DI SGAMBARO G.& C. SNC	B
45	270	MOBIL SERVICE SRL	B
50	296	UN DIAVOLO PER CAPELLO	B
51	301	GZ TRASFORMAZIONE LAMIERE	B
70	402	DELFINO ROBERTO	B
75	439	ADRIACELL	B
80	457	MITI 2 SRL UNIPERSONALE	B
87	484	MQUADRO	B
90	499	VIESSE SERVICE S.R.L.	B
94	514	GESTECO SPA	B
100	543	GIOVANNI CRAMER E FIGLI	B
102	550	MAGIA IMMOBILIARE	B
103	552	ELLE FINANZIARIA	B
109	603	PRODES & CIELO AZZURRO SOC.COOP.A R.L.	B
114	649	PIANETA IMPIANTI SAS DI STERLE PIERO	B
120	741	I.E. IMPIANTI ELETTRICI DI FACILE P. E T.	B
121	742	NU.ER.T. SRL	B
128	819	GOCCIA DI CARNIA SPA	B
129	822	CARROZZERIA FRIULI SRL	B
133	848	PIZZERIA AL GRECO DI TOPRAN CUTIN MARIA	B
145	926	REXA DESIGN SRL	B
152	965	DRAG & MAX SNC DI DEKIC & DE BIASIO	B
153	973	DELLA VALENTINA OFFICE SPA	B
156	1003	FRIGOTECNO SRL	B
158	1011	KRITERIO SRL	B
167	1070	STRATEGIA & FINANZA SRL	B

Allegato 3: finalità b) - mancato invio dichiarazione 31 gennaio 2012 - elenco soggetti decaduti

169	1090	PAOLO ORZINCOLO	B
170	1091	BENSA S.R.L.	B
172	1095	S.A.R.A. AUTORICAMBI SNC DI DANELUZZI ANTONIO & C.	B
179	1175	CANALIS S.R.L.	B
180	1176	PIZZA GROUP SRL	B
186	1246	EDICOLANDIA DI MORANDINI MAURIZIO & C. S.A.S.	B
207	1394	QBELL TECHNOLOGY S.R.L.	B
210	1411	MOBILI ILAR S.R.L.	B
220	1504	THERMOKEY SPA UNIPERSONALE	B
253	1715	CITY LAB	B
255	1720	C.D.A.	B
257	1731	BLU ELECTRA S.R.L.	B
259	1740	SHH	B
263	1772	PULITECNO CST SOC. COOPERATIVA	B
269	1791	FRIULPESCA SRL	B
276	1837	LABORATORIO BS SRL	B
278	1845	MAGRO & C. SRL	B
281	1859	ESED ENGINEERING SRL	B
287	1912	PROFESSIONALE SRL	B
295	1942	POWERQ SRL	B
297	1946	GEOART COSTRUZIONI SRL	B
299	1950	M.C.R. DI ZUCCHET GIUSEPPE E C.	B
311	2034	I.T.EFFE SRL	B
313	2051	G.I. INDUSTRIAL HOLDING SPA	B
325	2113	ANTICA OSTERIA VALLE DI CARGNELUTTI FABIANA	B
332	2161	PHONE CENTER ETC	B
334	2163	G.C. GROSS CARNI DI CRAPIZ GIULIANO	B
335	2169	ESIA SOFTWARE SRL	B
340	2243	S.E.D. SERRA E TREPPO DI TREPPO CARMELA	B
342	2253	LORENZO OTTOGALLI DI C. OTTOGALLI & C. SAS	B
353	2307	ARTELEGNO	B
354	2311	OFFICINA FRIULANA DIESEL SRL	B
357	2351	FOSAM S.P.A.	B
359	2359	BEANTECH SRL	B
372	2493	C. POLESEL SPEDIZIONI SRL	B
377	2563	EASYPLY SRL	B

Allegato 3: finalità b) - mancato invio dichiarazione 31 gennaio 2012 - elenco soggetti decaduti

379	2574	AUTOTRASPORTI FORABOSCO IVO	B
380	2575	TONDATO IMPIANTI S.R.L.	B
381	2579	BEARZI PAOLA	B
386	2628	STUDIO COZZUTTI SAS DI COZZUTTI ALESSANDRA E C.	B
391	2678	ELLE PARRUCCHIERI S.N.C. DI BORTOLIN ANGELO E LORE	B
396	2739	TECNOASFALTI DI BORTOLUTTI DANIELE	B
401	2784	INTERNI CERAMICHE SRL	B
404	2810	CDS AUDIT S.R.L.	B
405	2829	BAR PEPE...SALE DI BIASIZZO FLAVIA	B
409	2864	INSERVICE	B
415	2928	FERRAMENTA SPECOGNA SRL	B
418	2953	C.I.M.A. DI PUSSINI NEREO & C. S.N.C.	B
423	2988	AUTO BAGNOLI SRL	B
426	3003	CARROZZERIA LUISA DI PASINI PERICLE & C. S.N.C.	B
432	3041	EREDI QUERIN DI QUERIN IVANO E C SNC	B
434	3058	TERMOIMPIANTI DI MARCO POZ	B
447	3136	CESARE GIULIO & C. SRL	B
453	3207	TRAVELA SRL	B
458	3252	TRANSIMA ITALIANA SPA	B
461	3263	COPAT SPA	B
465	3303	COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI UNITI 'F. BASAGLIA'	B
475	3393	VAROS DI VARAGNOLO FRANCO	B
483	3455	LATTERIA SOCIALE DI TALMASSONS S. C. AGR.	B
486	3473	LA BOTTEGA SNC DI QUERIN A. & C.	B
487	3476	METALLIDEA SRL	B
489	3489	AZIENDAGRICOLA NOBILE DI NOBILE OTTAVIANO	B
490	3502	GERVASONI SPA	B
491	3503	RISTOBUFFET DI DI DOMENICO FABRIZIO & C. S.A.S.	B
494	3519	SIEL IMPIANTI S.R.L.	B
497	3534	FORGETECH SRL	B
504	3576	TEAM AUTOMAZIONI DI PAGOS A. E CAGNOLI S. SNC	B
508	3610	TAVERNA LONGOBARDA DI CEDERMAS ROBERTO	B
532	3770	PITTICCO MIREILLE	B
533	3779	CENTRO DI RIFERIMENTO ENOLOGICO SRL	B
535	3791	ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU	B
540	3806	SPAGNOL SRL	B

Allegato 3: finalità b) - mancato invio dichiarazione 31 gennaio 2012 - elenco soggetti decaduti

544	3832	MOTO RICAMBI S.R.L.	B
546	3856	ROVERE DENNIS	B
552	3878	CECCO FEDERICO	B
554	3899	TOP CAR SRL	B
561	3943	ARREDAMENTI TORRESIN DI TORRESIN PAOLO	B
564	3963	TECNOFOIL SRL	B
568	3978	ALEA S.C.A.R.L.	B
569	3981	ELEKTROIMPIANTI SNC DI SIVILOTTI E MINOTTI	B
585	4064	OFFICINA DEL DISEL	B
586	4069	CORPO VIGILI NOTTURNI	B
589	4076	PARADISI BRUCIATI SRL	B
590	4083	PACIO IMPIANTI ELETTICI DI PACCIONE MICHELE	B
591	4103	LEGNO ARREDO S.R.L.	B
597	4145	MILLEUNO BINGO	B
603	4180	SHIRA COSTRUZIONI S.R.L.	B
607	4205	BRN SRL	B
610	4220	LINEA SNELLA ITALIA SRL	B
611	4222	RONSINI ISABELLA	B
615	4253	FHIABA SRL	B
617	4267	DE ROSA ARMANDO & C. SNC	B
626	4300	F.LLI SCODELLARO SNC DI SCODELLARO MARCO & C.	B
627	4306	UNIQA SERVIZI AMMINISTRATIVI S.R.L.	B
629	4310	IDEA PROTOTIPI SRL	B
630	4318	TRATTORIA ALLA BORSA SAS	B
631	4328	P & P CHAIRS S.R.L.	B
634	4339	SPRING FIRM S.R.L.	B
636	4346	PHARMACITY SRL	B
637	4349	UNIFACTOR SRL	B
642	4378	CAMOL ROBERTO S.N.C. DI CAMOL MANOLO & NICOLA	B
643	4385	GIUSEPPE GODINA S.R.L.	B
644	4386	IURI GIULIA	B
645	4409	COGITO SRL	B
648	4423	W.W.T.S. SRL	B
651	4436	LOGIC TRANS SRL	B
653	4443	MARITANI DI MARITANI SANDRO & C. S.A.S.	B
657	4466	RAMINELLI LUIGI S.N.C. DI RAMINELLI ROBERTO E C.	B

Allegato 3: finalità b) - mancato invio dichiarazione 31 gennaio 2012 - elenco soggetti decaduti

660	4477	COMPASS S.R.L.	B
662	4482	ME.P.LA.	B
664	4489	OFF.MECC.ROVER DI ROVER LIVIO & C. SNC	B
666	4499	F.LLI BASTIANI SNC DI BASTIANI ALAN E BASTIANI C.	B
669	4520	PESSOT COSTRUZIONI S.R.L.	B
671	4529	MARTIN ENZO	B
673	4536	SIMONETTI SNC DI SIMONETTI R. & C.	B
674	4544	CMS SRL	B
676	4558	YDRA MARINE SRL	B
679	4577	PROPOSITA S.A.S. DI ROGANTIN FULVIO & C.	B
682	4594	BRICOLAGE CRISTOFOLI SRL	B
684	4598	ASTISPED SRL	B
685	4602	BERNARDI DI BERNARDI G. & C. S.N.C.	B
691	4622	PERVINCA	B
692	4625	IMOCO	B
693	4626	INVEST GAMING	B
694	4628	PUNTO TRE SRL	B
695	4629	NOVA CUCINA SPA	B

12_9_1_DDS_TRIB 228_5_ALL4_ELENCO ESCLUSI

Allegato 4: finalità b) - spesa ammissibile pari a zero - elenco soggetti esclusi

Progressivo All.2, Elenco B Deliberazione n. 2444/2011	Sequenza certificata	Denominazione	Finalità contributiva
29	164	GRAFICHE RISMA SRL	B
86	481	LEGNONORD	B
30	165	S.T.	B
111	614	SAMU S.R.L.	B
139	875	LABORATORIO ORTODONTICO SNC	B
559	3929	SERIGRAFIA PERTOLDI S.R.L.	B
324	2104	CO.META CORAZZA METALMECCANICA S.R.L.	B
479	3408	S.I.C.E.M. SRL	B
424	2992	INTERFRIGO S.R.L.	B
529	3747	BURELLO ANTERO E MAURIZIO SNC	B
614	4244	HOTEL HOSTARIA VECCHIA CECCHINI DI CARRARO MARCO E	B
688	4608	LA SYSTEM SRL	B

12_9_1_DDS_TRIB 228_6_ALL5_ELENCO ESCLUSI

Allegato 5: finalità b) - contributo superiore alla soglia *de minimis* - elenco soggetti esclusi

Progressivo All.2, Elenco B Deliberazione n. 2444/2011	Sequenza certificata	Denominazione	Finalità contributiva
689	4609	REVAS SRL	B

12_9_1_DDS_TRIB 228_7_ALL6_ELENCO ESCLUSI

Allegato 6: finalità b) - aiuti dichiarati superiori alla soglia *de minimis* - elenco soggetti esclusi

Progressivo All.2, Elenco B Deliberazione n. 2444/2011	Sequenza certificata	Denominazione	Finalità contributiva
355	2341	SUSANA DI SUSANA MARCO & C. SAS	B

12_9_1_DGR_177_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2012, n. 177
DLgs. 152/2006 - LR 30/1987 - Approvazione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ed in particolare:
- l'art. 183, comma 1, lettera p), che definisce la raccolta differenziata quale: "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico";
- l'art. 196, comma 1, lettera b), che individua tra le competenze della Regione, la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- l'art. 205, comma 1, che impone il conseguimento, in ogni Ambito Territoriale Ottimale (ATO), dei seguenti obiettivi percentuali di raccolta differenziata:
  - almeno il 35% entro il 31.12.2006;
  - almeno il 45% entro il 31.12.2008;
  - almeno il 65% entro il 31.12.2012.
- l'art. 205, comma 3, che prevede l'applicazione di un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'ambito, di cui all'art 3, comma 24, della legge 549/1995, che ne ripartisce l'onere tra quei comuni del territorio che non abbiano raggiunto le percentuali previste dal comma 1 sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni
- l'art. 205, comma 4, che rinvia ad apposito decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la definizione della metodologia e dei criteri di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata raggiunta;

PRESO ATTO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare non ha ancora adottato il decreto di cui al citato art. 205 per la definizione dei criteri e della metodologia di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata;

CONSIDERATO necessario adottare una metodologia uniforme per la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e la quantificazione dei risultati raggiunti all'interno del territorio regionale, nelle more dell'adozione del previsto decreto ministeriale di cui all'art. 205 del decreto legislativo 152/2006;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2011 (Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2012);

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti) che, all'art. 5 comma 1 lettera h), stabilisce che alla Regione compete, tra l'altro, l'emanazione di norme tecniche, anche igienico-sanitarie, direttive e regolamenti per la costruzione e la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche controllate, per la raccolta anche differenziata ed il trasporto dei rifiuti, per la promozione di tecnologie innovative, nonché per stabilire le procedure di controllo e di autorizzazione e per favorire il riciclo e la riutilizzazione dei rifiuti;

VISTA la legge regionale 24 gennaio 1997, n. 5 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ed integrazione alla legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, in materia di smaltimento di rifiuti solidi) che norma il tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti;

CONSIDERATO che l'art. 3, commi 34, 35 e 36 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2009) stabilisce che compete alle Amministrazioni provinciali concedere contributi ai Comuni nei quali la raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunga la percentuale determinata dalla Giunta regionale, calcolata sulla base dei dati validati annualmente dalla Sezione regionale del Catasto dei rifiuti;

VISTO l'art. 3, comma 51 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) così come modificato dall'articolo 5, comma 52 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2012), che stabilisce che, nelle more dell'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, ai fini del contenimento dei costi della gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, è delimitato fino al 31 dicembre 2012 un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale medesimo;

RITENUTO che la definizione di una metodologia regionale di calcolo, oggettiva ed uniforme, attraverso la quale determinare i risultati raggiunti da ciascun Comune e dall'Ambito Territoriale Ottimale regiona-

le, in termini di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, costituisca un presupposto basilare al fine di:
- perseguire gli obiettivi stabiliti dall'art. 205 del decreto legislativo 152/2006;
- predisporre uno strumento univoco per la certificazione dei risultati di raccolta differenziata raggiunti;
- consentire l'equa applicazione del sistema di incentivi previsto dalla normativa regionale;
- garantire un'informazione ambientale fondata su dati attendibili e confrontabili nel tempo;
- fornire informazioni certificate per i processi di pianificazione e per l'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani sul territorio;

DATO ATTO che la percentuale di raccolta differenziata è calcolata annualmente da parte della Sezione regionale del Catasto dei rifiuti, istituita presso Arpa FVG, sulla base dei dati resi disponibili dai Comuni, o dai loro delegati, tramite l'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).

VISTI i documenti tecnici denominati "Allegato 1 - Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella regione Friuli Venezia Giulia" e "Allegato 2 - Elenco indicativo dei codici CER da utilizzare per l'individuazione dei rifiuti urbani prodotti", predisposti dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna congiuntamente con la Sezione regionale del Catasto dei rifiuti;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani così come definito negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di stabilire che il predetto metodo sarà oggetto di revisione ad avvenuta emanazione delle direttive nazionali previste all'articolo 205 del decreto legislativo 152/2006 e qualora le esperienze applicative indichino la necessità di apportare correttivi o diverse disposizioni;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_177_2_ALL1

Allegato 1 - Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella regione Friuli Venezia Giulia

1. Premessa

Al fine di consentire una contabilizzazione uniforme della percentuale di raccolta differenziata e di certificare i risultati conseguiti sul territorio regionale, nelle more dell'approvazione dei criteri di calcolo della raccolta differenziata da parte dello Stato previsti dall'art. 205 del decreto legislativo 152/2006, viene adottato il seguente metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunta in ogni comune e nell'ambito territoriale ottimale regionale.

La procedura di calcolo proposta tiene conto della definizione di raccolta differenziata introdotta dalla direttiva 2008/98/CE e recepita a livello nazionale nel testo unico ambientale con il decreto legislativo 205/2010.
L'art. 183, comma 1, lettera p) del decreto legislativo 152/2006definisce la raccolta differenziata come "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico"; ciò permette di individuare le tipologie di rifiuti che possono essere contabilizzate nel calcolo della raccolta differenziata, ampliandone il concetto a tutti i flussi di rifiuti tenuti separati per favorire il corretto trattamento.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta a livello comunale è calcolata annualmente da parte della Sezione regionale del Catasto dei rifiuti istituita presso Arpa FVG, secondo il metodo di seguito riportato e sulla base dei dati resi disponibili dai Comuni, o dai loro delegati, tramite l'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).
Al fine di ottimizzare la raccolta dei dati e di favorirne la corretta elaborazione, sarà pertanto opportuno che le Amministrazioni comunali si avvalgano dell'applicativo O.R.So. per la comunicazione dei dati stessi.

Il metodo di calcolo è stato predisposto dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna congiuntamente con la Sezione regionale del Catasto dei rifiuti.

2. Definizioni di riferimento

Per quanto riguarda le definizioni e la classificazione dei rifiuti, si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale in materia. Si intendono recepite integralmente le definizioni di cui agli artt. 183 e 184 della parte quarta del decreto legislativo 152/2006.
Di seguito si precisano alcune definizioni al fine di facilitare la lettura del documento.

<u>2.1 Rifiuti urbani</u>

Nell'ambito delle definizioni di legge, si evidenziano le seguenti distinzioni:

a. rifiuti urbani domestici: quelli provenienti dalle utenze strettamente domestiche (art. 184, comma 2, lett. a), decreto legislativo 152/2006);
b. rifiuti assimilati: i rifiuti speciali non pericolosi di provenienza non domestica che presentano le caratteristiche merceologiche dei rifiuti urbani e vengono espressamente assimilati per quantità e qualità ai rifiuti urbani nel regolamento comunale (art. 184, comma 2, lett. b) e art. 198, comma 2, lett. g), decreto legislativo 152/2006);
c. altri rifiuti urbani: quelli giacenti su strade o aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico (art. 184 comma 2, lett. c), d), e) e f), decreto legislativo 152/2006).

<u>2.2 Raccolta differenziata</u>

Per raccolta differenziata si intende la raccolta separata alla fonte delle varie frazioni dei rifiuti urbani, comprese le raccolte multimateriali ed esclusa la frazione indifferenziata. La raccolta differenziata è finalizzata al recupero e allo smaltimento in sicurezza delle raccolte selettive.

2.3 Frazione secca da raccolta monomateriale

La raccolta monomateriale è la modalità di raccolta che mira ad intercettare le singole frazioni di rifiuto in flussi distinti. In particolare la raccolta monomateriale si applica a materiali recuperabili costituiti da vetro, metalli, plastica, carta e cartone, legno e materiali tessili, compresi gli imballaggi.

2.4 Frazione secca da raccolta multimateriale

La raccolta multimateriale è la modalità di raccolta differenziata che prevede il conferimento in un unico contenitore di diverse frazioni merceologiche che successivamente saranno sottoposte ad una separazione prima dell'invio a recupero.

2.5 Frazione organica umida

La frazione organica umida è un rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità costituito da rifiuti di origine animale e vegetale, essenzialmente scarti di cucina e alimenti, che sono soggetti a rapida degradazione naturale.

2.6 Frazione verde

La frazione verde è costituita da rifiuti derivanti dalle attività di sfalcio, potatura e manutenzione in genere di parchi e giardini, sia pubblici che privati, anche provenienti dalle aree cimiteriali.

2.7 RAEE

I RAEE sono i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche disciplinati dal decreto legislativo 151/2005 che detta specifiche disposizioni finalizzate a ridurre l'impatto ambientale generato dalla presenza di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dalla gestione dei rifiuti da esse generati.

2.8 Raccolte selettive

Sono oggetto di raccolta selettiva i rifiuti urbani che, pur avendo un'origine domestica, contengono sostanze pericolose e che per tale motivo devono essere gestiti diversamente dal flusso dei rifiuti urbani indifferenziati.
Spesso si tratta di oggetti di uso comune che, una volta terminato il loro ciclo di vita, rappresentano un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
Questa tipologia di rifiuti comprende generalmente:

- pile e batterie a secco,
- accumulatori per auto e autoveicoli,
- farmaci scaduti,
- prodotti e relativi contenitori etichettati T (tossici) o F (infiammabili),
- vernici, pitture, colori, coloranti, inchiostri,
- smacchiatori e solventi,
- prodotti fotografici,
- prodotti contenenti mercurio,
- olio minerale per autotrazione,
- olio vegetale esausto.

2.9 Rifiuti ingombranti

Per rifiuti ingombranti si intendono i rifiuti di provenienza domestica e non domestica (questi ultimi sulla base delle indicazioni del regolamento di gestione dei rifiuti urbani) costituiti prevalentemente da mobili, materassi ed arredi in genere, elettrodomestici non normati dal decreto legislativo 151/2005, attrezzi sportivi e sono caratterizzati da dimensioni tali da non poter essere conferiti al servizio di raccolta ordinario.

2.10 Spazzamento stradale
Lo spazzamento stradale è costituito dai rifiuti della pulizia delle strade, delle aree pubbliche e private comunque soggette ad uso pubblico.

2.11 Inerti da costruzioni e demolizioni
Per rifiuti inerti, ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata, si considerano i rifiuti derivanti da attività di manutenzione e di ristrutturazione effettuate presso civili abitazioni. Il decreto ministeriale 8 aprile 2008, che regola la realizzazione e la gestione dei centri di raccolta comunali, consente la possibilità di conferire presso i centri di raccolta tali tipologie di rifiuti che, seppur non strettamente afferenti ai rifiuti urbani, possono sporadicamente derivare da attività domestiche.

2.12 Pneumatici fuori uso
Il decreto ministeriale 8 aprile 2008 consente il conferimento di tale tipologia di rifiuto presso i centri di raccolta, anche se gli pneumatici fuori uso non sono strettamente classificati come rifiuti urbani, ma possono derivare da attività svolte autonomamente dai cittadini.

2.13 Rifiuto indifferenziato
I rifiuti indifferenziati sono costituiti dalla frazione residua ovvero, in generale, da tutto ciò che non può essere conferito nelle raccolte differenziate. Per definizione, nel computo dei rifiuti indifferenziati sono considerati anche i rifiuti derivanti dalle operazioni di spazzamento stradale, i rifiuti ingombranti.

2.14 Rifiuti spiaggiati
I rifiuti spiaggiati derivano dalla pulizia dei litorali, delle spiagge marittime e lacuali.

2.15 Autocompostaggio
Il compostaggio è un processo naturale che trasforma gli scarti vegetali e la frazione umida dei rifiuti in compost, da utilizzare come ammendante per l'agricoltura. Applicato a livello domestico il compostaggio è definito autocompostaggio e consente di trasformare la frazione organica umida e la frazione verde prodotta in terriccio per l'orto e il giardino.
I rifiuti che si possono compostare sono scarti di cucina, quali avanzi di frutta, verdura, carne, pesce, fondi del caffè, gusci d'uovo, piccole ossa e scarti della manutenzione delle aree verdi domestiche, come ad esempio fogliame, fiori, sfalci erbosi, ramaglie di potatura. Il compostaggio può essere effettuato utilizzando composter o casse di compostaggio, cumuli o concimaie.

3. Obiettivi
La direttiva europea 2008/98/CE in materia di rifiuti prevede che gli Stati membri adottino le misure necessarie per promuovere il riutilizzo dei prodotti e le attività di preparazione al riutilizzo.
Gli Stati membri sono chiamati inoltre a prendere misure per promuovere il riciclaggio di alta qualità e, a tal fine, devono predisporre regimi di raccolta differenziata dei rifiuti, praticabili dal punto di vista ambientale ed economico, volti a garantire il rispetto dei necessari criteri qualitativi per i pertinenti settori di riciclaggio.
Entro il 2015 gli Stati membri devono istituire regimi di raccolta differenziata almeno per la carta, il metallo, la plastica e il vetro. Devono pertanto adottare le misure necessarie affinché, entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti domestici di carta, metallo, plastica e vetro, e possibilmente di altra origine, sia aumentata complessivamente almeno del 50% in termini di peso.
La direttiva stabilisce inoltre che, entro lo stesso anno, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio ed altre operazioni di recupero di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi devono essere aumentati di almeno il 70% in termini di peso.
Sulla base di specifiche norme di attuazione e di calcolo definite dalla Commissione per la verifica del raggiungimento di tali obiettivi, ogni tre anni gli Stati membri devono stilare una relazione in merito ai risultati

ottenuti e, qualora gli obiettivi non fossero raggiunti, spiegarne le ragioni, illustrando le misure che intendono prendere per porvi rimedio.
A livello nazionale in linea con la necessità di incrementare il recupero e il riciclaggio, sono state definite le seguenti percentuali di raccolta differenziata da raggiungere progressivamente nel corso degli anni:

- 35% di raccolta differenziata al 2006 (art. 205, decreto legislativo 152/2006);
- 40% di raccolta differenziata al 2007 (legge finanziaria 2007);
- 45% di raccolta differenziata al 2008 (art. 205, decreto legislativo 152/2006);
- 50% di raccolta differenziata al 2009 (legge finanziaria 2007);
- 60% di raccolta differenziata al 2011 (legge finanziaria 2007);
- 65% di raccolta differenziata al 2012 (art. 205, decreto legislativo 152/2006).

Il testo unico ambientale stabilisce inoltre che, nel caso in cui a livello di ambito ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti, è applicata un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico della struttura competente all'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che ne ripartisce l'onere tra i comuni del proprio territorio che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni.
In regione Friuli Venezia Giulia con legge regionale 11/2011 è stato individuato un unico ambito territoriale ottimale, coincidente con l'intero territorio della regione; pertanto al fine di perseguire una gestione omogenea dei rifiuti urbani, è auspicabile il raggiungimento degli obiettivi di legge a livello comunale.

4. Metodo di calcolo della raccolta differenziata
Considerando la quantità totale di rifiuti gestita a livello comunale come:

$$RU = RD + RI$$

dove:
RD: rifiuti che concorrono al calcolo della raccolta differenziata secondo quanto di seguito stabilito.
RI: rifiuti urbani indifferenziati.
RU: somma dei rifiuti urbani differenziati (RD) e dei rifiuti urbani indifferenziati (RI).

la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani si calcola con la seguente formula:

$$\%RD = \frac{RD}{RU} \times 100$$

Le tipologie di rifiuto che rientrano sempre nel conteggio di RD sono:

- frazione secca da raccolta monomateriale;
- frazione secca da raccolta multimateriale;
- frazione organica umida;
- frazione verde;
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- raccolte selettive.

Le frazioni eventualmente inviate a smaltimento devono essere conteggiate nei rifiuti urbani indifferenziati (RI).

I dati relativi alle raccolte multimateriale devono essere comunicati secondo le indicazioni di cui al decreto del presidente del consiglio dei ministri 23/12/2011, attribuendo il codice CER 150106 e specificando il dato relativo alla quantità totale di raccolta multimateriale e di singola frazione merceologica.

Le raccolte selettive di farmaci, pile e altri rifiuti pericolosi di provenienza domestica destinati allo smaltimento, sono computate nel valore complessivo della raccolta differenziata in quanto la raccolta separata garantisce la

riduzione della pericolosità dei rifiuti urbani ed una gestione più corretta del rifiuto indifferenziato a valle della raccolta differenziata, in linea con le indicazioni della direttiva comunitaria.

Concorrono inoltre al calcolo di RD le seguenti tipologie di rifiuti solamente qualora vengano rispettate le indicazioni riportate:

a. rifiuti ingombranti a recupero: i rifiuti ingombranti sono conteggiati nel calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (RD) qualora gli stessi vengano avviati a recupero e solamente per la quota parte effettivamente recuperata secondo la resa specifica asseverata annualmente dai gestori degli impianti, secondo le modalità indicate dalla Sezione regionale del Catasto dei rifiuti.

b. spazzamento stradale a recupero: i rifiuti da spazzamento stradale sono conteggiati nel calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (RD) qualora gli stessi vengano avviati a recupero e solamente per la quota parte effettivamente recuperata secondo la resa specifica asseverata annualmente dai gestori degli impianti, secondo le modalità indicate dalla Sezione regionale del Catasto dei rifiuti.

c. rifiuti inerti da costruzioni e demolizioni: i rifiuti inerti derivanti da attività di piccola manutenzione effettuati in proprio dai cittadini nei locali adibiti a propria civile abitazione sono conteggiati nel calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (RD), qualora vengano rispettate e documentate le seguenti condizioni:

- tipologia del materiale: il materiale sia costituito da intonaci, laterizi, accessori bagno, rivestimenti ceramici, marmi, mattonelle, miscugli o scorie di cemento e materiali misti identificati con i codici CER 170107 e 170904;
- provenienza: il materiale provenga da attività manutentive di costruzione e demolizione derivanti da interventi eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione;
- modalità di conferimento: il materiale sia conferito direttamente presso i centri di raccolta, presidiati ed allestiti per il raggruppamento delle varie frazioni omogenee di rifiuti urbani;
- destinazione del materiale raccolto: il rifiuto raccolto sia avviato ad impianti che effettuano operazioni di recupero di cui al decreto legislativo 152/2006.

Ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata non possono essere conteggiati i rifiuti del settore dell'edilizia civile ed industriale, prodotti da attività artigianali ed industriali.
Per ogni comune è stabilito un limite massimo di rifiuti inerti che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata. I quantitativi ammissibili sono pari al massimo a 10 Kg/abitante per anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento.
I quantitativi di rifiuti inerti eccedenti i 10 kg/abitante per anno possono essere comunque conferiti presso i centri di raccolta comunali; tali quantitativi non sono conteggiati come raccolta differenziata (RD) e non rientrano nella somma dei rifiuti urbani (RU).

d. pneumatici fuori uso: gli pneumatici fuori uso sono conteggiati nel calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (RD) qualora vengano rispettate e documentate le seguenti condizioni:

- tipologia del materiale: pneumatici fuori uso di cui al codice CER 160103;
- provenienza: gli pneumatici provengano da attività manutentive effettuate in proprio dalle utenze domestiche;
- modalità di conferimento: gli pneumatici siano conferiti direttamente presso i centri di raccolta, presidiati ed allestiti per il raggruppamento delle varie frazioni omogenee di rifiuti urbani;
- destinazione del materiale raccolto: il rifiuto raccolto sia avviato ad impianti che effettuano operazioni di recupero di cui al decreto legislativo 152/2006.

Ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata non possono essere conteggiati i rifiuti prodotti da attività artigianali ed industriali.

Per ogni comune è stabilito un limite massimo di pneumatici fuori uso che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata. I quantitativi ammissibili sono pari al massimo a 5 Kg/abitante per anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento.
I quantitativi di pneumatici fuori uso eccedenti i 5 kg/abitante per anno possono essere comunque conferiti presso i centri di raccolta comunali; tali quantitativi non sono conteggiati come raccolta differenziata (RD) e non rientrano nella somma dei rifiuti urbani (RU).

Le frazioni che rientrano nel calcolo di RI sono:

- rifiuti raccolti in modo indifferenziato;
- rifiuti ingombranti inviati a smaltimento;
- spazzamento stradale inviato a smaltimento;
- quota parte dei rifiuti ingombranti inviati a recupero e non effettivamente recuperati;
- quota parte dello spazzamento stradale inviato a recupero e non effettivamente recuperato;
- raccolte differenziate eventualmente inviate a smaltimento;

Non vengono computati tra i rifiuti urbani (RU) i rifiuti spiaggiati, gli pneumatici fuori uso eccedenti i 5 kg/abitante per anno, rifiuti inerti da costruzioni e demolizioni eccedenti i 10 kg/abitante per anno; altri rifiuti eventualmente gestiti dal Comune non rientranti nelle precedenti tipologie.

Non rientra inoltre nel calcolo dei rifiuti urbani la frazione organica umida destinata ad autocompostaggio che non viene conferita al servizio pubblico di raccolta.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_177_3_ALL2

Allegato 2 - Elenco indicativo dei codici CER da utilizzare per l'individuazione dei rifiuti urbani prodotti

L'indicazione dei codici CER non è da intendersi strettamente vincolante ed esclusiva, ma indicativa. A tal proposito si ricorda che la classificazione del rifiuto e l'attribuzione del CER spettano al produttore del rifiuto, sulla base della provenienza e natura dello stesso.

Categoria		CER	Descrizione	Tipologia
Frazione secca da raccolta monomateriale	Carta e cartone	150101	imballaggi in carta e cartone	RD
		200101	carta e cartone	
	Vetro	150107	imballaggi in vetro	
		200102	vetro	
	Plastica	150102	imballaggi in plastica	
		200139	plastica	
	Metalli	150104	imballaggi metallici	
		200140	metallo	
	Legno	150103	imballaggi in legno	
		200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	
	Tessili	150109	imballaggi in materia tessile	
		200110	abbigliamento	
		200111	prodotti tessili	
Frazione secca da raccolta multimateriale		150106	imballaggi in materiali misti	RD
Frazione organica umida		200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	RD
		200302	rifiuti dei mercati	
Frazione verde		200201	rifiuti biodegradabili	RD
		200202	terra e roccia	
RAEE		160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	RD
		160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	
		200121*	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	
		200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	
		200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123, contenenti componenti pericolosi	
		200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	
Raccolte selettive	Cartucce e toner per stampa	080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	RD
		080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	
		160215*	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	
		160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	
	Oli minerali	200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	
	Oli vegetali	200125	oli e grassi commestibili	
		200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	
	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	
		150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	
	Gas in contenitori in pressione	160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	
		160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	

<table>
<tr><td rowspan="20">Raccolte selettive</td><td rowspan="7">Pile ed accumulatori</td><td>160601*</td><td>batterie al piombo</td><td rowspan="20">RD</td></tr>
<tr><td>160602*</td><td>batterie al nichel cadmio</td></tr>
<tr><td>160603*</td><td>batterie contenenti mercurio</td></tr>
<tr><td>200126*</td><td>oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125</td></tr>
<tr><td>200126*</td><td>oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125</td></tr>
<tr><td>200133*</td><td>batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie</td></tr>
<tr><td>200134</td><td>batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133</td></tr>
<tr><td rowspan="5">Sostanze chimiche</td><td>200113*</td><td>solventi</td></tr>
<tr><td>200114*</td><td>acidi</td></tr>
<tr><td>200115*</td><td>sostanze alcaline</td></tr>
<tr><td>200117*</td><td>prodotti fotochimici</td></tr>
<tr><td>200119*</td><td>pesticidi</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Farmaci e medicinali</td><td>200131*</td><td>medicinali citotossici e citostatici</td></tr>
<tr><td>200132</td><td>medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Vernici</td><td>200127*</td><td>vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose</td></tr>
<tr><td>200128</td><td>vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Detergenti</td><td>200129*</td><td>detergenti contenenti sostanze pericolose</td></tr>
<tr><td>200130</td><td>detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Altre raccolte selettive</td><td>160107*</td><td>filtri dell'olio</td></tr>
<tr><td>200137*</td><td>legno, contenente sostanze pericolose</td></tr>
<tr><td colspan="2">Ingombranti</td><td>200307</td><td>rifiuti ingombranti</td><td>RD[1]</td></tr>
<tr><td colspan="2">Spazzamento stradale</td><td>200303</td><td>residui della pulizia stradale</td><td>RD[1]</td></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">Rifiuti inerti da piccole operazioni edilizie domestiche avviati a recupero</td><td>170904</td><td>rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903</td><td rowspan="2">RD[2]</td></tr>
<tr><td>170107</td><td>miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche ,diverse da quelle di cui alla voce 170106</td></tr>
<tr><td colspan="2">Pneumatici fuori uso</td><td>160103</td><td>pneumatici fuori uso</td><td>RD[3]</td></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="3">Rifiuti indifferenziati</td><td>200301</td><td>rifiuti urbani indifferenziati</td><td rowspan="3">RI</td></tr>
<tr><td>200302</td><td>rifiuti dai mercati</td></tr>
<tr><td>200399</td><td>rifiuti urbani non specificati altrimenti</td></tr>
<tr><td colspan="2">Altri rifiuti</td><td>200303</td><td>rifiuti spiaggiati</td><td></td></tr>
</table>

[1] conteggiati nel calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (RD) qualora vengano avviati a recupero e solamente per la quota parte effettivamente recuperata, secondo la resa specifica asseverata annualmente dai gestori degli impianti, secondo le modalità indicate dalla Sezione regionale del Catasto dei rifiuti.

[2] conteggiati nel calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (RD) per un limite massimo di 10 Kg/abitante per anno, moltiplicati per il numero di residenti presenti nel comune, qualora provengano da attività manutentive effettuate in proprio dalle utenze domestiche.

[3] conteggiati nel calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (RD) per un limite massimo di 5 Kg/abitante per anno, moltiplicati per il numero di residenti presenti nel comune, qualora provengano da attività manutentive effettuate in proprio dalle utenze domestiche.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_201_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2012, n. 201
LR 21/2007, art 31, comma 7 e comma 8 - Trasferimento somme non utilizzate al 31.12.2011 relativamente a fondi vincolati o di cofinanziamento di fondi comunitari.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO, l'art. 31, commi 7 e 8, della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
CONSIDERATO che, sui capitoli di spesa elencati nei prospetti allegati sub 1), sub 2) e sub 3), relativo alle fattispecie sopra indicate, i quali costituiscono parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2011 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco di ciascun capitolo indicate;
RAVVISATA la necessità di istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 - nell'ambito delle appropriate unità di bilancio i capitoli indicati nell'elenco allegato sub 4), ai quali far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2011 indicate negli allegati sub 1), sub 2) e sub 3);
VISTO l'articolo 31, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Finanze, Patrimonio e Programmazione
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, nell'ambito delle unità di bilancio a fianco indicate, sono istituiti i capitoli indicati nell'allegato sub 4), quale parte integrante della presente deliberazione, con la classificazione ivi indicata;
2. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2011 degli stanziamenti iscritti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2011, sono trasferite ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e al bilancio per l'anno 2012, nell'ambito delle pertinenti unità di bilancio, così come indicato nei prospetti allegati sub 1), sub 2) e sub 3), quale parte integrante della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_201_2_ALL1

Allegato n. 1

PAG. 1
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
11.1.1.1178	418	418	11.1.1.1178	0,00	32.302,41	32.302,41
9.4.1.1160	700	700	9.4.1.1160	1.232.630,76	231.586,00	1.464.216,76
10.1.1.1165	811	811	10.1.1.1165	510,40	8.000,00	8.510,40
7.1.1.1131	1140	1140	7.1.1.1131	10.000,00	0,00	10.000,00
7.3.1.2026	1178	1178	7.3.1.2026	0,00	75.000,00	75.000,00
8.6.1.1149	1222	1222	8.6.1.1149	0,00	167.715,74	167.715,74
7.1.1.1131	1240	1240	7.1.1.1131	0,00	145.500,00	145.500,00
8.6.1.1149	1247	1247	8.6.1.1149	0,00	1.282.340,58	1.282.340,58
6.2.1.1123	1325	1325	6.2.1.1123	248.790,60	0,00	248.790,60
9.1.1.1153	1628	1628	9.1.1.1153	3.329,68	0,00	3.329,68
9.1.1.1153	1673	1673	9.1.1.1153	0,00	13,61	13,61
9.1.1.1153	1701	1701	9.1.1.1153	0,00	1.026.440,67	1.026.440,67
10.6.1.2013	1951	1951	10.6.1.2013	10.017,22	14.039,14	24.056,36
5.4.1.5045	1956	1956	5.4.1.5045	12.045,22	0,00	12.045,22
7.3.1.2026	2009	2009	7.3.1.2026	0,00	14.000,00	14.000,00
7.3.1.2025	2045	2045	7.3.1.2025	0,00	73.553,68	73.553,68
3.10.1.2005	2222	2222	3.10.1.2005	77.449,10	0,00	77.449,10
9.1.1.3420	2702	2702	9.1.1.3420	75.674,28	180.000,00	255.674,28
9.1.1.3420	2722	2722	9.1.1.3420	0,00	20.000,00	20.000,00
9.1.1.3420	2742	2742	9.1.1.3420	0,00	3,83	3,83
7.3.1.2026	2908	2908	7.3.1.2026	42.857,16	0,00	42.857,16
DA RIPORTARE				1.713.304,42	3.270.495,66	4.983.800,08

PAG. 2
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
RIPORTO				1.713.304,42	3.270.495,66	4.983.800,08
7.1.1.1131	2993	2993	7.1.1.1131	0,00	570.000,00	570.000,00
1.6.1.1040	3001	3001	1.6.1.1040	26.232,50	0,00	26.232,50
3.4.1.2080	3022	3022	3.4.1.2080	181.570,34	0,00	181.570,34
11.3.1.1180	3083	3083	11.3.1.1180	14.101,61	0,00	14.101,61
8.4.1.1142	3299	3299	8.4.1.1142	0,00	206.000,51	206.000,51
4.7.1.1085	3424	3424	4.7.1.1085	0,00	170.480,33	170.480,33
3.7.1.1067	3978	3978	3.7.1.1067	957.335,92	1.458.314,54	2.415.650,46
7.3.1.2025	3987	3987	7.3.1.2025	25.974,80	0,00	25.974,80
8.6.1.1149	3995	3995	8.6.1.1149	0,00	2.210.000,00	2.210.000,00
3.1.1.1056	3996	3996	3.1.1.1056	0,00	2.604,35	2.604,35
10.1.1.1162	4000	4000	10.1.1.1162	0,00	37.962,87	37.962,87
7.3.1.2026	4018	4018	7.3.1.2026	202.233,68	0,00	202.233,68
8.5.1.1146	4027	4027	8.5.1.1146	1.299.305,84	0,00	1.299.305,84
7.3.1.2026	4035	4035	7.3.1.2026	45.000,00	0,00	45.000,00
7.3.1.2026	4039	4039	7.3.1.2026	0,00	95,37	95,37
3.1.1.1056	4040	4040	3.1.1.1056	3.300,84	0,00	3.300,84
7.1.1.1131	4075	4075	7.1.1.1131	0,00	22.395,99	22.395,99
7.1.1.1131	4086	4086	7.1.1.1131	0,00	2.760.839,21	2.760.839,21
7.1.1.1131	4087	4087	7.1.1.1131	0,00	7.168.491,30	7.168.491,30
DA RIPORTARE				4.468.359,95	17.877.680,13	22.346.040,08

PAG. 3
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
RIPORTO				4.468.359,95	17.877.680,13	22.346.040,08
7.1.1.1131	4088	4088	7.1.1.1131	0,00	544.317,00	544.317,00
8.6.1.1149	4351	4351	8.6.1.1149	0,00	112.500,00	112.500,00
7.3.1.2025	4352	4352	7.3.1.2025	79.947,00	0,00	79.947,00
8.5.1.1146	4353	4353	8.5.1.1146	0,00	769.786,00	769.786,00
7.1.1.1131	4359	4359	7.1.1.1131	115.159,00	0,00	115.159,00
7.1.1.1131	4363	4363	7.1.1.1131	609.550,01	554.779,18	1.164.329,19
7.2.1.1134	4371	4371	7.2.1.1134	1.782.265,69	1.782.265,69	3.564.531,38
7.3.1.2025	4380	4380	7.3.1.2025	301.796,25	48.774,50	350.570,75
8.6.1.1149	4413	4413	8.6.1.1149	0,00	202.400,00	202.400,00
7.1.1.1131	4461	4461	7.1.1.1131	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7.1.1.1131	4462	4462	7.1.1.1131	250.000,00	0,00	250.000,00
7.3.1.2026	4508	4508	7.3.1.2026	198.543,00	7.599,00	206.142,00
7.3.1.2026	4512	4512	7.3.1.2026	69.342,60	13.103,70	82.446,30
7.3.1.2026	4513	4513	7.3.1.2026	0,66	84.583,72	84.584,38
7.3.1.2026	4526	4526	7.3.1.2026	0,00	99.985,22	99.985,22
7.3.1.2026	4566	4566	7.3.1.2026	15.691,58	2.945,73	18.637,31
7.3.1.2025	4579	4579	7.3.1.2025	3.159.464,67	0,00	3.159.464,67
8.1.1.1138	4595	4595	8.1.1.1138	254.684,34	0,00	254.684,34
7.2.1.1134	4647	4647	7.2.1.1134	146.788,87	0,00	146.788,87
DA RIPORTARE				11.451.593,62	25.100.719,87	36.552.313,49

PAG. 4
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
RIPORTO				11.451.593,62	25.100.719,87	36.552.313,49
7.3.1.2025	4657	4657	7.3.1.2025	799.827,25	160.000,00	959.827,25
8.7.1.1150	4699	4699	8.7.1.1150	4.984.912,55	2.933.512,83	7.918.425,38
7.1.1.1131	4776	4776	7.1.1.1131	0,00	1.300.860,00	1.300.860,00
7.3.1.2025	4855	4855	7.3.1.2025	48.756,94	48.893,92	97.650,86
7.3.1.2026	4908	4908	7.3.1.2026	20.000,00	0,00	20.000,00
7.3.1.2026	4975	4975	7.3.1.2026	180.594,00	0,00	180.594,00
5.5.1.5060	4991	4991	5.5.1.5060	44.308,89	31.895,20	76.204,09
7.1.1.1139	5001	5001	7.1.1.1139	23.629,10	0,00	23.629,10
6.4.1.1128	5086	5086	6.4.1.1128	0,00	2.239.177,90	2.239.177,90
6.1.1.5056	5102	5102	6.1.1.5056	1.562.927,97	856.724,00	2.419.651,97
6.1.1.5056	5233	5233	6.1.1.5056	0,00	1.370.008,00	1.370.008,00
5.1.1.1087	5265	5265	5.1.1.1087	0,00	820.282,58	820.282,58
3.2.1.1058	5362	5362	3.2.1.1058	73.500,00	73.500,00	147.000,00
5.4.1.5044	5565	5565	5.4.1.5044	0,00	24.217,83	24.217,83
5.4.1.5044	5571	5571	5.4.1.5044	98.311,49	2.500.000,00	2.598.311,49
5.4.1.5044	5592	5592	5.4.1.5044	14.565,20	0,00	14.565,20
5.4.1.5044	5622	5622	5.4.1.5044	468.660,00	0,00	468.660,00
5.4.1.5044	5623	5623	5.4.1.5044	0,00	2.003.123,88	2.003.123,88
5.4.1.5044	5624	5624	5.4.1.5044	89.190,62	0,00	89.190,62
DA RIPORTARE				19.860.777,63	39.462.916,01	59.323.693,64

PAG. 5
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
RIPORTO				19.860.777,63	39.462.916,01	59.323.693,64
5.4.1.5044	5626	5626	5.4.1.5044	23.665,60	0,00	23.665,60
5.4.1.5044	5627	5627	5.4.1.5044	20.743,72	0,00	20.743,72
6.2.1.5063	5806	5806	6.2.1.5063	6.946,48	0,00	6.946,48
6.2.1.5063	5814	5814	6.2.1.5063	1.671.962,79	2.750.868,30	4.422.831,09
6.2.1.5063	5817	5817	6.2.1.5063	2.081,55	0,00	2.081,55
6.2.1.5062	5818	5818	6.2.1.5062	2.162.817,81	0,00	2.162.817,81
6.2.1.5062	5819	5819	6.2.1.5062	77.892,17	0,00	77.892,17
6.2.1.5063	5820	5820	6.2.1.5063	1.148.099,04	0,00	1.148.099,04
6.2.1.5062	5900	5900	6.2.1.5062	57.394,49	0,00	57.394,49
6.2.1.5062	5905	5905	6.2.1.5062	480.620,83	0,00	480.620,83
1.5.1.1033	6017	6017	1.5.1.1033	0,00	806.104,35	806.104,35
11.4.1.1192	6196	6196	11.4.1.1192	23.611,80	0,00	23.611,80
11.4.1.1192	6226	6226	11.4.1.1192	0,00	22.023,51	22.023,51
1.6.1.1036	6256	6256	1.6.1.1036	29.766,00	40.000,00	69.766,00
1.1.1.1001	6287	6287	1.1.1.1001	933,72	0,00	933,72
11.3.1.1189	6339	6339	11.3.1.1189	29.029,11	50.000,00	79.029,11
1.6.1.1039	6604	6604	1.6.1.1039	11.868,39	0,00	11.868,39
10.1.1.1163	6605	6605	10.1.1.1163	99.560,00	0,00	99.560,00
1.1.1.1009	6607	6607	1.1.1.1009	110.416,88	0,00	110.416,88
DA RIPORTARE				25.818.188,01	43.131.912,17	68.950.100,18

PAG. 6
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
RIPORTO				25.818.188,01	43.131.912,17	68.950.100,18
1.6.1.1036	6829	6829	1.6.1.1036	2.500.001,81	0,00	2.500.001,81
1.1.1.1009	6830	6830	1.1.1.1009	0,00	714.989,37	714.989,37
1.1.1.1009	6866	6866	1.1.1.1009	0,00	30.000,00	30.000,00
1.6.1.1039	7006	7006	1.6.1.1039	550,86	0,00	550,86
1.6.1.1039	7863	7863	1.6.1.1039	0,00	68.020,00	68.020,00
11.4.1.1192	8549	8549	11.4.1.1192	15.157,92	22.623,27	37.781,19
PARTE CORRENTE				28.333.898,60	43.967.544,81	72.301.443,41

PAG. 7
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
11.3.2.1189	166	166	11.3.2.1189	0,00	242.628,35	242.628,35
9.3.2.1157	186	186	9.3.2.1157	131.668,34	267.002,15	398.670,49
3.4.2.1064	223	223	3.4.2.1064	289.991,69	0,00	289.991,69
11.3.2.1189	542	542	11.3.2.1189	88.494,43	0,00	88.494,43
5.3.2.5053	1331	1331	5.3.2.5053	54.860,44	0,00	54.860,44
3.1.2.1056	1983	1983	3.1.2.1056	24.520,00	0,00	24.520,00
3.1.2.1057	2000	2000	3.1.2.1057	10.701,84	0,00	10.701,84
7.3.2.2026	2046	2046	7.3.2.2026	0,00	164.001,00	164.001,00
3.5.2.1073	2090	2090	3.5.2.1073	2.957.879,71	5.358.516,58	8.316.396,29
6.1.2.5059	2151	2151	6.1.2.5059	619.740,32	606.730,96	1.226.471,28
3.2.2.1058	2262	2262	3.2.2.1058	153.120,51	0,00	153.120,51
3.10.2.2005	2300	2300	3.10.2.2005	282.341,97	52.643,31	334.985,28
3.2.2.1058	2310	2310	3.2.2.1058	389.728,03	306.211,23	695.939,26
2.3.2.1049	2389	2389	2.3.2.1049	919.216,34	0,00	919.216,34
3.2.2.1058	2403	2403	3.2.2.1058	292.552,90	0,00	292.552,90
2.4.2.1053	2461	2461	2.4.2.1053	0,00	4.143.818,00	4.143.818,00
2.4.2.1053	2462	2462	2.4.2.1053	0,00	7.130.568,71	7.130.568,71
2.3.2.1050	2485	2485	2.3.2.1050	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80
2.3.2.1050	2492	2492	2.3.2.1050	104.184,53	0,00	104.184,53
2.3.2.1050	2493	2493	2.3.2.1050	6.197.482,79	0,00	6.197.482,79
2.3.2.1050	2494	2494	2.3.2.1050	607.869,62	0,00	607.869,62
DA RIPORTARE				14.157.267,26	18.272.120,29	32.429.387,55

PAG. 8
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
RIPORTO				14.157.267,26	18.272.120,29	32.429.387,55
2.3.2.1050	2508	2508	2.3.2.1050	173.477,87	0,00	173.477,87
2.4.2.1052	2555	2555	2.4.2.1052	464.810,19	0,00	464.810,19
3.5.2.1065	2590	2590	3.5.2.1065	83.643,49	0,00	83.643,49
3.5.2.1073	2652	2652	3.5.2.1073	84.395,20	0,00	84.395,20
3.4.2.2080	2668	2668	3.4.2.2080	904.161,10	0,00	904.161,10
9.1.2.3420	2709	2709	9.1.2.3420	0,00	3.710.501,00	3.710.501,00
9.1.2.3420	2714	2714	9.1.2.3420	0,00	4.825.000,00	4.825.000,00
3.7.2.1082	2996	2996	3.7.2.1082	265.456,99	0,00	265.456,99
3.4.2.1064	3205	3205	3.4.2.1064	167.678,99	0,00	167.678,99
3.4.2.1064	3206	3206	3.4.2.1064	17.420,07	0,00	17.420,07
3.4.2.1068	3215	3215	3.4.2.1068	34.009,70	0,00	34.009,70
3.4.2.1064	3216	3216	3.4.2.1064	101.365,00	0,00	101.365,00
8.4.2.1144	3233	3233	8.4.2.1144	42.812,61	0,00	42.812,61
9.1.2.3420	3280	3280	9.1.2.3420	148.223,13	0,00	148.223,13
8.4.2.1144	3290	3290	8.4.2.1144	204.572,05	46.852,98	251.425,03
8.4.2.1144	3303	3303	8.4.2.1144	9.388.983,31	0,00	9.388.983,31
8.4.2.1144	3343	3343	8.4.2.1144	6.590.035,92	0,00	6.590.035,92
8.4.2.1144	3344	3344	8.4.2.1144	1.280.165,08	434.939,34	1.715.104,42
3.7.2.3000	3372	3372	3.7.2.3000	2.615.512,46	0,00	2.615.512,46
DA RIPORTARE				36.723.990,42	27.289.413,61	64.013.404,03

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
RIPORTO				36.723.990,42	27.289.413,61	64.013.404,03
3.7.2.3000	3373	3373	3.7.2.3000	7.246.008,10	0,00	7.246.008,10
8.4.2.1144	3377	3377	8.4.2.1144	9.942.086,00	0,00	9.942.086,00
3.9.2.1070	3425	3425	3.9.2.1070	0,00	1.449.082,77	1.449.082,77
3.7.2.1082	3625	3625	3.7.2.1082	145.915,59	0,00	145.915,59
4.8.2.2030	3685	3685	4.8.2.2030	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
3.7.2.5036	3935	3935	3.7.2.5036	3.015.983,00	0,00	3.015.983,00
4.1.2.1095	3973	3973	4.1.2.1095	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
3.7.2.1082	3999	3999	3.7.2.1082	112.312,86	0,00	112.312,86
7.1.2.1135	4420	4420	7.1.2.1135	31.575.472,01	0,00	31.575.472,01
7.1.2.1135	4430	4430	7.1.2.1135	2.044.514,23	0,00	2.044.514,23
7.3.2.2025	4436	4436	7.3.2.2025	0,00	103.320,31	103.320,31
7.2.2.1134	4649	4649	7.2.2.1134	436.987,78	128.418,70	565.406,48
7.3.2.2026	4655	4655	7.3.2.2026	80.000,00	0,00	80.000,00
7.3.2.2026	4954	4954	7.3.2.2026	1.063.412,00	0,00	1.063.412,00
5.3.2.5053	5207	5207	5.3.2.5053	15.959,63	0,00	15.959,63
8.2.2.1141	5267	5267	8.2.2.1141	500.000,00	0,00	500.000,00
3.2.2.1058	5361	5361	3.2.2.1058	4.395.200,00	613.000,00	5.008.200,00
8.2.2.1141	5366	5366	8.2.2.1141	3.424.324,00	1.658.574,00	5.082.898,00
5.4.2.5044	5563	5563	5.4.2.5044	330.465,02	0,00	330.465,02
DA RIPORTARE				106.052.630,64	31.241.809,39	137.294.440,03

PAG. 10
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
RIPORTO				106.052.630,64	31.241.809,39	137.294.440,03
5.4.2.5044	5598	5598	5.4.2.5044	0,00	516.456,90	516.456,90
9.3.2.1157	5835	5835	9.3.2.1157	0,00	375,00	375,00
8.2.2.1141	5920	5920	8.2.2.1141	588.798,71	0,00	588.798,71
11.3.2.1189	6349	6349	11.3.2.1189	166.708,99	0,00	166.708,99
1.1.2.1005	6608	6608	1.1.2.1005	170.000,00	0,00	170.000,00
1.1.2.1005	6852	6852	1.1.2.1005	0,00	263.927,74	263.927,74
1.1.2.1007	7109	7109	1.1.2.1007	303.698,87	0,00	303.698,87
1.1.2.1007	7110	7110	1.1.2.1007	4.737,71	0,00	4.737,71
1.1.2.1007	7115	7115	1.1.2.1007	11.658,80	0,00	11.658,80
1.1.2.1007	7122	7122	1.1.2.1007	72.741,96	0,00	72.741,96
1.1.2.1003	7182	7182	1.1.2.1003	178.006,54	0,00	178.006,54
1.1.2.1003	7183	7183	1.1.2.1003	175.571,93	0,00	175.571,93
1.5.2.1028	7707	7707	1.5.2.1028	840.000,00	4.998.305,70	5.838.305,70
1.6.2.1036	8021	8021	1.6.2.1036	292.768,15	0,00	292.768,15
1.6.2.1036	8686	8686	1.6.2.1036	0,00	2.616.405,90	2.616.405,90
1.3.2.1020	8955	8955	1.3.2.1020	152.867,41	0,00	152.867,41
1.3.2.1020	9205	9205	1.3.2.1020	209.667,69	0,00	209.667,69
1.3.2.5037	9235	9235	1.3.2.5037	174.863,00	0,00	174.863,00
1.3.2.5037	9295	9295	1.3.2.5037	328.711,71	0,00	328.711,71
DA RIPORTARE				109.723.432,11	39.637.280,63	149.360.712,74

PAG. 11
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
RIPORTO				109.723.432,11	39.637.280,63	149.360.712,74
1.3.2.5037	9301	9301	1.3.2.5037	141.686,18	0,00	141.686,18
1.3.2.1018	9315	9315	1.3.2.1018	807.700,00	0,00	807.700,00
1.3.2.1020	9319	9319	1.3.2.1020	571.460,00	0,00	571.460,00
1.6.2.1036	9339	9339	1.6.2.1036	35.120,20	50.582,00	85.702,20
1.5.2.1033	9398	9398	1.5.2.1033	0,00	80.000,00	80.000,00
CONTO CAPITALE				111.279.398,49	39.767.862,63	151.047.261,12
TOTALE COMPLESSIVO				139.613.297,09	83.735.407,44	223.348.704,53

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_201_3_ALL2

Allegato n. 2

PAG. 1
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REISCRIZIONE AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
9.4.1.1160	699	699	9.4.1.1160	0,00	26.515,92	26.515,92
2.3.1.1049	2142	2142	2.3.1.1049	0,00	47.947,81	47.947,81
3.7.1.1067	3943	3943	4.1.1.1095	0,00	20.000,00	20.000,00
6.2.1.5063	5800	5800	6.2.1.5063	0,00	34.387,75	34.387,75
PARTE CORRENTE				0,00	128.851,48	128.851,48

PAG. 2
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REISCRIZIONE AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
3.2.2.1058	2264	2264	3.2.2.1058	0,00	33.112,01	33.112,01
3.2.2.1058	2313	2313	3.2.2.1058	0,00	554.296,35	554.296,35
3.2.2.1058	2314	2314	3.2.2.1058	0,00	484.879,41	484.879,41
3.2.2.1058	2335	2335	3.2.2.1058	0,00	19.625,69	19.625,69
3.2.2.1058	2336	2336	3.2.2.1058	0,00	714.955,81	714.955,81
3.2.2.1058	2363	2363	3.2.2.1058	0,00	53.845,83	53.845,83
2.4.2.1053	2468	2468	2.4.2.1053	0,00	36.166,53	36.166,53
2.3.2.1049	2631	2631	2.3.2.1049	0,00	3.334.853,87	3.334.853,87
3.4.2.1068	3210	3210	3.4.2.1068	0,00	201.925,27	201.925,27
8.4.2.1144	3231	3231	8.4.2.1144	0,00	168.779,90	168.779,90
3.10.2.2007	3476	3476	3.10.2.2007	0,00	113.993,23	113.993,23
5.4.2.5045	5586	5586	5.4.2.5045	0,00	13.000,00	13.000,00
1.3.2.5037	9304	9304	1.3.2.5037	23.534,55	0,00	23.534,55
CONTO CAPITALE				23.534,55	5.729.433,90	5.752.968,45
TOTALE COMPLESSIVO				23.534,55	5.858.285,38	5.881.819,93

PAG. 2
26.01.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REISCRIZIONE AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
3.2.2.1058	2264	2264	3.2.2.1058	0,00	33.112,01	33.112,01
3.2.2.1058	2313	2313	3.2.2.1058	0,00	554.296,35	554.296,35
3.2.2.1058	2314	2314	3.2.2.1058	0,00	484.879,41	484.879,41
3.2.2.1058	2335	2335	3.2.2.1058	0,00	19.625,69	19.625,69
3.2.2.1058	2336	2336	3.2.2.1058	0,00	714.955,81	714.955,81
3.2.2.1058	2363	2363	3.2.2.1058	0,00	53.845,83	53.845,83
2.4.2.1053	2468	2468	2.4.2.1053	0,00	36.166,53	36.166,53
2.3.2.1049	2631	2631	2.3.2.1049	0,00	3.334.853,87	3.334.853,87
3.4.2.1068	3210	3210	3.4.2.1068	0,00	201.925,27	201.925,27
8.4.2.1144	3231	3231	8.4.2.1144	0,00	168.779,90	168.779,90
3.10.2.2007	3476	3476	3.10.2.2007	0,00	113.993,23	113.993,23
5.4.2.5045	5586	5586	5.4.2.5045	0,00	13.000,00	13.000,00
1.3.2.5037	9304	9304	1.3.2.5037	23.534,55	0,00	23.534,55
CONTO CAPITALE				23.534,55	5.729.433,90	5.752.968,45
TOTALE COMPLESSIVO				23.534,55	5.858.285,38	5.881.819,93

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_201_4_ALL3

Allegato n. 3

PAG. 1
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
1.5.1.1032	302	302	1.5.1.1032	1.596.903,24	0,00	1.596.903,24
1.5.1.1032	306	306	1.5.1.1032	236.485,00	0,00	236.485,00
10.1.1.1165	828	828	10.1.1.1165	40.000,00	0,00	40.000,00
8.5.1.1146	4026	4026	8.5.1.1146	0,00	257.962,35	257.962,35
4.5.1.1083	4306	4306	4.5.1.1083	26.203,10	0,00	26.203,10
7.2.1.1134	5934	5934	7.2.1.1134	0,00	118.631,00	118.631,00
6.2.1.5063	5955	5955	6.2.1.5063	0,00	480.000,00	480.000,00
6.2.1.5063	5956	5956	6.2.1.5063	0,00	80.915,63	80.915,63
6.2.1.5063	5957	5957	6.2.1.5063	0,00	740.000,00	740.000,00
6.2.1.5063	5958	5958	6.2.1.5063	0,00	15.000,00	15.000,00
6.2.1.5063	5960	5960	6.2.1.5063	28.909.147,21	33.827.974,41	62.737.121,62
11.3.1.1185	5964	5964	11.3.1.1185	203.870,00	0,00	203.870,00
11.3.1.1185	5965	5965	11.3.1.1185	12.670,00	0,00	12.670,00
11.3.1.1185	5966	5966	11.3.1.1185	5.824,00	0,00	5.824,00
11.3.1.1184	5967	5967	11.3.1.1184	2.167,41	0,00	2.167,41
8.5.1.1146	5969	5969	8.5.1.1146	784,92	0,00	784,92
6.2.1.5063	5971	5971	6.2.1.5063	37.403,49	5.121,48	42.524,97
1.6.1.1040	6021	6021	1.6.1.1040	88.047,92	0,00	88.047,92
1.5.1.1034	9298	9298	1.5.1.1034	320.000,00	150.000,00	470.000,00
10.2.1.1166	9602	9602	10.2.1.1166	117.937,52	2.268.312,50	2.386.250,02
PARTE CORRENTE				31.597.443,81	37.943.917,37	69.541.361,18

PAG. 2
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
3.4.2.1068	372	372	3.4.2.1068	233.326,16	0,00	233.326,16
2.4.2.2062	999	999	2.4.2.2062	0,00	54.000,00	54.000,00
1.5.2.1032	1237	1237	1.5.2.1032	0,00	514.619,00	514.619,00
9.3.2.1157	2027	2027	9.3.2.1157	119.200,00	0,00	119.200,00
5.3.2.5054	2031	2031	5.3.2.5054	32.000,00	0,00	32.000,00
6.1.2.3090	2032	2032	6.1.2.3090	0,00	107.000,00	107.000,00
3.10.2.2008	2034	2034	3.10.2.2008	215.697,54	0,00	215.697,54
3.10.2.2008	3020	3020	3.10.2.2008	76.502,05	0,00	76.502,05
4.8.2.2031	3023	3023	4.8.2.2031	20.644,79	0,00	20.644,79
10.1.2.1165	3034	3034	10.1.2.1165	168.296,09	0,00	168.296,09
10.1.2.1165	3035	3035	10.1.2.1165	0,00	449,50	449,50
3.10.2.2008	3039	3039	3.10.2.2008	64.836,83	0,00	64.836,83
6.1.2.3090	3041	3041	6.1.2.3090	93.820,65	0,00	93.820,65
8.8.2.3402	3043	3043	8.8.2.3402	0,00	195.780,00	195.780,00
4.8.2.2031	3050	3050	4.8.2.2031	30.221,03	0,00	30.221,03
3.4.2.1068	3212	3212	3.4.2.1068	1.016,13	0,00	1.016,13
1.5.2.1032	3699	3699	1.5.2.1032	135.380,29	0,00	135.380,29
2.2.2.1048	4315	4315	2.2.2.1048	57.420,00	0,00	57.420,00
1.1.2.1005	6818	6818	1.1.2.1005	124.628,00	0,00	124.628,00
2.2.2.1048	6827	6827	2.2.2.1048	0,90	0,00	0,90
1.1.2.1005	6838	6838	1.1.2.1005	1.520.841,07	1.025.786,00	2.546.627,07
DA RIPORTARE				2.893.831,53	1.897.634,50	4.791.466,03

PAG. 3
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
RIPORTO				2.893.831,53	1.897.634,50	4.791.466,03
1.5.2.1032	7908	7908	1.5.2.1032	34.801,13	0,00	34.801,13
1.5.2.1032	7909	7909	1.5.2.1032	3.522,39	2.461,98	5.984,37
1.5.2.1032	7911	7911	1.5.2.1032	0,00	261.650,00	261.650,00
1.3.2.1018	9308	9308	1.3.2.1018	75.000,00	0,00	75.000,00
10.2.2.1166	9600	9600	10.2.2.1166	0,00	2.749.999,99	2.749.999,99
CONTO CAPITALE				3.007.155,05	4.911.746,47	7.918.901,52

PAG. 4
05.02.12

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2011	2012	CODICE UBI			
12.2.4.3480	991	991	12.2.4.3480	8.673.305,18	2.355.334,50	11.028.639,68
12.2.4.3480	992	992	12.2.4.3480	59.381.754,99	16.780.107,00	76.161.861,99
12.2.4.3480	2025	2025	12.2.4.3480	2.331.612,68	0,00	2.331.612,68
12.2.4.3480	7906	7906	12.2.4.3480	45.000,00	0,00	45.000,00
12.2.4.3480	7910	7910	12.2.4.3480	0,00	1.282.335,50	1.282.335,50
12.2.4.3480	7913	7913	12.2.4.3480	0,00	1.748.011,10	1.748.011,10
CONTAB. SPECIALI				70.431.672,85	22.165.788,10	92.597.460,95
TOTALE COMPLESSIVO				105.036.271,71	65.021.451,94	170.057.723,65

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_201_5_ALL4

Allegato n. 4

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         07FEB12:07:32:27                                                   PAG:  2

--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                              C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                    I
I                                                                                                                              I
I                                                                                                                              I
I                            CAPITOLO                  DENOMINAZIONE                                                          I
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 500  SEGRETARIATO GENERALE                 373. SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E  GE_
                                                                   NERALI


      U.B.   : 11.1.1.1178           418       TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DELLE SOMME RELATIVE AI CONTRIBU_
                                               TI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI PER LA TRASMISSIONE
                                               DI MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO
                                               ART. 4 , COMMA 5 , L. 22.2.2000 N. 28 ; ART.  14  ,  COMMA  1  ,  L.R.
                                               30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 17.2.2009 N. 23 ; DGRP 7.7.2010 N.
                                               84

      U.B.   : 5.4.2.5045           5586       RESTITUZIONE ALLO STATO DELLE SOMME NON UTILIZZATE - COMITATO  PARITE_
                                               TICO
                                               ART. 3 , L. 23.2.2001 N. 38 ; D.P.R. 27.2.2002 N. 65  -  AUT.  FIN.  :
                                               ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2011 N. 11
                                               ( SPESA OBBLIGATORIA )
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:27 PAG: 3

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 520 UFFICIO STAMPA		377. UFFICIO STAMPA
U.B. : 9.1.1.3420	2742	FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA INFEA FINALIZZATO ALLA RI_ STAMPA DELLA PUBBLICAZIONE "CAMMINABOSCHI. FVG - ESCURSIONI NATURALI_ STICHE CON IL CORPO FORESTALE REGIONALE" COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 17.8.2011 N. 101
U.B. : 5.4.1.5044	5627	FINANZIAMENTI RELATIVI ALL' USO DELLA LINGUA SLOVENA PER LO SVOLGIMEN_ TO DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA NELLA REGIONE- PROGET_ TO REALIZZATO DALL' UFFICIO STAMPA ART. 8 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 19 , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 30.8.2010 N. 114

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:27 PAG: 4

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 540 PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE	379. SERVIZIO AFFARI GIURIDICI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI
U.B. : 2.4.2.2062 999	INTERVENTI NELL' AMBITO DELLA "COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITA-SLO 2007-2013 " PROGETTO "SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE CONGIUNTO PER LA PROTEZIONE DELLE RISORSE D' ACQUA POTABILE IN CASI DI EMERGENZA - GEP" REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 19.10.2011 N. 163

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:27 PAG: 5

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 560	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE	463. SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBI_ LIARE
U.B. : 9.1.2.3420	2714	SPESE PER LO "SVILUPPO SOSTENIBILE E PROMOZIONE DELLE TECNOLOGIE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" - ENERGIA RINNOVABILE/EFFICIENZA ENERGE_ TICA ART. 1 , COMMA 124 , L. 27.12.2006 N. 296

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:27 PAG: 6

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		394. SERVIZIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE REGIONALE
U.B. : 11.3.1.1185	5964	FSE 2007-2013 - MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONA_LE PER L' ORIENTAMENTO - PERSONALE STIPENDI ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 14 , COMMA 35 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 11.3.1.1185	5965	FSE 2007-2013 - MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONA_LE PER L' ORIENTAMENTO - INDENNITA' MENSA ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 14 , COMMA 35 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:27 PAG: 7

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		397. SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT
U.B. : 11.3.2.1189	166	SPESE IN AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL SIEG PER ARPA L.R. 14.7.2011 N. 9
U.B. : 12.2.4.3480	2025	TRASFERIMENTO DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA DI COOPERAZIO_NE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PARTNER ITALIANI E SLO_VENI - PARTITE DI GIRO ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 13 , COMMA 35 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 9.3.2.1157	2027	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIA_LE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO E-HEALT ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:27 PAG: 8

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.3.2.5053	5207	FINANZIAMENTI PER L' ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI BENI CULTURALI - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DD. 22.12.2003 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 - AUT. FIN. : DAFP 25.5.2009 N. 578 ; DAFP 2.4.2010 N. 229

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:27 PAG: 9

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE — 400. SERVIZIO CORREGIONALI ALL' ESTERO E LINGUE MINORITARIE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
5.4.1.5044	5592	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE, SPORTIVE, RICREATIVE, SCIENTIFICHE, EDUCATIVE, INFORMATIVE ED EDITORIALI DI ENTI ED ORGANIZZAZIONI MINORI DELLA MINORANZA SLOVENA - FONDI STATALI ART. 16 , COMMA 2 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 18 , COMMA 2 , LETTERA C) , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 115 , LETTERA C) , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1
5.4.1.5044	5622	ASSEGNAZIONI PER LA REALIZZAZIONE, DA PARTE DELL' AMMINISTRAZIONE REGIONALE, DI PROGETTI PER L' USO DELLO SLOVENO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ART. 8 , L. 23.2.2001 N. 38 - AUT. FIN. : DGRP 26.7.2010 N. 96

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:27 PAG: 10

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		401. SERVIZIO INTEGRAZIONE EUROPEA, RAPPORTI INTERNAZIONALI E GESTIONE FINANZIARIA
U.B. : 1.5.1.1032	302	TRASFERIMENTI ALLA REGIONE VENETO NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - SLOVENIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 ; ART. 9 , COMMA 13 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2
U.B. : 1.5.1.1032	306	TRASFERIMENTI ALLA REPUBBLICA DI SLOVENIA NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - SLOVENIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - AUT. FIN. : ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2
U.B. : 5.4.1.5044	5626	FINANZIAMENTI RELATIVI ALL' USO DELLA LINGUA SLOVENA PER LO SVOLGIMENTO DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA NELLA REGIONE- PROGETTO REALIZZATO DALLA DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI ART. 8 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 19 , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 30.8.2010 N. 114

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	402. SERVIZIO GESTIONE FONDI COMUNITARI
U.B. : 10.1.1.1165 828	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - SLOVENIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - SPESE ASSISTENZA TECNICA COMPRESE QUELLE DEL PARTNER DEL PROGRAMMA ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 ; ART. 9 , COMMA 13 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 13 , COMMA 9 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:27 PAG: 12

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.1.1.5056	5102	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE FAMIGLIE PER L' I_ STRUZIONE ART. 1 , L. 10.3.2000 N. 62 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 23.4.2008 N. 43 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 12.1.2010 N. 4 ; DGRP 10.8.2010 N. 101
U.B. : 6.1.1.5056	5233	CONTRIBUTI A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI A SOSTEGNO DEI COSTI PER L' ACQUISTO DI TESTI SCOLASTICI ART. 27 , L. 23.12.1998 N. 448 ; ART. 16 , COMMA 47 , L.R. 12.2.1998 N. 3 COME MODIFICATI DALL' ART. 1 , L.R. 2007 N. 8 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 23.4.2008 N. 41 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 23.1.2009 N. 13 ; DGRP 10.8.2010 N. 102
U.B. : 6.2.1.5063	5955	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE -FSE 2007-2013 - PROGETTO ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS) AVVIO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E DI SISTEMA ART. 6 , COMMI 194 BIS , 196 BIS , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 3 , COM_ MA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 6 , COMMI 193 , 196 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 BIS , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 21.10.2011 N. 146

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 13

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590	DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE	405. SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI_ SMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E PO_ LITICHE GIOVANILI
U.B. : 5.1.1.1087	5265	CONTRIBUTI PER PROMUOVERE IL DIRITTO DEI GIOVANI ALLA FORMAZIONE CUL_ TURALE E PROFESSIONALE E ALL' INSERIMENTO NELLA VITA SOCIALE - FONDI STATALI L. 4.8.2006 N. 248 - AUT. FIN. : DGRP 12.3.2008 N. 14 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 2.3.2011 N. 401 ; DAFP 6.4.2011 N. 585 ; DAFP 30.5.2011 N. 891 ; DAFP 7.10.2011 N. 1671

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		407. SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINI_STRATIVI, DI VIGILANZA E GARANZIA
U.B. : 8.2.2.1141	5920	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ART. 70 , L. 28.12.2001 N. 448 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		408. SERVIZIO SVILUPPO RURALE
U.B. : 1.1.2.1005	6608	FINANZIAMENTI INTEGRATIVI AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 - FONDI EX DLGS 143/1997 DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157
U.B. : 12.2.4.3480	7910	TRASFERIMENTO AI PARTNERS DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO CHERPLAN REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 23.8.2011 N. 1311

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 16

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		409. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINI_ STRATIVI
U.B. : 11.3.1.1189	6339	RICERCA E SPERIMENTAZIONE - SIAGRI - FONDI STATALI EX DECRETO LEGISLA_ TIVO N. 143/1997 ART. 7 , COMMA 23 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 17

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		410. SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
U.B. : 1.6.1.1039	6604	CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DEI PRODUTTORI AGRICOLI SINGOLI OD ASSOCIATI CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICOLE IN CONVERSIONE BIOLOGICA PER SOPPERIRE ALLA MINORE REDDITIVITA' DEL PRODOTTO E CONTRIBUTI ALLE AS_ SOCIAZIONI DEI PRODUTTORI BIOLOGICI PER L' IDEAZIONE, LA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO COLLETTIVO - FONDI STATALI - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.1.1.1009	6866	CONTRIBUTI ALL' ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA PER TENUTA LIBRI GENEALOGICI, REGISTRI ANAGRAFICI E CONTROLLI FUNZIONALI BESTIAME E ACQUISTO ATTREZZATURE - FONDI STATALI - DLGS 143/97 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 1.6.1.1039	7863	ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI AZIONE NAZIONALE PER L' AGRICOLTURA BIOLO_ GICA ED I PRODOTTI BIOLOGICI ART. 59 , COMMA 2 BIS , L. 23.12.1999 N. 488 - AUT. FIN. : DGRP 19.10.2011 N. 162

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         07FEB12:07:32:28                                                                    PAG: 18
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                I
I                                                                                                                                I
I                                                                                                                                I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                     I
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 600  DIREZIONE        CENTRALE              411. SERVIZIO CACCIA, RISORSE  ITTICHE  E
                         RISORSE           RURALI,                    BIODIVERSITA'
                         AGROALIMENTARI          E
                         FORESTALI


      U.B.   : 11.4.1.1192           6196        TRASFERIMENTO ALL' ERSA DI FONDI PROVENIENTI DA AGEA A SEGUITO DI  DO_
                                                 MANDA DI AIUTO/PAGAMENTO PER L' ANNUALITA' 2010 RELATIVA  ALLA  MISURA
                                                 213 "INDENNITA' NATURA 2000" DEL PIANO DI SVILUPPO  RURALE  DELLA  RE_
                                                 GIONE
                                                 REGOLAMENTO C.E.E. 2005 N. 1698

      U.B.   : 11.4.1.1192           6226        TRASFERIMENTO ALL' ERSA DI FONDI PROVENIENTI DA AGEA A SEGUITO DI  DO_
                                                 MANDA DI AIUTO/PAGAMENTO PER L' ANNUALITA' 2011 RELATIVA  ALLA  MISURA
                                                 213 "INDENNITA' NATURA 2000" DEL PIANO DI SVILUPPO  RURALE  DELLA  RE_
                                                 GIONE
```

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        07FEB12:07:32:28                                                                      PAG: 19

--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                 I
I                                                                                                                              I
I                                                                                                                              I
I                                  CAPITOLO                  DENOMINAZIONE                                                     I
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 600  DIREZIONE        CENTRALE             412. SERVIZIO  INVESTIMENTI  AZIENDALI  E
                        RISORSE           RURALI,                   SVILUPPO AGRICOLO
                        AGROALIMENTARI          E
                        FORESTALI


      U.B.   : 1.6.1.1040           3001        FINANZIAMENTI DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI DI  CUI   ALL' ARTICOLO  2,
                                                COMMA 7, LETTERA C, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 499 -  III  FASE:
                                                SVILUPPO RURALE - SOTTOPROGRAMMA INNOVAZIONE E RICERCA
                                                ARTT. 1 , 2 , COMMA 7 , LETTERA C ) , L.  23.12.1999  N.  499  -  AUT.
                                                FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2

      U.B.   : 1.1.2.1007           7110        CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICO_
                                                LE E COLTIVATORI DIRETTI SINGOLI E ASSOCIATI, DANNEGGIATI DA  ECCEZIO_
                                                NALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E RICADENTI IN ZONE DELIMITATE CON DECRE_
                                                TI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
                                                ART. 1 , COMMI 1 , 6 , L. 21.7.1960 N. 739 ; ART. 1 , COMMA 2 , LETTE_
                                                RE A ) , B ) , D ) , L. 15.10.1981 N. 590 ; ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA
                                                E ) SECONDO PERIODO, ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA B ) , L. 14.2.1992  N.
                                                185 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA B )  ,  L.  14.2.1992  N.
                                                185 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138  ,
                                                L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 ,  COMMA  66  ,  L.R.
                                                25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ;  ART.  6  ,
                                                COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N.
                                                1 ; DAFP 27.8.2008 N. 684

      U.B.   : 1.1.2.1007           7115        CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI AZIENDE  AGRICOLE  SINGOLE  E
                                                ASSOCIATE, DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E  RICA_
                                                DENTI IN ZONE DELIMITATE CON DECRETI DEL MINISTERO DELLE RISORSE AGRI_
                                                COLE, ALIMENTARI E FORESTALI
                                                ART. 5 , COMMA 2 , LETTERA B ) , DECRETO LEGISLATIVO 29.3.2004 N.  102
                                                - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA
                                                3 , L.R. 11.8.2011 N. 11
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 20

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1007	7122	INTERVENTI PER FAVORIRE LA RIPRESA ECONOMICA E PRODUTTIVA DELLE AZIENDE AGRICOLE, SINGOLE ED ASSOCIATE, COMPRESE LE COOPERATIVE PER LA RACCOLTA, LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LA VENDITA DEI PRODOTTI AGRICOLI, NONCHE' IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE OPERE DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE, DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CLIMATICI AVVERSI DEI MESI DI LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE 2002 E DA ALTRE AVVERSITA' ECCEZIONALI - FINANZIATO CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO ART. 5 , COMMA 1 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO NELLA L. 13.11.2002 N. 256 ; ART. 6 , COMMA 27 , L.R. 26.1.2004 N. 1 , ART. 6, COMMA 4 L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 1.1.2.1003	7182	FINANZIAMENTI PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NONCHE' DELLE RETI IDRAULICHE E DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DANNEGGIATI DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE ART. 1 , COMMA 3 , LETTERA A) , L. 15.10.1981 N. 590 ; ART. 3 , COMMA 3 , LETTERA A) , L. 14.2.1992 N. 185 ; ART. 5 , COMMA 1 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO DALLA L. 13.11.2002 N. 256 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 2 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO DALLA L. 13.11.2002 N. 256 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1
U.B. : 1.1.2.1003	7183	FINANZIAMENTI PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NONCHE' DELLE RETI IDRAULICHE E DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DANNEGGIATI DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE - FINANZIATO CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO ART. 1 , COMMA 3 , LETTERA A) , L. 15.10.1981 N. 590 ; ART. 3 , COMMA 3 , LETTERA A) , L. 14.2.1992 N. 185 ; ART. 5 , COMMA 1 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO DALLA L. 13.11.2002 N. 256 ; ART. 6 , COMMA 27 , L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 2 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO DALLA L. 13.11.2002 N. 256 ; ART. 6 , COMMA 29 , LETTERA A) , L.R. 26.1.2004 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 21

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

414. SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODU_ ZIONE LEGNOSA

U.B. : 1.6.1.1040	6021	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LIFE - PROGETTO CARBO MARK - SPESE CORRENTI REGOLAMENTO C.E.E. 7.11.2000 N. 1655 - AUT. FIN. : DAFP 25.2.2009 N. 186 ; ART. 1 , COMMA 3 , ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 22

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		464. DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI, FORESTALI - DIRET_TORE CENTRALE
U.B. : 1.1.1.1009	6607	SPESE PER LE ATTIVITA' DELL' ORGANISMO PAGATORE DI CUI AL DECRETO LE_GISLATIVO 165/1999 - FONDI STATALI LETT. B) E C) ART. 8 , COMMA 22 TER , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 2 , COMMI 1 , 2 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 23

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	420. SERVIZIO GEOLOGICO
U.B. : 9.1.1.3420	2722	FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA INFEA DI ATTIVITA' DI EDUCA_ ZIONE SULL' EVOLUZIONE GEOLOGICA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA LETTURA DEI GEOSITI COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 17.8.2011 N. 101

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 24

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		421. SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI
U.B. : 2.4.2.1053	2461	SPESE PER L' EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AM_ BIENTALE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426 ; ART. 4 , COMMA 5 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 2.4.2.1053	2468	SPESE PER L' EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AM_ BIENTALE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426 ; ART. 4 , COMMA 5 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 54 , L.R. 11.8.2011 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 25

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TU_ TELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.B. : 2.3.1.1049	2142	SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA ACQUE - REISCRIZIONI FONDI STATALI ART. 62 , COMMA 14 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 11.5.1999 N. 152 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 30 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 36 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 3 , COMMA 39 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.2.2.1058	2262	FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE ED ALLE AUTORITA' D' AMBITO PER LA REALIZ_ ZAZIONE DI INTERVENTI DI FOGNATURA, COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE PREVI_ STI NELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE ART. 15 , L. 7.8.1990 N. 241 ; ART. 6 , L. 23.5.1997 N. 135 ; ART. 19 , L.R. 30.4.2003 N. 12 E MODIFICATO DALL' ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 2.4.2004 N. 11 - AUT. FIN. : L. 23.12.2000 N. 388 ; L. 28.12.2001 N. 448 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; DAFP 31.8.2011 N. 1367
U.B. : 3.2.2.1058	2264	FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE ED ALLE AUTORITA' D' AMBITO PER LA REALIZ_ ZAZIONE DI INTERVENTI DI FOGNATURA, COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE PREVI_ STI NELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - FONDO DERIVANTE DALLA REISCRIZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA ART. 15 , L. 7.8.1990 N. 241 ; ART. 6 , L. 23.5.1997 N. 135 ; ART. 19 , L.R. 30.4.2003 N. 12 E MODIFICATO DALL' ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 2.4.2004 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 5 , COMMA 77 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.2.2.1058	2313	INTERVENTI PER RIPROGRAMMAZIONE APQ - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 2 BIS , COMMA 5 , D.L. 13.6.1989 N. 227 ; ART. 9 , COMMA 5 , L. 7.8.1990 N. 253 ; ART. 6 , L. 23.5.1997 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 26

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.B. : 3.2.2.1058	2314	INTERVENTI PER RIPROGRAMMAZIONE APQ - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 2 BIS , COMMA 5 , D.L. 13.6.1989 N. 227 ; ART. 9 , COMMA 5 , L. 7.8.1990 N. 253 ; ART. 6 , L. 23.5.1997 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 5 , COMMA 77 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.2.2.1058	2335	SPESE PER IL DISINQUINAMENTO DELLA BASSA FRIULANA E DELLE AREE CONTERMINI DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO, PER OPERE DI RACCOLTA, CONVOGLIAMENTO, DEPURAZIONE DEI LIQUAMI CIVILI E INDUSTRIALI E COSTRUZIONE DI UNA CONDOTTA TRANSLAGUNARE E SOTTOMARINA DI SCARICO A MARE, PER L' AMPLIAMENTO DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE ART. 2 BIS , COMMA 5 , D.L. 13.6.1989 N. 227 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 4.8.1989 N. 283 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 77 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.2.2.1058	2336	RIPROGRAMMAZIONE APQ - TUTELA ACQUE 2003 - REISCRIZIONE FONDI STATALI L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 29 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.2.2.1058	2363	RIPROGRAMMAZIONE APQ EX ART. 16 CO 11 APQ TUTELA ACQUE 2003 - REISCRIZIONE STATALI ART. 1 , D.L. 25.3.1997 N. 67 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 23.5.1997 N. 135 ; ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 39 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.2.2.1058	2403	FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE ART. 6 , D.L. 25.3.1997 N. 67 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 23.5.1997 N. 135
U.B. : 3.2.2.1058	5361	FINANZIAMENTI PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO INTEGRATIVO DEL 12 MAGGIO 2006 DELL' APQ PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE DEL 4 GIUGNO 2003 ART. 4 , COMMA 176 , L. 24.12.2003 N. 350 - AUT. FIN. : DGRP 17.9.2008 N. 90 ; DGRP 20.10.2010 N. 152 ; DGRP 11.10.2011 N. 132

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         07FEB12:07:32:28                                                                       PAG: 27

----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                I
I                                                                                                                                I
I                                                                                                                                I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                     I
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 610  DIREZIONE        CENTRALE             422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TU_
                        AMBIENTE,    ENERGIA    E                   TELA ACQUE DA INQUINAMENTO
                        POLITICHE PER LA MONTAGNA


     U.B.   : 3.2.1.1058           5362        FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL' ARTI_
                                               COLO 170, COMMA 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152
                                               ART. 4 , COMMA 176 , L. 24.12.2003 N. 350 ; ART. 3 , COMMA  10  BIS  ,
                                               L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN.  :  DGRP  17.9.2008  N.  90  ;  DGRP
                                               22.9.2010 N. 136 ; DGRP 9.6.2011 N. 72
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 28

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	426. SERVIZIO ENERGIA
U.B. : 3.4.2.2080	2668	SPESE E CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMENTO, L' ESTENSIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEI GAS COMBUSTIBILI E DI ALTRE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE NELL' AMBITO DEI TERRITORI RICOM_ PRESI NEI COMPRENSORI DELLE COMUNITA' MONTANE - FONDI STATALI ART. 3 , COMMA PRIMO , LETTERA B) , L.R. 2.9.1981 N. 63 COME SOSTI_ TUITO DALL' ART. 1 , L.R. 27.12.1986 N. 60 - AUT. FIN. : ART. 7 , COM_ MA 2 , L. 9.1.1991 N. 19 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 13 , D.L. 20.5.1993 N. 149 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 19.7.1993 N. 237 ; ART. 16 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 29

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		428. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINI_ STRATIVI
U.B. : 3.5.2.1065	2590	CONTRIBUTI PER LA RIPARAZIONE E LA RICOSTRUZIONE DI FABBRICATI DI PRO_ PRIETA' PRIVATA NELLE ZONE DEVASTATE DALLA CATASTROFE DEL VAJONT ARTT. 4 , 5 , L. 4.11.1963 N. 1457 ; ART. 6 , L. 31.5.1964 N. 357 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 1 , COM_ MA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9
U.B. : 3.5.2.1073	2652	SPESE PER L' ESECUZIONE DI OPERE DI CUI ALL' ART. 1 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1964, N. 357, RELATIVE ALLA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE DEVASTATE DALLA CATASTROFE DEL VAJONT ART. 1 , L. 4.11.1963 N. 1457 ; ART. 2 , L. 4.11.1963 N. 1457 COME SO_ STITUITI DA ART. 1 , L. 31.5.1964 N. 357 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 8.6.1978 N. 306 ; ART. 2 , COMMA 1 , LETTERA B) , L. 10.5.1983 N. 190 ; ART. 5 , COMMA 8 , L. 17.4.1986 N. 910 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 31.8.2011 N. 1367
U.B. : 9.1.1.3420	2702	SPESE PER L' AVVIO ED IL RAFFORZAMENTO DI POLITICHE DI SVILUPPO SOSTE_ NIBILE, DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE ALL' INTERNO DEL TER_ RITORIO REGIONALE - ACCORDO DI PROGRAMMA IN.F.E.A. DEL 1 AGOSTO 2007 COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 17.9.2009 N. 105 ; DGRP 20.9.2010 N. 133 ; DGRP 17.8.2011 N. 101
U.B. : 9.1.2.3420	2709	SPESE PER LO "SVILUPPO SOSTENIBILE E PROMOZIONE DELLE TECNOLOGIE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" ART. 1 , COMMA 124 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 22.9.2011 N. 116

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 30

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		459. SERVIZIO IDRAULICA
U.B. : 2.3.2.1049	2389	FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RELATIVI AL RISPARMIO IDRICO ED AL RIUSO DELLE ACQUE REFLUE E ALLE FINALITA' DI CUI ALLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N. 183 ART. 18 , COMMA 3 , L. 5.1.1994 N. 36 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1
U.B. : 2.3.2.1050	2485	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASSE DI ESPANSIONE PER LA LAMINAZIO_ NE DELLE PIENE DEL FIUME TAGLIAMENTO (PRIMO LOTTO FUNZIONALE) DI CUI ALL' APQ DEL 22 DICEMBRE 2003 - RISORSE DELIBERA C.I.P.E. N. 84/00 IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL MEDIO E BASSO CORSO DEL FIUME TAGLIAMENTO - FONDI STATALI ART. 2 , COMMA 1 , L. 1.12.1986 N. 879 ; ART. 19 , COMMA 4 , L.R. 28.11.1997 N. 36 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1
U.B. : 2.3.2.1050	2492	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE IDRAU_ LICHE DI COMPETENZA REGIONALE - FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 1 , LETTERA B) , L. 7.3.1985 N. 99 ; ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATO DALL' ART. 68 , COMMA 1 , L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN. : DAFP 15.3.2010 N. 183
U.B. : 2.3.2.1050	2493	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI CASSE DI ESPANSIONE E DI OPERE DI DIFESA PASSIVA NELL' AMBITO DELL' ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO DI BACINO DEL FIUME TAGLIAMENTO ART. 1 , D.L. 25.3.1997 N. 67 COME CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 23.5.1997 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 2.3.2.1050	2494	SPESE PER LA PROSECUZIONE, IL COMPLETAMENTO E L' ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA NEI BACINI MONTANI AI SENSI DELL' ARTI_ COLO 2 DELLA LEGGE 1 DICEMBRE 1986, N. 879 ART. 2 , L. 11.11.1982 N. 828 ; ART. 1 , L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATO DALL' ART. 68 , COMMA 1 , L.R. 3.7.2002 N. 16

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 31

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		459. SERVIZIO IDRAULICA
U.B. : 2.3.2.1050	2508	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA NEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME LEMENE, APPROVATI AI SENSI DELL' ARTICOLO 2 DEL D.P.C.M. 1 MARZO 1991 ART. 31 , COMMA 3 , L. 18.5.1989 N. 183 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; DAFP 19.2.2008 N. 119 ; DAFP 30.7.2008 N. 636 ; DAFP 25.5.2009 N. 578 ; DAFP 28.7.2009 N. 804 ; DAFP 5.10.2009 N. 940 ; DAFP 30.10.2009 N. 1046 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 31.8.2010 N. 686 ; DAFP 16.5.2011 N. 812

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 32

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 3.7.2.1082	3625	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI PER LA MOBILI_ TA' CICLISTICA E LA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI INTE_ GRATI - FONDI STATALI ART. 2 , COMMA 1 , L. 19.10.1998 N. 366 - AUT. FIN. : ART. 11 , L. 19.10.1998 N. 366 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1
U.B. : 4.8.2.2030	3685	FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI PORDENONE PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA SS. 464 A SEQUALS E LA SS. 13 A GEMONA ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 ; L. 21.12.2001 N. 443
U.B. : 4.1.1.1095	3943	SPESE PER INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE AI SENSI DEL PROTOCOLLO D' INTESA TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E L' ISTITUTO NAZIONALE PER L' ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) DI DATA 5 AGOSTO 2005 - REISCRIZIONE FONDI STATALI L.R. 25.10.2004 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 4.1.2.1095	3973	FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE PER I PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE - SPESE INVESTIMENTO ART. 32 , L. 17.5.1999 N. 144 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 3.7.2.1082	3999	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI PER LA MOBILI_ TA' CICLISTICA E LA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI INTE_ GRATI - FINANZIATO CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO ART. 2 , COMMA 1 , L. 19.10.1998 N. 366 ; ART. 5 , COMMA 127 , L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 11 , L. 19.10.1998 N. 366 ; ART. 5 , COMMA 132 , L.R. 26.2.2001 N. 4

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        07FEB12:07:32:28                                                                     PAG: 33
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                   I
I                                                                                                                                   I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                        I
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

         RUBRICA N. 620  DIREZIONE        CENTRALE             430. SERVIZIO MOBILITA'
                         INFRASTRUTTURE,
                         MOBILITA', PIANIFICAZIONE
                         TERRITORIALE   E   LAVORI
                         PUBBLICI

      U.B.   : 4.8.2.2031           3023       INTERREG ITALIA -  AUSTRIA  2007-2013  TRIM  TRASPORTO  INFRASTRUTTURE
                                               - MONITORAGGIO
                                               ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C ) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N.  1083
                                               - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17

      U.B.   : 4.5.1.1083           4306       INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO "COOPERAZIONE TER_
                                               RITORIALE EUROPEA 2007-2013 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE  TRANSNAZIONA_
                                               LEEUROPA CENTRALE - PROGETTO SONORA"
                                               ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C ) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N.  1083
                                               - AUT. FIN. : DGRP 22.1.2009 N. 11
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 34

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		431. SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.B. : 3.1.2.1056	1983	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA E DEL PIANO DELLA MOBILITA' L. 24.12.2003 N. 350 - AUT. FIN. : L. 24.12.2003 N. 350
U.B. : 3.1.2.1057	2000	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO DI RIFERIMENTO ART. 1 , COMMA 1 , D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO NELLA L. 3.8.1998 N. 267 - AUT. FIN. : ART. 8 , D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO NELLA L. 3.8.1998 N. 267
U.B. : 3.5.2.1073	2090	FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI A COMUNI E PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI IN ATTUAZIONE DELL' ARTICOLO 4, COMMA 2, DELLA LEGGE 2 MAGGIO 1990, N. 104, RELATIVA ALLE SERVITU' MILITARI ART. 4 , COMMA 2 , L. 2.5.1990 N. 104 ; ART. 1 , L.R. 13.4.1995 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 13.4.1995 N. 18 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 13.3.2008 N. 15 ; DGRP 15.2.2011 N. 35 ; DGRP 13.9.2011 N. 113

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 35

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		432. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
U.B. : 3.10.1.2005	2222	ASSEGNAZIONI ALLE SEZIONI REGIONALI DELL' OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 6 , COMMA 63 , L.R. 18.1.2006 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 9.9.2008 N. 87 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 3.10.2.2005	2300	ASSEGNAZIONI ALLE SEZIONI REGIONALI DELL' OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 6 , COMMA 63 , L.R. 18.1.2006 N. 2 - AUT. FIN. : DGRP 9.9.2008 N. 87 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 36

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.4.2.1064	223	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA E L' UTI_ LIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL' EDILIZIA - FONDI STA_ TALI ART. 6 , L. 29.5.1982 N. 308 ; ART. 51 , COMMA 2 , L.R. 9.3.1988 N. 10
U.B. : 3.4.2.1068	372	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI PER IL CONTE_ NIMENTO E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E L' UTILIZZAZIONE DELLE FONTI AL_ TERNATIVE DI ENERGIA, ANCHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPE_ RIMENTALI - DIREZIONE PROVINCIALE DEI LAVORI PUBBLICI DI UDINE ART. 5 , COMMA 24 (ABROGATO) ART. 5 , COMMA 25 BIS , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 42 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; DAFP 21.5.2008 N. 338 ; DAFP 19.6.2008 N. 423 ; DAFP 24.7.2008 N. 561 ; DAFP 27.8.2008 N. 683 ; DAFP 26.8.2009 N. 805
U.B. : 3.4.1.2080	3022	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MISURE E INTERVENTI SU UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 16.1.1999 N. 79 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 3.4.2.1064	3205	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA E L' UTI_ LIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL' EDILIZIA ART. 6 , L. 29.5.1982 N. 308 ; ART. 51 , COMMA 2 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 1 , COM_ MA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 3.4.2.1064	3206	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOSTEGNO DELL' UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL' EDILIZIA - FONDI STATALI ART. 8 , L. 9.1.1991 N. 10 ; ART. 51 , COMMA 2 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 37

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI — 433. SERVIZIO EDILIZIA

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 3.4.2.1068	3210	INTERVENTI PER L' USO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 6 , L. 29.5.1982 N. 308 ; ARTT. 29 , 30 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.4.2.1068	3212	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI PER IL CONTE_ NIMENTO E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E L' UTILIZZAZIONE DELLE FONTI AL_ TERNATIVE DI ENERGIA, ANCHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPE_ RIMENTALI ART. 5 , COMMA 24 , L.R. 26.2.2001 N. 4 (ABROGATO) ART. 5 , COMMA 25 BIS , L.R. 26.2.2001 N. 4 COME INSERITO DALL' ART. 6 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 (ABROGATO) ART. 3 , COMMA 42 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 28 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1
U.B. : 3.4.2.1068	3215	INTERVENTI PER IL MONITORAGGIO DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE - SOTTOPROGRAMMA STATALE "TETTI FOTOVOLTAICI" - FONDI STATALI ART. 30 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1
U.B. : 3.4.2.1064	3216	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI E LORO CONSORZI, ALLE IMPRESE SINGOLE OD ASSOCIATE ED AI CONSORZI O SOCIETA' DI IMPRESE PER INTERVENTI DI PRO_ MOZIONE E DIFFUSIONE DI SISTEMI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO E DI COMPONENTI ELETTRICI AD ALTA EFFICIENZA NEL SETTORE ABITATIVO, NE_ GLI UFFICI E NEGLI EDIFICI - FONDI STATALI ART. 8 , COMMA 10 , LETTERA F) , L. 23.12.1998 N. 448

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 38

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 9.1.2.3420	3280	FONDO REGIONALE PER L' EDILIZIA RESIDENZIALE - INTERVENTI IN CONTO CA_ PITALE - FONDI STATALI ART. 6 , COMMA 1 , L. 8.2.2001 N. 21 , PRIMO PERIODO DELL' ART. 10 , COMMA 1 , L.R. 7.3.2003 N. 6 COME MODIFICATO DALL' ART. 4 , COMMA 50 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 10 , COMMA 2 , ART. 11 , COMMA 2 , L.R. 7.3.2003 N. 6 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; DGRP 14.7.2010 N. 86
U.B. : 8.4.2.1144	3303	FINANZIAMENTI ALLE ATER PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDI_ LIZIA ABITATIVA L. 29.11.2007 N. 222 - AUT. FIN. : DGRP 3.3.2010 N. 39 ; DGRP 16.9.2010 N. 132
U.B. : 8.4.2.1144	3343	CONTRIBUTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - FONDI STA_ TALI ART. 4 , COMMA 46 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 47 , LETTERA A) , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 8.4.2.1144	3377	FONDO UNICO DI DOTAZIONE REGIONALE DI CUI ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 19 APRILE 2001, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 61 E 63 DEL DECRETO LEGI_ SLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112 - FONDO DI DOTAZIONE - ARTICOLO 4 CON_ VENZIONE TRA REGIONE E CASSA DEPOSITI E PRESTIT ARTT. 61 , 63 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 ; ART. 4 , COMMA 16 BIS , L.R. 12.9.2001 N. 23 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; DGRP 20.5.2008 N. 53 ; DGRP 17.9.2008 N. 91 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 4.7.1.1085	3424	STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA - FONDI STATALI L. 24.6.2009 N. 77 - AUT. FIN. : DGRP 20.6.2011 N. 76
U.B. : 3.9.2.1070	3425	INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DE_ MOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO NON_ CHE' DI EDIFICI PRIVATI - FONDI STATALI L. 24.6.2009 N. 77 - AUT. FIN. : DGRP 20.6.2011 N. 76

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 39

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE

U.B. : 1.3.2.5037 — 9301 — CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA, PER RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E BIVACCHI ALPINI, PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINALIZZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE TURISTICO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE NELL' AMBITO DEI TERRITORI DI CUI ALL' ART. 10 DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828 - REISCRIZIONE FONDI STATALI
ART. 10 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 11.11.1982 N. 828 - AUT. FIN. :
ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 40

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'	440. SERVIZIO COMMERCIO
U.B. : 1.6.1.1039 7006	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DL PROGRAMMA DENOMI_ NATO "CONSUM-ATTORI DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE" ART. 148 , L. 23.12.2000 N. 388

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 41

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		441. SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'
U.B. : 6.2.1.1123	1325	FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONA_ LE E REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE DI COLLABORATORI A PROGETTO ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 18.1.2010 N. 9
U.B. : 8.6.1.1149	4351	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA L. 3.8.2009 N. 102 - AUT. FIN. : DGRP 12.1.2011 N. 8
U.B. : 8.5.1.1146	4353	FINANZIAMENTI PER INTERVENTI SI. CON. TE - SISTEMA INTEGRATO PER FAVO_ RIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO L. 4.8.2006 N. 248 - AUT. FIN. : DGRP 18.1.2011 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 42

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA' — 442. SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
8.5.1.1146	4026	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - COFINANZIAMENTO REGIONALE ART. 11 , COMMA 7 , DECRETO LEGISLATIVO 9.4.2008 N. 81 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 51 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 9 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22
8.5.1.1146	4027	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ASSEGNAZIONI STATALI ART. 11 , COMMA 7 , DECRETO LEGISLATIVO 9.4.2008 N. 81 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
6.2.1.5063	5814	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DI FORMAZIONE AZIENDALE E DI FOR_ MAZIONE INDIVIDUALE DEI LAVORATORI DIPENDENTI ART. 9 , COMMA 3 , D.L. 20.5.1993 N. 148 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI L. 19.7.1993 N. 236 - AUT. FIN. : ART. 25 , L. 21.12.1978 N. 845 ; ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 29.1.2010 N. 20 ; DGRP 18.3.2011 N. 42
6.2.1.5063	5817	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMA_ TIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E SVILUPPO DELLA PRASSI DI FORMAZIONE CONTINUA ART. 9 , COMMA 3 , D.L. 20.5.1993 N. 148 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 19.7.1993 N. 236 ; ART. 118 , L. 13.3.2000 N. 988
6.2.1.5062	5819	FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE ART. 118 , COMMA 9 , L. 23.12.2000 N. 388
6.2.1.5063	5820	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OC_ CUPATI PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI ART. 6 , COMMA 4 , L. 8.3.2000 N. 53 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 29.4.2008 N. 45 ; DGRP 28.9.2010 N. 139
6.2.1.5062	5900	INTERVENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMA_ ZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) PER IL TRIENNIO 2004-2006 ART. 69 , L. 17.5.1999 N. 144

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         07FEB12:07:32:28                                                                    PAG: 43

---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                I
I                                                                                                                               I
I                                                                                                                               I
I                                 CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                     I
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 640  DIREZIONE        CENTRALE             442. SERVIZIO PROGRAMMAZIONE  E  GESTIONE
                        LAVORO,       FORMAZIONE,                   INTERVENTI FORMATIVI
                        COMMERCIO     E      PARI
                        OPPORTUNITA'


     U.B.   : 6.2.1.5062           5905        INTERVENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE  E  FORMA_
                                               ZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
                                               ART. 69 , L. 17.5.1999 N. 144
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 44

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		445. AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SANI_ TARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI
U.B. : 9.1.1.1153	1628	TRASFERIMENTI AI COMUNI DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE AL GETTITO DEL CINQUE PER MILLE A FAVORE DEI COMUNI ART. 11 , COMMA 62 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 94 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 7.4.2010 N. 49
U.B. : 7.3.1.2026	2009	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA NAZIONALE DI INFORMAZIONE A_ VENTE AD OGGETTO LA PROMOZIONE DEL CORRETTO USO DEL "118" E DEI SERVZI DI EMERGENZA E DI URGENZA ART. 12 , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 BIS - AUT. FIN. : DGRP 30.6.2011 N. 86
U.B. : 7.3.2.2026	2046	SPESE PER DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI ART. 2 , COMMA 46 , L. 23.12.2009 N. 191
U.B. : 3.1.1.1056	3996	SPESE PER IL CINQUE PER MILLE DELL' IMPOSTA DELLE PERSONE FISICHE DA ASSEGANRE PER LA RICERCA SANITARIA - AUT. FIN. : DGRP 14.10.2011 N. 137
U.B. : 7.3.1.2026	4039	SPESE PER IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA MORTE IMPROVVI_ SA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO ART. 2 , L. 2.2.2006 N. 31 - AUT. FIN. : DGRP 22.7.2009 N. 75 ; DGRP 14.7.2010 N. 88 ; DGRP 8.6.2011 N. 69
U.B. : 3.1.1.1056	4040	SPESE CONNESSE AL PAGAMENTO AGLI ENTI DELLA RICERCA SANITARIA DELLA QUOTA DLE 5 PER MILLE DELL' IRPEF REDDITI 2007 - ANNO 2008 ART. 3 , COMMA 5 , L. 24.12.2007 N. 244 - AUT. FIN. : DGRP 16.9.2010 N. 131
U.B. : 7.1.1.1131	4075	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN EVENTO FORMATIVO IN MATERIA DI CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE ART. 4 , L. 15.3.2010 N. 38 - AUT. FIN. : DGRP 16.2.2011 N. 36
U.B. : 7.3.1.2025	4352	FINANZIAMENTO, AGLI ENTI CHE ESERCITANO NELLA REGIONE LE FUNZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, DEGLI ONERI PER IL PERSONALE DEGLI ISTI_ TUTI PENITENZIARI TRASFERITO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ART. 5 , L. 30.11.1998 N. 419

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		445. AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI
U.B. : 7.3.1.2025	4380	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE AL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI INVALIDI CIVILI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 OTTOBRE 2002, N. 270 ART. 5 , L.R. 8.3.2004 N. 5 ; ART. 6 , COMMA 1 , DECRETO LEGISLATIVO 31.10.2002 N. 270 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 1 , DECRETO LEGISLATIVO 31.10.2002 N. 270 ; ART. 6 , COMMA 4 , L.R. 8.3.2004 N. 5 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 12.9.2008 N. 20 ; DGRP 22.4.2008 N. 38 ; DGRP 19.3.2010 N. 45 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DGRP 7.3.2011 N. 40
U.B. : 7.3.2.2025	4436	FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI PER SOSTENERE GLI ONERI DI IMPIANTO-NUOVA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI E DELLA PRODUZIONE NAZIONALE DEGLI EMODERIVATI ART. 6 , COMMA 1 , LETTERA C) , L. 21.10.2005 N. 219 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 19.5.2008 N. 52 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 8 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 12.1.2010 N. 1 ; DGRP 29.7.2010 N. 99 ; DGRP 11.1.2011 N. 3 ; DGRP 29.6.2011 N. 85 ; DGRP 13.9.2011 N. 111 ; DGRP 26.9.2011 N. 120
U.B. : 7.3.1.2026	4508	SPESE PER FAVORIRE L' ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA ART. 18 , L. 19.2.2004 N. 40 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; DGRP 13.3.2008 N. 16 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 19.6.2009 N. 68 ; DGRP 24.10.2011 N. 147

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 46

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI — 445. AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
7.3.1.2026	4513	FINANZIAMENTO AGLI ENTI CHE SVOLGONO LE FUNZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO PER L' ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI REGIONALI E INTERREGIONALI PER I TRAPIANTI, PER L' ATTIVITA' DEI COORDINATORI LOCALI E PER IL FINANZIAMENTO DELLE STRUTTURE ACCREDITATE AD EFFETTUARE TRAPIANTI E PRELIEVI E A CONSERVARE I TESSUTI ED IL RIMBORSO DELLE SPESE AGGIUNTIVE DI TRASPORTO ARTT. 10 , 12 , 13 , 15 , 16 , 17 , L. 1.4.1999 N. 91 ; DECRETO LEGISLATIVO 25.1.2010 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 11.9.2008 N. 25 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 8 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 19.8.2010 N. 107 ; DGRP 11.1.2011 N. 5 ; DGRP 4.7.2011 N. 87 ; DGRP 26.7.2011 N. 97
7.3.1.2026	4566	EROGAZIONE DI FONDI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI A TITOLO DI RIMBORSO DALLO STATO DELLE INDENNITA' CORRISPOSTE AI CITTADINI TUBERCOLOTICI ART. 5 , L. 4.3.1987 N. 88 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; DGRP 13.3.2008 N. 17 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 26.7.2010 N. 94 ; ART. 8 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22
7.3.2.2026	4655	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EVOLUZIONE DEL SISTEMA DRG NAZIONALE" - NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA "MATTONI DEL S.S.N. " - FONDI STATALI ART. 1 , COMMI 34 , 34 BIS , L. 23.12.1996 N. 662
7.3.1.2025	4657	INTERVENTI DI MEDICINA PENITENZIARIA ART. 8 , DECRETO LEGISLATIVO 22.6.1999 N. 230 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 22.9.2010 N. 135

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 47

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		447. AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SO_ CIALI E DELL' INTEGRAZIONE SOCIO -SANITARIA
U.B. : 1.5.2.1032	1237	SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO HELPS REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; DCEE 3.12.2007 N. 5817 - AUT. FIN. : DGRP 18.10.2011 N. 161
U.B. : 8.6.1.1149	1247	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " RETE REGIONALE DISABILITA' ESTREME" ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 COMMA 1264
U.B. : 8.6.1.1149	3995	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVEN_ TI A TUTELA DEI MALATI DI SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA (S.L.A.) ART. 1 , COMMA 40 , L. 13.12.2010 N. 220
U.B. : 8.1.1.1138	4595	FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI PLURIENNALI D' INTERVENTO PER L' INSERIMEN_ TO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE PERSONE PRIVE DELLA VISTA PLURIMINORATE ART. 3 , COMMI 1 , 2 , L. 28.8.1997 N. 284 - AUT. FIN. : ART. 4 , COM_ MA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4
U.B. : 12.2.4.3480	7913	TRASFERIMENTO AI PARTNERS DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGETTO HELPS REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 20.10.2011 N. 164

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS   07FEB12:07:32:28   PAG: 48

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		449. AREA DI INTERVENTO PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE
U.B.	: 7.3.1.2026	1178	FINANZIAMENTO DEL PROGETTO N.I.O.D. (NETWORK ITALIANO DEGLI OSSERVATORI SULLE DIPENDENZE) D.P.R. 9.10.1990 N. 390 - AUT. FIN. : DGRP 2.2.2011 N. 26
U.B.	: 7.3.1.2026	2908	FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GUADAGNARE SALUTE NEGLI ADOLESCENTI" L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : DGRP 31.8.2010 N. 122
U.B.	: 8.8.2.3402	3043	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 NUOVE ALLEANZE PER IL CONTRASTO AL CONSUMO DI ALCOL QUALE STRUMENTO DI BENESSERE PER I GIOVANI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083
U.B.	: 7.3.1.2025	3987	FINANZIAMENTO PER L' ADOZIONE DI MISURE PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA INFLUENZALE D.L. 1.10.2005 N. 202 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 30.11.2005 N. 244 - AUT. FIN. : DGRP 5.10.2009 N. 118
U.B.	: 7.3.1.2026	4018	SPESE PER LA CONDUZIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTIHPV ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 298 - AUT. FIN. : DGRP 27.8.2008 N. 75 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B.	: 7.3.1.2026	4908	FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO" L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : DGRP 13.1.2009 N. 3
U.B.	: 7.3.1.2026	4975	SPESE PER IL SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : DGRP 10.8.2009 N. 81 ; ART. 8 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 49

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		450. AREA DI INTERVENTO DELLE RISORSE E_CONOMICO-FINANZIARIE, BENI E SER_VIZI
U.B. : 7.1.1.1131	4086	SPESA SANITA' - RIUTILIZZO UTILI DELL' AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' ART. 10 , COMMA 2 , LREG 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : DGRP 6.4.2011 N. 48
U.B. : 7.1.1.1131	4087	ONERI DERIVANTI DALLA GESTIONE LIQUIDATORIA DELL' AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' ART. 10 , COMMA 2 , LREG 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : DGRP 6.4.2011 N. 48 (SPESA OBBLIGATORIA)
U.B. : 7.1.1.1131	4359	FINANZIAMENTO AGLI ENTI CHE ESERCITANO, NELLA REGIONE, LE FUNZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ART. 51 , L. 23.12.1978 N. 833 - AUT. FIN. : DGRP 20.10.2008 N. 119 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 7.2.1.1134	4371	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI PER L' ESERCIZIO DELLE FUNZIONI TRASFERITE ALLA REGIONE AI SENSI DEL D. LGS N. 126/2005 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA ATTRIBUITE - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 20.6.2005 N. 126 ; ART. 4 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 39 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; DGRP 1.6.2010 N. 64 ; DGRP 7.3.2011 N. 39

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 50

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		450. AREA DI INTERVENTO DELLE RISORSE E_ CONOMICO-FINANZIARIE, BENI E SER_ VIZI
U.B. : 7.1.1.1131	4461	ATTIVITA' ENTI SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FONDI STATALI L. 23.12.1978 N. 833 ; ART. 6 , COMMA 6 , L.R. 21.7.1992 N. 21 ; ART. 9 , COMMA 3 , L.R. 21.7.1992 N. 21 COME SOSTITUITO DALL' ART. 10 , COMMA 6 , L.R. 2001 N. 8 TITOLO I DEL DECRETO LEGISLATIVO 15.12.1997 N. 446 ; ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 50 , L.R. 20.4.1999 N. 9 COME SOSTITUITO DALL' ART. 4 , COMMA 20 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 5 , COMMA 2 , L. 3.12.1999 N. 493 ; ART. 3 , COMMI 12 , 15 , 16 , 18 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 54 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 6 , L.R. 2001 N. 8 COME SOSTITUITO DALL' ART. 19 , COMMA 3 , LETTERA D) , L.R. 17.8.2004 N. 23 ; ART. 1 , COMMA 2 , L.R. 27.11.2001 N. 25 ; ART. 5 , COMMI 6 , 10 E ART. 5 , COMMA 7 , L.R. 25.1.2002 N. 3 COME MODIFICATO DA ART. 8 , COMMA 3 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 3 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 3 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ARTT. 11 , 30 , COMMA 3 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 9 , COMMA 8 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; L.R. 26.3.2009 N. 7 ; ART. 9 , COMMA 3 , ART. 10 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 7.1.1.1131	4462	ATTIVITA' ENTI SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FONDI STATALI L. 23.12.1978 N. 833 ; ART. 6 , COMMA 6 , L.R. 21.7.1992 N. 21 ; ART. 9 , COMMA 3 , L.R. 21.7.1992 N. 21 COME SOSTITUITO DALL' ART. 10 , COMMA 6 , L.R. 2001 N. 8 TITOLO I DEL DECRETO LEGISLATIVO 15.12.1997 N. 446 ; ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 50 , L.R. 20.4.1999 N. 9 COME SOSTITUITO DALL' ART. 4 , COMMA 20 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 5 , COMMA 2 , L. 3.12.1999 N. 493 ; ART. 3 , COMMI 12 , 15 , 16 , 18 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 54 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 6 , L.R. 2001 N. 8 COME SOSTITUITO DALL' ART. 19 , COMMA 3 , LETTERA D) , L.R. 17.8.2004 N. 23 ; ART. 1 , COMMA 2 , L.R. 27.11.2001 N. 25 ; ART. 5 , COMMI 6 , 10 E ART. 5 , COMMA 7 , L.R. 25.1.2002 N. 3 COME MODIFICATO DA ART. 8 , COMMA 3 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 3 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 3 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ARTT. 11 , 30 , COMMA 3 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 9 , COMMA 8 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; L.R. 26.3.2009 N. 7 ; ART. 9 , COMMA 3 , ART. 10 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         07FEB12:07:32:28                                                                        PAG: 51

---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                               I
I                                                                                                                                I
I                                                                                                                                I
I                                 CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                    I
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 650  DIREZIONE        CENTRALE             450. AREA DI INTERVENTO DELLE RISORSE  E_
                        SALUTE,      INTEGRAZIONE                   CONOMICO-FINANZIARIE, BENI  E  SER_
                        SOCIO     SANITARIA     E                   VIZI
                        POLITICHE SOCIALI


     U.B.   : 7.1.1.1139           5001        VERSAMENTO AGLI AVENTI DIRITTO DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE A TI_
                                               TOLO DI CONTRIBUTI SANITARI
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 52

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 7.1.1.1131	1140	SPESE PER L' ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON L' ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' IN MATERIA DI FLUSSI INFORMATIVI ART. 57 , COMMA 1 , L. 27.12.2002 N. 289
U.B. : 7.1.1.1131	1240	SPESE PER L' ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON L' AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI ART. 5 , DECRETO LEGISLATIVO 30.6.1993 N. 266 - AUT. FIN. : DGRP 29.3.2011 N. 45
U.B. : 7.1.1.1131	2993	FINANZIAMENTI PER L' ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE PER ATTIVITA' DI VERIFICA E SUPPORTO RELATIVA AL REPERTORIO NAZIONALE DEI DISPOSITIVI MEDICI DECRETO LEGISLATIVO 24.2.1997 N. 46
U.B. : 7.1.2.1135	4430	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER L' ASSISTENZA PAL_ LIATIVA E DI SUPPORTO PRIORITARIAMENTE PER I PAZIENTI AFFETTI DA PATO_ LOGIA NEOPLASTICA TERMINALE ART. 1 , COMMA 1 , D.L. 28.12.1998 N. 450 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 26.2.1999 N. 39 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 81 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 2.3.2011 N. 402
U.B. : 7.3.2.2026	4954	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LE CASE DELLA SALUTE IN RETE" ART. 1 , COMMA 805 , L. 27.12.2006 N. 296
U.B. : 8.2.2.1141	5267	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI - ASILI NIDO PRIVATI - FONDI STATALI COMMA 1259 ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 26.6.2008 N. 67

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 53

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		453. SERVIZIO EPIDEMIOLOGICO
U.B. : 7.3.1.2026	4035	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PER LO SCREENING DEL CANCRO DEL SENO, DELLA CERVICE UTERINA E DEL COLON RETTO (OBIETTIVO 1 E 2 E OBIETTIVO 3) L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 11.2.2009 N. 19 ; DGRP 2.8.2010 N. 100

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 07FEB12:07:32:28 PAG: 54

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		456. SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
U.B. : 7.3.1.2025	2045	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI RELATIVE ALLA RIDU_ ZIONE DELLE PERCENUTALI DI SCONTO A CARICO DELLE FARMACIE ART. 1 , COMMA 826 , L. 27.12.2006 N. 296
U.B. : 7.1.1.1131	4776	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER LE SPESE SOSTENUTE PER I FARMACI ACQUISTATI ALL' ESTERO E PER QUELLI UTILIZZATI OFF LABEL ART. 48 , COMMA 19 , L. 24.11.2003 N. 326

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        07FEB12:07:32:28                                                             PAG: 55

---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                              C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                   I
I                                                                                                                          I
I                                                                                                                          I
I                                 CAPITOLO                  DENOMINAZIONE                                                  I
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

        RUBRICA N. 650  DIREZIONE        CENTRALE              457. SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE, IGIE_
                        SALUTE,       INTEGRAZIONE                   NE DELLA NUTRIZIONE E SANITA'  PUB_
                        SOCIO     SANITARIA     E                    BLICA VETERINARIA
                        POLITICHE SOCIALI

      U.B.   : 7.3.1.2026           4512        FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA  FORMAZIONE  PROFESSIONALE
                                                IN MATERIA DI CELIACHIA DI RISTORATORI E ALBERGATORI
                                                ART. 5 , COMMA 2 , L. 4.7.2005 N. 123 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 ,
                                                L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 28.2.2008 N. 13 ; DGRP 12.2.2009 N.  21  ;
                                                DGRP 12.1.2010 N. 3 ; DGRP 3.6.2011 N. 66 ; ART. 1 , COMMA  3  ,  L.R.
                                                11.8.2011 N. 11

      U.B.   : 7.3.1.2026           4526        FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE DEL SSR PER  LA  SOMMINISTRAZIONE
                                                DI PASTI SENZA GLUTINE NELLE MENSE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E OSPE_
                                                DALIERE E NELLE MENSE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE
                                                ART. 4 , L. 4.7.2005 N. 123 - AUT. FIN. : DGRP 18.6.2008 N. 64 ;  DGRP
                                                12.2.2009 N. 20 ; ART. 9 , COMMA 11 , L.R.  23.7.2009  N.  12  ;  DGRP
                                                12.3.2010 N. 44 ; DGRP 11.1.2011 N. 4

      U.B.   : 7.2.1.1134           4647        SPESE PER IL PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO
                                                ART. 3 , L. 14.8.1991 N. 281 ; ART. 8 , COMMA 5 , LETTERA A )  ,  L.R.
                                                13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ;
                                                ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17

      U.B.   : 7.2.2.1134           4649        CONTRIBUTI AI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI ED ALLE COMUNITA' MONTANE PER
                                                IL RISANAMENTO DEI CANILI COMUNALI E LA COSTRUZIONE DI RIFUGI PER CANI
                                                ART. 3 , COMMA 6 , ART. 4 , L. 14.8.1991 N. 281 ; ART. 8 , COMMA  5  ,
                                                LETTERA B ) , L.R. 13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 8 ,  COMMA  7  ,
                                                LETTERA B ) , L.R. 13.9.1999 N.  25  ;  ART.  4  ,  COMMA  66  ,  L.R.
                                                29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ;  ART.  5  ,
                                                COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 31 , L.R. 21.7.2006 N.
                                                12 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3  ,  COMMA  1  ,
                                                L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ;  DGRP
                                                3.6.2010 N. 65 ; DGRP 3.6.2011 N. 67

      U.B.   : 7.2.1.1134           5934        SPESE PER I CONTROLLI RELATIVI ALL' ERADICAZIONE DELLE MALATTIE INFET_
                                                TIVE DEL BESTIAME
                                                ART. 22 , COMMA 12 , L. 24.12.2007 N. 245 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA
                                                14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 28.1.2010 N. 17 ; DGRP 17.1.2011  N.
                                                15
```

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_202_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2012, n. 202

LR 21/2007, art. 66, comma 1 e comma 2 - Ritrasferimento delle somme non utilizzate al 31.12.2011 al fondo di solidarietà per la ricostruzione, lo sviluppo economico e sociale e la rinascita del Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 66, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, come integrato dall'articolo 15, comma 1, lettera m) della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, la Giunta regionale con propria deliberazione, è autorizzata a trasferire, sulle corrispondenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa dei bilanci 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, le quote degli stanziamenti relativi ai fondi finanziati con utilizzo delle risorse assegnate dallo Stato ai sensi del decreto legge 13 maggio 1976, n. 227 (Provvidenze per le popolazioni dei comuni della regione Friuli-Venezia Giulia colpiti dal terremoto del maggio 1976) e convertito con modificazioni, dalla legge 336/1976 e dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1977, n. 546 (Ricostruzione delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia e della regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976) e successivi rifinanziamenti e delle risorse erogate da enti, da associazioni e da privati ai sensi dell'articolo 1, secondo comma, della legge regionale 10 maggio 1976, n. 15 (Fondo di solidarietà per interventi conseguenti agli eventi tellurici del maggio 1976 nel Friuli-Venezia Giulia) (vedi allegato 1);
PREMESSO inoltre che, ai sensi dell'articolo 66, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, come integrato dall'articolo 15, comma 1, lettera n) della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, la Giunta regionale con propria deliberazione, è autorizzata a trasferire sull'unità di bilancio relativa al Fondo di solidarietà per la ricostruzione, lo sviluppo economico e sociale e la rinascita del Friuli-Venezia Giulia, le quote disimpegnate dal conto residui relative a spese di cui al comma 1, dell'articolo 66, della precitata legge 21/2007 (vedi allegato 2);
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2012 esiste sia l'appropriata unità di bilancio 3.9.2.1072 (Ricostruzione zone terremotate - spese d'investimento) che il capitolo di spesa 9621 su cui fare affluire le somme di cui in premessa;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Finanze, patrimonio e programmazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, nell'ambito della unità di bilancio 3.9.2.1072, sul capitolo 9621 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 2.780.976,77 per l'anno 2012, suddiviso come di seguito specificato:
a) relativamente alle somme non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2011 e trasferite ai sensi dell'articolo 66, comma 1, della legge regionale 21/2007, euro 2.415.204,71 per l'anno 2012 (vedi allegato 1, colonna "STANZIAMENTI");
b) relativamente alle somme disimpegnate dal conto residui e trasferite ai sensi dell'articolo 66, comma 2, della legge regionale 21/2007, euro 365.772,06 per l'anno 2012 (vedi allegato 2, colonna "SOMMA DISIMPEGNATA").
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_202_2_ALL1

SIER MOD. SAR-VSCSTTB PAG. 1

SOMME TRASFERITE
SUL CAPITOLO CORRISPONDENTE AL FONDO DI RICOSTRUZIONE TERREMOTATI
DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2012 (CAP. 9621)
(ART.66, COMMA 1, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

CAPITOLO ANNO 2011	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2011	TOTALE
9438	116.448,67			116.448,67
9455	50.000,00			50.000,00
9477	29.137,41			29.137,41
9478			215.353,10	215.353,10
PARTE CORRENTE	195.586,08		215.353,10	410.939,18

SIER MOD. SAR-VSCSTTB PAG. 2

SOMME TRASFERITE
SUL CAPITOLO CORRISPONDENTE AL FONDO DI RICOSTRUZIONE TERREMOTATI
DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2012 (CAP. 9621)
(ART.66, COMMA 1, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

CAPITOLO ANNO 2011	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2010 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2011	SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2011	TOTALE
2560			42.216,86	42.216,86
2675	896.540,81			896.540,81
9500	50.921,17		34.622,37	85.543,54
9508	80.000,00		8.454,20	88.454,20
9509	58.571,71			58.571,71
9510	131.399,48			131.399,48
9512	907.365,80		34.905,69	942.271,49
9515			,70	,70
9522	51.728,39			51.728,39
9541			253,83	253,83
9548	39.194,49		29.954,49	69.148,98
9549	3.896,78			3.896,78
9574			10,82	10,82
CONTO CAPITALE	2.219.618,63		150.418,96	2.370.037,59
TOTALE COMPLESSIVO	2.415.204,71		365.772,06	2.780.976,77

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_202_3_ALL2

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2011
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 1
07.02.12

CAPITOLO ES. 2011	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
2560	1980	1978	701	814	0	13.965,64	
	1986	1986	701	170	0	28.251,22	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						42.216,86	
9478	2003	2003	23	633	0	139.046,00	
				882	0	56.091,36	
				999	0	19.786,00	
				1082	0	429,74	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						215.353,10	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						215.353,10	
9500	2003	2003	23	1379	0	11.132,29	
	2004	2004	345	766	1	1.451,26	
				1879	0	2,77	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						1.454,03	
	2005	2005	345	1339	0	984,03	
	2006	2006	345	2001	0	6.084,87	
				2369	0	1.582,59	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						7.667,46	
	2007	2007	345	360	0	,42	
				2420	0	158,22	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						158,64	
	2008	2008	345	209	0	79,94	
				433	0	124,86	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2011
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 2
07.02.12

CAPITOLO ES. 2011	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
9500	2008	2008	345	608	0	878,94	
				1723	0	94,53	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						1.178,27	
	2009	2009	345	152	0	202,34	
				256	0	11.326,45	
				334	0	18,85	
				2631	0	499,97	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						12.047,61	
	2010	2010	349	289	0	,04	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						34.622,37	
9508	2005	1999	23	431	0	1.690,84	
	2006	1999	23	431	0	1.690,84	
	2007	1999	23	431	0	1.690,84	
	2008	1999	23	431	0	1.690,84	
	2009	1999	23	431	0	1.690,84	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						8.454,20	
9512	1998	1998	23	1501	0	,01	
	2003	2003	23	1476	0	5.016,37	
	2004	2004	345	420	0	29.889,30	
	2006	2006	345	495	0	,01	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						34.905,69	
9515	2003	1994	23	142	0	,70	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						,70	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2011
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2012
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 3
07.02.12

CAPITOLO ES. 2011	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9541	2001	2001	23	1021	0	253,83	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						253,83	
9548	1997	1997	23	652	0	1.032,91	
	2002	2002	23	780	0	1.032,91	
	2004	2004	345	649	0	3.098,74	
	2006	2006	345	610	0	3.098,74	
	2009	2009	345	333	0	21.691,19	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						29.954,49	
9574	2001	2001	23	725	0	10,82	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						10,82	
TOTALE GENERALE DISIMPEGNATO						365.772,06	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_204_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2012, n. 204
LR 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni - Art. 147 e art. 148 - DPReg. 132/2004 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - Figure professionali di: "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione" - Modifica ed integrazione composizione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 363, recante "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo" e successive modificazioni ed integrazioni, che detta norme in materia di sicurezza nella pratica non agonistica degli sport invernali da discesa e da fondo, compresi i principi fondamentali per la gestione in sicurezza delle aree sciabili, favorendo lo sviluppo delle attività economiche nelle località montane;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 recante "Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003" e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale vengono recepite anche nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le direttive della menzionata legge nazionale in materia;

VISTO in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, della LR 27/2006, in cui i gestori delle aree sciabili, in relazione all'apertura al pubblico, devono dotare giornalmente con un certo numero adeguato di addetti alla sicurezza, le stesse aree sciabili al fine di assicurare la copertura del fabbisogno necessario per garantire l'opera di prevenzione, soccorso e sicurezza dell'attività sciatoria;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale, recante al Titolo IX, Capo I, "Disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", ed in particolare l'articolo 143, in cui vengono definite e riconosciute tali attività;

VISTO l'articolo 144, comma 1, della legge regionale, con cui viene istituito quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Collegio Regionale, con attribuzione delle specifiche competenze in capo al medesimo, tra le quali in particolare la designazione degli esperti della Commissione esaminatrice;

VISTI, altresì, gli articoli 145 e 146 della legge regionale che regolano l'esercizio della professione di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", e che subordinano l'iscrizione al relativo albo professionale, previo conseguimento dell'abilitazione tecnica, così come prevista all'articolo 147, comma 1, della legge regionale, mediante la frequenza di specifici corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali d'idoneità dinnanzi ad una Commissione esaminatrice;

TENUTO CONTO che l'articolo 147, comma 2, della legge regionale, stabilisce che le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", sono tenute a partecipare ai corsi di aggiornamento professionale superando gli esami finali d'idoneità per poter svolgere la propria attività, pena la sospensione e decadenza dell'iscrizione al relativo albo professionale;

VISTO il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", di seguito denominato regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres.;

CONSIDERATO che l'articolo 6 del citato regolamento di esecuzione provvede a definire le modalità di nomina, durata e composizione della Commissione esaminatrice per la valutazione delle prove tecnico-pratiche attitudinali di selezione per l'ammissione ai corsi formativi e dei relativi esami finali d'idoneità, nonché per la valutazione del citato aggiornamento professionale;

DATO ATTO che il medesimo articolo 6 del regolamento di esecuzione stabilisce che la nomina della Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", avvenga con deliberazione della Giunta regionale, e che la stessa dura in carica quattro anni;

DATO ATTO che la Commissione esaminatrice in carica è stata costituita e nominata con deliberazione della Giunta regionale n. 446 di data 5 marzo 2009 nella seguente composizione:

Membri effettivi	Membri supplenti
Presidente: FUMIS Gian Andrea	-----
Istruttore esperto: PUJATTI Renato	Istruttore esperto: PAZZAGLIA Fabrizio
Istruttore esperto: SARDELLI Luca	Istruttore esperto: COLUSSI Luca
Medico esperto: BLARASIN Luigi	Medico esperto: NICOTRA Fabrizio
Maestro di Sci: DEL ZOTTO Marco	Maestro di Sci: SABIDUSSI Daniele Roberto
Segretario: MARTINA Maria Chiara	-----

VISTA l'intervenuta indisponibilità alla carica del Segretario effettivo della Commissione esaminatrice nella persona della dott.ssa Maria Chiara MARTINA, comunicata con nota di data 3 febbraio 2012 (ad prot. n. 2789/Prod/Tur di data 3 febbraio 2012);
RITENUTO necessario pertanto nominare il nuovo Segretario effettivo della Commissione esaminatrice, individuato nella persona della dott.ssa Patrizia STEFANINI, dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale Attività produttive;
RICHIAMATA la nota di designazione datata 12 gennaio 2009 (ad prot. n. 02212/Prod/Ssstr di data 29 gennaio 2009) del Collegio Regionale, con la quale sono stati indicati ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del regolamento di esecuzione, i nominativi dei membri componenti della Commissione esaminatrice;
VISTA la successiva nota di data 22 marzo 2010 (ad prot. n. 6698/Prod/Ssstr di data 23 marzo 2010), con la quale il Collegio Regionale ha richiesto che siano sostituiti i componenti supplenti sig. Fabrizio PAZZAGLIA e sig. Luca COLUSSI, decaduti dall'incarico in quanto non più iscritti al Collegio Regionale, indicando a tal fine, in sostituzione degli stessi, il sig. Luca TARUSSIO ed il sig. Fabio BILUCAGLIA, in qualità di membri supplenti ed istruttori esperti nelle materie dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale;
RITENUTO di nominare i due nuovi membri supplenti della Commissione esaminatrice, approvando le designazioni del Collegio Regionale e procedendo alla relativa modifica della composizione della medesima Commissione, onde assicurare la continuità e il buon funzionamento della Commissione stessa;
VISTE, altresì, le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi) del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE, inoltre, le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante (Incompatibilità e cause ostative alla nomina) della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relativo al divieto di nomina o designazione negli Organi costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli Organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1942 di data 6 agosto 2007, con la quale è stata disposta anche per la Commissione esaminatrice in discorso la riduzione del 10 per cento dei compensi dei componenti per le prestazioni rese a far data dal 1° gennaio 2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività produttive
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare come di seguito indicato, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, la composizione della Commissione esaminatrice, attualmente in carica, per la valutazione dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", nonché per la valutazione dell'aggiornamento professionale, costituita e nominata con la deliberazione della Giunta regionale n. 446 di data 5 marzo 2009 ai sensi dell'articolo 6 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres..
2. Di nominare il nuovo Segretario effettivo della Commissione esaminatrice, individuato nella persona della dott.ssa Patrizia STEFANINI, dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale Attività produttive.
3. Di nominare i due nuovi membri supplenti della Commissione esaminatrice, sig. Luca TARUSSIO e sig.

Fabio BILUCAGLIA, approvando le designazioni del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci del Friuli Venezia Giulia e procedendo alla relativa modifica della composizione della medesima Commissione, onde assicurare la continuità e il buon funzionamento della Commissione stessa.
4. Di attribuire, ove spettante, ai due nuovi membri supplenti, il trattamento economico di cui al punto 3. del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 446 di data 5 marzo 2009, inerente alla costituzione e nomina della Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di: "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione".
5. Di confermare che la durata in carica della Commissione esaminatrice di cui al punto 1. del dispositivo è di un quadriennio a decorrere dalla data di entrata in vigore della deliberazione della Giunta regionale n. 446 di data 5 marzo 2009, di costituzione e nomina della Commissione esaminatrice stessa, modificata ed integrata con il presente provvedimento.
6. È fatto salvo quant'altro stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 446 di data 5 marzo 2009.
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_207_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2012, n. 207

LR 14/2007, art. 7, comma 2. Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, di cui all'art. 5 della LR 14/2007. Modifica DGR 1963/2007. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e, in particolare, l'articolo 9 che disciplina le deroghe ai divieti ed alle limitazioni poste dalla direttiva medesima per la protezione degli uccelli selvatici;
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006), che adegua l'ordinamento regionale alle previsioni dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE, sostituita dalla direttiva 2009/147/CE, delineando le procedure per l'adozione delle deroghe ai divieti di cattura ed uccisione degli uccelli, di raccolta, danneggiamento e distruzione di uova e nidi, nonché alle limitazioni di tempo, luogo, mezzi e metodi di caccia, stabiliti dalle normative nazionali e regionali in materia ed estendendo, all'articolo 11, l'applicazione della disciplina ai mammiferi selvatici al fine di uniformare le procedure adottate dall'Amministrazione regionale relativamente alla gestione delle problematiche connesse al controllo della fauna;
VISTO l'articolo 7 della legge regionale 14/2007 che stabilisce la necessità che talune attività siano svolte da persone con comprovata capacità tecnica attestata da una specifica abilitazione per l'esecuzione di alcune attività autorizzate e, in particolare il comma 2 del citato articolo, che attribuisce alle Province il compito di organizzare specifici corsi di formazione per il conseguimento dell'abilitazione necessaria all'esecuzione delle attività oggetto di provvedimento di deroga e riserva alla Giunta regionale la competenza ad approvare gli indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi stessi;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale n. 14/2007 l'abilitazione vale su tutto il territorio regionale;
VISTA la propria deliberazione del 6 agosto 2007, n. 1963, con la quale sono stati adottati gli indirizzi generali contenenti i criteri minimi di uniformità per l'organizzazione dei corsi di formazione da parte delle Province;
VISTA la nota di data 29.11.2011, prot. n. 77721, del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria riguardante la campagna vaccinale delle volpi finalizzata al contenimento e alla gestione dell'epidemia della rabbia silvestre, ove sono evidenziate le difficoltà in essere relativamente al prelievo e alla fornitura del numero di campioni necessario al fine di rendere significativo il monitoraggio a causa, tra le altre, del ridotto numero di operatori;
CONSIDERATO che, con la medesima nota, viene richiesta una fattiva collaborazione al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità per poter completare il necessario monitoraggio e rendere, inoltre, più

agevoli i successivi monitoraggi;
PRESO ATTO dell'esito della riunione della Conferenza permanente dei Presidenti dei Distretti venatori dd. 12.12.2012 di cui al relativo verbale e della successiva proposta di modifica dell'atto di intesa tra la Conferenza stessa e la Regione FVG relativamente ai prelievi in deroga formulata dai medesimi Presidenti di Distretto con la nota n. 128 di data 2.1.2012;
VISTA inoltre la nota del Ministero della Salute di data 23 gennaio 2012, rif. prot. n. 1211, pervenuta alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali ove, nell'ambito del piano di vaccinazione antirabbico nelle volpi del nord est Italia, si chiede di mettere in atto adeguate misure per l'intensificazione del prelievo attivo di campioni ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano medesimo anche attraverso un maggiore coinvolgimento delle Associazioni venatorie;
RITENUTO di dare riscontro alla richiesta di intervento formulata dal Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria e di procedere, pertanto, alla modifica degli indirizzi generali, di cui alla delibera n. 1963/2007, per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, al fine di consentire un ampliamento della partecipazione agli stessi;
RITENUTO opportuno, per mera semplificazione consultiva, mantenere un unico documento amministrativo di riferimento e di disporre, pertanto, la sostituzione degli atti di indirizzo di cui alla precedente delibera n. 1963/2007;
VISTO il documento predisposto dalla Direzione risorse rurali, agroalimentari e naturali recante "Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006)", costituente allegato A della presente deliberazione, e ritenuto di approvarlo;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 14/2007 e per le motivazioni indicate in premessa, è approvato il documento concernente "Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006)" contenuto nell'Allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,
2. Il documento di cui al punto 1 sostituisce gli indirizzi di cui alla precedente deliberazione 1963/2007;
3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_207_2_ALL1

Allegato alla delibera n. 207 del 10 febbraio 2012

Allegato A

Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006)

L'abilitazione di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 14/2007 è rilasciata a seguito della frequenza di uno specifico corso di formazione teorica e pratica e del superamento del relativo esame.
Il nominativo delle persone abilitate, nonché di quelle che rendono la propria disponibilità all'esecuzione delle attività di deroga e per le quali non è richiesta l'abilitazione è iscritto in un apposito Elenco, alla cui tenuta provvede ciascuna Provincia.
Nell'Elenco sono indicate le specie per le quali è stata conseguita l'abilitazione.
A ciascuna persona iscritta all'Elenco di cui sopra, è rilasciato un documento che attesta l'iscrizione medesima.

I nominativi degli iscritti all'Elenco sono comunicati annualmente a tutte le Province della Regione.
Le Province non ammettono ai corsi di formazione coloro che hanno riportato condanne penali negli ultimi 5 anni in materia venatoria o di tutela della fauna. Detta condizione minima è richiesta anche per il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco di coloro cha abbiano ottenuto l'abilitazione. Il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Elenco è verificato annualmente.
Il corso si articola in una parte generale ed in una parte speciale dedicata alla specie per la quale è rilasciata l'abilitazione. La parte speciale ha contenuti pratici e propone esperienze concrete che consentano l'acquisizione della capacità tecnica di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 14/2007.
I contenuti minimi della parte generale si individuano in:
- legislazione e disciplina delle deroghe;
- normativa regionale e provinciale in materia di indennizzo dei danni;
- principi di ecologia applicata ai rapporti tra fauna selvatica ed attività antropiche
- caratteristiche proprie degli interventi di controllo diretto (selettività, efficacia, grado di disturbo, potenzialità e limiti);
- norme di sicurezza;
- modulistica: corretta compilazione da parte degli esecutori delle attività di deroga.

I contenuti minimi della parte speciale si individuano in:
- sistematica, distribuzione e morfologia; segni di presenza, valutazione del sesso e dell'età degli esemplari in natura, in ogni fase del ciclo biologico, e dei capi abbattuti o catturati;
- ecologia: preferenze ambientali, fattori limitanti, fenologia, dinamica della popolazione;
- comportamento: struttura sociale e rapporti intra-specifici;
- tipologia del danno e suo riconoscimento;
- principi generali di gestione;
- valutazione quantitativa delle popolazioni (censimenti ed indici di abbondanza);
- metodi specifici e selettivi di controllo indiretti (metodi ecologici di prevenzione, installazione, manutenzione);
- metodi specifici e selettivi di controllo diretti (tipologie, tempi, tecniche e mezzi);
- aspetti igienico-sanitari nella manipolazione dei capi prelevati;
- rilevazione delle misure biometriche, prelievo di campioni biologici.

Ciascuna Provincia determina la percentuale di ore di frequenza obbligatoria ai corsi che indicativamente non deve essere inferiore al 75% della parte generale e al 75% della parte speciale.
Qualora la parte speciale del corso tratti più specie, la frequenza obbligatoria è calcolata rispetto alla durata delle lezioni dedicate ad ogni singola specie.
Al termine dei corsi la capacità tecnica acquisita è comprovata mediante il superamento di un esame, consistente in un colloquio e di una prova pratica,
inerenti gli argomenti trattati durante il corso.
Ciascuna Provincia provvede alla nomina della Commissione esaminatrice, la cui
composizione comprende almeno un docente della parte speciale del corso, un rappresentante della Provincia, competente in materia ed un rappresentante della Regione, competente in materia".

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_DGR_210_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2012, n. 210
POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013. Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale". Assegnazione ulteriori risorse per la concessione dei finanziamenti di cui al bando approvato con DGR 486/2011, ai sensi di quanto previsto dall'art 9 del medesimo bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e

ss.mm.ii relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (CE) 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 e ss.mm.ii. che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione;
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, modificata con Decisione della Commissione europea C(2007) 5 del 4 gennaio 2010;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si è preso atto delle suddette Decisioni;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 18.05.2007 che individua la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali quale struttura regionale responsabile dell'attuazione di una parte dell'attività 2.1.a) "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale";
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e, in particolare, il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;
ATTESO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale 7/2008, con decreto del Presidente della Regione n. 0238/Pres. del 13 settembre 2008 è stato emanato il regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. del 6 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 15 luglio 2009);
ATTESO inoltre che l'articolo 7, comma 4, lettera d) del succitato regolamento di attuazione del POR prevede, che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse;
VISTO il decreto n. 1191 dd. 19.06.2009 del Direttore Centrale agricole, naturali e forestali che ripartiva le risorse assegnate all'attività 2.1.a, parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturale e forestali di € 5.042.500,00 al netto della quota attribuita agli enti pubblici come di seguito indicato:

	TOTALE	Contributo FESR	Totale	Stato	Regione FVG
Servizio tutela ambienti naturali e fauna	2.892.500,00	759.500,00	2.133.000,00	1.627.500,00	505.500,00
Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	2.150.000,00	526.750,00	1.623.250,00	1.128.750,00	494.500,00
TOTALI	5.042.500,00	1.286.250,00	3.756.250,00	2.756.250,00	1.000.000,00

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice da ultimo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1593 di data 2 settembre 2011, che prevede l'assegnazione di euro 5.250.000,00 (inclusa la quota a carico degli Enti pubblici) all'Attività 2.1.a - parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1577 dd. 4/8/2010 che approva il 1° bando per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso dei contributi per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio naturale a valere sull'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" di competenza del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità ed assegna allo stesso risorse POR per euro 900.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 486 dd. 18/3/2011 che approva il 2° bando per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso dei contributi per la realizzazione di progetti di valo-

rizzazione del patrimonio naturale a valere sull'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" di competenza del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità ed assegna allo stesso risorse POR per euro 1.000.000,00;
CONSIDERATO che a fronte delle domande pervenute sul 1° bando di cui alla DGR n. 1577 dd. 4/8/2010, con decreto del Direttore centrale n. 475 dd. 1/4/2011 è stato impegnato l'importo complessivo di € 315.327,74;
PRESO ATTO che le domande pervenute sul 2° bando di cui alla DGR n. 486 dd. 18/3/2011, a seguito dell'istruttoria dei progetti presentati e della determinazione della spesa ammissibile, prevedono l'erogazione di un contributo complessivo superiore a quello inizialmente assegnato al bando stesso;
RITENUTO opportuno finanziare il maggior numero possibile di domande pervenute sul 2° bando di cui alla DGR n. 486 dd. 18/3/2011 in considerazione della tempistica di chiusura del Programma e delle contestuali necessità di avanzamento della spesa;
PRESO ATTO pertanto che dal 1° bando di cui alla DGR n. 1577 dd. 4/8/2010 si rendono disponibili risorse per euro 584.672,26 (di cui quota FESR € 186.032,09 e quota Stato € 398.640,17) da riallocare, per le motivazioni sopra esposte, alla disponibilità del 2° bando di cui alla DGR n. 486 dd. 18/3/2011;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27/8/2004, "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1860 dd. 24/9/2010 e s.m.i. che approva l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali ed in particolare l'art. 54 dell'allegato A, come modificato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 816 dd. 5/5/2011, relativo alle funzioni del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse rurali, agroalimentari e forestali e di concerto con l'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, alle disponibilità del bando approvato con DGR n. 486 dd. 18/3/2011 le risorse stanziate che residuano sul bando di cui alla DGR 1577 dd. 04/08/2010, pari ad euro 584.672,26 (di cui quota FESR € 186.032,09 e quota Stato € 398.640,17);
2. di modificare pertanto la dotazione finanziaria del Bando approvato con DGR n. 486 dd. 18/3/2011 come di seguito riportato
Totale = Euro 1.584.672,26 di cui
UE = Euro 504.213,91
Stato = Euro 1.080.458,35
3. di modificare pertanto la dotazione finanziaria del Bando approvato con DGR n. 1577 dd. 04/08/2010 come di seguito riportato
Totale = Euro 315.327,74 di cui
UE = Euro 100.331,55
Stato = Euro 214.996,19
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitaria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_9_1_ADC_AMB ENER GO LORENZON E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
- n. 148 SIDR/GO/IPD/456 emesso il 27.01.2012 è stato riconosciuto fino a tutto il 31.12.2013 alla ditta Lorenzon Domenico di Lorenzon Franco, il diritto di continuare a derivare acqua nella quantità non superiore a 3,3 litri/secondo, mediante un pozzo in Comune di Pieris al F.M. 6/7 p.c. n. 667, per uso igienico ed assimilati;

- n. 149 SIDR/GO/IPD/435 emesso il 27.01.2012 è stato riconosciuto fino a tutto il 31.12.2013, alla ditta RI.CO.EDIL, s.a.s. il diritto a continuare a derivare acqua nella quantità non superiore a 0,5 litri/secondo, mediante un pozzo in comune di Monfalcone al F:M: 9 p.c. 5203, per uso igienico ed assimilati.;
- n. 150 SIDR/GO/IPD/445 emesso il 27.01.2012 è stato riconosciuto fino a tutto il 31.12.2013. alla ditta RES Immobiliare S.p.A., il diritto di continuare a derivare acqua nella quantità non superiore a 40 litri/secondo, mediante due pozzi in Comune di Monfalcone al F:M: 10-14 p.c.621/49, per uso igienico ed antincendio;
- n. 190 SIDR/GO/IPD/151 emmesso il 01.02.2012 è stato concesso il subingresso fino a tutto il 19.05.2013 alla ditta HIDRA s.r.l., per continuare a derivare acqua in sponda sinistra del fiume Isonzo in Comune di Sagrado, località Poggio Terza Armata , per una quantità massima di 140 moduli, ad uso idroelettrico.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

12_9_1_ADC_AMB ENER PN EUROTENNIS

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Eurotennis Sporting Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Cordenons per uso igienico e assimilati.

Con domanda dd. 08.04.2011, la ditta Eurotennis Sporting S.r.l. ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. massimi 0,144 (pari a l/s 14,40) e medi 0,072 (pari a l/s 7,20) d'acqua da falda sotterranea in comune di Cordenons per l'alimentazione degli impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda di un complesso sportivo, con opera di presa da ubicarsi nel terreno al foglio 41, mappale 1026.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone - via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 29.02.2012 e, pertanto, fino al 15.03.2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Cordenons.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 30.03.2012.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_9_1_ADC_AMB ENER PN PASCATTI E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione

d'acqua per uso idroelettrico alla ditta Pascatti Paola, Ferrato di Sbrojavacca Giacomo, Ferrato di Sbrojavacca Carlo.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SIDR/214/IPD/2986, emesso in data 03.02.2012, è stato assentito, per 30 anni successivi e conti nui a decorrere dalla data del provvedimento, alla ditta Pascatti Paola, Ferrato di Sbrojavacca Giacomo, Ferrato di Sbrojavacca Carlo (IPD/2986) il diritto di derivare dalla Roggia del Molino in località Torrate del comune di Azzano Decimo, mod. max 14,60, medi 12,60 e minimi 10,00 d'acqua per produrre, su due salti ciascuno di m. 0,80, la potenza nominale media di kW 18,80 di forza motrice da trasformare in energia elettrica, con restituzione delle acque turbinate al medesimo corso d'acqua.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_9_1_ADC_AMB ENER PN UNIBAR

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Unibar Spa per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3169).

La Ditta Unibar spa ha presentato in data 30/06/2011 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,01 (1litri/secondo 60 l/min.) d'acqua corrispondente a 100 m3 l'anno per uso potabile igienico assimilati mediante un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 3 mappale 1352 in Comune di San Vito al Tagliamento .

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 29 febbraio 2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 30 marzo 2012 .

Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 10 aprile 2012 alle ore 10.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via Buia 2.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è geom. Elisabetta Candussi.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_9_1_ADC_AMB ENER PN ZARATTINI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Società Agricola Zarattini Stefano Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea nei comuni di San Vito al Tagliamento e

Sesto al Reghena per uso irriguo, zootecnico, potabile ed igienico e assimilati.

Con domanda dd. 13.07.2011, la Società Agricola Zarattini Stefano S.r.l. ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. massimi 0,04 (pari a l/sec. 4,00) e medi 0,01 (pari a l/sec. 1,00) d'acqua per usi zootecnico, potabile e igienico e assimilati e mod. 0,10 (pari a l/sec. 10,00) per uso irriguo da falda sotterranea nei comuni di San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena, mediante quattro opere di presa denominate "Pozzi Melmose Zarattini", ubicate al foglio 4, mappali 10 e 14, del comune censuario di Sesto al Reghena e al foglio 44, mappale 63, del comune censuario di San Vito al Tagliamento, per l'approvvigionamento di un allevamento avicolo e l'irrigazione di una superficie agricola di Ha 22.13.50 di sua pertinenza, per un consumo annuo complessivo di 15.846 mc.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 29.02.2012 e, pertanto, fino al 15.03.2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio dei Comuni di San Vito al Tagliamento e di Sesto al Reghena.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 30.03.2012.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio dei Comuni di San Vito al Tagliamento e di Sesto al Reghena, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_9_1_ADC_AMB ENER UD 02-13 COSINT

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico. Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, con sede a Tolmezzo; ha presentato in data 21.7.2011, successivamente integrata, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Torrente Resia alla quota di m 609,00, in località Coritis del Comune di Resia, nella misura di massimi 1.248,00 l/sec., minimi 120 l/sec e medi 581 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 53 la rideterminata potenza nominale media di kW 301,89, con restituzione, alla quota di m 554,30 s.l.m, in sponda destra dello stesso corso d'acqua in prossimità della confluenza del Rio Ronch.
La domanda, presentata entro i termini stabiliti dall'art.7, riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile con quelle previste dalle domande presentate in data 5.2.2010, 6.5.2011 e 21.7.2011 rispettivamente dai richiedenti Fuccaro Fernando, Energiapura s.r.l. e Comune di Resia, pertanto concorrente con le stesse.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Resia, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 13 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_9_1_ADC_AMB ENER UD 02-13 SLIZZA

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico. Idroelettrica R. Slizza Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa della Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine n. SIDR 128 dd 25 gennaio 2012, è stato concesso alla Idroelettrica R.Slizza srl con sede a Udine, fino a tutto il 24 gennaio 2042, il diritto di derivare, per uso idroelettrico, moduli massimi 82,00 e moduli medi 44,20 d'acqua dal torrente Slizza nel Comune di Tarvisio, atti a produrre una potenza nominale di kW 2206,66, con restituzione al medesimo corso d'acqua in località Prati di Colma nel Comune di Tarvisio in prossimità del confine di Stato.

Udine, 13 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_9_1_ADC_AMB ENER UD 02-14 FLEBUS E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

- SIDR/164/ IPD-UD-4394 emesso il 31.01.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 11.05.2041 all' Azienda Agricola Flebus Federico il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,03 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Povoletto al fg. 24 mapp. 170 ad uso zootecnico.
- SIDR/165/ IPD-UD-6320 emesso il 31.01.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 31.12.2015 alla Ditta Promotur SpA il diritto a derivare moduli 0,68 d'acqua dal Fiume Tagliamento nel Comune di Forni di Sopra ad uso innevamento artificiale.
- SIDR/168/ IPD-UD-5834 emesso il 31.01.2012 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2020 al Comune di Paluzza il diritto a derivare moduli 0,08 d'acqua dalla sorgente "Lavareit", in Comune di Paluzza a servizio della malga omonima.
- SIDR/169/ IPD-UD-3198 emesso il 31.01.2012 è stato concesso fino a tutto il 31.08.2026 alla Ditta Snaidero Rino S.p.A. il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,209 d'acqua mediante due pozzi in Comune di Majano al fg. 17 mapp. 16, ad uso industriale, antincendio, igienico-sanitario, ornamentale ed irrigazione aree verdi.
- SIDR/170/ IPD-UD-5963 emesso il 31.01.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 30.01.2042 all'Az. Agricola Venica Franco il diritto a derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cividale del Friuli al fg. 15 mapp. 876, ad uso igienico-sanitario e irriguo.
- SIDR/171/ IPD-UD-6292 emesso il 31.01.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 31.08.2032 alla Ditta Cecchini Laura il diritto a derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mereto di Tomba, al fg. 8 mapp. 290, ad uso zootecnico, igienico-sanitario, antincendio.
- SIDR/172/ IPD-UD-2439 emesso il 31.01.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 14.07.2017 alle Ditte Flebus Angelo, Cecutti Rino, Flebus Federico, Cecutti Ivo, Cecutti Silvano, Cecutti Stefano il diritto a derivare moduli 0,50 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Povoletto al fg.33 mapp. 416, ad uso irriguo.
- SIDR/173/ IPD-UD-2962 emesso il 31.01.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 29.06.2021 al Comune di Forni di Sopra il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,30 d'acqua dalle sorgenti Fontanon di Giaf e Boschet in Comune di Forni di Sopra ad uso potabile.
- SIDR/175/ IPD-UD-5714 emesso il 31.01.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 31.12.2020 al

CAFC SpA il diritto a derivare moduli 0,0037 d'acqua da sorgenti varie in Comune di Prepotto, ad uso potabile.

- SIDR/176/ IPD-UD-2949 emesso il 31.01.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 26.08.2022 alla Fantoni S.p.A. il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,40 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Osoppo, al fg. 14 mapp. 198, ad uso industriale.

Udine, 14 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_9_1_ADC_ISTR UNIV 02-15 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione.

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 15 febbraio 2012.

Sezione b (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):
1."OLTRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Moruzzo.

12_9_1_ADC_ISTR UNIV 02-16 ISCRIZIONE 2 COOP _1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione.

Iscrizione di due società cooperative all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 16 febbraio 2012.

Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi):
1."ALI D'ARGENTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Pordenone;
2. "ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Moruzzo.

12_9_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR TOL SEDIMI COM SUTRIO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo

Viabilità forestale Agar-Montute di Nojaris-Meleit (I lotto) in Comune di Sutrio - Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1 - commi 17 e 18 - della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1 - comma 20 - della medesima legge regionale.

PERIODI DI OCCUPAZIONE - dal 07/06/1993 al 27/10/1997 per complessivi mesi 53;
- dal 20/12/1996 al 27/10/1997 per complessivi mesi 11.

Sovrano Adelma nata a Roma il 23/06/1939 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 245 qualità: incolto produttivo
Superficie da acquisire: bosco mq 80
VALORE STIMATO DEL SEDIME mq 80 euro 56,84

Di Qual Venanzio nato a Udine il 28/11/1953 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 19 mapp. 247 qualità: incolto produttivo mq 130
Fg. 19 mapp. 249 qualità: incolto produttivo mq 65
Superficie da acquisire: bosco mq 195
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 138,53

Zoffi Caterina nata a Sutrio il 23/06/1917 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 282 qualità: incolto produttivo mq 130
Fg. 19 mapp. 284 qualità: incolto produttivo mq 65
Superficie da acquisire: bosco mq 195
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 138,53

Bertuzzi Maria nata a Arta Terme il 17/09/1913 usufr. parz.
Quaglia Amedeo nato a Sutrio il 19/09/1943 propr. 1/2
Quaglia Fernanda nata a Sutrio il 27/09/1941 propr. 1/2
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 258 qualità: incolto produttivo mq 170
Fg. 19 mapp. 260 qualità: incolto produttivo mq 155
Fg. 19 mapp. 262 qualità: incolto produttivo mq 150
Fg. 19 mapp. 274 qualità: incolto produttivo mq 50
Superficie da acquisire: bosco mq 525
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 183 qualità: incolto produttivo mq 630
Superficie da acquisire: 50% inc. produt. / 50% bosco a.f. mq 630
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 1.107,72

Quaglia Argentina nata a Sutrio il 01/01/1900 usufr.
Quaglia Battistina nata a Udine il 30/09/1951 propr. 1/3
Quaglia Giovanna nata a Udine il 16/11/1949 propr. 1/3
Quaglia Leonardo nato a Sutrio il 07/10/1955 propr. 1/3
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 265 qualità: incolto produttivo mq 140
Superficie da acquisire: bosco mq 140
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 99,46

Moro Bianca nata a Sutrio il 22/10/1942 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 268 qualità: incolto produttivo mq 60
Fg. 19 mapp. 242 qualità: bosco misto mq 230
Superficie da acquisire: bosco mq 290
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 206,02

Del Negro Bruno nato a Sutrio il 02/09/1930 propr. 1/4
Del Negro Elvira nata a Sutrio il 03/06/1938 propr. 1/4
Del Negro Ennio nato a Sutrio il 15/09/1932 propr. 1/4
Del Negro Nereo nato a Sutrio il 04/05/1922 propr. 1/4
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 271 qualità: incolto produttivo mq 25
Fg. 19 mapp. 277 qualità: incolto produttivo mq 215
Fg. 19 mapp. 279 qualità: incolto produttivo mq 210
Superficie da acquisire: bosco mq 450
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 319,69

Zoffi Maurizio nato a Tolmezzo il 22/09/1957 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 255 qualità: bosco misto mq 175
Superficie da acquisire: mq 175
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 124,32

Della Pietra Alfio Nivio nato a Cercivento il 27/01/1952 propr. 1/8
Della Pietra Enzo nato a Cercivento il 14/12/1949 propr. 1/8
Moro Adalina nata a Sutrio il 18/03/1923 propr. 2/8
Moro Liseo nato a Sutrio il 13/03/1910 propr. 2/8

Moro Teresa nata a Sutrio il 17/04/1914 propr. 2/8
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 252 qualità: bosco alto mq 95
Superficie da acquisire: bosco mq 95
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 67,49

Dorotea Ida nata a Sutrio il 15/08/1937 propr. 1/2
Dorotea Riccarda nata a Sutrio il 05/12/1941 propr. 1/2
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 292 qualità: incolto produttivo mq 65
Superficie da acquisire: mq 65
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 200 qualità: incolto produttivo mq 365
Fg. 19 mapp. 203 qualità: incolto produttivo mq 280
Superficie da acquisire: bosco alto fusto mq 645
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 968,29

Chiapolino Mauro nato a Udine il 10/04/1967 propr.5/10
Dassi Cristina nata a Udine il 27/07/1977 propr.1/20
Dassi Gian Paolo nato a Cercivento il 03/12/1948 propr.1/20
Segrado Celestina nata a Tolmezzo il 12/12/1961 propr.1/10
Segrado Gilberto nato a Sutrio il 05/03/1952 propr.1/10
Segrado Licia nata a Sutrio il 25/08/1948 propr.1/10
Segrado Nadia nata a Sutrio il 04/04/1959 propr.1/10
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 287 qualità: incolto produttivo mq 50
Fg. 19 mapp. 289 qualità: incolto produttivo mq 80
Superficie da acquisire: mq 130
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 189 qualità: incolto produttivo mq 200
Superficie da acquisire: bosco mq 200
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 190 qualità: incolto produttivo mq 325
Fg. 19 mapp. 192 qualità: incolto produttivo mq 160
Fg. 19 mapp. 194 qualità: incolto produttivo mq 80
Fg. 19 mapp. 196 qualità: incolto produttivo mq 181
Fg. 19 mapp. 198 qualità: incolto produttivo mq 2
Superficie da acquisire: bosco alto fusto mq 748
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 1.303,80

Quaglia Ciro nato a Sutrio il 14/10/1942 propr.5/18
Quaglia Giacomo nato a Sutrio il 07/01/1937 propr.5/18
Quaglia Luigi nato a Sutrio il 16/07/1944 propr.5/18
Quaglia Olimpia nata a Sutrio il 06/03/1939 propr.3/18
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 239 qualità: incolto produttivo mq 105
Superficie da acquisire: bosco mq 105
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 74,59

Selenati Fides nata a Sutrio il 14/04/1925 propr.1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 19 mapp. 186 qualità: incolto produttivo mq 120
Superficie da acquisire: bosco alto fusto mq 120
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 171,56

Selenati Ettore nato a Udine il 05/07/1973 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 21 mapp. 131 qualità: incolto produttivo mq 560
Superficie da acquisire: bosco mq 560
VALORE STIMATO DEL SEDIME euro 397,84

Si precisa, inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per

le modalità di liquidazione gli aventi titolo potranno rivolgersi all'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo)
Tolmezzo, lì 14 febbraio 2012

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Massimo Stroppa

Amministrazione competente: Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Unità organizzativa: Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo
Responsabile del procedimento: dott. Massimo Stroppa
Responsabile dell'istruttoria: p.e. Marco Floreani (tel. 0433 481419/e-mail marco.floreani@regione.fvg.it)

12_9_1_ADC_SAL INT GRAD PROVV PEDIATRI 2012

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Graduatoria regionale provvisoria dei medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2012.

(Predisposta dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 15, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 29 luglio 2009)
AVVERTENZE

Graduatoria

Ai sensi dell'art. 15 dell'A.C.N., sono stati inseriti in graduatoria, valevole per l'anno 2012, i pediatri che, pur non avendo chiesto l'aggiornamento del punteggio, erano inseriti nella graduatoria del 2011, tranne quelli per i quali è stato accertato che al 31.1.2011 (data di scadenza per la presentazione della domanda in graduatoria) erano già titolari di un incarico a tempo indeterminato, ai sensi dell'anzidetto ACN.
Infatti, il pediatra che risulta essere già titolare di incarico a tempo indeterminato può concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo attraverso la procedura del trasferimento.

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione e, infine, la minore età (art. 16, comma 4, dell'A.C.N.).

Domande non ammissibili

Non sono state ammesse le domande integrative dei titoli della dott.ssa Raffaella GANIS, che non ha sottoscritto la domanda. Pertanto, non si è provveduto all'aggiornamento del suo punteggio.

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione.
All'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali segnalerà, all'A.S.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Istanze di riesame

I pediatri interessati potranno far pervenire all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - riva N. Sauro n. 8 - 34124 Trieste - entro il 30 giorno successivo alla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, eventuale istanza di riesame della loro posizione in graduatoria (art. 15, comma 8, dell'Accordo collettivo nazionale). La Direzione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito dell'istanza di riesame per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.
Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari:
dal lunedì al giovedì:
dalle ore 9.30 alle ore 15.30
il venerdì e i giorni prefestivi:
dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

12_9_1_ADC_SAL INT GRAD PROVV PEDIATRI 2012_ALL1_GRADUATORIA

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.
1	MERLI	ANNA	91,00	CATANIA	CT
2	CANCIANI	MARIO CANCIANO	43,80	UDINE	UD
3	CARBONE	TERESA	39,10	GORIZIA	GO
4	PERNA	MARIO GIUSEPPE	36,85	ENNA	EN
5	VIOLINO	MARCO	34,00	UDINE	UD
6	ANESE	GIAMPAOLO	32,60	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
7	CRICHIUTTI	GIOVANNI	32,60	MORUZZO	UD
8	PETTARIN	RODOLFA	29,80	OVARO	UD
9	DAVANZO	RICCARDO	26,75	TRIESTE	TS
10	PULELLA	ANTONIO	26,65	PORTOGRUARO	VE
11	GUCCIARDINO	DANIELA	24,40	PALERMO	PA
12	PIERUCCI	IPPOLITO	23,70	VIBONATI	SA
13	COMUZZI	ANNAMARIA	23,15	RIVIGNANO	UD
14	GABBIOTTI	ALESSANDRA	22,80	UDINE	UD
15	DUCAPA	ELENA	22,75	TRIESTE	TS
16	TORRE	GIULIANO	21,90	TRIESTE	TS
17	DALLA BARBA	BEATRICE	21,00	PADOVA	PD
18	GIACOMET	VANIA	20,50	PORTOBUFFOLE'	TV
19	OLIVO	GIGLIOLA	20,00	MONFALCONE	GO
20	PUPPIN	FRANCESCO	19,90	PORDENONE	PN
21	STASOLLA	SALVATORE	19,70	GRAVINA IN PUGLIA	BA
22	GENOVESE	STEFANIA	19,55	CATANIA	CT
23	PARODI	BENEDETTO	19,55	UDINE	UD
24	PENNESI	MARCO	19,25	TRIESTE	TS
25	PACCHIONE	DARIO	18,55	SILVI	TE
26	SPACCARELLI	PATRIZIA	17,45	TRIESTE	TS
27	CATTAROSSI	LUIGI	17,20	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
28	ROMANELLO	CARLA	17,15	UDINE	UD
29	RUNDO	RITA	16,70	SANT'AGATA DI MILITELLO	ME
30	CALANDRA	ROSALINDA	16,60	CATANIA	CT

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.
31	CANTONI	LUIGI	16,25	UDINE	UD
32	DE ZEN	LUCIA	16,10	PORDENONE	PN
33	LINCETTO	ORNELLA	15,80	FRANCIA	EE
34	CHIACIG	GRAZIA MARIA	15,40	UDINE	UD
35	COMICI	ALBERTO	15,00	TAVAGNACCO	UD
36	FORTUNATI	PAOLO	14,60	VERONA	VR
37	RANIERI	MARCO	14,60	SAN DONA' DI PIAVE	VE
38	MARZINI	STEFANO	13,80	PADOVA	PD
39	FORLEO	VINCENZO	13,55	TRIESTE	TS
40	NERI	ELENA	13,20	TRIESTE	TS
41	TORRE	ANDREA	13,00	ROMA	RM
42	MELLI	PAOLA	12,75	UDINE	UD
43	GIORGI	RITA	11,95	TRIESTE	TS
44	ZANATTA	MANUELA	11,60	TAVAGNACCO	UD
45	BOJANIN	JELENA	11,25	MILANO	MI
46	SABATINI	LAURA	10,80	RAVENNA	RA
47	BONUTTI	ANNAMARIA	10,75	VICENZA	VI
48	NARDUCCI	FABIO	10,60	CAGLIARI	CA
49	CALDERARO	MARIA	10,60	LUZZI	CS
50	MIANI	MARIA PAOLA	10,50	UDINE	UD
51	CESCHEL	STEFANO	10,40	TRIESTE	TS
52	PANEBIANCO	VALERIA	10,25	CATANIA	CT
53	URSO	LUIGINA	10,25	PADOVA	PD
54	DINARDO	MICHELE	10,10	CARDITO	NA
55	MALORGIO	CRISTIANA	10,05	TRIESTE	TS
56	PASQUALE	MARIA FRANCESCA	9,75	PADOVA	PD
57	FALVO	VINCENZO	9,60	LAMEZIA TERME	CZ
58	FERRANTELLI	GIUSEPPA	9,55	PALERMO	PA
59	RABUSIN	MARCO	9,55	TRIESTE	TS
60	PALOMBO	GIUSEPPE	9,50	NAPOLI	NA

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.
61	GIRARDI	ELISABETTA ANITA	9,40	ROMA	RM
62	GREGORUTTI	VIVIANA	9,35	PAGNACCO	UD
63	MIORIN	ELISABETTA	8,85	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
64	MILOCCO	CRISTINA	8,85	TRIESTE	TS
65	CARLIN	EVA	8,75	PORTOGRUARO	VE
66	DELOGU	ISABELLA	8,70	SASSARI	SS
67	BUGGE'	CONCETTA	8,70	CREMONA	CR
68	ANGELONE	DONATELLA FRANCESCA	8,60	REGGIO CALABRIA	RC
69	CICCIMARRA	EDMONDO	8,60	POZZUOLI	NA
70	TREVISIOL	CHIARA	8,25	TRIESTE	TS
71	GHAWIL	MILLAD ALSAID	8,20	UDINE	UD
72	CALIPA	MARIA TERESA	8,20	STARANZANO	GO
73	MATTIUZZO	MARTA	8,05	CESIOMAGGIORE	BL
74	MANDRA'	CINZIA GIOVANNA	7,90	SAN CATALDO	CL
75	LUPPINO	TOMMASA AGATA VERUSKA	7,75	PARMA	PR
76	DRIUL	DANIELA	7,65	TAVAGNACCO	UD
77	BRAIDA	FEDERICA	7,65	MORUZZO	UD
78	SALETTA	SUSANNA	7,55	GORIZIA	GO
79	FAVIA	ANNA	7,30	BARI	BA
80	SACCARI	ALESSIA	7,25	TRIESTE	TS
81	KOMNINO	ZAMIRA	7,10	ROMA	RM
82	GERARDUZZI	TANIA	7,05	CASARSA DELLA DELIZIA	PN
83	LENHARDT	ALESSANDRO	7,05	TRIESTE	TS
84	SARETTA	FRANCESCA	7,00	PAGNACCO	UD
85	MORETTI	VALENTINA	6,80	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
86	CAVALLARO	CONCETTA	6,75	TRECASTAGNI	CT
87	GUGLIELMINO	ROSANNA	6,70	SANT'AGATA LI BATTIATI	CT
88	PETAROS	PATRICIA	6,70	TRIESTE	TS
89	TOMMASINI	ALBERTO	6,65	TRIESTE	TS
90	FALESCHINI	ELENA	6,50	TRIESTE	TS

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.
91	CONTARDO	MARZIA	6,45	RIVE D'ARCANO	UD
92	ZANOR	SONIA	6,40	FAGAGNA	UD
93	BASSANESE	STEFANIA	6,35	TRIESTE	TS
94	ALOSI	MASSIMO	6,35	MONTALBANO ELICONA	ME
95	TOMAT	MICAELA	6,25	UDINE	UD
96	BULDINI	BARBARA	6,25	PORDENONE	PN
97	NGALIKPIMA	CATHERINE JESSICA	5,90	PORDENONE	PN
98	PISANA	PAOLA	5,85	TRIESTE	TS
99	TADDIO	ANDREA	5,80	TRIESTE	TS
100	ALFIERO BORDIGATO	MICHELA	5,75	CHIOGGIA	VE
101	BOITI	CRISTIANA	5,65	UDINE	UD
102	PALMA	ELENA	5,50	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
103	BET	ALESSANDRA	5,50	VITTORIO VENETO	TV
104	MORETTO	ERIKA	5,30	UDINE	UD
105	ELLERO	SERENA	5,25	TRICESIMO	UD
106	MUCERINO	JADA	5,25	NAPOLI	NA
107	TINTI	SANDRO	5,25	CIVITAVECCHIA	RM
108	FERRARO	ANTONELLA	5,20	ROMA	RM
109	GRAZZINA	NICOLETTA	5,15	GORIZIA	GO
110	CLARIZIA	SERGIO	5,15	FIUME VENETO	PN
111	ORETTI	CHIARA	5,05	TRIESTE	TS
112	COSSUTTA	OSVALDO	5,00	AURONZO DI CADORE	BL
113	MASCHIO	MASSIMO	4,85	MONFALCONE	GO
114	MORELLI	BARBARA	4,85	BRESCIA	BS
115	BENSA	MARCO	4,70	GORIZIA	GO
116	GIGLIA	DOMENICA	4,70	TRIESTE	TS
117	LODI	FABIO	4,70	CASTANO PRIMO	MI
118	COSSETTINI	MICOL	4,60	REANA DEL ROIALE	UD
119	PAGLIALUNGA	CLAUDIA	4,60	PUTIGNANO	BA
120	BUSOLINI	EVA	4,60	UDINE	UD

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.
121	VACCHER	SILVIA	4,60	PORTOGRUARO	VE
122	BUA	JENNY	4,60	TRIESTE	TS
123	MASCARIN	MAURIZIO	4,60	CHIONS	PN
124	FASOLI	LOLITA	4,55	PAGNACCO	UD
125	ZERIAL	MARLENKA	4,40	GORIZIA	GO
126	BIASOTTO	ELEONORA	4,25	PORDENONE	PN
127	CASALI	LAURA	4,20	FONTANAFREDDA	PN
128	CALLIGARIS	LORENZO	4,20	TRIESTE	TS
129	GUERRA	MARIA PINA	4,20	MANFREDONIA	FG
130	BIANCHI	ELENA	4,15	UDINE	UD
131	LONDERO	MARGHERITA	4,05	UDINE	UD
132	GIUSEPPIN	ISABELLA	4,05	PORTOGRUARO	VE
133	GANIS	RAFFAELLA	4,00	UDINE	UD
134	POSKURICA	IVONA	4,00	UDINE	UD
135	VIDAL	ENRICO	4,00	TRICESIMO	UD
136	FRANZIL	ANNAMARTINA	4,00	TRIESTE	TS
137	ROMANO	MARIATERESA	4,00	AVERSA	CE
138	KIREN	VALENTINA	4,00	TRIESTE	TS
139	GIMMILLARO	ALESSIA	4,00	GEMONA DEL FRIULI	UD

12_9_1_ADC_SAL INT GRAD PROVV PEDIATRI 2012_ALL2_ELENCO ALFABETICO

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
100	ALFIERO BORDIGATO	MICHELA	5,75		CHIOGGIA	VE
94	ALOSI	MASSIMO	6,35		MONTALBANO ELICONA	ME
6	ANESE	GIAMPAOLO	32,60		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
68	ANGELONE	DONATELLA FRANCESCA	8,60		REGGIO CALABRIA	RC
93	BASSANESE	STEFANIA	6,35		TRIESTE	TS
115	BENSA	MARCO	4,70		GORIZIA	GO
103	BET	ALESSANDRA	5,50		VITTORIO VENETO	TV
130	BIANCHI	ELENA	4,15		UDINE	UD
126	BIASOTTO	ELEONORA	4,25		PORDENONE	PN
101	BOITI	CRISTIANA	5,65		UDINE	UD
45	BOJANIN	JELENA	11,25		MILANO	MI
47	BONUTTI	ANNAMARIA	10,75		VICENZA	VI
77	BRAIDA	FEDERICA	7,65		MORUZZO	UD
122	BUA	JENNY	4,60		TRIESTE	TS
67	BUGGE'	CONCETTA	8,70		CREMONA	CR
96	BULDINI	BARBARA	6,25		PORDENONE	PN
120	BUSOLINI	EVA	4,60		UDINE	UD
30	CALANDRA	ROSALINDA	16,60		CATANIA	CT
49	CALDERARO	MARIA	10,60		LUZZI	CS
72	CALIPA	MARIA TERESA	8,20		STARANZANO	GO
128	CALLIGARIS	LORENZO	4,20		TRIESTE	TS
2	CANCIANI	MARIO CANCIANO	43,80		UDINE	UD
31	CANTONI	LUIGI	16,25		UDINE	UD
3	CARBONE	TERESA	39,10		GORIZIA	GO
65	CARLIN	EVA	8,75		PORTOGRUARO	VE
127	CASALI	LAURA	4,20		FONTANAFREDDA	PN
27	CATTAROSSI	LUIGI	17,20		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
86	CAVALLARO	CONCETTA	6,75		TRECASTAGNI	CT
51	CESCHEL	STEFANO	10,40		TRIESTE	TS
34	CHIACIG	GRAZIA MARIA	15,40		UDINE	UD
69	CICCIMARRA	EDMONDO	8,60		POZZUOLI	NA
110	CLARIZIA	SERGIO	5,15		FIUME VENETO	PN
35	COMICI	ALBERTO	15,00		TAVAGNACCO	UD
13	COMUZZI	ANNAMARIA	23,15		RIVIGNANO	UD
91	CONTARDO	MARZIA	6,45		RIVE D'ARCANO	UD
118	COSSETTINI	MICOL	4,60		REANA DEL ROIALE	UD
112	COSSUTTA	OSVALDO	5,00		AURONZO DI CADORE	BL

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
7	CRICHIUTTI	GIOVANNI	32,60		MORUZZO	UD
17	DALLA BARBA	BEATRICE	21,00		PADOVA	PD
9	DAVANZO	RICCARDO	26,75		TRIESTE	TS
32	DE ZEN	LUCIA	16,10		PORDENONE	PN
66	DELOGU	ISABELLA	8,70		SASSARI	SS
54	DINARDO	MICHELE	10,10		CARDITO	NA
76	DRIUL	DANIELA	7,65		TAVAGNACCO	UD
15	DUCAPA	ELENA	22,75		TRIESTE	TS
105	ELLERO	SERENA	5,25		TRICESIMO	UD
90	FALESCHINI	ELENA	6,50		TRIESTE	TS
57	FALVO	VINCENZO	9,60		LAMEZIA TERME	CZ
124	FASOLI	LOLITA	4,55		PAGNACCO	UD
79	FAVIA	ANNA	7,30		BARI	BA
58	FERRANTELLI	GIUSEPPA	9,55		PALERMO	PA
108	FERRARO	ANTONELLA	5,20		ROMA	RM
39	FORLEO	VINCENZO	13,55		TRIESTE	TS
36	FORTUNATI	PAOLO	14,60		VERONA	VR
136	FRANZIL	ANNAMARTINA	4,00		TRIESTE	TS
14	GABBIOTTI	ALESSANDRA	22,80		UDINE	UD
133	GANIS	RAFFAELLA	4,00		UDINE	UD
22	GENOVESE	STEFANIA	19,55		CATANIA	CT
82	GERARDUZZI	TANIA	7,05		CASARSA DELLA DELIZIA	PN
71	GHAWIL	MILLAD ALSAID	8,20		UDINE	UD
18	GIACOMET	VANIA	20,50		PORTOBUFFOLE'	TV
116	GIGLIA	DOMENICA	4,70		TRIESTE	TS
139	GIMMILLARO	ALESSIA	4,00		GEMONA DEL FRIULI	UD
43	GIORGI	RITA	11,95		TRIESTE	TS
61	GIRARDI	ELISABETTA ANITA	9,40		ROMA	RM
132	GIUSEPPIN	ISABELLA	4,05		PORTOGRUARO	VE
109	GRAZZINA	NICOLETTA	5,15		GORIZIA	GO
62	GREGORUTTI	VIVIANA	9,35		PAGNACCO	UD
11	GUCCIARDINO	DANIELA	24,40		PALERMO	PA
129	GUERRA	MARIA PINA	4,20		MANFREDONIA	FG
87	GUGLIELMINO	ROSANNA	6,70		SANT'AGATA LI BATTIATI	CT
138	KIREN	VALENTINA	4,00		TRIESTE	TS
81	KOMNINO	ZAMIRA	7,10		ROMA	RM
83	LENHARDT	ALESSANDRO	7,05		TRIESTE	TS

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
33	LINCETTO	ORNELLA	15,80		FRANCIA	EE
117	LODI	FABIO	4,70		CASTANO PRIMO	MI
131	LONDERO	MARGHERITA	4,05		UDINE	UD
75	LUPPINO	TOMMASA AGATA VERUSKA	7,75		PARMA	PR
55	MALORGIO	CRISTIANA	10,05		TRIESTE	TS
74	MANDRA'	CINZIA GIOVANNA	7,90		SAN CATALDO	CL
38	MARZINI	STEFANO	13,80		PADOVA	PD
123	MASCARIN	MAURIZIO	4,60		CHIONS	PN
113	MASCHIO	MASSIMO	4,85		MONFALCONE	GO
73	MATTIUZZO	MARTA	8,05		CESIOMAGGIORE	BL
42	MELLI	PAOLA	12,75		UDINE	UD
1	MERLI	ANNA	91,00		CATANIA	CT
50	MIANI	MARIA PAOLA	10,50		UDINE	UD
64	MILOCCO	CRISTINA	8,85		TRIESTE	TS
63	MIORIN	ELISABETTA	8,85		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
114	MORELLI	BARBARA	4,85		BRESCIA	BS
85	MORETTI	VALENTINA	6,80		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
104	MORETTO	ERIKA	5,30		UDINE	UD
106	MUCERINO	JADA	5,25		NAPOLI	NA
48	NARDUCCI	FABIO	10,60		CAGLIARI	CA
40	NERI	ELENA	13,20		TRIESTE	TS
97	NGALIKPIMA	CATHERINE JESSICA	5,90		PORDENONE	PN
19	OLIVO	GIGLIOLA	20,00		MONFALCONE	GO
111	ORETTI	CHIARA	5,05		TRIESTE	TS
25	PACCHIONE	DARIO	18,55		SILVI	TE
119	PAGLIALUNGA	CLAUDIA	4,60		PUTIGNANO	BA
102	PALMA	ELENA	5,50		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
60	PALOMBO	GIUSEPPE	9,50		NAPOLI	NA
52	PANEBIANCO	VALERIA	10,25		CATANIA	CT
23	PARODI	BENEDETTO	19,55		UDINE	UD
56	PASQUALE	MARIA FRANCESCA	9,75		PADOVA	PD
24	PENNESI	MARCO	19,25		TRIESTE	TS
4	PERNA	MARIO GIUSEPPE	36,85		ENNA	EN
88	PETAROS	PATRICIA	6,70		TRIESTE	TS
8	PETTARIN	RODOLFA	29,80		OVARO	UD
12	PIERUCCI	IPPOLITO	23,70		VIBONATI	SA
98	PISANA	PAOLA	5,85		TRIESTE	TS

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
134	POSKURICA	IVONA	4,00		UDINE	UD
10	PULELLA	ANTONIO	26,65		PORTOGRUARO	VE
20	PUPPIN	FRANCESCO	19,90		PORDENONE	PN
59	RABUSIN	MARCO	9,55		TRIESTE	TS
37	RANIERI	MARCO	14,60		SAN DONA' DI PIAVE	VE
28	ROMANELLO	CARLA	17,15		UDINE	UD
137	ROMANO	MARIATERESA	4,00		AVERSA	CE
29	RUNDO	RITA	16,70		SANT'AGATA DI MILITELLO	ME
46	SABATINI	LAURA	10,80		RAVENNA	RA
80	SACCARI	ALESSIA	7,25		TRIESTE	TS
78	SALETTA	SUSANNA	7,55		GORIZIA	GO
84	SARETTA	FRANCESCA	7,00		PAGNACCO	UD
26	SPACCARELLI	PATRIZIA	17,45		TRIESTE	TS
21	STASOLLA	SALVATORE	19,70		GRAVINA IN PUGLIA	BA
99	TADDIO	ANDREA	5,80		TRIESTE	TS
107	TINTI	SANDRO	5,25		CIVITAVECCHIA	RM
95	TOMAT	MICAELA	6,25		UDINE	UD
89	TOMMASINI	ALBERTO	6,65		TRIESTE	TS
41	TORRE	ANDREA	13,00		ROMA	RM
16	TORRE	GIULIANO	21,90		TRIESTE	TS
70	TREVISIOL	CHIARA	8,25		TRIESTE	TS
53	URSO	LUIGINA	10,25		PADOVA	PD
121	VACCHER	SILVIA	4,60		PORTOGRUARO	VE
135	VIDAL	ENRICO	4,00		TRICESIMO	UD
5	VIOLINO	MARCO	34,00		UDINE	UD
44	ZANATTA	MANUELA	11,60		TAVAGNACCO	UD
92	ZANOR	SONIA	6,40		FAGAGNA	UD
125	ZERIAL	MARLENKA	4,40		GORIZIA	GO

12_9_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 42/2012 presentato il 12/01/2012
GN 62/2012 presentato il 16/01/2012
GN 63/2012 presentato il 16/01/2012
GN 87/2012 presentato il 19/01/2012
GN 137/2012 presentato il 26/01/2012
GN 174/2012 presentato il 31/01/2012
GN 182/2012 presentato il 01/02/2012
GN 183/2012 presentato il 02/02/2012
GN 185/2012 presentato il 02/02/2012
GN 187/2012 presentato il 03/02/2012
GN 192/2012 presentato il 03/02/2012
GN 193/2012 presentato il 03/02/2012
GN 194/2012 presentato il 03/02/2012
GN 195/2012 presentato il 03/02/2012
GN 206/2012 presentato il 06/02/2012
GN 214/2012 presentato il 07/02/2012

12_9_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2076/11 presentato il 09/05/2011
GN 3670/11 presentato il 05/08/2011
GN 4798/11 presentato il 21/10/2011
GN 5277/11 presentato il 24/11/2011
GN 0389/12 presentato il 26/01/2012
GN 0399/12 presentato il 27/01/2012
GN 0493/12 presentato il 01/02/2012
GN 0509/12 presentato il 02/02/2012
GN 0510/12 presentato il 02/02/2012
GN 0513/12 presentato il 03/02/2012
GN 0552/12 presentato il 06/02/2012
GN 0554/12 presentato il 06/02/2012
GN 0561/12 presentato il 07/02/2012
GN 0573/12 presentato il 09/02/2012
GN 0574/12 presentato il 09/02/2012
GN 0575/12 presentato il 09/02/2012
GN 0576/12 presentato il 09/02/2012
GN 0608/12 presentato il 09/02/2012
GN 0609/12 presentato il 09/02/2012
GN 0611/12 presentato il 09/02/2012
GN 0625/12 presentato il 10/02/2012
GN 0628/12 presentato il 10/02/2012
GN 0630/12 presentato il 10/02/2012
GN 0652/12 presentato il 13/02/2012

12_9_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 9317/06 presentato il 21/06/2006
GN 9319/06 presentato il 21/06/2006
GN 9323/06 presentato il 21/06/2006
GN 9325/06 presentato il 21/06/2006
GN 9326/06 presentato il 21/06/2006
GN 9328/06 presentato il 21/06/2006
GN 9329/06 presentato il 21/06/2006
GN 4257/07 presentato il 05/04/2007
GN 4292/07 presentato il 06/04/2007
GN 4293/07 presentato il 06/04/2007
GN 4570/07 presentato il 13/04/2007
GN 13358/07 presentato il 23/10/2007
GN 15999/07 presentato il 12/12/2007
GN 16000/07 presentato il 12/12/2007
GN 16017/07 presentato il 12/12/2007
GN 16059/07 presentato il 12/12/2007
GN 16172/07 presentato il 14/12/2007
GN 16188/07 presentato il 14/12/2007
GN 16290/07 presentato il 17/12/2007
GN 16291/07 presentato il 17/12/2007
GN 16364/07 presentato il 18/12/2007
GN 16610/07 presentato il 21/12/2007
GN 16733/07 presentato il 24/12/2007
GN 16734/07 presentato il 24/12/2007
GN 16744/07 presentato il 24/12/2007
GN 16745/07 presentato il 24/12/2007

GN 16746/07 presentato il 24/12/2007
GN 16748/07 presentato il 24/12/2007
GN 16749/07 presentato il 24/12/2007
GN 16750/07 presentato il 24/12/2007
GN 16751/07 presentato il 24/12/2007
GN 16752/07 presentato il 24/12/2007
GN 16753/07 presentato il 24/12/2007
GN 16754/07 presentato il 24/12/2007
GN 16755/07 presentato il 24/12/2007
GN 16757/07 presentato il 24/12/2007
GN 16892/07 presentato il 28/12/2007
GN 16901/07 presentato il 28/12/2007
GN 16902/07 presentato il 28/12/2007
GN 16903/07 presentato il 28/12/2007
GN 16907/07 presentato il 28/12/2007
GN 16948/07 presentato il 31/12/2007
GN 16952/07 presentato il 31/12/2007
GN 2397/08 presentato il 19/02/2008
GN 3896/08 presentato il 19/03/2008
GN 4107/08 presentato il 26/03/2008
GN 5013/08 presentato il 14/04/2008
GN 5867/08 presentato il 02/05/2008
GN 9290/08 presentato il 08/07/2008
GN 10239/08 presentato il 28/07/2008
GN 10298/08 presentato il 29/07/2008
GN 10314/08 presentato il 29/07/2008
GN 10315/08 presentato il 29/07/2008
GN 10661/08 presentato il 06/08/2008
GN 12367/08 presentato il 25/09/2008
GN 12786/08 presentato il 06/10/2008
GN 12965/08 presentato il 09/10/2008
GN 13091/08 presentato il 13/10/2008
GN 13635/08 presentato il 23/10/2008
GN 14246/08 presentato il 05/11/2008
GN 14357/08 presentato il 07/11/2008
GN 16194/08 presentato il 15/12/2008
GN 16195/08 presentato il 15/12/2008
GN 16221/08 presentato il 15/12/2008
GN 16473/08 presentato il 18/12/2008
GN 16474/08 presentato il 18/12/2008
GN 16845/08 presentato il 24/12/2008
GN 1871/09 presentato il 17/02/2009
GN 1920/09 presentato il 19/02/2009
GN 2177/09 presentato il 25/02/2009
GN 2261/09 presentato il 26/02/2009
GN 3403/09 presentato il 23/03/2009
GN 3406/09 presentato il 23/03/2009
GN 3408/09 presentato il 23/03/2009
GN 3529/09 presentato il 25/03/2009
GN 3530/09 presentato il 25/03/2009
GN 3587/09 presentato il 26/03/2009
GN 3656/09 presentato il 27/03/2009
GN 3657/09 presentato il 27/03/2009
GN 3658/09 presentato il 27/03/2009
GN 3903/09 presentato il 01/04/2009
GN 3965/09 presentato il 02/04/2009
GN 4006/09 presentato il 03/04/2009
GN 4250/09 presentato il 08/04/2009
GN 4253/09 presentato il 08/04/2009
GN 4684/09 presentato il 17/04/2009
GN 4909/09 presentato il 22/04/2009
GN 5429/09 presentato il 30/04/2009
GN 5430/09 presentato il 30/04/2009
GN 6066/09 presentato il 13/05/2009
GN 6070/09 presentato il 13/05/2009
GN 6940/09 presentato il 03/06/2009
GN 8212/09 presentato il 30/06/2009
GN 8484/09 presentato il 03/07/2009
GN 8823/09 presentato il 10/07/2009
GN 9055/09 presentato il 16/07/2009
GN 9056/09 presentato il 16/07/2009
GN 9057/09 presentato il 16/07/2009
GN 9058/09 presentato il 16/07/2009
GN 9315/09 presentato il 21/07/2009
GN 9330/09 presentato il 22/07/2009
GN 9633/09 presentato il 28/07/2009
GN 9880/09 presentato il 03/08/2009
GN 10107/09 presentato il 06/08/2009
GN 11255/09 presentato il 09/09/2009
GN 11424/09 presentato il 14/09/2009
GN 12138/09 presentato il 28/09/2009
GN 12139/09 presentato il 28/09/2009
GN 12142/09 presentato il 28/09/2009
GN 12143/09 presentato il 28/09/2009
GN 13183/09 presentato il 15/10/2009
GN 13604/09 presentato il 22/10/2009
GN 13847/09 presentato il 28/10/2009
GN 13980/09 presentato il 30/10/2009
GN 14213/09 presentato il 05/11/2009
GN 14215/09 presentato il 05/11/2009
GN 14320/09 presentato il 09/11/2009
GN 14544/09 presentato il 12/11/2009
GN 15078/09 presentato il 23/11/2009
GN 15281/09 presentato il 25/11/2009
GN 15285/09 presentato il 25/11/2009
GN 15287/09 presentato il 25/11/2009
GN 15318/09 presentato il 26/11/2009
GN 15479/09 presentato il 27/11/2009
GN 15480/09 presentato il 27/11/2009
GN 15481/09 presentato il 27/11/2009
GN 15800/09 presentato il 04/12/2009
GN 15801/09 presentato il 04/12/2009
GN 16278/09 presentato il 15/12/2009
GN 16325/09 presentato il 16/12/2009
GN 16365/09 presentato il 16/12/2009
GN 16367/09 presentato il 16/12/2009
GN 16525/09 presentato il 17/12/2009
GN 16526/09 presentato il 17/12/2009
GN 16528/09 presentato il 17/12/2009
GN 16590/09 presentato il 18/12/2009
GN 16764/09 presentato il 21/12/2009
GN 17177/09 presentato il 28/12/2009
GN 1020/10 presentato il 22/01/2010
GN 1189/10 presentato il 26/01/2010
GN 1386/10 presentato il 28/01/2010
GN 1387/10 presentato il 28/01/2010
GN 1394/10 presentato il 28/01/2010
GN 1395/10 presentato il 28/01/2010
GN 1487/10 presentato il 29/01/2010
GN 1636/10 presentato il 03/02/2010
GN 1785/10 presentato il 05/02/2010
GN 1787/10 presentato il 05/02/2010

GN 1788/10 presentato il 05/02/2010
GN 1813/10 presentato il 05/02/2010
GN 1817/10 presentato il 05/02/2010
GN 1845/10 presentato il 08/02/2010
GN 1846/10 presentato il 08/02/2010
GN 1847/10 presentato il 08/02/2010
GN 1848/10 presentato il 08/02/2010
GN 1878/10 presentato il 08/02/2010
GN 1919/10 presentato il 09/02/2010
GN 2048/10 presentato il 11/02/2010
GN 2049/10 presentato il 11/02/2010
GN 2069/10 presentato il 11/02/2010
GN 2219/10 presentato il 16/02/2010
GN 2220/10 presentato il 16/02/2010
GN 2270/10 presentato il 17/02/2010
GN 2812/10 presentato il 25/02/2010
GN 2859/10 presentato il 26/02/2010
GN 2961/10 presentato il 01/03/2010
GN 3004/10 presentato il 02/03/2010
GN 3006/10 presentato il 02/03/2010
GN 3007/10 presentato il 02/03/2010
GN 3011/10 presentato il 02/03/2010
GN 3016/10 presentato il 02/03/2010
GN 3291/10 presentato il 09/03/2010
GN 3297/10 presentato il 09/03/2010
GN 3302/10 presentato il 09/03/2010
GN 3341/10 presentato il 09/03/2010
GN 3598/10 presentato il 15/03/2010
GN 4020/10 presentato il 23/03/2010
GN 4195/10 presentato il 26/03/2010
GN 4408/10 presentato il 31/03/2010
GN 4903/10 presentato il 12/04/2010
GN 5127/10 presentato il 15/04/2010
GN 5554/10 presentato il 23/04/2010
GN 5632/10 presentato il 26/04/2010
GN 6098/10 presentato il 05/05/2010
GN 6182/10 presentato il 05/05/2010
GN 6227/10 presentato il 06/05/2010
GN 6263/10 presentato il 07/05/2010
GN 7746/10 presentato il 07/06/2010
GN 8640/10 presentato il 21/06/2010
GN 8687/10 presentato il 22/06/2010
GN 8754/10 presentato il 22/06/2010
GN 8756/10 presentato il 22/06/2010
GN 9116/10 presentato il 30/06/2010
GN 9281/10 presentato il 01/07/2010
GN 9296/10 presentato il 01/07/2010
GN 9685/10 presentato il 09/07/2010
GN 10227/10 presentato il 21/07/2010
GN 10228/10 presentato il 21/07/2010
GN 10809/10 presentato il 30/07/2010
GN 11017/10 presentato il 04/08/2010
GN 11739/10 presentato il 19/08/2010
GN 11844/10 presentato il 25/08/2010
GN 11987/10 presentato il 30/08/2010
GN 11988/10 presentato il 30/08/2010
GN 11990/10 presentato il 30/08/2010
GN 11992/10 presentato il 30/08/2010
GN 12328/10 presentato il 06/09/2010
GN 12332/10 presentato il 07/09/2010
GN 12549/10 presentato il 10/09/2010
GN 13330/10 presentato il 28/09/2010
GN 13334/10 presentato il 28/09/2010
GN 13607/10 presentato il 04/10/2010
GN 13660/10 presentato il 05/10/2010
GN 13697/10 presentato il 05/10/2010
GN 13698/10 presentato il 05/10/2010
GN 13699/10 presentato il 05/10/2010
GN 13710/10 presentato il 05/10/2010
GN 13789/10 presentato il 06/10/2010
GN 14061/10 presentato il 12/10/2010
GN 14143/10 presentato il 13/10/2010
GN 14203/10 presentato il 14/10/2010
GN 14414/10 presentato il 19/10/2010
GN 14576/10 presentato il 21/10/2010
GN 14918/10 presentato il 28/10/2010
GN 15836/10 presentato il 16/11/2010
GN 15952/10 presentato il 17/11/2010
GN 16019/10 presentato il 18/11/2010
GN 16075/10 presentato il 19/11/2010
GN 16329/10 presentato il 24/11/2010
GN 16330/10 presentato il 24/11/2010
GN 16917/10 presentato il 06/12/2010
GN 17026/10 presentato il 09/12/2010
GN 17042/10 presentato il 09/12/2010
GN 17043/10 presentato il 09/12/2010
GN 17044/10 presentato il 09/12/2010
GN 17091/10 presentato il 09/12/2010
GN 17092/10 presentato il 09/12/2010
GN 17157/10 presentato il 10/12/2010
GN 17259/10 presentato il 13/12/2010
GN 17496/10 presentato il 16/12/2010
GN 17844/10 presentato il 23/12/2010
GN 17845/10 presentato il 23/12/2010
GN 18191/10 presentato il 29/12/2010
GN 18289/10 presentato il 30/12/2010
GN 18409/10 presentato il 31/12/2010
GN 356/11 presentato il 14/01/2011
GN 429/11 presentato il 17/01/2011
GN 616/11 presentato il 20/01/2011
GN 617/11 presentato il 20/01/2011
GN 618/11 presentato il 20/01/2011
GN 621/11 presentato il 20/01/2011
GN 630/11 presentato il 20/01/2011
GN 763/11 presentato il 24/01/2011
GN 1648/11 presentato il 08/02/2011
GN 2176/11 presentato il 21/02/2011
GN 2445/11 presentato il 28/02/2011
GN 2476/11 presentato il 28/02/2011
GN 2579/11 presentato il 02/03/2011
GN 2601/11 presentato il 02/03/2011
GN 2602/11 presentato il 02/03/2011
GN 2633/11 presentato il 03/03/2011
GN 2634/11 presentato il 03/03/2011
GN 2697/11 presentato il 03/03/2011
GN 3459/11 presentato il 21/03/2011
GN 3460/11 presentato il 21/03/2011
GN 3495/11 presentato il 22/03/2011
GN 3773/11 presentato il 28/03/2011
GN 3804/11 presentato il 28/03/2011
GN 3805/11 presentato il 28/03/2011
GN 3807/11 presentato il 28/03/2011

GN 3855/11 presentato il 29/03/2011
GN 3858/11 presentato il 29/03/2011
GN 3927/11 presentato il 30/03/2011
GN 4059/11 presentato il 31/03/2011
GN 4075/11 presentato il 01/04/2011
GN 4078/11 presentato il 01/04/2011
GN 4079/11 presentato il 01/04/2011
GN 4985/11 presentato il 21/04/2011
GN 4988/11 presentato il 21/04/2011
GN 4989/11 presentato il 21/04/2011
GN 5155/11 presentato il 26/04/2011
GN 5230/11 presentato il 27/04/2011
GN 5232/11 presentato il 27/04/2011
GN 5386/11 presentato il 29/04/2011
GN 5586/11 presentato il 04/05/2011
GN 5587/11 presentato il 04/05/2011
GN 6219/11 presentato il 17/05/2011
GN 6367/11 presentato il 19/05/2011
GN 6368/11 presentato il 19/05/2011
GN 6664/11 presentato il 24/05/2011
GN 6678/11 presentato il 24/05/2011
GN 6789/11 presentato il 26/05/2011
GN 7211/11 presentato il 06/06/2011
GN 7649/11 presentato il 13/06/2011
GN 7853/11 presentato il 16/06/2011
GN 7854/11 presentato il 16/06/2011
GN 8333/11 presentato il 23/06/2011
GN 8334/11 presentato il 23/06/2011
GN 8537/11 presentato il 28/06/2011
GN 8632/11 presentato il 29/06/2011
GN 8883/11 presentato il 04/07/2011
GN 8884/11 presentato il 04/07/2011
GN 8931/11 presentato il 05/07/2011
GN 9330/11 presentato il 12/07/2011
GN 9686/11 presentato il 18/07/2011
GN 9771/11 presentato il 20/07/2011
GN 9773/11 presentato il 20/07/2011
GN 9774/11 presentato il 20/07/2011
GN 9856/11 presentato il 21/07/2011
GN 9857/11 presentato il 21/07/2011
GN 9860/11 presentato il 21/07/2011
GN 9861/11 presentato il 21/07/2011
GN 9910/11 presentato il 21/07/2011
GN 9911/11 presentato il 21/07/2011
GN 9917/11 presentato il 21/07/2011
GN 9923/11 presentato il 22/07/2011
GN 10040/11 presentato il 25/07/2011
GN 10101/11 presentato il 26/07/2011
GN 10311/11 presentato il 29/07/2011
GN 10506/11 presentato il 02/08/2011
GN 10694/11 presentato il 05/08/2011
GN 10705/11 presentato il 05/08/2011
GN 10706/11 presentato il 05/08/2011
GN 11055/11 presentato il 07/08/2011
GN 10796/11 presentato il 09/08/2011
GN 11057/11 presentato il 17/08/2011
GN 11157/11 presentato il 22/08/2011
GN 11315/11 presentato il 25/08/2011
GN 11772/11 presentato il 09/09/2011
GN 11895/11 presentato il 14/09/2011
GN 11934/11 presentato il 15/09/2011
GN 11997/11 presentato il 15/09/2011
GN 12962/11 presentato il 07/10/2011
GN 13013/11 presentato il 10/10/2011
GN 13108/11 presentato il 11/10/2011
GN 13111/11 presentato il 11/10/2011
GN 13112/11 presentato il 11/10/2011
GN 13115/11 presentato il 11/10/2011
GN 13116/11 presentato il 11/10/2011
GN 13118/11 presentato il 11/10/2011
GN 13120/11 presentato il 11/10/2011
GN 13134/11 presentato il 12/10/2011
GN 13135/11 presentato il 12/10/2011
GN 13136/11 presentato il 12/10/2011
GN 13374/11 presentato il 18/10/2011
GN 13468/11 presentato il 20/10/2011
GN 13469/11 presentato il 20/10/2011
GN 13734/11 presentato il 26/10/2011
GN 13742/11 presentato il 27/10/2011
GN 13862/11 presentato il 28/10/2011
GN 13863/11 presentato il 28/10/2011
GN 13939/11 presentato il 31/10/2011
GN 14463/11 presentato il 15/11/2011
GN 14464/11 presentato il 15/11/2011
GN 15155/11 presentato il 30/11/2011
GN 600/2012 presentato il 18/01/2012

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_9_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO BED AND BREAKFAST

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B&B e affittacamere non professionali - Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse IV Leader. Misura 413, azione 1, intervento 1 del PSL 2007-2013 di Torre Natisone GAL.

12_9_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO BED AND BREAKFAST_2_BANDO

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Asse IV Leader -Misura 4.1.3
AZIONE "RICETTIVITÀ TURISTICA"
INTERVENTO"REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI LETTO IN B&B E AFFITTACAMERE NON PROFESSIONALI"

Piano di Sviluppo locale 2007-2013

del Gruppo di Azione Locale Torre Natisone GAL

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI LETTO IN B&B E AFFITTACAMERE NON PROFESSIONALI

Approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL
(deliberazione n. 70/07 del 07 ottobre 2011)

Tarcento, 07 ottobre 2011

Il Presidente
dott.ssa Paola Rover

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL’AIUTO.

Art. 20 – Riduzioni dell’aiuto.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

Art. 25 – Informazioni.

Elenco allegati.

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, azione "Ricettività turistica", con riferimento all'intervento **"Realizzazione di nuovi posti letto in B&B e affittacamere non professionali"**, previsto dal Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale (GAL) Torre Natisone GAL, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dallo Stato italiano.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti alla creazione di nuovi posti letto per lo svolgimento di attività ricettiva di tipo non professionale quali Bed & Breakfast (B&B) e affittacamere nell'ambito di interventi volti:
   a) a valorizzare il patrimonio edilizio esistente in proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica;
   b) all'aumento del numero dei posti letto presenti sul territorio;
   c) all'integrazione dei redditi familiari;
   d) alla visibilità della ricettività turistica non professionale.

Art. 2 – Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) persone fisiche: i cittadini che hanno la residenza nei Comuni di cui all'articolo 3, alla data di pubblicazione del presente bando e alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso previsto;
   b) B&B: l'attività che, ai sensi dell'articolo 81 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), come sostituito dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2010, n. 13, è esercitata da coloro i quali, nell'ambito della propria residenza, comprese le pertinenze, offrono occasionalmente alloggio e prima colazione, in non più di quattro camere e con un massimo di otto posti letto, avvalendosi della normale organizzazione familiare.
   c) affittacamere non professionali: strutture ricettive che, ai sensi dell'articolo 77 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 (Disciplina organica del turismo), come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 13, sono composte da non più di sei camere per un massimo di quindici posti letto, ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati con o senza uso di cucina, situati in uno stesso stabile, che forniscono servizio di alloggio ed, eventualmente, servizi complementari avvalendosi della normale organizzazione familiare e senza l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese previsto dall'art. 87, comma 1, della legge regionale 2/2002;
   d) lavori di ammodernamento ed adeguamento: lavori relativi a fabbricati esistenti al fine di permettere l'esercizio dell'attività ricettiva nei locali destinati a tale attività attraverso interventi edilizi compresi nelle definizioni di "ampliamento", "ristrutturazione edilizia", "manutenzione ordinaria", "manutenzione straordinaria" e "restauro e risanamento conservativo" di cui all'art. 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19;

Art. 3 - Area di intervento.

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio dei Comuni del GAL:

COMUNI AREA D DEL PSR:

Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna , Stregna, Taipana;

COMUNI AREA C DEL PSR:

Attimis, Cividale del Friuli, Faedis, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, San Pietro al Natisone, Tarcento, Torreano.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

1. Beneficiari dell'aiuto per il **B&B** sono esclusivamente le persone fisiche, residenti nei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) Che dispongano della piena proprietà dell'immobile, oppure siano titolari di altro diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1 lett.a.5), del presente bando;
   b) residenti nell'edificio oggetto dell'intervento o nell'edificio la cui pertinenza sia oggetto dell'intervento;
   c) in procinto di avviare o già titolari di un'attività avviata di tipo non professionale.
2. Beneficiari dell'aiuto per gli **affittacamere non professionali** sono le persone fisiche, residenti nei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) Che dispongano della piena proprietà dell'immobile, oppure siano titolari di un diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1, lett.a.5), del presente bando;
   b) titolari o in procinto di avviare un'attività di tipo non professionale.
3. In caso di comproprietà, solo ed esclusivamente uno dei comproprietari potrà presentare domanda di aiuto, allegando alla stessa, dichiarazione di assenso rilasciata dagli altri comproprietari secondo il modello di cui all'allegato A1) del presente bando.
4. I titolari di diritto reale di godimento sull'immobile oggetto di contributo, dovranno allegare alla domanda di aiuto, dichiarazione di assenso rilasciata dal nudo proprietario secondo il modello di cui all'allegato A2).
5. Non potranno essere considerati beneficiari coloro i quali posseggano la nuda proprietà dell'immobile oggetto della domanda di aiuto.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità.

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:
      a.1) legittimazione del richiedente;
      a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
      a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
      a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;
   b) generali:
      b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando, nonché alle tipologie di spesa ammissibili;
      b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa;

b.3) rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti “de minimis” recata dal regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:

a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all’art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;

b) presentazione della domanda fuori termine finale, di cui all’art.11, comma 2;

c) residenza del richiedente in un Comune non compreso nell’area di intervento di cui all’art. 3.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all’articolo 1, sono diretti:

a) alla realizzazione di posti letto in nuove strutture ricettive;

b) alla realizzazione di ulteriori posti letto, nei limiti previsti dalla citata LR 2/2002 (art.2 lettera b), in esercizi già esistenti.

2. Gli interventi ammissibili rispettano:

a) il limite minimo di spesa ammissibile pari ad euro 2.500,00 per posto letto;

b) il limite massimo di spesa ammissibile:

1. per il B&B di euro 5.000,00 per posto letto e di euro 25.000,00 totale intervento;

2. per l’affittacamere di euro 7.500,00 per posto letto e di euro 75.000,00 totale intervento;

c) le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo articolo 7;

d) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

1. Ai fini della determinazione dell’aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27/01/2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sottoelencate tipologie di spesa:

a) lavori di manutenzione straordinaria di cui all’art. 2 lettera d) nel limite massimo del 65% della spesa complessiva;

b) fornitura di arredi, attrezzature e dotazioni per lo svolgimento della specifica attività ricettiva in conformità ai capi VI e VII della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni e integrazioni;

c) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% dell’importo dell’investimento cui sono funzionali, ai sensi dell’art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006;

d) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all’art. 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d’imposta sul valore aggiunto.

2. Non sono ammissibili:

a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);

b) acquisto di attrezzature o materiali usati;

c) acquisto di materiale di facile consumo, stoviglie, posate, pentolame ed oggetti di arredamento non funzionali all'ospitalità;

d) acquisto di materiale informatico (hardware e software);

e) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a € 100,00.

3) Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamente destinati all'attività ricettiva. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a), è necessario determinare, a cura di un tecnico qualificato, la spesa pro quota con riferimento all'attività ricettiva.

4) Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto.

5) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, a richiesta dell'interessato, la domanda utilmente inserita in graduatoria che non trova accoglimento per mancanza di risorse disponibili, vale come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi, purché sussista l'effetto incentivante.

6) Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.

7) Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del bando stesso.

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi.

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

CRITERI DI SELEZIONE			PUNTEGGIO (MASSIMO)
CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (INDICATORE)		
	Descrizione	Punteggio	
Richiedente	Domanda presentata da un giovane (di età compresa tra 18 e 40 anni alla data di presentazione della domanda)	3	6
	Domanda presentata da una donna	3	
Localizzazione investimento	Investimento localizzato nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio – zona D del PSR 2007-2013: Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna , Stregna, Taipana.	4	

	Localizzazione dell'investimento in Comuni con territorio incluso in parchi, riserve naturali e aree protette come individuate nell'Allegato 3 capo II al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli V.G.(vedi art. 8 comma 5)	2	6
Intervento	Previsione di servizi separati per ogni camera	3	3
		TOTALE (punteggio massimo)	15

3. A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto che prevede il minor costo unitario per posto letto.
4. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
5. I Comuni con territori inclusi in parchi, riserve naturali e aree protette come individuate nell'Allegato 3 capo II al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli V.G. sono : Attimis- Faedis- Nimis- Taipana- Pulfero-Savogna-Lusevera-Cividale del Friuli- San Pietro al Natisone.

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili.

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 250.000,00 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 110.000,00	€ 140.000,00	250.000,00

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile.
2. L'aiuto massimo concedibile per interventi di B&B è di euro 15.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di euro 25.000,00 e, comunque, di euro 3.000,00 per posto letto a fronte di una spesa ammissibile di euro 5.000,00 per posto letto.
3. L'aiuto massimo concedibile per interventi di affittacamere è di euro 45.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di euro 75.000,00 e non superiore a euro 4.500,00 per posto letto a fronte di una spesa ammissibile di euro 7.500,00 per posto letto.
4. In ogni caso, l'aiuto concedibile deve rimanere nel limite triennale di euro 200.000,00 previsto per gli aiuti "de minimis" dal regolamento (CE) n. 1998/2006.

5. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo non sia inferiore al 30% della spesa ammissibile.
6. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, saranno utilizzate per il finanziamento della domanda con l'intensità contributiva di cui al comma 1 e, seguendo l'ordine di graduatoria, per il finanziamento delle domande non finanziate per mancanza di risorse.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi del art. 3, comma 1 lett. bb), del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centro di assistenza agricola (CAA) o sportello regionale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 (AgEA). La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata in via informatica presso uno dei soggetti abilitati di cui al comma 1, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA secondo le modalità ivi predisposte, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando. La domanda, stampata e sottoscritta dal beneficiario, e corredata della documentazione, è presentata in originale (bollato ai sensi di legge) entro 15 giorni dalla scadenza di cui sopra al seguente indirizzo del GAL: Torre Natisone GAL s.c a r.l . – via Frangipane 3 33017 Tarcento (UD) (art. 13 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
3. La domanda stampata e sottoscritta è presentata a mani presso la sede del GAL, entro il termine di 15 (quindici) giorni di cui al comma 2, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedita a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di quindici giorni e le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Torre Natisone GAL, Misura 413, Azione "Ricettività turistica", Intervento "Realizzazione di nuovi posti letto in B&B e affittacamere non professionali".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) autocertificazione relativa alla residenza del richiedente, resa ai sensi dell'art 46 del D.P.R. 445/2000;
   c) documentazione comprovante la proprietà dell'immobile o la titolarità di altro diritto reale di godimento per un periodo compatibile con quanto indicato dall'art. 4 del presente bando. In caso di comproprietà, dichiarazione di assenso scritto dei comproprietari alla presentazione della domanda e all'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato A1); Alla domanda di aiuto, presentata da titolare di diritto reale di

godimento sull'immobile oggetto di contributo, dovrà essere allegata, dichiarazione di assenso rilasciata dal nudo/i proprietario/i secondo il modello di cui all'allegato A2).

d) nel caso che il richiedente sia già titolare dell'attività di B&B o affittacamere non professionale, copia della denuncia di inizio attività di cui agli articoli 80 e 81, comma 3 , della legge regionale 2/2002;

e) nel caso di nuovo esercizio di B&B o affittacamere, dichiarazione del richiedente con la quale questi si impegna a dare avvio all'attività ed è a conoscenza che il mancato avvio dell'attività, attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui agli artt. 80 e 82 della legge regionale 2/2002, comporta la revoca dell'aiuto per il mancato raggiungimento della finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. d) del presente bando;

f) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B), contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 8;

g) dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto alla attività ricettiva per la quale viene presentata la domanda di aiuto, anche con riferimento alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;

h) per i lavori di cui all'art. 7, comma 1, lett. a): il progetto, corredato della documentazione attestante il possesso dei requisiti e delle prescritte autorizzazioni amministrative per l'avvio dei lavori edilizi - se del caso -, della descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica e della perizia asseverata prevista dall'art. 21, comma 1, lettera b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2 e 7 del presente bando. La perizia, inoltre, attesta il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto;

i) per arredi, attrezzature e dotazioni: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011;

j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa a qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto durante i due anni precedenti e nell'anno in corso (art. 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006), secondo lo schema di cui all'Allegato E).

7. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, ove non diversamente stabilito dal presente bando. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

1. La graduatoria delle domande di aiuto e l'elenco delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto è interrotto nel caso di richiesta di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 – Concessione del contributo.

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di amministrazione del GAL, ai beneficiari viene data comunicazione dell’ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l’importo dell’aiuto, le prescrizioni e i termini per l’avvio e la conclusione dell’intervento nonché le informazioni e prescrizioni di cui all’art. 32 della Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. L’aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell’aiuto (domande di pagamento).

1. All’erogazione dell’aiuto provvede l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.
2. L’erogazione dell’aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:
   a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50% dell’aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti, con presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell’organismo pagatore di importo pari al 110% dell’anticipazione stessa: art. 40 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011
   b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell’art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell’operazione, possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell’80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall’acconto l’importo dell’anticipazione precedentemente erogata.
   c) saldo: erogabile a conclusione dell’intervento, art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Ai fini dell’erogazione dell’aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione, acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio.
4. Alle domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) anticipazione: fideiussione di cui al comma 2, lett. a);
   b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16;
5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l’accertamento dell’avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto su nulla osta del GAL in sede di liquidazione dell’acconto o del saldo.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

1. Il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.

2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro 12 mesi dal ricevimento della decisone individuale di finanziamento di cui all'art 13 del presente bando, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettivo avvio dell'attività di B&B o affittacamere per la quale è stato concesso l'aiuto, secondo quanto previsto dagli artt. 80, 81 e 82 della legge regionale 2/2002, o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di aiuto, l'agibilità dei locali e l'utilizzo dei beni mobili acquistati ai fini della stessa attività ricettiva, con il conseguente aggiornamento delle comunicazioni previste in relazione all'esercizio della specifica attività ricettiva.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento – fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del presente bando – e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.

7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) opere edili (lavori), ii) arredi, attrezzature e dotazioni e iii) spese generali;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
   f) per le opere edili, perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);
   g) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.
8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;
   b) per le opere edili:
      b.1) perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
         1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
         2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le seguenti categorie: opere edili, impianti e spese generali;
         3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
         4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;
         5. dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;
      b.2) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
      b.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
      b.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

c) per l'acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni:

c.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;

c.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

c.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

c.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;

d) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

9. Con riferimento all'art. 15, comma 4, del presente bando, alla rendicontazione finale, presentata a conclusione dell'intervento e a supporto della domanda di pagamento di saldo, è allegata copia della documentazione attinente l'esercizio dell'attività ricettiva secondo quanto previsto dalla legge regionale 2/2002.

Art. 17 – Varianti .

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.

2. Varianti agli interventi possono essere richieste in via preventiva ed eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35 comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.

3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:

a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;

b) acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristica tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;

c) variazione dei prezzi di mercato;

d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;

e) utilizzo dell'economie di cui alle lettere c) e d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.

4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.

5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.

6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.

7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 5.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48, 49 e 51 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:

a) Impegni essenziali:

a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;

a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;

a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;

a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;

a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto, per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento di cui all'art 13 del presente bando, e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo.

a.6) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

a.7) consentire in ogni momento e senza restrizioni, al GAL e gli organi incaricati dei controlli, l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione:

b) Impegni accessori:

b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;

b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;

b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;

b.4) Per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa recante:

1. la descrizione dell'intervento;
2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
3. la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

6. l'emblema della Repubblica italiana.

Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa.

2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.
3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
4. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 - Controlli.

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'art. 11, comma 6, lett. h) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI e REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto.

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre un 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento.

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'intervento;
   c) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando;
   d) mancato raggiungimento della finalità dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6 lettera e).
2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 27 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
   a) regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   b) regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   c) regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;
   d) regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
   e) legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
   f) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
   g) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
   h) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi (2010) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

   nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti dei ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni.

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Torre Natisone GAL –Via Frangipane 3 – 33017 Tarcento (telefono 0432 793295).
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.torrenatisonegal.it).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Elenco allegati.

Allegati:
Allegato A1): modello per l'assenso dei comproprietari;
Allegato A2): modello per l'assenso dei nudi proprietari;
Allegato B): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. f);
Allegato C): modello di perizia asseverata;
Allegato D): modello di prospetto di comparazione tra preventivi;
Allegato E): dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" di cui all'art. 11, comma 6, lett. j).

12_9_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO BED AND BREAKFAST_3_MODELLI

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

ALLEGATO A1

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I COMPROPRIETARIO/I

- art. 11, comma 6, lett. c) -

Il/la sottoscritto/a ________________________________nato/a a ____________________il __________
C.F. ______________________________________ residente a ________________________________
in via ______________________________________

Il/la sottoscritto/a ________________________________nato/a a ____________________il __________
C.F. ______________________________________ residente a ________________________________
in via ______________________________________

in qualità di comproprietario/i dell'immobile oggetto della presente domanda di contributo, sito nel Comune di ________________ in via _________________censito al Foglio _______________________
Mappale ___________________ Sub

DICHIARA/DICHIARANO

1) di dare il proprio assenso alla presentazione della domanda di contributo di cui al bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto di B.&B. e affittacamere non professionali (Misura 4.1.3) del Gruppo di Azione Locale Torre Natisone Gal e all'esercizio della relativa attività ricettiva da parte del comproprietario richiedente sig./sig.ra ______________________ nato/a a ______________________________ il ______________ CF_____________________
residente a ___________________ in via ________________________________
2) di garantire il proprio assenso per tutto il periodo del vincolo di destinazione d'uso previsto (art. 18. comma 1, lettere a.5).

Luogo e data ____________________________

IL DICHIARANTE

____
Firma

IL DICHIARANTE

____
Firma

Allegata copia fotostatica di un valido documento d'identità del/i sottoscritto/i.

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

ALLEGATO A2

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I NUDI PROPRIETARIO/I

- art. 11, comma 6, lett. c) -

Il/la sottoscritto/a ________________________________nato/a a ____________________il __________
C.F. ____________________________________ residente a ________________________________
in via ______________________________________

Il/la sottoscritto/a ________________________________nato/a a ____________________il __________
C.F. ____________________________________ residente a ________________________________
in via ______________________________________

in qualità di nudo/i proprietario/i dell'immobile oggetto della presente domanda di contributo, sito nel Comune di ___________________ in via _________________censito al Foglio ___________________
Mappale ___________________ Sub______________

DICHIARA/DICHIARANO

1) di dare il proprio assenso alla presentazione della domanda di contributo di cui al bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto di B.&B. e affittacamere non professionali (Misura 4.1.3) del Gruppo di Azione Locale Torre Natisone Gal e all'esercizio della relativa attività ricettiva da parte del titolare di diritto reale di godimento, richiedente, sig./sig.ra ____________________________ nato/a a _________________________ il ______________ CF_____________________
residente a ___________________ in via _______________________________
2) di garantire il proprio assenso per tutto il periodo del vincolo di destinazione d'uso previsto (art. 18. comma 1, lettere a.5).

Luogo e data ____________________________

IL DICHIARANTE

____
Firma

IL DICHIARANTE

____
Firma

Allegata copia fotostatica di un valido documento d'identità del/i sottoscritto/i.

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

ALLEGATO B

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

- art. 11, comma 6, lett. f) -

Richiedente (nome cognome) ____
Indirizzo (via e numero civ.) ____
CAP – Comune ____
Codice fiscale ____
N° Telefono (fisso e cellulare) ____
N° Fax ed e-mail ____

PARTE GENERALE

L'attività di B&B è

già avviata ☐ con n° _____ camere esistenti n°____ posti letto esistenti

in fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare (in n.ro e in lettere) ____________________________________

L'attività di affittacamere è

già avviata ☐ con n° ____ camere esistenti n° ____ posti letto esistenti

in fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare (in n.ro e in lettere) ________________________________

L''intervento sarà realizzato in

Indirizzo (via e numero civico) _____________________________________

CAP – Comune _____________________________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n.__________ Mappale _________ Sub_______________

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa
(articolo 15, comma 1 del bando) _____________________________

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa
(articolo 15, comma 2 del bando) _____________________________

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(Descrivere il tipo di attività che si intende avviare o l'incremento di posti letto - in caso di esercizio già esistente -, l'immobile oggetto dell'investimento, specificare il numero di posti letto che verranno creati ed i servizi/bagni che saranno garantiti agli ospiti in relazione al numero delle camere, nonché qualsiasi altra informazione ritenuta utile a valutare il progetto)

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Descrizione tecnica del progetto proposto.

Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l'importo. Qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti investimenti per impianti tecnologici, il preventivo del relativo costo dovrà essere riferito alla voce di spesa G.

Esempio:

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A – Opere edili	Perizia asseverata	10.000,00
B – Impianti tecnologici	Perizia asseverata	3.000,00
C – Spese generali	Prev. Ditta XXX del ……	1.200,00
D – Arredi	Prev. Ditta XXX del ……	5.000,00
E – Attrezzature	Prev. Ditta XXX del ……	3.200,00
F – Dotazioni	Prev. Ditta XXX del ……	1.600,00
G – Impianti tecnologici (fornitura e messa in opera senza previsione di lavori edilizi)	Prev. Ditta XXX del ……	1.000,00

VOCI DI SPESA	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO *Fornitore e data*	IMPORTO *Al lordo dell'IVA*
		TOTALE €.	

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

VOCI DI SPESA	Imponibile	IVA	Tot. investimento
a – opere edili			
b – impianti tecnologici			
c – spese generali			
d – arredi			
e – attrezzature			
f – dotazioni			
g – impianti tecnologici (fornitura e messa in opera senza previsione di lavori edilizi)			
Totale investimento			
Contributi pubblici attesi			

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall’articolo 6 del bando in quanto:

☐ nel caso di B&B:
il totale investimento, pari ad €. __________________è

- pari o maggiore di €. 2.500,00 a posto letto
- minore o uguale ad €.5.000,00 a posto letto

☐ nel caso di affittacamere:
Il totale investimento, pari ad €. _________________ è

- pari o maggiore di €. 2.500,00 a posto letto
- minore o uguale ad € 7.500,00 a posto letto

Il sottoscritto/a ____ nato/a ______________________ il ______________________C.F. ___________________________residente a ______________________ in via __________________________ CAP _______al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici previsti dall’art. 75 del decreto medesimo, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- che l’intervento viene realizzato su beni immobili:
  ☐ di proprietà
  ☐ di comproprietà
  ☐ sui quali grava un diritto reale di godimento (specificandone la qualificazione giuridica)_________________-_

- che nessun altro tipo di agevolazione pubblica è stato concesso o ricevuto per la stessa spesa oggetto della presente domanda di contributo;

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute al Capo VI del bando determinerà l'immediata decadenza dai benefici;
- che i dati e le informazioni contenute nel presente allegato sono rigorosamente conformi alla realtà;
- che l'IVA sulle spese previste nella presente domanda non è recuperabile in quanto realmente e definitivamente sostenuta dal sottoscritto in quanto:
  - ☐ fuori dall'ambito dell'applicazione dell'IVA ai sensi del combinato disposto art. 1 e 4 del D.P.R. del 26 ottobre 1972 n. 633;
  - ☐ altra motivazione____;

Luogo e data

Il Dichiarante

____

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l 'esercizio dell'attività di ricettività non professionale (B,&B o affittacamere) così come definite dalla L.R..2 /2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore al 40% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;
- a non acquisire a qualsiasi titolo i beni oggetto dell'aiuto dal coniuge, da parenti ed affini sino al secondo grado, nonché da società, persone giuridiche, soci o amministratori con i quali è in rapporti giuridici, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000;
- a non superare il limite di contributi "de minimis" assegnabile ad uno stesso soggetto, indicato dal Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione Europea in 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ed a comunicare ogni eventuale variazione dei relativi dati dichiarati nell'allegato E);

CHIEDE

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, e qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art.7, comma 5 del bando);

si ☐ no ☐

PRENDE ATTO CHE

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, siano trattati mediante strumenti informatici per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge:
- titolari dei trattenenti sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN,l'AGEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

ALLEGATO C

MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA
- art.11, comma 6 . lett. h) -

PERIZIA ASSEVERATA

Prevista dall'articolo 11 comma 6, lettera h) del bando Misura 4.1 3, Azione 1 "Ricettività turistica. Intervento 1 “Aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.

Il sottoscritto (nome e cognome) ____iscritto al n.

____________ dell’Albo/Collegio professionale dei (qualifica tecnica)_____________________________

della provincia di ___________________

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor ____ nato/a __________________________

il _____________________C.F. _________________________residente a ______________________

in via _________________________ CAP _______

redige perizia asseverata

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11, comma 6 , lettera h) del bando Misura 4.1.3. Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 1 "Aiuti per l’aumento dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali" e dall'articolo 21 del 'Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. O40/Pres. del 28 febbraio 2011;
preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare a Torre Natisone GAL domanda di aiuto a valere sulla misura 4.1.3, Azione I "Ricettività turistica" Intervento 1 "Aiuti per l'aumento di posti letto in B&B e affittacamere non professionali",
verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate (riportare sintetica descrizione dell’intervento)

____
____
____
____
____
____
____

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del

___________________________________ di data _________________________________ composto

dagli elaborati tecnici in data ____;

eseguita l’analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un’attendibile ipotesi di costo per l’esecuzione dell’intervento;
verificato che le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell’importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo tenuto conto altresì che:

a) l’IVA è esposta nel computo metrico trattandosi di onere imputabile ai fini della determinazione del costo ammissibile;
b) non sono imputati oneri per imprevisti;

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

precisato che è stato preso quale puntuale riferimento il Prezziario regionale dei lavori pubblici, Edizione 2011, approvato con delibera della Giunta Regionale del 15 ottobre 2010, n.2049;

ritenuto (*eventuale*)[1]
☐ che per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezziario non risulta esaustivo;
☐ che si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;
☐ che per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera h) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezziario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da farne parte integrante e sostanziale:

oppure

☐ **visto e preso atto**[2] del computo metrico estimativo come previsto dall'art. 11 comma 6, lettera h) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezziario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da ____________________________ iscritto al n. ________________________ dell'Albo/Collegio professionale dei (qualifica tecnica) ___________________________________ della provincia di _____________________, asseverato in data ____________________/in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia in modo da farne parte integrante e sostanziale;

dato atto *(eventuale)* che l'intervento prevede fra l'altro l'installazione di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i quali è stata acquista pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel Prospetto di comparazione fra preventivi;

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall'articolo 6 del bando;
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro _______________________ e che è cosi ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro ________________________________;
   b) impianti tecnologici, euro ____________________________ ;
   c) spese generali, euro ______________________ ;
3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;
4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-tecnico-sanitario", è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal Prospetto di comparazione tra preventivi (Allegato D) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;
5. **che** *(scegliere una delle opzioni)*:
☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;
☐ si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;
☐ si tratta di attività edilizia libera per la quale specifica quanto segue:

---
[1] Barrare una o più delle opzioni.
[2] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

____
____
____
____

6. che i progetti di intervento allegati alla domanda rispettano la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto ed alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato della redazione della perizia

____

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

ALLEGATO 1-ALLA PERIZIA ASSEVERATA -COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico autore del computo

____

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

ALLEGATO 2 ALLA PERIZIA ASSEVERATA -PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi relativi ad impianti tecnologici.

RIFERIMENTI:

Denominazione proponente ____

Tipologia di intervento ____

INTERVENTO N. 1 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**[3]
ditta				
N°: ____________ **Data** ___________				
Importo[4]				
INTERVENTO N. 2 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**
ditta				
N°: ____________ **Data** ___________				
Importo				
INTERVENTO N. 3 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**
ditta				
N°: ____________ **Data** ___________				
Importo				

Ulteriori annotazioni:
____
____
____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[3] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad es. in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.
[4] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

ALLEGATO D

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

-art. 11, comma 6, lett. i)-

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.
Denominazione del proponente: ____
COGNOME ____________________________________
NOME ____
VIA ____________________________ N.____________
CAP______ LOCALITA'________________________
Tipologia di intervento: ____

INTERVENTO N. 1 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**[5]
ditta				
N°: ___________ **Data __________**				
Importo[6]				
INTERVENTO N. 2 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**
ditta				
N°: ___________ **Data __________**				
Importo				
INTERVENTO N. 3 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**
ditta				
N°: ___________ **Data __________**				
Importo				

Ulteriori annotazioni
____
____
____
____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[5] Fare riferimento a criteri economico funzionali: nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad es. in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi nella fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[6] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL -Misura 4.1.3 –Azione 1 Ricettività turistica
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B.&B. e affittacamere non professionali

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
RELATIVA AGLI AIUTI "DE MINIMIS"
- art. 11, comma 6, lett. j) –

Il/la sottoscritto/a _________________________________nato/a a __________________________
il__________________C.F. _______________________________________ residente a ____________
___________________ in via _______________________________________
al fine della concessione del contributo di cui al bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto di B.&B. e affittacamere non professionali (Misura 4.1.3) del Gruppo di Azione Locale Torre Natisone Gal, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

DICHIARA
(barrare solo le caselle che interessano)

che, nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti
☐ **non ha ottenuto** contributi pubblici a titolo "de minimis", in qualsiasi forma e per qualsiasi iniziativa;
☐ **ha ottenuto** i seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Data concessione contributo	Ente concedente	Normativa di riferimento	Importo contributo concesso
	Totale contributi concessi		

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____
Firma

Allegata copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscritto.

12_9_3_GAR_ENTE TP GARA ESPERITA

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Avviso gara esperita per la ristrutturazione dell'impianto ittico di Polcenigo (PN).

1) Stazione appaltante: Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, via Colugna 3; 33100 Udine; tel. 0432/551211, fax 0432/482474; e-mail:paolo.stefanelli@regione.fvg.it; sito internet: www.entetutela-pesca.it.
2) Procedura di gara: procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa.
3) Oggetto dell'appalto: ristrutturazione dell'impianto ittico di Polcenigo (PN).
4) Data di aggiudicazione: 27.12.2011
5) Offerte pervenute: n. 7.
6) Aggiudicatario: CO.GE.FRA. SRL, con sede in Bollate (MI).
7) Importo complessivo di aggiudicazione (compresi costo della manodopera e oneri per la sicurezza): Euro 1.058.745,81.

IL R.U.P.:
Paolo Stefanelli

12_9_3_AVV_COM CAMPOLONGO TAPOGLIANO PRPC FASIOLO E 10 PRGC_015

Comune di Campolongo Tapogliano (UD)

Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata denominato "Don Onorio Fasiolo" e contestuale variante n. 10 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 17, comma 8, del DPReg n. 086/Pres/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02, del 09.02.2012, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Don Onorio Fasiolo" e contestuale variante n. 10 al P.R.G.C. in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'ing. Lorenzo Marini.
Campolongo Tapogliano, 20 febbraio 2012

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
geom. Valter Prestento

12_9_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PRPC HOTEL LUNA_009

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di deposito relativo all'esame e all'adozione del PRPC di iniziativa privata e relativo schema di convenzione, denominato "Hotel Luna" e contestuale variante al limite del PRPC.

IL COORDINATORE DELL'AREA

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 20.1.2012 di esame ed adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata e relativo schema di convenzione, denominato "Hotel Luna" e contestuale variante al limite del P.R.P.C. , divenuta esecutiva nei termini di legge;
VISTI gli articoli n. 25 comma 2 della L.R. 5/2007 e n. 7 comma 7 del D.P.Reg. n. 086/2008;

RENDE NOTO

- che il suddetto P.R.P.C. sarà depositato presso l'Ufficio dell'Area Servizi Urbanistici, per la durata di 30 giorni effettivi, a partire dal giorno successivo alla data della presente pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C.

e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo stesso possono presentare opposizioni.
Fontanafredda, 16 febbraio 2012

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

12_9_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC OLIVO_013

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Fondazione Marcello D'Olivo", ricadente nelle zone S1d, S2d, S5h, S5c del vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 86/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 13.02.2012 è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Fondazione Marcello d'Olivo".
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni al P.A.C., in forma scritta, indirizzate all'amministrazione comunale.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n.270 del 06.12.2011, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. n.16/2008.
Lignano Sabbiadoro, 16 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

12_9_3_AVV_COM PORDENONE 128 PRGC_016

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 128 al PRGC "Modifiche azzonative finalizzate alla previsione di un nuovo collegamento viabilistico tra le vie Ferraris e Stradelle".

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto l'art. n. 63, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i;
Visto l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23.02.07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 06.02.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 128 "Modifiche azzonative finalizzate alla previsione di un nuovo collegamento viabilistico tra le vie Ferraris e Stradelle".
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20 febbraio 2012 al 30 marzo 2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 30 marzo, ore 13.30, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono

presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pordenone, 20 febbraio 2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

12_9_3_AVV_COM PORDENONE DECR 4 SERVITU_001

Comune di Pordenone
Decreto di costituzione diritto di servitù n. LL.PP./ESP/04-2012 (estratto). Opera 100.06 - Interventi di completamento della rete fognaria nelle vie Somalia ed Eritrea (tratto via Vittorio Veneto-via delle Acque) - Realizzazione tratto di fognatura acque bianche.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

di disporre, ai termini di legge, la costituzione di un diritto di servitù di condotta fognaria, per lo scolo delle acque bianche nel fiume Noncello, in favore del Comune di Pordenone;

Art. 2

la costituzione del diritto di servitù è a carico dei fondi sotto elencati, intestati ai soggetti di seguito indicati, interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi di completamento della rete fognaria nelle vie Somalia ed Eritrea (tratto via Vittorio Veneto - via delle Acque) - Realizzazione tratto di fognatura acque bianche":

COMUNE DI PORDENONE
1) Fg. 26 mapp. 1 di mq 2450
Sup. di servitù: mq 42,0
Indennità di servitù: € 308,70
Ditta: BAGATIN MAFALDA, nata il 23/04/1912 a Pasiano di Pordenone (PN), c.f. BGTMLD12D63G353I, proprietà per 1/1, per una indennità di € 308,70;

(omissis)

Pordenone, 13 febbraio 2012

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

12_9_3_AVV_COM VALVASONE 27 PRGC_010

Comune di Valvasone (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 17 del DPReg. 086/Pres./2008.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17 del DPReg 086/Pres/2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29.12.2011 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres/2008, la VARIANTE N. 27 al Piano Regolatore Generale Comunale,.

Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.
Dalla Residenza Municipale, 16 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:
geom. Renè Vallar

12_9_3_AVV_COM VARMO PAC I GORCS_014

Comune di Varmo (UD)

Avviso di adozione e deposito PAC di iniziativa privata denominato "I Gorcs".

IL RESPONSABILE

in relazione a quanto fissato dall'art. 25 comma 2 della L.R. 23-02-2007, n. 5 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 14 del 13-02-2012 è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "I GORCS" relativo ad un'area sita a Varmo frazione Gradiscutta in Via Sentinis e distinta in mappa al F. 7 Mapp. 164-165-174-602-175-176-178-188-597.
Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di cui trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale, a partire dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BUR, per la durata di giorni trenta (30) effettivi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni anche per quanto riguarda il procedimento di V.A.S. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Varmo, 16 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti

12_9_3_AVV_DITTA SPANIO AVVISO PROCEDURA VIA_006

Ditta Spanio di Spilimbergo - San Giorgio della Richinvelda - Domanins (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per la realizzazione di una centralina idroelettrica in Comune di San Giorgio della Richinvelda, località Domanins (PN).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 43/90 si rende noto che la ditta Spanio di Spilimbergo con sede in Domanins, via Belvedere n.26, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA della Regione FVG, e presso il Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN) la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA per la realizzazione di una centralina idroelettrica in Comune di San Giorgio della Richinvelda, località Domanins. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque potrà prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di San Giorgio della Richinvelda.
Domanins, 14 febbraio 2012

IL RICHIEDENTE:
sig. Guido Spanio

12_9_3_AVV_ECOFIN AVVISO PROCEDURA VIA_007

Ecofin Srl - Milano
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto relativo alla realizzazione di una discarica di 2ª categoria, tipo B, lotto n. 2 in Roveredo in Piano (PN).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 10 febbraio 2012 la società Ecofin srl, con sede in Milano al Corso Monforte 41, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Roveredo in Piano (PN), via G. Carducci 11, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto relativo alla realizzazione di una discarica di 2ª categoria, tipo B, lotto n. 2 in Roveredo in Piano (PN).
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Roveredo in Piano (PN).
Milano, 13 febbraio 2012

IL LEGALE RAPPRESENTANTE ECOFIN S.R.L.:
sig. Livio Strozzi

12_9_3_AVV_UNIONE COM CS MODIFICA STATUTO_011

Unione dei Comuni "Cuore dello Stella" tra i Comuni di Rivignano, Pocenia e Teor (UD)
Modifica dello Statuto dell'Unione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 12, comma 6, della L.R. 09 gennaio 2006, n. 1,

RENDE NOTO

che con le sotto riportate deliberazioni:
Comune Di Rivignano
- Deliberazione di Consiglio Comunale N. 12 del 14 Febbraio 2011, affissa all'albo pretorio dal 18 febbraio 2011 al 06 marzo 2011
- Deliberazione di Consiglio Comunale N. 50 del 28 Novembre 2011, affissa all'albo pretorio dal 05 dicembre 2011 al 19 dicembre 2011
- Deliberazione di Consiglio Comunale N. 54 del 19 Dicembre 2011, affissa all'albo pretorio dal 23 dicembre 2011 al 06 gennaio 2012

Comune Di Pocenia
- Deliberazione di Consiglio Comunale N. 8 del 17 Febbraio 2011, affissa all'albo pretorio dal 22 febbraio 2011 al 09 marzo 2011
- Deliberazione di Consiglio Comunale N. 39 del 29 Novembre 2011, affissa all'albo pretorio dal 06 dicembre 2011 al 20 dicembre 2011

Comune Di Teor
- Deliberazione di Consiglio Comunale N. 10 del 17 Febbraio 2011, affissa all'albo pretorio dal 21 febbraio 2011 al 08 marzo 2011
- Deliberazione di Consiglio Comunale N. 14 del 10 Marzo 2011, affissa all'albo pretorio dal 15 marzo 2011 al 30 marzo 2011
- Deliberazione di Consiglio Comunale N. 40 del 28 Novembre 2011, affissa all'albo pretorio dal 05 dicembre 2011 al 19 dicembre 2011

sono state apportate modifiche allo Statuto dell'Unione dei Comuni "Cuore dello Stella".
Rivignano, 16 febbraio 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Giuseppe Calderaro

12_9_3_CNC_AG REG LAV DECR 96 AGGIORNAMENTO LISTA ESPERTI_008

Agenzia regionale del lavoro - Trieste

Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro 30 gennaio 2012, n. 96/arl. Aggiornamento al 31 dicembre 2011 della lista sulla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro n. 749/alf del 31.12.2008 - Candidati ammessi.

IL DIRETTORE

VISTI gli articoli da 9 a 15 della Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, con i quali viene istituita e disciplinata l'Agenzia regionale del lavoro, ed in particolare l'art. 9, comma 3, che prevede che l'Agenzia, per l'espletamento di particolari attività progettuali di ricerca e studio connesse allo svolgimento delle proprie funzioni, può stipulare tra l'altro, contratti di diritto privato con esperti;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1704/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19 che disciplina il conferimento di incarichi esterni;
VISTO il programma di intervento per il triennio 2012/2014 dell'Agenzia regionale del lavoro approvato con deliberazione della Giunta regionale n.2550/2011;
VISTO il decreto n.749/alf del 31 dicembre 2008 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 14 gennaio 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per la costituzione di una lista di esperti in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
VISTO il decreto n.834/arl del 21 dicembre 2011 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 4 gennaio 2012 con il quale è stata prorogata al 31 dicembre 2012 la validità della sopra detta lista ed è stata altresì consentita la presentazione di aggiornamenti o nuove domande fino alla data del 31 marzo 2012;
CONSIDERATO che l' Avviso in argomento prevede l'aggiornamento della liste al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto n. 50/arl del 17 gennaio 2011 con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione per la valutazione dei curricoli per la costituzione delle liste di esperti previste dal suddetto Avvisi;
VISTO il processo verbale relativo alla riunione effettuata il 30 gennaio 2012 dalla suddetta Commissione che ha esaminato le nuove domande di inserimento nella lista degli esperti sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle di aggiornamento del curriculum precedentemente inviato, pervenute entro il 31 dicembre 2011;
VISTO l'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;
RITENUTO di approvare l'aggiornamento dei curricoli al 31.12.2011 degli esperti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, così come risulta dall'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
RITENUTO di accogliere le domande di inserimento nella lista degli esperti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al decreto n.749/alf del 31 dicembre 2008, di cui all'allegato "B" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
RITENUTO, conseguentemente, di approvare l'aggiornamento al 31 dicembre 2011 dell'elenco degli esperti in parola, di cui all'allegato "C" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate in premessa:
1. di approvare l'aggiornamento dei curricoli al 31.12.2011 degli esperti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di accogliere le domande di inserimento nella lista degli esperti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al decreto n.749/alf del 31 dicembre 2008, di cui all'allegato "B" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare l'elenco aggiornato al 31 dicembre 2011 degli esperti in materia sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'allegato "C", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 gennaio 2012

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

Allegato "A"

Aggiornamento curricoli degli esperti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Aggiornamento al 31 dicembre 2011

ADDESSO MARGHERITA

Allegato "B"

Ammessi alla lista degli esperti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Aggiornamento al 31 dicembre 2011

TODARO ALESSANDRO
ZORZET VALENTINA

Allegato "C"

Lista degli esperti n materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Aggiornamento al 30 settembre 2011

ADDESSO MARGHERITA
AIZZA FABIO
ALOISIO PIETRO
AMBROSET AMBRA
ANGELI FEDERICA
ANGELI ROMINA
ANGELIN MAURIZIO
BACCHETTA ADRIANO PAOLO
BADIN PAOLO
BAGNATO ANTONIO
BAGNATO EMMA
BALBO GIOVANNI
BARBIERI DAVIDE
BATTEL ALESSANDRO
BATTELLO ENNIO
BEHMANN EDOARDO
BELTRAME GIANFRANCO
BENETOLLO SIMONETTA
BERTUZZI IVALDI
BETTARELLO FEDERICA
BIGOLLO FULVIO
BIRRI SILVIA
BISIGNANO BRUZIO
BONDI PIERLUIGI
BORDON PAOLA
BORIN GIACOMO
BORRÈ DANIELA
BORSOI MIRCO
BOVENZI MASSIMO
BOZZETTO VITTORIO
BULLIAN ENRICO
CAMAROTA GIANFRANCO
CANCIAN FABRIZIO
CANDIDO PIERANGELO
CANDUSSO GABRIELE
CANIATO MARCO
CANNATA D'AGOSTINO MICHELE
CANTARUTTI MICHELE
CAPELLARI GINO
CASALEGGI LUCA
CASON ROBERTO
CASSINA PAOLO
CESCHIN ENOS
CHERUBINI RENATO
CHIARENZA LUIGI CARLO
CHIRIACO' PAOLO
CIANI ADRIANO
CIGAINERO ITALO
CINGOLANI LUCA
CIVIDINO SIRIO ROSSANO SECONDO
COLLE BEPPINO
CORNELIO GIOVANNA
COSS FRANCESCO
COSSA CESARE
DAL SANTO EMANUELA
DE CESCO MICHELE
De RENALDY GIOVANNI
DELLA VEDOVA ALESSANDRO
DI LORENZO PAOLO
DI ZORZ LAURA
DOMINI SARA
DUDINE LUISA
FANI FLAVIA
FAVARETTO FABRIZIO
FAVARETTO GLORIANA
FERRANTI SANDRO
FIER ROBERTO
FIORAVANTI SILVERIO
FONZAR UGO
FRANCESCON SILVIO
FRANGIPANE FEBO
GABRIELLI PAOLA

GALIAZZO ANNA
GALLO GIULIO
GASPARINI GIOVANNI
GENERO RAFFAELLA
GERMINO GIOVANNI
GILLI ANDREA
GIUJUSA ANDREA
GRIMAZ STEFANO
GROSSA PAOLO
GROSSI FRANCO
GUIDOBONI GUIDO ARNALDO
IACOBONE PAOLO
IEROPOLI CLAUDIO
LEPORE LORIS
LORUSSO GIOVANNI
LUISI FERDINANDO
MAGAGNI MATTEO
MAGRIS LAURA
MALZANI FRANCESCA
MARIGO MARZIO
MASSIMILIANI DIEGO
MATTIUZZO FLAVIO
MAURO DAVIDE
MENEGHINI STEFANO
MIAN GIANNA
MICHELOTTI BRUNO
MOLON ANDREA
MORGANTI MAURO
MORO ANDREA MARIA
MOSCATELLI ANDREA
MOTTICA MICHELA
MUZZOLINI IGOR ATTILA
NADALE STEFANO
NADALUTTI RAOUL
OGRISEG CLAUDIA
ORIGLIA MAURIZIO
ORLANDO BRUNO
PANTANALI CLAUDIO
PARAVANO FRANCO
PAVAN SERGIO
PAVAN STEFANO
PELLARINI MICHELE
PERIN GIANTULLIO
PERINI MARZIA
PITTALIS FUMAI EDOARDO
POLES ANTONELLO
POLZOT ROBERTO
POZZAR PAOLO
QUAI ELISA
QUARIN DAMIANO
RAVASIO GIOVANNI
ROCCABRUNA NICOLA
ROLLO MATTEO
ROSSI FERDINANDO
ROSSI PAOLO
ROSSO PATRIZIA
RUFFINO MARIA GRAZIA
SAIRU CLAUDIO
SANDRI MASSIMO
SANVITI SARA
SARTORE ROBERTA
SAULE GUIDO
SAVANI COSTANTINO
SCANO FRANCO
SCARTON ANTONELLA
SCRETI ANTONIO
SEPULCRI GIAN PAOLO
SGRO' PASQUALE
SIMEONI RENZO
SIMONETTI MARCO
SIVILOTTI DIEGO
SPINOSO DOMENICO RAIMONDO
SPITALERI MARIANGELA
SULLI DAVIDE
SURACE FRANCESCO
TASCA GIOVANNI
TIEGHI ANTONIO
TODARO ALESSANDRO
TONUTTI MAURIZIO
VALENTA PIETRO
VERBANAZ LORENZO
VERONESE FABIO
VIBRACCI GIUSEPPE
VIGNANDO ALESSANDRA
VISINONI RICCARDO
VISINTIN ROBERTO
VITALI GIANFRANCO
VITELLI FRANCESCO
ZACCARIA SANDRO
ZANETTI TIZIANA
ZIN CATERINA
ZORZET VALENTINA

12_9_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO MEDICINA LAVORO_003

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per un posto di dirigente medico in disciplina "medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro".

In esecuzione della determinazione n. 95 dd. 13/02/12 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

1 posto di dirigente medico in disciplina "medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro"

Ai presenti concorsi saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina in oggetto del concorso;
c) Iscrizione all'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e s.m.i, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀE TERMINI

La domanda e la relativa documentazione dovrà essere indirizzata:
All'A.O.U. "Ospedali Riuniti di Trieste"
Ufficio Concorsi via del Farneto 3, 34142 Trieste
mediante una delle seguenti modalità:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45)
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando la propria PEC, alla casella di posta elettronica certificata dell'Azienda AOOspRiuTS.protgen@certsanita.fvg.it (con allegati raccolti in un unico file in formato PDF)

esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante ovvero dal riscontro elettronico di invio della PEC.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando e corredata da idonea documentazione.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12

novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Tali modifiche sono dirette a consentire una completa "decertificazione" nei rapporti fra P.A. e privati, in forza della quale le Pubbliche amministrazioni non possono richiedere atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione, generalmente intesa.
Le nuove disposizioni devono essere osservate dalle Pubbliche amministrazioni e dai gestori di pubblici servizi nei rapporti fra loro e in quelli con l'utenza ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000.
Si prevede, in particolare, che le certificazioni rilasciate dalle P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati mentre, nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.
Pertanto, a far data dal 1° GENNAIO 2012, non può più essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni e, conseguentemente, in quanto nulle, se comunque presentate
1. non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni ed allegate alla domanda
2. il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme di legge sotto descritte, pena esclusione.
Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare, oltre a quanto ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
d) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142-TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 13.00 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
La documentazione allegata alla domanda, deve essere prodotta in originale o in copia autenticata ovvero autocertificata nel rispetto delle seguenti modalità:

- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motiva-

to, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone di:
20 punti per i titoli;
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 10
titoli accademici e di studio: p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale: p. 4

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza, a livello avanzato, di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, (ove il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese), nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94 e s.m.i.).
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, o altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-5233-5127
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30

o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce “concorsi”.
L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l’opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l’U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall’interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all’esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di

1 posto di dirigente medico in disciplina Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni:

- ❑ luogo di nascita_______________________________________ data___________________________
- ❑ residenza___________________________via _______________________________________ n. ____
- ❑ domicilio __________________________ via _______________________________________ n. ___
- ❑ tel. ____________________________ e –mail __________________@________________________
- ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di altra condizione equiparata dalla legge (specificare)____
- ❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ____ ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ____
- ❑ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero
  di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ____
- ❑ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

1. laurea in ____

   conseguita il ___________ presso l'Università ____
2. di essere iscritto all'ordine/albo dei __________________ di _________________ n° ___________
3. specializzazione nella disciplina di____

   della durata di ______anni, conseguita il_________presso l'Università di ____________________

- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione_________________________
- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni:
  ____
- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
- ❑ di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ____
- ❑ di essere/ non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ________________, nonché dell'ausilio di____
- ❑ di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera ______________________(inglese, francese e tedesco)
- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome____

Via/Piazza ____**n.**_____

C.A.P._____________**Città**____

Allega alla presente:

- un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it
- un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
- la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Luogo e Data _________________________

____
(firma per esteso e leggibile)

12_9_3_CNC_AZ OSP RIUNITI SORTEGGIO MEDICINA LAVORO_005

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici.

In data 03/04/12 alle ore 11.30, nella Sede Amministrativa dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria OO.RR. di Trieste" - Ufficio Concorsi - stanza n. 528, sita al V° piano di via del Farneto n. 3 -Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice del concorso pubblico per

- un posto di dirigente medico disciplina "Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro".

IL RESPONSABILE DELLA S. C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

12_9_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO RADIOLOGIA_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico a n. 4 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di radiologia.

In esecuzione di deliberazione n. 68 dd. 10.2.2012 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:
4 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di radiologia

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12/03/1999, n. 68, dell'art. 1014 del D.Lgs. 66/2010, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle

disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 10.33.- da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ect.);
- impegno orario settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
L'assunzione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti ivi compresa l'idoneità fisica all'impiego.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'assunzione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti ivi compresa l'idoneità fisica all'impiego.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata

di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592522
È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.:
dott. Marco Bertoli

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data _______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il ________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il_______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.__________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda

per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina”
Via ittorioVVeneto 74 1
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il...
- di essere residente a..CAP..........................
Via/Piazza...n............tel...........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all’albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d’impiego);
- di aver un’adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell’U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini del D.Lgs. n. 196/2003
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali